La Stile mobili d'arte
www.lastile.it
...i tuoi mobili bellissimi
via Nazionale, 86 - Reana del Rojale (UD) - tel. +39 0432 660579

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90

ANNO 129 - NUMERO 34
MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

Mobili d'Arte Marangoni dal 1962
via IV Novembre, 9 Monfalcone (GO) tel. +39 0481 481/65
www.marangonimobili.it
...i tuoi mobili bellissimi

ESPLOSIONE DI VIOLENZA DOPO L'APPOGGIO DI BERLUSCONI A ISRAELE. PIETRE E SLOGAN CONTRO IL PREMIER

Assalto all'ambasciata in Iran. «Morte all'Italia»

Decine di miliziani respinti dai poliziotti. Obama: Teheran verso l'atomica, presto le sanzioni

ROMA Assalto all'ambasciata italiana a Teheran. Decine di miliziani sostenitori del governo Ahmadinejad hanno stretto d'assedio la sede diplomatica, lanciando pietre e urlando slogan: «Morte all'Italia, morte a Berlusconi». È la risposta iraniana all'appoggio a Israele espresso dal premier durante la recente visita a Gerusalemme. L'attacco è stato respinto dalle forze dell'ordine locali. Intanto il presidente Usa Barack Obama annuncia: «L'Iran è vicino alla bomba atomica, imminenti severe sanzioni economiche».

● **Carletti** *alle pagine 2 e 3*

■ IL GIORNO DEL RICORDO

FOIBE ED ESODO ORA SONO STORIA

di RAOUL PUPO

È ormai da sei anni che si celebra il Giorno del Ricordo. Per la verità, lo si nota di più in altre città d'Italia, a cominciare dalla capitale, che non a Trieste. Questo è comprensibile e, tutto sommato, anche giusto. Se si parla della storia delle foibe, dell'esodo e della più complessa vicenda del confine orientale, come recita la legge, in quella storia Trieste è completamente immersa e la sua memoria è così presente e pervasiva da risultare in alcuni casi soffocante. Diversa è la situazione nel resto d'Italia dove le tragedie giuliane sono rimaste a lungo poco conosciute, e del resto proprio a questa generale rimozione il Giorno del Ricordo ha inteso porre riparo, facendo compiere un salto di qualità a una tendenza già in atto nel decennio precedente. È dunque cambiato qualcosa in questi anni? Direi di sì e, complessivamente, in meglio.

Facciamo qualche esempio. Alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso chiunque si occupasse, per passione o professione, della memoria degli esuli giuliano dalmati, non poteva che notare con angoscia come quella memoria fosse sul punto di estinguersi, trascinando con sé il ricordo non solo dei lutti di una generazione, ma del patrimonio storico di un intero popolo. Oggi quella memoria è salvata, la continuità con il passato non è del tutto spezzata, molti fili che legano il presente alle sue radici si sono riannodati. La memoria stessa, come spesso accade, si è evoluta. Vent'anni fa era una memoria terminale, che urlava il dolore della lacerazione e l'incombenza della fine. Oggi è una memoria vitale, che ha scoperto altre dimensioni: quelle dei nuovi inizi, anche se attraverso la sofferenza, della diaspora che è smarrimento ma anche conquista, della disseminazione delle proprie esperienze in realtà così diverse rispetto a quella di origine. Simbolo eloquente di questa evoluzione è il monumento che sta per sorgere nei pressi del valico di Rabuiese e che esprime la nuova sensibilità presente nelle stesse organizzazioni dei profughi: l'immagine è quella delle ruote che partono dalle contrade dell'Istria - certo, perché costrette - e poi si aprono a ventaglio verso le contrade del mondo, in una lunga Odissea.

Qualche passo avanti lo si può notare anche nel modo di considerare la memoria: da qualche tempo a questa parte - era ora! - si sente parlare un po' meno di "memorie condivise", strano concetto fondato su di una contraddizione in termini, e un po' di più di rispetto delle memorie, irriducibili nella loro soggettività.

● *Segue a pagina 4*

FIAT E DINTORNI
L'annuncio di Scajola: «Nel 2010 non ci saranno incentivi per l'auto»
A PAGINA 11

UN ANNO DOPO
Il Cavaliere: «Dovevamo evitare la morte di Eluana» Fini: «Speravo nel silenzio»
A PAGINA 5

SUPERENALOTTO
Dopo 5 mesi escono due "6": 70 milioni a Parma e Pistoia
A PAGINA 7

SERIE B. TRATTATIVA CON L'EX TECNICO DEL BOLOGNA

Somma, avventura finita. La Triestina chiama Arrigoni

TRIESTE Avventura finita per Mario Somma (*nella foto*). La Triestina decide all'improvviso il cambio di panchina: troppi i risultati negativi messi in fila nelle ultime settimane. Decisiva la sconfitta interna di sabato con il Sassuolo capolista. A sostituire Somma dovrebbe essere Daniele Arrigoni, ex tecnico del Bologna. La trattativa è più che a buon punto.

● **Degrassi** e **Rodio** *a pag. 30*

UNA NOTA UFFICIALE

Il Vaticano sul caso Boffo: «Papa diffamato»

ROMA Dopo lunghi giorni di silenzio, di fronte al rincorrersi delle insinuazioni e dei retroscena sul caso Boffo, i vertici vaticani - con in prima fila il Papa Benedetto XVI - hanno emesso un comunicato che parla di «diffamazione».

● *A pagina 6*

L'ECONOMIA NELL'UE

Barroso difende l'euro Almunia: «Preoccupati dalla crisi della Grecia»

BRUXELLES Il Parlamento europeo dà il via libera alla seconda Commissione guidata dal portoghese José Manuel Durao Barroso. E quest'ultimo si schiera a difesa della moneta unica, sottoposta a tensioni speculative e criticata dalla stampa inglese: «L'euro non è e non sarà mai in discussione». Tesi condivisa anche dall'economista Fiorella Kostoris.

Preoccupato, invece, il Commissario uscente agli Affari monetari Joaquin Almunia: «Crisi della Grecia, possibile l'effetto contagio».

● **Betti** e **Comelli** *a pagina 8*

■ INFONDATE LE CRITICHE INGLESI

MONETA UNICA E PURE SOLIDA

di ALFREDO RECANATESI

Ogni volta che l'euro attraversa qualche vera o presunta difficoltà, gli inglesi, come si suol dire, vanno in brodo di giuggiole. La loro decisione di non aderire all'unione monetaria europea fu ed è tuttora controversa, per cui quando l'euro si trova di fronte a qualche problema si confortano, quasi a diradare i dubbi sulla scelta isolazionista fatta non senza perplessità e contraddizioni.

● *Segue a pagina 8*

Il personaggio
L'ex pilota F1 di Montona da 50 anni vive negli Usa

Andretti: una vita "spericolata" raccontata nel mio dialetto

di NEREO BALANZIN

Mario Andretti

Nazareth, Pennsylvania. «Davvero: per noi, gli Usa sono stati la terra promessa. Pensa che qui vicino c'è anche Betlemme...». Con una voce che sa un po' di fumo, un po' di barba, Mario Andretti, mitico pilota di Formula Uno degli anni Settanta, mette le mani avanti: «Parlaremo un poco italiano, un poco dialeto. Va ben?»

1954: burrasca; quando il «Conte Biancamano», salpato da Genova aveva attraccato a New York, Mario, istriano di Montona, non ne poteva più dell'Atlantico.

● *A pagina 31*

Herta Müller: «Il buio del '900»

● **Debenedetti** e **Strano** *a pagina 23*

LA PROCURA DI GROSSETO INDAGA SU STOCCAGGI PERICOLOSI

Rifiuti proibiti, arrestato il direttore della Ferriera

Servola al centro di un'inchiesta nazionale: ai domiciliari anche altri dirigenti. Avviso a Marcegaglia

VIA LIBERA DAL CONSORZIO ALLA VENDITA DELLE QUOTE

La Regione "si prende" l'aeroporto

TRIESTE Il Consorzio dell'aeroporto venderà le sue azioni alla Regione. Le venderà al valore determinato dalla perizia di stima già elaborata dal tribunale per conto della Regione: l'operazione dovrebbe portare nelle casse degli enti locali tra i quattro e i cinque milioni di euro. Dopo alcuni incontri informali tra il presidente del consorzio, Adalberto Donaggio, e gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Sandra Savino, il percorso è tracciato. La Regione diventerà azionista di maggioranza e probabilmente unica proprietaria della società aeroportuale.

● **Milia** *a pagina 12*

Una veduta della Ferriera di Servola

TRIESTE Francesco Rosato, 40 anni, direttore della Ferriera di Servola, Vincenzo D'Auria, 47 anni, responsabile dei settori ecologia e ambiente dello stesso stabilimento e Walter Palcini, 58 anni, responsabile locale della società Restalia che opera all'interno sempre della Ferriera, sono stati arrestati dai carabinieri del Noe. Sono accusati a vario titolo di concorso in traffico illecito di rifiuti.

● **Barbacini** *a pagina 14*

Ladri dal lucernaio, colpo da un milione

Svaligiata di notte l'ottica Mioni in piazza della Borsa. Nessun testimone

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia·professionalità·acquistiamo in contanti
ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni
ci occupiamo di disimpegno polizze
UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60
01/09
Orario continuato dalle 9.00 alle 18.00
COMPRO ORO TRIESTE

TRIESTE Colpo da un milione di euro nel cuore della città. E senza testimoni. L'ottica Mioni di piazza della Borsa è stata svaligiata, ripulita da cima a fondo l'altra notte con un raid ladresco protrattosi probabilmente per oltre un'ora con una serie di vistose e rumorose operazioni che pure non hanno scaturito alcun allarme. Dalle vetrine, dagli scaffali, dai cassetti, dal retro del negozio, sono stati "spazzolati" tutti gli occhiali, da vista e da sole: dal primo all'ultimo. «Molti occhiali di marcamolto costosi, anche 2 mila euro al paio - racconta il titolare Sergio Mioni - soprattutto Cartier e Tag Heuer: i ladri li hanno fatti sparire tutti. Devo completare l'inventario comunque erano forse duemila, sicuramente per un milione di euro».

Le serrande dell'ottica Mioni

● **Maranzana** *a pagina 15*

O. KRAINER SALOTTI
TEL. 040 826644
50%
su tutto il
REPARTO OUTLET
O. Krainer in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

La storia
Il titolare: «Ho ceduto, ma che nostalgia»

L'ultima bottega accanto al tram cancellata dai supermarket

di MAURIZIO LOZEI

TRIESTE «Ho chiuso l'attività solo un mese fa e già provo nostalgia per il mio lavoro. Ma era inutile continuare e lottare contro una grande distribuzione che non lascia scampo. Mi rimangono per fortuna tanti amici e altrettanti bei ricordi». Luciano Babich, ultimo "botegher" della parte alta di Cologna, non riesce a staccarsi ancora da quel caratteristico immobile dove ha iniziato a lavorare da garzone nel 1961. Un negozio particolare, quel Mini Market di via Commerciale, a due passi dai binari del tram di Opicina.

Luciano Babich

● *A pagina 18*

IRAN
ALTA TENSIONE

Anche la Russia ammonisce il leader iraniano: «Dubbi sulla sincerità delle intenzioni». Ma la Cina resta contraria ad azioni di ritorsione

Nucleare, Obama annuncia «sanzioni significative»

Il regime degli ayatollah ha avviato l'arricchimento dell'uranio. Dura reazione Usa

TEHERAN Come preannunciato nei giorni scorsi, l'Iran ha avviato le operazioni per l'arricchimento dell'uranio al 20% nell'ambito del suo programma nucleare e subito il presidente americano Barack Obama ha denunciato che Teheran sta puntando alla costruzione della bomba atomica: in poche settimane, ha detto, deve scattare «un significativo regime di sanzioni» nei confronti di Teheran.

Nonostante la preoccupazione espressa dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) e le proteste dell'Occidente, le operazioni di arricchimento di uranio sono cominciate nell'impianto di Natanz, nella provincia centrale di Isfahan, alla presenza di ispettori della stessa Aiea, che dovranno inviare un rapporto al Consiglio dei Governatori dell'agenzia dell'Onu.

Le reazioni internazionali non si sono fatte attendere. In un'apparizione a sorpresa nella sala stampa della Casa Bianca, Obama ha dichiarato che la scelta iraniana «non è accettabile» anche se la «porta» del dialogo «è ancora aperta» e Teheran ha l'opportunità di accettare l'offerta degli Usa e degli altri paesi sull'arricchimento del suo uranio all'estero.

Il segretario alla Difesa americano, Robert Gates, ha espresso l'auspicio che una risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che apra la strada a nuove sanzioni contro la Repubblica islamica possa essere approvata già «nelle prossime settimane». Stessa posizione è stata espressa dal ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, secondo il quale in caso di «accordo», entro febbraio potrebbe già essere pronto «un documento da esaminare» sulle sanzioni, anche se si è augurato che ci sia ancora spazio per «la diplomazia».

Anche la Russia, finora contraria a severe misure contro Teheran, ha reagito duramente all'avvio dell'arricchimento al 20%, affermando che ciò «accresce i dubbi sulla sincerità delle intenzioni» della Repubblica islamica di giungere ad una soluzione del contenzioso sul suo programma nucleare.

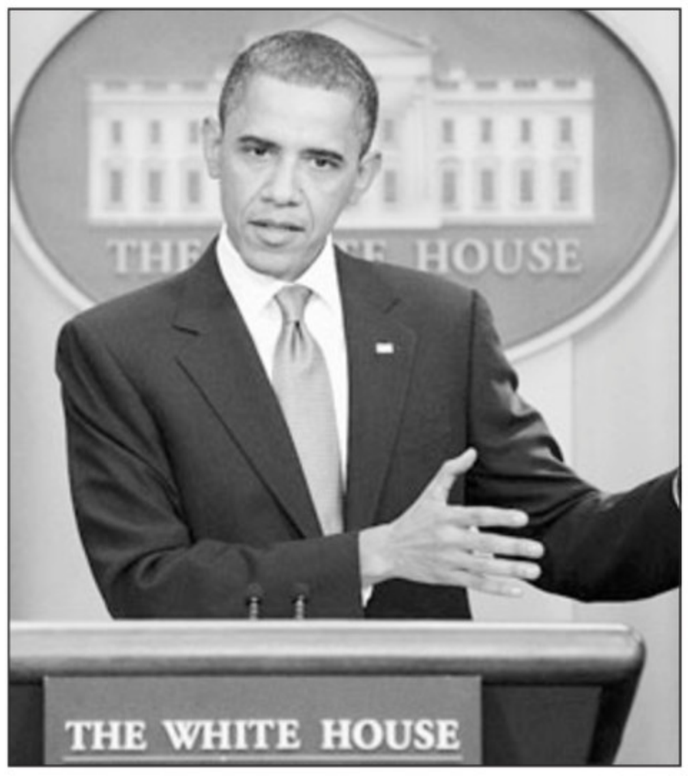
Ma ieri la Cina, che ha diritto di veto in seno al Consiglio di Sicurezza, ha fatto capire di rimanere contraria all'ipotesi di sanzioni, invitando con urgenza tutte le parti a lavorare a una nuova proposta di accordo da sottoporre all'Iran. Convincere Pechino a sottoscrivere misure punitive contro Teheran non sarà impresa facile, visto il forte aumento del suo interscambio commerciale con l'Iran negli ultimi anni e i diversi motivi di attrito con gli Stati Uniti sorti nelle ultime settimane.

Intanto il ministro degli Esteri turco, Ahmet Davutoglu, ha detto che potrebbe recarsi presto a Teheran per cercare una mediazione.

Le sanzioni, ha affermato da parte sua il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Ramin Mehman-Parast, «non aiuteranno ad uscire dallo stallo». «Si sbagliano se pensano che il nostro popolo arretrerà di un sol passo di fronte a tali misure», ha affermato il portavoce, aggiungendo che l'Iran rimane «pronto» ad un accordo per uno scambio di combustibile nucleare nel caso fossero accettate le sue proposte. Ma non è entrato nei dettagli.

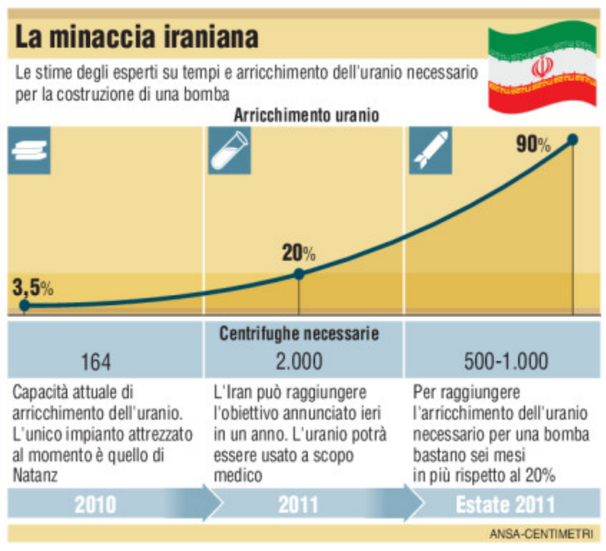
L'Iran aveva rifiutato nel novembre scorso un accordo proposto in ottobre da Usa, Russia e Francia in base al quale Teheran avrebbe ottenuto dall'estero l'uranio arricchito al 20% per un reattore con finalità mediche a Teheran in cambio della consegna del 70% delle sue scorte di uranio arricchito al 3,5%.

Il capo dell'Organizzazione iraniana per l'energia atomica, Ali Akbar Salehi, ha detto che fra i 3 e i 5 chilogrammi di uranio arricchito al 20% saranno prodotti ogni mese, almeno il doppio quindi di quanto necessario per alimentare il reattore di Teheran, che necessita di 1,5 chilogrammi di materiale fissile al mese. Per le operazioni viene impiegata una catena di 164 centrifughe supersoniche nell'impianto di Natanz.



Il presidente Usa Barack Obama

Il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad



L'ICE: «SANZIONI PERICOLOSE»

Un mercato ricco per il made in Italy

Energia e meccanica i grandi business fra Roma e Teheran

ROMA In Iran sono presenti diverse grandi imprese italiane, oltre ad una serie di aziende di medio-grandi dimensioni. Nella lista stilata dall'Ice (Istituto per il Commercio estero) delle imprese presenti a vario titolo nel paese, i nomi di spicco sono quelli di Fiat, Eni, Edison, Finmeccanica e Tecnimont, ma l'istituto ricorda anche come ci siano aziende italiane «attive in prevalenza nei settori petrolifero, siderurgico, energetico, petrolchimico, automobilistico, delle costruzioni, delle macchine ed apparecchi meccanici».

L'Ice ricorda inoltre che «le sanzioni internazionali ostacolano pesantemente gli investimenti stranieri nel settore dell'energia (petrolio e gas) limitando anche la presenza dei gruppi italiani interessati (Eni-Enel-Edison-Tecnimont)».

Ecco la presenza nel dettaglio di alcuni gruppi italiani nel Paese mediorientale.

ENI L'attività è concentrata nell'offshore del Golfo Persico e nell'onshore prospiciente. Nel 2008, la produzione di petrolio in Iran è stata di 28 mila barili di olio al giorno ed è stata fornita principalmente dai due giacimenti South Pars 4 & 5 (Eni operatore, 60%) nell'offshore e Darquain nell'onshore. Eni ha già annunciato di non voler avviare nuovi contratti nel Paese.

Sergio Marchionne

EDISON Nel gennaio 2008 ha firmato un contratto per l'esplorazione di idrocarburi, aggiudicandosi la gara per l'esplorazione nel blocco offshore di Dayyer che si estende su una superficie di 8.600 chilometri quadrati nel Golfo Persico. L'investimento iniziale della società milanese sarà di 30 milioni di euro.

FINMECCANICA Due progetti in fase di esaurimento. Ansaldo Energia è attiva in Iran dagli anni '80 ma l'ultimo progetto risale al 2004, con la partecipazione alla costruzione di quattro centrali elettriche, mentre Fata ha in corso di realizzazione un impianto di oltre 300 milioni di euro per la produzione di alluminio primario a Bandar Abbas, nel Sud dell'Iran.

FIAT L'amministratore delegato Sergio Marchionne, secondo ricostruzioni di stampa risalenti a ieri, ha rassicurato la Sec statunitense sui rapporti della controllata Cnh con l'Iran. Al momento il Lingotto esporta solamente tecnologia per le auto dual-use, che vanno sia a benzina sia a gpl.

L'ACCUSA DEL CAPO DI STATO MAGGIORE RUSSO MAKAROV

Mosca: «Lo scudo antimissile ci minaccia» Finita la luna di miele con la Casa Bianca

ROMA La Russia non si fida degli Stati Uniti e pensa che lo scudo antimissile americano la minacci direttamente. È di fatto finita la luna di miele della Russia con il presidente Obama. Se serviva una conferma, è arrivata ieri, quando il capo di stato maggiore generale Nikolai Makarov ha affermato che «lo sviluppo e la realizzazione dello scudo anti-missile è diretto contro la federazione russa» ed ha spiegato che sono proprio le armi missilistiche di difesa il nodo attorno al quale si è arenata la trattativa per il rinnovo del trattato Start.

Tesi immediatamente smentita già nella serata di ieri dal portavoce della Casa Bianca, Robert Gibbs, che ha fatto notare come - nell'ultima telefonata diretta tra il presidente russo Medvedev e Obama - non si sia parlato dell'argomento.

Venerdì scorso era stato Dmitri Medvedev a mettere il suo sigillo sulla nuova dottrina militare di Mosca, che pone la Nato al primo posto tra le minacce alla sicurezza. Un punto di vista ribadito ieri dal segretario del Consiglio di sicurezza Nikolai Patrushev: «Dubitiamo profondamente che la nostra situazione sarà più sicura con l'allargamento della Nato. La Nato è una minaccia per noi, e una minaccia seria». Eppure a settembre scorso il Cremlino aveva accolto con favore la decisione dell'amministrazione Obama di rinunciare al dispiegamento in Polonia e Repubblica Ceca delle postazioni dello scudo-antimissile.

Washington all'epoca aveva sostenuto che la nuova minaccia veniva dall'Iran e che perciò andava rivista l'architettura dello scudo, destinato a difendere gli alleati europei dai missili a corto e medio raggio di Teheran. Ieri il Dipartimento di Stato ha ribadito che lo scudo è diretto «contro la minaccia emergente dell'Iran».

A fare da catalizzatore del cambio di direzione russo è stato l'annuncio, fatto giovedì scorso dal presidente Traian Basescu, che la Romania era entrata nel sistema di difesa antimissilistico americano e che entro il 2015 sarebbero diventate operative le basi di «alcuni intercettori terrestri». In quell'occasione Basescu aveva affermato che il sistema «non è indirizzato contro la Russia, bensì contro altre minacce».

Mosca però non ci crede. Tanto che Makarov infatti ieri ha detto: «Nonostante le affermazioni di chi sostiene di provvedere alla nostra sicurezza, questo è molto lontano dal vero. Ed è per questo che siamo decisamente pessimisti». Il generale Makarov ha legato direttamente la questione scudo alla finora mancata firma del trattato che sostituirà lo Start I, il trattato di riduzione delle armi strategiche firmato il 31 luglio 1991 e scaduto il 5 dicembre scorso. Washington non vuole limiti ai missili difensivi (che non sarebbero accettati dal Senato in sede di ratifica), Mosca invece - convinta che lo scudo americano riduca il suo potere di deterrenza - vuole che la riduzione dell'arsenale d'attacco proceda di pari passo a quello difensivo.

Una parata militare a Mosca: in primo piano un sistema missilistico

IL PICCOLO
in collaborazione con
nordest europa.it

Per il Ciclo di incontri:
TRIESTE, RITORNO AL FUTURO TRA EUROPA E NORDEST

Venerdì, 12 febbraio 2010, ore 18.00
Ridotto del Teatro Verdi - Via San Carlo 4 - Trieste

«L'AEROPORTO DEL NORDEST. IL FUTURO DI RONCHI E LE ALLEANZE NECESSARIE»

Tavola rotonda con
Maria Teresa Bassa Poropat, presidente Provincia di Trieste
Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste
Sergio Dressi, presidente dell'aeroporto di Ronchi
Enrico Marchi, presidente Save
Riccardo Riccardi, assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia
Maurizio Cini, presidente di Unione Industriali Pordenone
Jure Meznarsic, consulente CDA aeroporto di Lubiana

Modera
Roberto Morelli, direttore di Nordesteuropa.it e editorialista de Il Piccolo

per **confermare la partecipazione** è sufficiente registrarsi sul sito www.nordesteuropa.it alla sezione *eventi*

Con il sostegno di: Allianz UniCredit Group
Con il patrocinio di: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, comune di trieste
Con la collaborazione di:

IRAN
ALTA TENSIONE

Un centinaio di dimostranti di Ahmadinejad hanno lanciato pietre
Assalti anche ad altre sedi diplomatiche di Paesi dell'Unione europea

Teheran, attacco all'ambasciata: «Morte all'Italia»

Il governo iraniano convoca l'ambasciatore: protesta contro le parole di Berlusconi in Israele

di PAOLO CARLETTI

ROMA Sassaiola, slogan contro l'Italia, contro il premier Berlusconi e il tentativo di rimuovere con la forza la targa di via Roma, una strada adiacente alla sede diplomatica. Un pomeriggio di ordinaria tensione nella capitale iraniana, con un regime che da una parte agita la minaccia del nucleare e dall'altra si prepara all'anniversario della rivoluzione khomeinista di domani, esibendo i muscoli.

La giornata era già stata molto turbolenta. Il ministro degli Esteri Frattini aveva riferito in Senato dell'assalto all'ambasciata: «Un centinaio di miliziani basiji hanno tentato di assaltare la nostra ambasciata a Teheran gridando slogan come morte all'Italia, morte a Berlusconi». In realtà, come ha poi spiegato l'ambasciatore Alberto Bradanini raggiunto da Radio Capital, si è trattato dell'usuale teatrino orchestrato dal regime islamico. «Non un assalto ma una manifestazione - ha detto il diplomatico -: tutto è rientrato, non c'è stato danno a persone o a cose. La protesta è durata una ventina di minuti in cui ci sono stati questi slogan, frasi un po' ingiuriose che normalmente vengono utilizzate in queste manifestazioni orchestrate dal regime». Proteste anche davanti alle ambasciate di Olanda, Germania e Gran Bretagna. Frattini ha poi riferito che domenica scorsa l'ambasciatore italiano è stato convocato dal governo iraniano per protestare contro le parole di Berlusconi durante la visita in Israele.

Ma scampato il pericolo, il mondo occidentale è tornato a concentrarsi sulla questione del nucleare. In mattinata infatti, come ordinato dal presidente Ahmadinejad, le 164 centrifughe supersoniche dell'impianto di Natanz hanno cominciato l'arricchimento dell'uranio al 20%, alla presenza degli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea). Il capo dell'organizzazione iraniana per l'energia atomica, Ali Akbar Salehi, ha riferito che tra i tre e i cinque chilogrammi di uranio arricchito al 20% saranno prodotti ogni mese. Si tratta di una quantità doppia rispetto a quanto necessario per alimentare il reattore di Teheran, che necessita di 1,5 chilogrammi di materiale fissile al mese. E la preoccupazione cresce, tanto da fare intervenire nuovamente la Russia, finora tiepida nei riguardi di Teheran: «Ciò accresce i dubbi sulla sincerità dell'Iran di giungere a una soluzione del contenzioso sul suo programma nucleare». Teheran nel novembre scorso aveva infatti rifiutato un accordo proposto da Usa, Russia e Francia in base al quale l'Iran avrebbe ottenuto dall'estero l'uranio arricchito al 20% per il reattore «con finalità mediche» a Teheran, in cambio della consegna del 70% delle sue scorte arricchite al 3,5%.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Due momenti dell'assalto dei dimostranti ieri a Teheran all'ambasciata d'Italia

Frattini: «Preoccupati ma confidiamo nella diplomazia»

Il ministro difende la linea sul rispetto dei diritti umani. Il regime: «Non sono stati i nostri miliziani»

ROMA È ormai scontro tra Roma e Teheran. Tutto è iniziato con un'informativa letta ieri in tempo reale dal Ministro degli Esteri davanti alle commissioni riunite di Camera e Senato sulla dura e «preoccupante» manifestazione contro l'ambasciata italiana a Teheran.

E in poche ore si è trasformato in uno scontro diretto tra il regime degli ayatollah e l'Italia, ieri nella persona di Franco Frattini. La Tv di Stato iraniana non ha infatti gradito il riferimento del titolare della Farnesina ai miliziani di baiji, responsabili, secondo il ministro, della «manifestazione ostile» organizzata davanti all'ambasciata, con lanci di pietre e gli slogan «morte all'Italia, morte a Berlusconi». E ha accusato Frattini di avere «offeso tutta la nazione iraniana», mancando di rispetto a «un'importante realtà delle forze difensive iraniane che si basa sul popolo». A organizzare la manifestazione, per Teheran, sarebbero stati solo studenti universitari. E quell'ambasciata del resto, per Teheran, è "colpevole" di aver dato rifugio a «un gruppo di facinorosi» durante gli ultimi disordini.

Ma non è stato solo questo a fare salire la tensione a Teheran. E quello slogan «a morte Berlusconi» non è casuale.

Domenica l'ambasciatore italiano a Teheran Alberto Bradanini è stato convocato dal Ministero degli esteri iraniano, che ha così ufficializzato la sua protesta per le parole pronunciate dal premier Berlusconi durante la sua missione in Israele. Berlusconi aveva chiesto «sanzioni forti» contro Teheran e definito «inaccettabile» l'armamento atomico a disposizione di uno Stato che intende distruggere Israele. Berlusconi aveva poi giustificato i massicci raid di Israele su Gaza, con molti civili uccisi. Ma quello che per il regime ha suonato come un affronto sarebbe stato quel riferimento al «dovere di sostenere e aiutare l'opposizione». Frase letta in modo «strumentale», sottolineano i diplomatici, chiaramente riferita alla necessità di rispettare i diritti umani, non certo a un eventuale cambio politico, che è e resta un affare interno di Teheran. Un tema sul quale è tornato lo stesso ministro al Senato, assicurando che l'Italia «non tollererà violenze contro i civili» domani. La sensazione, secondo la diplomazia, è che il regime voglia alzare il tiro proprio in vista dell'11 febbraio (festa della Rivoluzione islamica), cercando d'intimidire la comunità internazionale.

Franco Frattini

L'Italia, ha sottolineato Frattini, è «dispiaciuta e preoccupata» ma, ha assicurato il ministro al Senato, «spera ancora nella strada diplomatica». Di certo Roma non invierà il suo ambasciatore alle celebrazioni dell'11 febbraio: al suo posto ci sarà il "numero due" ma l'ambasciata a Teheran «non chiuderà». Di «atto gravissimo» hanno parlato maggioranza e opposizione: Lorenzo Cesa (Udc) e Gianni Vernetti (Api) hanno chiesto al ministro di riferire in Parlamento, mentre il ministro Andrea Ronchi ha assicurato che «l'Italia non si farà intimidire». Parla di «gravissimo assalto» Margherita Boniver.

vodafone

Vodafone Partita IVA
"Io ho scelto di risparmiare, e tu?"
Con una promozione speciale per tutte le mie chiamate. Più servizio e più risparmio.

Parla Facile edizione limitata
Chiamate a 0 cent verso tutti
Solo 25 euro al mese
in promozione se ti attivi entro il 31/3

Nokia 2730 incluso

Con un servizio clienti dedicato che mi riconosce e risponde subito
Chiama subito l'800-127-777, vieni su www.partitaiva.vodafone.it o nei negozi Vodafone One

power to you

Claudio, ristoratore

Vodafone Partita IVA

Cellulare: Telefonate senza limiti verso due cellulari e un numero di rete fissa Vodafone. Telefonate a 0 cent al minuto senza scatto alla risposta per tutte le altre chiamate nazionali fino a 500 minuti bimestre. Tariffa per le chiamate nazionali oltre soglia 24 cent al minuto. Offerta valida fino al 31/03/2010. Per le SIM attivate dopo tale data il contributo mensile sarà pari a 29 euro al mese. Durata contrattuale minima 24 mesi e corrispettivo per recesso anticipato. Offerta valida per i nuovi clienti. Prezzi IVA esclusa. **Telefono incluso:** Nokia 2730 o in alternativa Samsung C3050 in colorazione bianco o nero.

COSA NOSTRA
RIVELAZIONI

Parla il segretario del Pd dopo che il figlio dell'ex sindaco di Palermo aveva delineato legami fra Forza Italia e mafia

Bersani: su Ciancimino lavorino i giudici

Il Pdl: clamoroso uso politico della giustizia, commissione d'inchiesta sui pentiti

ROMA Non una parola. Niente di più che un formale «lasciamo lavorare i magistrati». Le dichiarazioni di Massimo Ciancimino sulla genesi paramafiosa di Forza Italia scatenano un putiferio in Parlamento ma il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, evita accuratamente ogni polemica. A gettare benzina sul fuoco è invece Antonio Di Pietro che, con una nota, si chiede se dopo la condanna in primo grado per concorso esterno in associazione mafiosa di Marcello Dell'Utri «in Parlamento e al governo ci sono persone che siedono in rappresentanza del popolo italiano o della mafia».

La maggioranza fa quadrato e Gaetano Quagliariello chiede che si apra subito una commissione di inchiesta sui pentiti. Il senatore, vice capogruppo vicario del Pdl, rinnova la richiesta, contenuta già in un ddl presentato a Palazzo Madama, di istituire una commissione di inchiesta sui pentiti, resa a suo giudizio più urgente dopo quelle che Quagliariello definisce le «fandonie» di Ciancimino. Replicando quindi alla senatrice Finocchiaro, Quagliariello osserva che «l'accreditamento urbi et orbi delle fandonie di Massimo Ciancimino non è piovuto dal cielo: se i deliri del figlio di don Vito sono approdati in un'aula di tribunale, in una pubblica udienza nell'ambito di un processo che parla di tutt' altro, è perché qualche pm ne ha fatto esplicita richiesta». Sulla base di questa valutazione Quagliariello ritiene «una superficialità» confinare una manovra di questo tipo nell'ordinarietà delle procedure giudiziarie. «Non siamo disposti - prosegue - a normalizzare ciò che sta accadendo a Palermo, come se con la politica non avesse nulla a che fare». «E riteniamo - conclude Quagliariello - che questa possa essere anche la strada migliore per valutare i tempi, i modi e l'opportunità di una discussione e dell'eventuale predisposizione degli strumenti normativi più adeguati a prevenire quegli abusi di cui la storia della nostra Repubblica è purtroppo costellata, e di cui le dichiarazioni di Massimo Ciancimino sono un'evidente conferma».

Massimo Ciancimino durante la deposizione

Il leader del Pd Pierluigi Bersani

Fabrizio Cicchitto vede un disegno preciso e tira le somme: «E evidente che siamo di fronte ad un clamoroso uso politico della giustizia, prima per influire sulla vicenda politica (attraverso le dichiarazioni di Spatuzza ndr) e adesso per far aprire le pagine dei giornali su Forza Italia-mafia (Cinacimino ndr)». Maurizio Gasparri ricorda che il Pdl ha varato «dure norme» contro la mafia mentre Gianfranco Micciché veste i panni del testimone: «Quando fu fondata Forza Italia io c'ero e mai nessun mafioso ha avuto contatti o rapporti con me».

Il presidente del Senato Renato Schifani può testimoniare «il rigore, l'attenzione, la pervicacia con cui Gianfranco Micciché ha operato, all'atto di nascita di Forza Italia, per evitare che nel nuovo partito vi fossero infiltrazioni mafiose». Conversando con i giornalisti alla buvette del Senato, durante una pausa dei lavori, Schifani ha ricordato di essere entrato in Forza Italia nel 1995 «e solo dal 1996 sono stato eletto parlamentare». «In quegli anni - ha ricordato Schifani - ho lavorato a fianco di Micciché, fondatore di Forza Italia in Sicilia». «Ricordo tra l'altro - ha aggiunto il presidente del Senato - lo scioglimento di alcuni club di Forza Italia disposto da Micciché e la rigorosissima selezione delle candidature, a tutti i livelli».

VIA LIBERA AL SENATO

Protezione civile Arriva la spa Baldassarri astenuto

ROMA L'aula del Senato ha approvato il decreto legge sulla protezione civile, il terremoto in Abruzzo e l'emergenza rifiuti in Campania. I sì sono stati 140; i no 116; gli astenuti 11. Fra gli astenuti il presidente della commissione Finanze, Mario Baldassarri (Pdl), che contesta la creazione della Servizi Protezione Civile spa. Il provvedimento passa ora alla Camera. «A partire dal Consiglio dei Ministri di domani (oggi ndr), il governo potrà nominare un vice al dipartimento della Protezione civile. Io lavorerò con lui per quattro o cinque mesi per preparare il passaggio delle consegne». Così il capo della Protezione civile Guido Bertolaso ha confermato i tempi, già annunciati in aula al Senato, sul passaggio di consegne a un vice di nomina imminente mentre per lui si apriranno le porte di un ministero. Ma non sarà la Protezione civile. «Perché - spiega l'interessato - sarebbe un errore. È importante, invece, che il dipartimento della Protezione civile sia sotto la dipendenza diretta del presidente del Consiglio. Una guida politica gli dà più forza».

Guido Bertolaso

Bertolaso è soddisfatto per la conclusione della prima tappa parlamentare del provvedimento. Ancora di più lo è per le circa 290 domande pervenute da altrettanti candidati all'incarico di direttore generale. «Alla fine una commissione indipendente selezionerà una terna e da questa - spiega Bertolaso - il presidente del Consiglio sceglierà». «La struttura sarà snella ed avrà 20-25 tecnici. Il dipartimento della Protezione civile si occuperà della previsione e della prevenzione delle emergenze. La spa avrà compiti operativi di pronto intervento».

È diventato invece un ordine del giorno l'emendamento al dl emergenze che prevedeva nuove sanzioni per coloro che, facendo un fuoripista sulla neve, causano valanghe o mettono in pericolo la propria incolumità o quella degli altri (ammenda da 500 a 3000 euro). La decisione è giunta un pò a sorpresa e ha irritato il sottosegretario Guido Bertolaso. «Prendo atto - ha affermato Bertolaso - che ci sono interessi economici e corporativi anteposti alla salute umana. Mi devo adeguare».

La Protezione civile diventa dunque società per azioni, a capitale interamente pubblico, e saranno separate le responsabilità amministrative da quelle politiche anche se, fino al 31 dicembre 2010, coincidono nella persona di Guido Bertolaso. Chiusa l'emergenza rifiuti a Napoli, il termovalorizzatore di Acerra, che gira a pieno regime da alcuni mesi, andrà sul mercato entro il 31 dicembre 2011. Il presidente della Regione Abruzzo subentra, dal 1.mo febbraio 2010, nel ruolo di Commissario delegato fin qui svolto dal capo della Protezione civile per la ricostruzione del dopo sisma e resta in carica per l'intera durata dell'emergenza. Sono le tre questioni affrontate nel decreto emergenze che ha avuto il via libera dal Senato.

L'INTERVISTA

Vattimo: «Serve un Cln per liberarci di Berlusconi»

Il filosofo eurodeputato dell'Italia dei valori: «Di Pietro è un vero leader ma non ha tratti duceschi»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Antonio Di Pietro? «Un leader carismatico ma senza ducismo». Luigi De Magistris? «Sono un suo adepto». Gioacchino Genchi? «È un mio amico, e non solo per paura». I candidati inquisiti? «Non sono tutti uguali. Se sono inquisiti per aver lanciato una statuetta, a mio avviso possono correre». Gianni Vattimo provoca, disarma, irride. E alla fine, dal suo ufficio di Strasburgo, invoca clemenza: «Non mi faccia querelare, mi raccomando». Ma il grande filoso, "fiore all'occhiello" della pattuglia di eurodeputati indipendenti dell'Italia dei valori, non scherza sul suo Paese. E nemmeno sul suo futuro: «Ci vuole un Cln per liberarci da Silvio Berlusconi. Sono pronto ad allearmi persino con Pierferdinando Casini».

Professore, ora che l'Italia dei valori si riorganizza, prenderà la tessera?

Non saprei. Sono stato eletto come indipendente ma, facendo parte del comitato nazionale del partito, mi sono sentito di chiedere a Di Pietro se voleva che mi iscrivessi.

Risposta?

«Aspetta».

E lei?

Sono un obbediente.

Tutti parlano della svolta di Di Pietro. Lei avverte: la democratizzazione del partito va bene, ma non deve mettere a rischio il carisma del capo. Che significa?

Di Pietro vuole realizzare la più ampia democrazia interna, e lo capisco. Ma deve evitare di imitare i partiti tradizionali di oggi - una desolazione - perché l'Italia dei valori non può perdere né le sue aperture anarchiche né il carisma del suo capo.

Come si fa a essere partito leaderistico e democratico?

Antonio Di Pietro

LA SVOLTA

Guai a imitare i partiti di oggi Noi dobbiamo conservare il carisma del capo

Difficile. È un po' la quadratura del cerchio ma è una questione cruciale: attiene alla democrazia.

Addirittura?

Ci sono diverse esperienze che ci fanno pensare che la democrazia tende a soffocarsi a causa dei suoi meccanismi eccessivamente complessi.

Il leader ha una sorta di potere salvifico?

Me lo faccia dire con la dovuta cautela, siamo nell'Italia di Berlusconi, ma è abbastanza vero. Molti si precipitano nelle sezioni dell'Italia dei valori perché c'è Di Pietro, mica perché ci sono tessere, correnti, apparati.

Di Pietro, quindi, è un vero leader carismatico?

Lo è fortemente. Ma senza nessun ducismo.

Sicuro?

Un esempio. Si presenta come il contadino di Montenero di Bisaccia non per stupida umiltà, ma perché non pretende di essere il faro della civiltà, come invece Mussolini e Berlusconi.

Il tratto più forte di Di Pietro?

La testardaggine. Non vorrei mai averlo come nemico: dice quello che fa, fa quello che dice, e va sempre sino in fondo.

Gianni Vattimo

Nessun dubbio? L'ultimo episodio "strano" sono le foto con Bruno Contrada...

Le hanno pubblicate per screditarlo, ovvio, è l'ennesima porcata. Ma le spiegazioni di Di Pietro sono state adamantine.

Meglio Di Pietro o De Magistris?

Mi sento vicino a tutti e due. E non saprei chi scegliere se fossero in contrasto.

Sembrano esserlo, in verità.

Non lo sono. Ho persino il sospetto di un gioco delle parti: De Magistris fa il rivoluzionario-movimentista e Di Pietro, in questa fase, il più istituzionale.

Non è che si sta ammorbidendo?

Il giustizialismo e l'antiberlusconismo sono nel suo carattere. La svolta, se vogliamo chiamarla così, è legata al suo senso di responsabilità: non vuole continuare a chiedere ai suoi un impegno per la sola opposizione. E quindi tenta nuove vie politiche. Io stesso, seppur senza entusiasmo, voterò in Piemonte Mercedes Bresso.

In Campania, però, c'è l'inquisito Vincenzo De Luca.

Non conosco bene la sua vicenda e dò credito a De Magistris. Ma, al contempo, dò atto a Di Pietro di aver sterilizzato la questione: De Luca dovrà dimettersi, se verrà condannato. Io aggiungo: già in primo grado.

Molti, da Travaglio al popolo della rete, protestano. Non è impresa ardua tenere insieme la piazza e il palazzo?

Se non si riesce a farlo, è un guaio. Se si accetta l'impossibilità di tenere insieme piazza e palazzo, ci si deve ritirare dalle istituzioni.

Come si costruisce un'alternativa di governo credibile?

Serve un Comitato di liberazione nazionale. Dobbiamo liberarci da Berlusconi.

Porte aperte all'Udc?

Sono pronto persino a votare Casini, e io so quanto mi è indigesto, purché gli accordi preventivi siano inequivocabili e impediscano ogni possibile azione corruttiva e clientelare.

L'Italia dei valori deve aprire alla sinistra?

Sicuramente. Ben venga Nichi Vendola, tanto per cominciare.

In prospettiva, con il Pd, che rapporti ci devono essere?

Il Pd dovrebbe confluire nell'Italia dei valori, più che l'opposto.

Genchi al congresso. Presenza opportuna?

Lo trovo simpatico e divertente. Sono diventato suo amico, e non solo per paura.

Intercettava anche lei?

Gliel'ho chiesto, mi ha detto di no. Non sono così importante.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI REGIONALI

Umbria e Campania ultimi nodi dell'Udc

ROMA Entro oggi i centristi si attendono un segnale dal Pd per decidere se appoggiare in Umbria la candidatura di Catiuscia Marini, mentre rimane il nodo Campania dove è ancora tensione tra il partito di Casini e il Pdl per un'intesa a sostegno di Stefano Caldoro. Sono questi i due tasselli che restano per comporre il puzzle delle alleanze dell'Udc in vista del voto per le regionali di fine marzo in attesa del quale Pierluigi Bersani è tornato a dichiarare la sua apertura ad una intesa con l'Udc in Campania. «Non so cosa faranno - dice il segretario del Pd - noi siamo apertissimi e disponibilissimi ad ogni prospettiva di rafforzamento dell'alleanza».

E ieri i centristi hanno messo i paletti per un'intesa in Umbria, come riferisce Maurizio Ronconi reduce da un incontro con i vertici centristi. «Valutiamo bene la candidatura Marini - dice - positiva e nuova. Ma abbiamo chiesto al Pd anche di cambiare il quadro politico rinunciando al Prc», (che pesa per circa il 15%), partito per i centristi «politicamente incompatibile».

L'Udc ora si attende a stretto giro una risposta dal partito di Bersani altrimenti - avvertono i centristi - prenderemo una strada diversa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 febbraio 2010 è stata di 40.950 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Foibe ed esodo adesso sono storia

È un cammino in corso, che trova momenti alti nelle iniziative di "purificazione della memoria" avviate da alcune comunità ecclesiali e che sottintendono la presenza in ogni memoria - non solo in quella degli "altri" - di zone oscure di cui va presa coscienza.

Infine, anche la storia, cioè la ricostruzione critica del passato, ha fatto passi avanti. Li ha fatti sui temi canonici - foibe ed esodo, si capisce - ma anche sugli altri segmenti della storia del confine orientale. Anzi, quella che per decenni era stata guardata come storia locale si è proposta, ed è stata largamente accolta in Italia, come un laboratorio della contemporaneità nell'Europa di mezzo. Si è compreso infatti, grazie alle numerosissime iniziative di studio, dibattito e divulgazione che si sono moltiplicate in questi anni assai fecondi, come esaminare le vicende dell'Adriatico orientale, dall'Isonzo fino alle coste dalmate, offra chiavi di lettura importanti per comprendere questioni essenziali della contemporaneità. Alcune riguardano il recente passato, come i processi di nazionalizzazione, le dinamiche degli stati per la nazione, le ambizioni totalitarie dei regimi di massa, i sistemi di occupazione e le logiche della violenza durante e dopo le guerre mondiali, i grandi spostamenti di popolazione che hanno mutato il volto del Vecchio continente. Altre ci conducono diritti ai problemi del presente dell'integrazione europea, come la costruzione delle identità collettive, multiple o esclusive, e i diritti di cittadinanza.

Solo luci dunque, da considerare? Naturalmente no, non sarebbe possibile. Fra le ombre credo emergano due questioni.

La prima riguarda il ruolo della politica. Non c'è dubbio, è stata la politica a riaccendere l'attenzione sulla storia giuliana. Avrà certo contato il desiderio di integrare nella memoria nazionale una sua componente significativa e dolente. Avranno pure contato, e probabilmente di più, le esigenze di legittimazione reciproca delle nuove forze politiche emerse dalla crisi della prima repubblica. Comunque, senza quegli interventi staremmo ancora rimestando una storia di provincia che non interessa a nessuno, che si parli del fascismo di frontiera o di Basovizza. La tentazione però di trasformare l'uso pubblico della storia in uso di parte è sempre molto forte, e le cadute non sono certo mancate, per tutta la lunghezza dello Stivale. Ciò è male di per sé e lo è ancora di più, nella sua miopia, perché ogni volta che si cerca di rappresentare le pagine anche più cupe delle vicende giuliane come patrimonio di una parte politica, si contraddice al fine generale della Giornata del Ricordo che è proprio quello, viceversa, di metterne in luce il valore per l'intera comunità nazionale.

La seconda difficoltà è più strutturale e si proietta su di una scala europea. Varie parti del continente infatti hanno visto proporsi nel corso dell'ultimo ventennio iniziative di recupero di memorie dolorose e sopite. Assai spesso queste memorie hanno una connotazione nazionale, e ciò apre una contraddizione. La causa principale infatti dei conflitti che nel corso del Novecento hanno insanguinato l'Europa, generando le vittime che oggi si commemorano, ha la sua radice nell'esclusivismo e nelle ambizioni nazionali. Le memorie riscoperte sono quindi per loro natura memorie divise, e ciò interferisce evidentemente con un processo di integrazione europea che vada al di là della sola dimensione del mercato. Altrove in Europa a temperare la contraddizione sono intervenute le istituzioni degli Stati, con gesti forti e impegni comuni. Negli ultimi dieci anni sulle sponde adriatiche, in Italia, Slovenia e Croazia ciò non è accaduto.

Raoul Pupo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PRONUNCIA DEL TRIBUNALE DI AVEZZANO

L'Asl curerà con la cannabis un malato grave

AVEZZANO Un temporaneo via libera alla marijuana gratuita per uso terapeutico arriva dal tribunale di Avezzano, in provincia dell'Aquila.

Il principio è affermato in un'ordinanza del 2 febbraio scorso del giudice Elisabetta Pierazzi. La pronuncia è stata emessa in un procedimento cautelare e urgente promosso da un malato di sclerosi multipla allo stadio avanzato. Il provvedimento, che afferma il diritto alla somministrazione gratuita di cannabinoidi al malato in questione, è il primo nel suo genere in Italia. Il malato che ha ottenuto la pronuncia innovativa del giudice del tribunale di Avezzano, in base all'articolo 32 della Costituzione, che riconosce il diritto inviolabile alla salute, è in condizioni di particolare indigenza. Per questo aveva chiesto alla Asl di poter ottenere la somministrazione gratuita del farmaco a base di cannabis prodotto fuori dall'Italia.

Una piantina di marijuana

«La decisione assunta - ha spiegato il giudice Pierazzi - è funzionale a trattare gravi patologie, in quanto altri medicinali usati dal paziente non sono risultati idonei. Il medicinale somministrato a pagamento e non viene prodotto in Italia. Viene importato di volta in volta in piccole quantità. Quindi deve essere somministrato a pagamento, con costi elevatissimi».

Sulla vicenda è intervenuta l'Associazione diritti utenti e consumatori: «C'è da constatare ancora una volta che, per ottenere il rispetto di un diritto costituzionale, un cittadino è stato costretto a fare causa. Solo poche Asl in Italia, grazie a dirigenti e medici illuminati, rimborsano farmaci a base di cannabis, che devono essere importati attraverso complicate e costose procedure».

All'Asl di competenza (L'Aquila-Avezzano-Sulmona), secondo quanto riferito dall'ufficio stampa, non è tuttavia ancora pervenuta alcuna notifica del provvedimento.

Migranti, falsi permessi Arrestato anche un prete

Blitz a Siracusa Nella chiesa la centrale operativa

SIRACUSA Certificati di ospitalità firmati in bianco da padre Carlo D'Antoni, un "prete di frontiera", che permettevano poi di avviare l'iter per il rilascio del permesso di soggiorno anche a extracomunitari che da tempo erano illegalmente in Italia. Era la chiesa di Bosco Minniti, una delle parrocchie di Siracusa maggiormente impegnata sull'accoglienza per gli emarginati, secondo la Squadra mobile, la base di un vasto "giro" di permessi clandestini illegali.

È quanto sostiene l'accusa nel provvedimento di custodia cautelare, emesso dal gip di Catania che dispone gli arresti domiciliari per padre Carlo D'Antoni, 56 anni, il suo collaboratore Antonino De Carlo, di 35 e il legale della parrocchia Aldo Valtimora, anche lui 35 anni, «l'avvocato della chiesa», come si definisce in un'intercettazione ambientale agli atti dell'inchiesta. Arresti domiciliari anche per due nigeriani di 23 anni domiciliati a Napoli, Dafe Towor Milli e Mike Eke. A un nigeriano di 28 anni e a un cinese di 39 è stato disposto l'obbligo di firma. L'accusa, a vario titolo, è associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'illecita permanenza di stranieri in Italia, falso ideologico e false dichiarazioni a pubblici ufficiali.

Dalle indagini, avviate per l'elevato numero di domande presentate a Siracusa, non emerge che padre Carlo abbia preso dei soldi ma firmando in bianco i documenti, anche solo "per carità cristiana", avrebbe commesso il reato di falso. «Di certo - afferma il procuratore capo di Catania Vincenzo D'Agata, che con il sostituto Luigi Lombardo coordina l'inchiesta - non poteva non sapere che dietro c'era qualcosa, per l'elevato numeo di permessi siglati». Dalle intercettazioni della Mobile di Siracusa emerge il ruolo dei due nigeriani arrestati che avrebbero fatto da intermediari, chiedendo da mille a 2mila euro a "pratica" che, secondo l'accusa, veniva seguita nelle fasi amministrative dall'avvocato Valtimora.

Berlusconi riunisce i figli L'obiettivo è scongiurare il conflitto per l'eredità

Pranzo ad Arcore con quattro dei cinque eredi Presenti i vertici di Mediaset e l'avvocato Ghedini

di MARIA BERLINGUER

ROMA Lavoreranno tutti nell'impero di papà Silvio ma per ora non è prevista alcuna divisione del regno. Le prime indiscrezioni sul pranzo a villa San Martino di Silvio Berlusconi con i suoi cinque figli, Marina e Piersilvio nati dal matrimonio con Carla Dall'Oglio, Barbara, Eleonora e Luigi figli di Veronica Lario, confermano che non ci sarà nell'immediato la spartizione del patrimonio del premier. E ci dicono che il pranzo a cinque si è ristretto a quattro: Luigi ha disertato il desco paterno. In compenso la tavola è stata affollata da altri personaggi. Ad Arcore sono stati visti entrare Fedele Confalonieri e Bruno Ermolli, amici e soci di una vita del premier. Pasquale Cannatelli, amministratore delegato di Fininvest e Niccolò Ghedini, l'avvocato di Berlusconi che tra altre cose sta seguendo la pratica di divorzio del Cavaliere. E proprio la presenza di Ghedini confermerebbe che a tavola sia stato affrontato il tema del prossimo divorzio con Veronica.

> È stato Luigi, nato da Veronica, a disertare il desco paterno

La richiesta avanzata dalla Lario perché il quasi ex marito si decida a dividere per i cinque eredi il suo impero sarebbe ancora caduta nel vuoto. Ma i tre figli minori del premier avrebbero comunque ottenuto un primo passo in avanti nei confronti di Marina e Piersilvio, le cui carriere sono già avviate da tempo: la prima è presidente di Fininvest e di Mondadori, il secondo è vicepresidente di Mediaset.

«State tutti tranquilli, sarete trattati tutti e cinque nello stesso modo», avrebbe detto Berlusconi cercando di rassicurare soprattutto i più giovani. Nulla di concreto sarebbe però stato deciso circa il futuro di Barbara, Eleonora e Luigi. Il premier ha per così dire disegnato un possibile scenario, limitandosi a proporlo come elemento di riflessione.

Per Eleonora, 23 anni, neo laureata in Economia a New York ora in Fininvest per uno stage, il padre avrebbe pensato alla Endemol, società produttrice di format tv controllata da Mediaset. Per Luigi, 21 anni, che si sta laureando alla Bocconi, si profila un apprendistato in Mediolanum. Sempre che il ragazzo, dopo la laurea, sia interessato visto che da tempo ha avviato con Matteo Arpè una proficua attività. Il nodo resta quello di Eleonora, la primogenita di Veronica che dopo aver avuto due bambini si sta laureando con una tesi sul concetto di libertà in Amartya Sen. Barbara non ha mai fatto mistero di essere interessata ad un ruolo di primo piano in Mondadori. Il problema è che al vertice della casa editrice berlusconiana siede Marina, per nulla intenzionata a lasciarle spazio. Per dirimere la controversia il premier avrebbe pensato a un'ipotesi di compromesso con una presidenza di garanzia affidata a un manager di fiducia, probabilmente Gian Arturo Ferrari, già direttore di Mondadori libri. Barbara verrebbe inizialmente inserita nello staff di direzione. Marina sarà disposta a cedere la poltronissima? Barbara in una recente intervista al settimanale "Vanity fair" ha rivelato che il padre «ha sempre pensato che, quando ne avessi avuto le capacità, mi sarei occupata di Mondadori». È la stessa intervista nella quale la primogenita di Veronica Lario nega lotte tra figli per patromonio.

Un'avvertenza è d'obbligo. Delineare il perimetro esatto delle proprietà di Silvio Berlusconi è operazione ardita, se non impossibile. Si può dunque tentare solo un'approssimazione basandosi sulle certezze che costituiscono il patrimonio del trentesimo uomo più ricco del mondo. Una fortuna il cui intero ammontare si aggira oggi fra i 7 e gli 8 miliardi di euro. Interessante anche ricordare che Berlusconi ha liquidato la prima moglie, Carla Dall'Oglio, con 6 appartamenti e 2 negozi a Milano, 3 miliardi di vecchie lire in obbligazioni Enel, un miliardo per comprarsi una nuova casa e i soldi necessari per un appartamento a Londra. Briciole, se paragonate a quello che potrebbe costare il divorzio da Veronica Lario.

Il Cavaliere controlla direttamente il 62,5 per cento delle azioni di Fininvest che a sua volta controlla Mediaset (Tv), Mondadori (editoria), Mediolanum (assicurazioni e gestioni finanziarie) e Milan (sport). I 5 figli, sia quelli del primo che del secondo matrimonio, sono intestatari del 7,5 per cento a testa. Con la differenza fondamentale che Marina è presidente del Cda Mondadori e Piersilvio è vicepresidente di Mediaset con deleghe operative.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I figli di Berlusconi

Con Carla Dall'Oglio

Marina, 43 anni

- Presidente Fininvest e Mondadori
- Consigliere Mediaset e Mediobanca

Piersilvio, 40 anni

- Vice presidente Mediaset
- Consigliere Fininvest e Mondadori
- Presidente e a.d. Rti, Med Due, Tele5, Medusa e Publitalia

Con Veronica Lario (seconde nozze)

Barbara, 25 anni

- Studia filosofia
- Socia della galleria d'arte Cardi Black Box
- Consigliere Fininvest

Eleonora, 23 anni

- Laureata in economia
- Sta svolgendo **uno stage in Fininvest**

Luigi, 21 anni

- Studia economia alla Bocconi
- Consigliere Mediolanum

IL CONTROLLO DELLA FININVEST

Diviso tra 7 holding, di cui 4 fanno capo a Silvio Berlusconi (Holding I,II, III e VIII) per un complessivo 63%

7,65%	7,65%	21,4%
Holding IV	Holding V	Holding XIV

ANSA-CENTIMETRI

A UN ANNO DALLA SCOMPARSA LETTERA ALLE SUORE MISERICORDINE DI LECCO

Il premier: «Dovevo salvare Eluana»

Il padre Beppino: «Se l'avesse vista...». Fini: «Speravo che tutti tacessero»

ROMA «Rammarico» e «dolore» per «non aver potuto evitare la sua morte». Ad un anno dalla scomparsa di Eluana Englaro, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, riapre la polemica con una lettera alle suore Misericordine di Lecco, che hanno curato la giovane rimasta in stato vegetativo per 17 anni. La replica di papà Beppino Englaro non si fa attendere: «Se fosse venuto a vedere Eluana forse non avrebbe scritto queste cose. Si sarebbe reso conto di come poteva spingersi la medicina, di quali situazioni può creare, situazioni che non esistono in natura». E anche il presidente della Camera Gianfranco Fini torna a prendere le distanze dal premier. «Avrei sperato - avrebbe confidato - che tutti tacessero, che nell'anniversario della morte non venisse strumentalizzata la vicenda».

La lettera del premier è stata recapitata alle suore dal ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, che ieri si è recato alla casa di cura Beato Talamoni per un incontro riservato.

Sacconi ha sostenuto che l'approccio del governo «è sempre stato laico» e ha lanciato un appello per un «confronto rispettoso di tutte le opinioni» e per «una decisione parlamentare che riconosca come l'idratazione e l'alimentazione artificiale costituiscano la risposta ai bisogni elementari della persona e non siano invece terapie». Mentre la legge sul biotestamento predisposta dalla maggioranza fatica a raccogliere convergenze, il sottosegretario alla Salute, Eugenia Roccella ne approfitta per ricordare che sugli stati vegetativi «c'è, ancora, circa il 40% di errore diagnostico», e il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, promette di garantire più assistenza a questi malati.

Beppino Englaro con una foto di Eluana

Dure le reazioni dell'opposizione alle parole di Berlusconi, che Idv e Pdci definiscono «vergognose e disgustose» lamentando che un anno dopo ancora non vi sia una legge e si facciano «polemiche su argomenti di tale delicatezza». Per la vicepresidente Pd, Rosy Bindi, «non c'è nulla di laico e tanto meno amorevole nel modo in cui si è comportato il governo». La visita del ministro alle suore è poi «un messaggio di guerra» contro la famiglia secondo Carlo Alberto Defanti, il neurologo che ha avuto in cura la ragazza per 13 anni.

Il dibattito resta quindi più che mai aperto e anche in Vaticano l'anniversario della morte di Eluana non passa inosservato. «È naturale e umano dar da mangiare e da bere a chi non può provvedere da solo. Innaturale e terribile - scrive il direttore del giornale dei vescovi "Avvenire", Marco Tarquinio, in un editoriale - è invece l'idea di negare, in qualunque modo, la vita di chiunque o anche solo di abbandonarla nella debolezza, nell'estrema dipendenza, nella difficoltà».

Per il presidente della Pontificia accademia per la Vita, monsignor Rino Fisichella, infine «la vicenda di Eluana Englaro è una pagina molto triste della nostra storia che ha lacerato il nostro tessuto sociale» perché, aggiunge, «la popolazione non è stata informata in maniera corretta».*(m.v.)*

» IN BREVE

UN COLPO ALLA TESTA

Bergamo, è stato ucciso l'etiope trovato sui binari

BERGAMO È stato ucciso con un violento colpo alla testa l'etiope di 35 anni, Daniel Teferi, trovato morto sabato mattina alla Stazione centrale di Treviglio (Bergamo). L'autopsia, eseguita ieri, ha confermato che l'uomo è morto assassinato e non - com'era tra le ipotesi - a causa di un incidente. Ancora però non si conosce il movente dell'omicidio, né si sa chi possa avere commesso il delitto. La vittima viveva tra Bergamo e Milano con alcuni familiari: sabato dopo le 7 aveva preso il treno a Milano per Bergamo e dopo essere sceso a Treviglio - quasi certamente per una coincidenza - è stato attirato sul quinto binario, colpito alla testa, forse con una mazza, e lasciato a terra senza vita.

A ROMA

Donna violentata sul bus è caccia all'autista

ROMA È caccia all'autista di una linea extraurbana della capitale che, secondo una donna etiope di 41 anni, il 31 gennaio scorso l'avrebbe stuprata proprio sul bus. L'uomo, secondo quanto si apprende da fonti investigative, non sarebbe stato identificato anche perché la donna - che non ha fissa dimora - ha sporto denuncia solo il 5 febbraio scorso, e non sarebbe riuscita a fornire una descrizione precisa del presunto aggressore, avrebbe fatto una deviazione in una zona appartata per poi abusare di lei.

MILANO

Clochard aggredito con spranga, è grave

MILANO La Procura di Milano ha aperto un fascicolo per tentato omicidio a carico di ignoti, sulla vicenda del clochard di origine colombiana brutalmente aggredito e colpito con una spranga di ferro alla testa, ritrovato ieri mattina in zona Ticinese, nel capoluogo lombardo. Il senzatetto Alfredo Mora, 65 anni, avrebbe subito un colpo alla testa, sferrato appunto con un tubo di ferro. L'uomo è attualmente ricoverato in prognosi riservata al Policlinico di Milano. Sembra si possa escludere l'ipotesi della rapina.

OGGI PRIME NUOVE IMBIANCATE NEL TARVISIANO E A PIANCAVALLO

Maltempo, domani possibile nevicata a Trieste

TRIESTE Neve fino alla costa e quindi in città, a Trieste, domani: è questa la previsione (ovviamente non categorica) dell'Osmer, l'Osservatorio meteo regionale, che monitorizza l'attuale peggioramento della situazione, iniziato da ieri dopo alcune giornate fredde ma di splendido sole.

«La bora si sta rafforzando - affermavano ieri sera gli esperti del Friuli Venezia Giulia - e domani potrebbe soffiare fino a circa 100 chilometri orari. Mentre già oggi la quota neve si potrebbe stabilire sui 300-440 metri sul livello del mare, interessando così specie le Alpi Giulie e le Carniche occidentali. Tale soglia tuttavia si abbasserà, verosimilmente fino alla pianura, giovedì».

Piazza dell'Unità imbiancata (foto Lasorte)

Le precipitazioni nevose, classificate «deboli», oggi interesseranno intanto il Tarvisiano e la zona di Piancavallo, per poi "scendere" il giorno successivo anche fino al mare.

Infatti mentre per la giornata di oggi le temperature in pianura e sulla costa della regione sono previste sopra lo zero, domani le stesse potrebbero scendere appena sotto, innescando fenomeni di nevicate. Nessun allerta è comunque stato diramato ieri dagli addetti ai lavori. «La situazione - dicono all'Osmer - è nella norma. Il clima rigido rimarrà per circa ancora una settimana. D'altronde quest anno l'inverno si è presentato un po' più fresco che in quelli passati. La sensazione di stare trascorrendo una stagione negativa è amplificata dalla circostanza che spesso le precipitazioni si sono verificate nel corso dei weekend, rovinando le attività pianificate dalla gente».

Una nuova allerta meteo è stata invece diramata dalla Protezione civilea livello nazionale: a partire da ieri sera era previsto un peggioramento su tutte le regioni meridionali, con piogge e temporali che localmente potranno assumere anche livelli molto intensi e saranno accompagnati da fulmini, vento forte e mareggiate.

A partire da oggi, inoltre, il Servizio meteo prevede a livello nazionale nevicate fino a quote di pianura sull'Emilia e a quote collinari sull'Appennino Settentrionale. Nevicate che, nella giornata di domani, interesseranno tutte le regioni centro-settentrionali, anche a quote basse. Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le Prefetture, le Regioni e le strutture locali di Protezione civile. *(p.p.g.)*

BENEDETTO XVI RINNOVA PIENA FIDUCIA AI SUOI COLLABORATORI

Il Vaticano: sul caso Boffo campagna contro il Papa

«Ricostruzioni senza fondamento, falso che la velina arrivasse dall'Osservatore Romano»

Il ministro della Difesa La Russa

ROMA Hanno ritenuto che la misura era colma. Dopo lunghi giorni di silenzio, di fronte al rincorrersi delle insinuazioni e dei retroscena sul caso Boffo, i vertici vaticani - con in prima fila il Papa - hanno emesso un comunicato per fare piazza pulita delle «notizie e ricostruzioni» circolate finora sulla stampa. Smentito, quindi, qualsiasi coinvolgimento del direttore dell'Osservatore Romano Giovanni Maria Vian e, indirettamente, del cardinale segretario di Stato Tarcisio Bertone nella vicenda. Con in più un'accusa di quelle pesanti: è in atto «una campagna diffamatoria contro la Santa Sede, che coinvolge lo stesso Romano Pontefice». È stata la Segreteria di Stato, con l'avallo diretto di Benedetto XVI, a prendere in mano la situazione e a fare diffondere la nota. «Dal 23 gennaio - vi si legge - si stanno moltiplicando, soprattutto su molti media italiani, notizie e ricostruzioni che riguardano le vicende connesse con le dimissioni del direttore del quotidiano cattolico italiano "Avvenire", con l'evidente intenzione di dimostrare una implicazione nella vicenda del direttore de "L'Osservatore Romano", arrivando a insinuare responsabilità addirittura del cardinale segretario di Stato». «Queste notizie e ricostruzioni - recita la nota - non hanno alcun fondamento».

Per la segreteria di Stato, «appare chiaro dal moltiplicarsi delle argomentazioni e delle ipotesi più incredibili - ripetute sui media con una consonanza davvero singolare - che tutto si basa su convinzioni non fondate, con l'intento di attribuire al direttore de "L'Osservatore Romano", in modo gratuito e calunnioso, un'azione immotivata, irragionevole e malvagia». Quindi la denuncia più severa: «Ciò sta dando luogo a una campagna diffamatoria contro la Santa Sede, che coinvolge lo stesso Romano Pontefice». Benedetto XVI, tra l'altro, «che è sempre stato informato, deplora questi attacchi ingiusti e ingiuriosi, rinnova piena fiducia ai suoi collaboratori e prega perché chi ha veramente a cuore il bene della Chiesa operi con ogni mezzo perché si affermino la verità e la giustizia». Nel diffondere la nota, il direttore della sala stampa vaticana padre Federico Lombardi ha voluto sottolineare come essa provenga dalla «fonte più autorevole, la Segreteria di Stato, il che vuole dire che è approvato dal Papa stesso».

Anche la presidenza della Cei, in un suo comunicato, parla di «campagna diffamatoria contro la Santa Sede», auspicando che «la presa di posizione contribuisca a rasserenare il clima, segnato da una vicenda dolorosa che in questi mesi è andata oltre la sua valenza effettiva». La Santa Sede ha voluto così mettere la parola fine al tam-tam sui «veleni» e ai pettegolezzi secondo cui a consegnare al "Giornale" di Vittorio Feltri la «velina» che costrinse Boffo alle dimissioni sarebbe stato Vian su mandato del cardinal Bertone, intenzionato - secondo tali ricostruzioni - a limitare l'autonomia del quotidiano dei vescovi e della stessa Cei guidata dal cardinale Angelo Bagnasco.

Dino Boffo

RECLUTAMENTO ESERCITO

La Russa: toglieremo il riferimento ai gay

Luxuria invita il ministro in un locale per omosessuali Lui: già stato, per errore

ROMA Dal regolamento sul reclutamento del personale delle forze armate verrà tolto il riferimento all'omosessualità, come possibile causa di quella particolare condizione di disagio soggettivo o di disturbo che impedisce l'arruolamento. Lo ha detto il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, intervenendo a "La vita in diretta", su Raiuno. «Questa norma fa riferimento a un disagio psichico, che può esserci per chiunque», ha spiegato La Russa. «Io chiederò di precisare meglio i termini. Credo che chiunque manifesti quei sintomi, sia omosessuale che eterosessuale, non sia adatto a fare il militare. Quindi basta togliere il riferimento all'omosessualità e dire che chiunque manifesti sintomi di questo genere non può vestire l'uniforme».

Wladimir Luxuria invita intanto Ignazio la Russa ad andare con lei in un locale gay; ma il ministro della Difesa, di destra e "macho" («come dice Fiorello»), la spiazza: «Ci sono già stato». Il siparietto è andato in scena sempre ieri a "La vita in diretta". Luxuria - dopo aver ammesso di aver a suo tempo evitato la naja proprio ostentando la propria condizione («hanno visto come ero vestita e non mi hanno lasciato neppure aprire bocca: lei è riformata, hanno detto») - ha sottolineato che «spesso non ti accorgi che uno è gay»: negli ambienti di lavoro, come nelle caserme, la loro presenza passa il più delle volte inosservata. A questo riguardo ha invitato il ministro ad andare con lei in un locale gay. «Veramente una volta ci sono stato, ma tanti anni fa», l'ha interrotta La Russa, tra l'incredulità - e gli applausi - del pubblico e degli ospiti. «Non sapevo che era gay», ha aggiunto, parlando de «La muccassassina», storico locale romano, nella cui gestione è stata coinvolta in passato proprio Luxuria. «Era il 1990 - ha aggiunto - e mi portò una ragazza che si chiamava Marina. C'era anche un senatore dell'Msi, Resta, mentre io non ero deputato. Siamo entrati e ho subito detto: c'è qualcosa che non quadra...».

Vienna, Ballo dell'Opera senza crisi

Domani sera in 5500 pagheranno centinaia di euro per valzer e polke

di MARCO DI BLAS

VIENNA L'Austria è alla vigilia del gran giorno. Domani sera le luci dello Staatsoper si accenderanno per il più importante appuntamento del Carnevale: il Ballo dell'Opera. Un evento d'élite, frequentato dall'"aristocrazia" della politica, dell'economia, della cultura, ma che vede partecipe anche la stragrande maggioranza dei cittadini austriaci, che seguiranno da casa, in diretta tv, il ballo dei balli, come se la cosa li riguardasse tutti e non fosse invece soltanto un privilegio di 5.500 fortunati che si sono potuti permettere il biglietto d'ingresso nel sogno profumato e scintillante dei valzer e delle polke.

Un biglietto d'ingresso, in realtà, costa "soltanto" 230 euro. Ma è tutto il resto che svuota le tasche. Servono altre centinaia di euro per un posto a sedere, fino ai 17.000 per un palco. Di rigore poi il frack il cui affitto va dai 200 euro in su. Per non parlare poi delle consumazioni (al Ballo dell'Opera il vino si vende al prezzo dello Champagne e lo Champagne non ha prezzo). Non è detto poi che, pagando, si riesca a entrare lo stesso, sia perché i biglietti sono prenotati da mesi e ormai introvabili, sia perché per un palco occorre prima parlarne con la direzione dello Staatsoper, che decide se e a chi concederlo. Perché a un signor nessuno un palco non lo si dà e la precedenza va, ovviamente, alla gente che conta: personaggi dello spettacolo, grandi industriali, leader politici.

In realtà il Ballo dell'Opera, che ormai ha 75 anni alle sue spalle (ma quella di domani sarà la 54.ma edizione, perché tra guerre mondiali, guerre del golfo e Anschluß, alcune edizioni sono saltate), è diventato nel corso del tempo un evento politico-economico, più che mondano. Serve per stabilire contatti, concludere affari, riallacciare relazioni diplomatiche. Non è un caso se il ministro degli esteri Michael Spindelegger avrà ospite nel suo palco Catherine Ashton, da novembre Alto rappresentante della politica estera dell'Ue. Da allora non ne avevamo quasi più sentito parlare ed ecco che la baronessa britannica "desaperecida" ricompare sul palcoscenico danzante della capitale austriaca.

Il Ballo dell'Opera della scorsa edizione

Accanto a loro, l'intero governo e, sul palco centrale, quello in cui un tempo sedeva l'imperatore, il presidente della Repubblica Heinz Fischer e signora. In passato Fischer non aveva mai partecipato al Ballo dell'Opera, preferendo - da socialdemocratico di vecchia generazione - i balli di partito o i brindisi in fabbrica. Da capo dello Stato non può più sottrarsi a quello che ormai è diventato un obbligo istituzionale. Dopo l'inno nazionale e l'inno alla gioia dell'Ue, che saluterà il suo arrivo, toccherà alle debuttanti aprire le danze. Faranno il loro ingresso, in abito bianco e coroncina di Swarovski nei capelli, accompagnate dalle note della "polonnaise". E dopo il primo valzer riservato a loro e ai loro cavalieri, anche tutti gli altri potranno ballare, rivivendo per una notte l'orgoglio di tempi lontani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

STRUTTURE SERBE NEL MIRINO

Belgrado, no al piano Ue per il Nord del Kosovo

BELGRADO Il ministro serbo per gli affari del Kosovo, Goran Bogdanovic, ha respinto senza condizioni le conclusioni della riunione del Gruppo internazionale sul Kosovo (International Management Group for Kosovo, Img) che ieri a Vienna ha avallato il piano per il Nord del Kosovo, a maggioranza serba e con proprie strutture amministrative, messo a punto dal rappresentante internazionale Pieter Feith.

Bogdanovic ha osservato che la doppia funzione di Feith - rappresentante dell'Ufficio civile internazionale (Ico) e inviato Ue - è l'ostacolo principale per una collaborazione fruttuosa. Per lui il piano di Feith per l'integrazione del Nord del Kosovo nel resto del sistema istituzionale del Paese è un passo sbagliato diretto a cambiare la realtà sul terreno, a creare tensioni e confusione; in definitiva a minacciare pace e stabilità nell'intera regione. La comunità internazionale vuole smantellare le strutture serbe.

DIMAGRITO DI 15 CHILI

Haiti, uomo salvato dopo 27 giorni

WASHINGTON Un uomo di 28 anni è stato estratto ieri ancora in vita dalle macerie del terremoto di Haiti. Nonostante sia gravemente disidratato riuscirà comunque a sopravvivere. La notizia, che ha dell'incredibile, è stata riferita con grande enfasi dall'inviato della Cnn Sanjay Gupta, che è anche medico. Non è comunque chiaro da quanto tempo l'uomo sia rimasto intrappolato: se fin dalla prima scossa 27 giorni fa o da meno tempo, magari in seguito a uno dei tanti crolli causati dalle ripetute scosse d'assestamento. Nel primo caso, ovvio, e questo lo ammette anche la Cnn, avrebbe potuto sopravvivere solo avendo accesso a riserve d'acqua. Per i suoi familiari, avrebbe perso almeno 15 kg. Evan Muncie, Evan Muncie sarebbe stato trovato tra le rovine d un supermercato dove vendeva riso.

SEA SHEPERD SOCIETY

Antartide, nuovo scontro tra animalisti e giapponesi

SYDNEY Continua il braccio di ferro nei mari antartici tra le baleniere giapponesi e gli animalisti intenzionati a fermare la caccia ai cetacei: gli "eco-attivisti" della Sea Shepherd Conservation Society hanno reso noto ieri di avere teso un'imboscata a una baleniera giapponese, riuscita. Una barca dell'organizzazione che da dicembre ingaggia una campagna serrata contro le baleniere si era nascosta dietro a un iceberg, A gennaio una baleniera aveva speronato l'"Ady Gil", trimarano supertecnologico di 24 metri usato per disturbare la caccia.

DOMANI

A Cannaregio i buongustai

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Il Carnevale di Venezia è iniziato con il sorriso e la paura di Bianca Brandolini d'Adda, la giovane rampolla della famiglia Agnelli che domenica si è calata dal Campanile di San Marco per il Volo dell'Angelo. Aveva tanta paura, la bella Bianca, così tanta da sperare che tutto finisse in fretta e senza intoppi. E così è stato: vestito, imbracatura, un balzo e dritta giù dal Campanile per raggiungere la folla sotto i raggi del sole. Tutta un'emozione in un pugno di minuti. Domenica scorsa, a mezzogiorno in punto, dopo il balzo dalla balaustra del Campanile, si è calata piano piano sulle note dell'Alleluia di Haendel, avvolta in una pomposa nuvola di tulle color rosa antico: il vestito che ha disegnato per lei lo stilista Gianbattista Valli. Più principessa che angelo, a dire il vero, perché solo in pochi - da laggiù - hanno capito che tutto quel luccichio sulle orecchie di Bianca erano le sue ali. Lo stilista le ha volute posare sul suo capo per lasciarle la schiena scoperta. Domenica, per l'apertura ufficiale del Carneval, in Piazza San Marco, sono arrivate 75 mila persone e il sole, esploso al momento giusto, ha fatto la sua parte. Ma altrettanta folla si preannuncia già per il fine settimana e un buon numero di visitatori anche per domani, Giovedì Grasso, quando inizierà il bello. Anzi il buono, perché nel sestiere Cannaregio - vicino alla Stazione - il gusto apre le danze a golosi e buongustai.

Bianca Brandolini D'Adda mentre viene calata dal campanile

Venezia, Carnevale con principessa

Bianca Brandolini d'Adda ha dato vita al Volo dell'Angelo

Come gli altri anni, infatti, il format del Carnevale di Venezia 2010 pensato dal direttore artistico Marco Balich, attribuisce un senso ad ogni quartiere della città. Cannaregio è tutto dedicato al gusto: nei suo Campi, si potranno assaggiare e acquistare prodotti regionali D.O.P tra cui formaggi, radicchio e alimenti biologici, mentre i più grandi chef dell'Unione Cuochi del Veneto offriranno 2 imperdibili lezioni di cucina veneta al giorno. Per bambini e ragazzi, invece, lo spazio più gettonato è il Giardino della Creatività, ai Giardini della Biennale (Padiglione delle Esposizioni) dove si creano maschere e costumi, ci si diverte e si gioca con i personaggi del grande cinema e la fantasia dei numerosi animatori che intrattengono i più piccoli. E non da meno è il successo del Carnevale al Buio: uno spazio, sempre ai Giardini, pensato per far conoscere al pubblico il mondo dei non vedenti, realizzato con l'Istituto dei Ciechi di Milano.

Domani, a San Marco, arrivano due grandi invasioni. Dalle ore 14, dei Ficus Benjamin giganti, animati ciascuno da un performer nascosto all'interno della pianta, si muoveranno e interagiranno con il pubblico. Ma alle 19.30, arrivano anche gli "Insects": strani e giganteschi insetti che domineranno la Piazza. Venerdì, invece, un grande evento alle 21: il Drag Queen Beauty Pageant, in Piazza San Marco. Le Drag Queen più belle si sfideranno nelle categorie di miglior look e miglior performance nel concorso più divertente del Carnevale. La giuria sarà presieduta da Angela Missoni. Sabato, infine, sarà la notte dei grandi balli: Il Ballo della Cavalchina, che ogni anno trasforma La Fenice in una prestigiosa sala da ballo, e Il Ballo del Doge, a Palazzo Pisani Moretta sul Canal Grande, dove è previsto anche l'arrivo di ministri e personaggi della politica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DIPARTIMENTO SERVIZI CONDIVISI
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S.MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE
VIA UCCELLIS 12/F- 33100 UDINE

Procedura aperta per l'affidamento di servizi assicurativi

Rettifiche al bando integrale:

punto IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte

anziché 12.02.2010 ora 12.00
leggi 19.02.2010 ora 12.00

punto IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

anziché 15.02.2010 ore 11.00
leggi 22.02.2010 ore 11.00

Rettifiche:

Il Dipartimento Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc.sanita.fvg.it sono state pubblicate delle rettifiche al Capitolato della procedura di gara in oggetto, visualizzabili alla sezione "bandi e avvisi di gara", previa registrazione nell'area riservata.

Il Direttore – Ing. Claudio Giuricin

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

Le vincite record

22/08/2009	Bagnone (MS)	147.807.299,08
23/10/2008	Catania	100.756.197,30
4/05/2005	Milano	71.767.565,57
19/05/2007	Savignano sul Rubicone (FC)	71.439.610,83
Ieri	Parma e Pistoia	69.511.157,32
13/08/2003	Veduggio Con Colzano (MI)	65.985.105,96
17/12/2005	Sangano (TO)	62.524.371,05
19/09/2006	Bologna	61.042.310,24
24/03/2004	Bari	45.740.866,23
6/02/1999	Grottaglie (TA)	44.655.183,88

SuperEnalotto

ANSA-CENTIMETRI

Festa nella tabaccheria Paci, in via del Lastrone, a Pistoia, dove sono stati vinti ieri 70 milioni di euro con uno dei due "6" del Superenalotto. Veronica e Roberto Paci, i due gestori della ricevitoria, sono felici anche se, hanno dichiarato, «a noi non arriverà nemmeno un euro».

DOPO 5 MESI E MEZZO AZZECCATO NUOVAMENTE IL "6": MA QUESTA VOLTA LA POSTA VA DIVISA A METÀ

Superenalotto, la fortuna bussa per due volte

Doppia vincita da 70 milioni di euro a Pistoia e Parma. In Toscana sistemisti, in Emilia schedina secca

ROMA Dopo cinque mesi e mezzo il "6" del Superenalotto è tornato ad uscire, con due vincitori a Parma e a Pistoia che si portano a casa quasi 70 milioni di euro ciascuno (69.511.157,32), in un concorso «particolare» per gli amanti della cabala: il numero 17 del 2010. Alla faccia di chi associa quel numero alla sfortuna.

Una vincita «dimezzata» rispetto al montepremi a disposizione di 140 milioni, ma che è pur sempre la numero cinque nella storia del concorso di casa Sisal e dei giochi in Italia, anche se lontana dai 147,8 milioni vinti il 22 agosto 2009 a Bagnone, ultimo 6 uscito, segno che la fortuna non ha voluto lasciare la Toscana.

Non è un record, invece, la suddivisione del jackpot del "6", anche se mai era avvenuta con un montepremi così alto: il 21 marzo 2001 e il 31 gennaio 2009 sono usciti, infatti, ben cinque "6" contemporaneamente, facendo vincere 10 miliardi di vecchie lire la prima volta a ciascun fortunato vincitore, e quasi 8 milioni di euro la seconda volta.

E la caccia al jackpot ripartirà da giovedì con un montepremi di tutto rispetto: 32,8 milioni di euro, frutto delle nuove regole che vogliono il "6" di «ripartenza» rinforzato dai montepremi del 5+ non assegnati.

In attesa delle consuete indagini su chi a vinto, intanto si festeggia in Emilia e in Toscana: a Parma il "6" è stato indovinato presso la tabaccheria Bottini nella frazione di Centrotorri, con una «giocata secca». La vincita realizzata a Pistoia nella tabaccheria che si trova nel centrale via del Lastrone sarebbe, invece, frutto di un sistema.

Grazie al «ritardo» del "6" il 2009 del superenalotto è stato da record con una raccolta di oltre 3,3 miliardi di euro che ha superato anche il precedente primato di raccolta del 1999, quando gli incassi sfiorarono i 3,2 miliardi. Merito della «passione» che tra luglio e agosto ha fatto segnare cifre record (1,1 miliardi in appena due mesi), grazie al jackpot, poi vinto a Bagnone il 22 agosto. Ma merito anche grazie alla nuova fuga del "6" uscito ieri che da fine agosto al 9 febbraio ha mantenuto alto il livello di giocate nella caccia alla sestina, consentendo di raccogliere all'incirca 1,5 miliardi di euro in quasi sei mesi: 85 milioni dal 22 a fine agosto, 303 milioni a settembre, 244 milioni a ottobre, 196 a novembre, 239 a dicembre e in crescendo 358 milioni nei primi 40 giorni del 2010.

A beneficiare di questa raccolta record è l'Erario, che nel 2009 ha incassato dal superenalotto 1,65 miliardi. Festeggiano anche i giocatori, visto che lo scorso anno le vincite hanno superato quota 1,13 miliardi.

Sempre a proposito di cabala, quella di ieri è la novantesima vincita di prima categoria della storia: sono Campania e Lazio le regioni che sono state maggiormente baciate dai "6", le uniche andate in doppia cifra, rispettivamente con 15 e 14 vincite di prima categoria. In terza posizione la Puglia, con nove premi, che da ieri sera viene raggiunta dall'Emilia Romagna (9), mentre la Toscana sale a quota 8, distaccano Lombardia, Piemonte e Veneto (6). Le isole, Sardegna e Sicilia, possono contare su 4 vincite a testa, mentre la Calabria su 3, Abruzzo e Friuli Venezia Giulia solo su 2.

Con un solo "6" centrato troviamo invece Basilicata, Umbria e Marche, mentre la vincita di prima categoria in undici anni e mezzo non ha mai premiato Liguria, Molise, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige.

A Pistoia l'esercizio, gestito da due fratelli, che era già stato chiusso, è stato riaperto dopo le chiamate ai gesatori di alcuni clienti. Facile individuare la "cordata" fra un brindisi e l'altro. Ricerca impossibile invece a parma. «Lo sto apprendendo da voi!». Luca Tanzi, figlio della titolare della tabaccheria Bottini dove è stato realizzato uno dei due "6", è apparso subito felice e incredulo. La tabaccheria-ricevitoria si trova all' interno del Centro Torri, un grande centro commerciale alla periferia della città emiliana, in via San Leonardo. «La nostra clientela è quindi la più variegata, clienti di passaggio e tradizionali - spiega - La gran parte di loro, direi circa l'85%, gioca una schedina da pochi euro, spesso uno o due, mentre solo una minoranza partecipa ai sistemi che prepariamo». Secondo le prime notizie, chi ha giocato la schedina multimilionaria ha optato per una giocata secca, ma avrebbe vinto anche altri ventimila euro con una seconda schedina che ha fruttato un "5".

Marrazzo al caffè insieme a una figlia

Uscita pubblica dopo lo scandalo dei transessuali

Marrazzo con una delle figlie

ROMA Sorridente, apparentemente sereno e socievole tanto che quando ha visto il fotografo gli ha detto: «Buongiorno e buon lavoro» e non si è sottratto agli scatti.

Così Piero Marrazzo a quattro mesi dallo scandalo dei trans che lo ha costretto a lasciare la carica di Presidente della Regione Lazio.

Ieri, verso le 15, Marrazzo è stato sorpreso con una delle figlie al Caffè delle Belle Arti all'interno della Gnam, la Galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia, a Roma.

Giubbetto di renna, sciarpa, pantaloni di velluto, è uscito dal bar a braccetto con la figlia, sotto lo sguardo attento di una guardia del corpo.

Dopo un periodo di volontaria reclusione in monasteri del Lazio, Marrazzo sembra avere ricominciato una vita "normale", anche se senza politica. Qualche settimana fa era stato immortalato all'uscita di un supermercato, ieri in uno dei bar di Roma, dove la sua presenza era certo non sarebbe passata inosservata. Un pò più imbarazzata la figlia, che a un certo punto ha infilato il braccio in quello del padre, come per sentirsi più sicura. Unico segno visibile delle vicenda che lo ha costretto alle dimissioni da presidente della Regione Lazio: i capelli molto più bianchi.

SENTENZA DEL TRIBUNALE DEI MINORI PER L'UCCISIONE DELL'ISPETTORE. UNDICI ANNI AL COMPAGNO

Omicidio Raciti, 14 anni all'ultrà del Catania

L'imputato: «Sono sereno perché innocente». La difesa del tifoso annuncia subito ricorso

CATANIA Battaglie a colpi di eccezioni e perizie legali contrastanti. È stato un processo che ha fatto registrare numerosi scontri in aula quello che ha portato alla condanna a 14 anni di Antonino Speziale per l'omicidio preterintenzionale dell'ispettore della Polizia di Sttao Filippo Raciti, avvenuto il 2 febbraio del 2007 allo Stadio Angelo Massimino durante il derby di calcio con il Palermo.

Ma è solo la prima parte di una partita che «ancora non è finita», per dirla con il legale dell'imputato, l'avvocato Giuseppe Lipera, che annuncia «ricorso in appello senza bisogno di leggere le motivazioni di un processo che è stato tutto un errore». Lipera traccia già le sue linee: «L'acquisizione finora del fascicolo del pm, dove - ipotizza il penalista - ci potrebbero essere le prove dell'innocenza del mio assistito».

Antonio Speziale alla sentenza resta immobile e spiega la sua «tranquillità con la certezza di essere innocente». «Non ho fatto alcunchè di male - aggiunge - e sono sereno. Del resto mi aspettavo questa sentenza». La vedova Raciti ha avuto uno sfogo visibile: ha subito abbracciato i suoi legali e poi è «corsa dai suoi due figli per abbracciare anche loro», come rivela l'avvocato Enrico Trantino che l'assiste. «Ha avuto uno sfogo - osserva il penalista - per una serie di eventi ed emozioni che mettono a dura prova, fiaccano le resistenze di chiunque». La Procura, che aveva chiesto la condanna a 15 anni di reclusione «non commenta le sentenze» ma fa sapere di «essere soddisfatta della decisione del Tribunale».

Antonino Speziale ieri a Catania

Un fermo-immagine tv degli scontri allo Stadio Massimino

Antonino Speziale fu il primo ultrà fermato dalla Squadra mobile di Catania, per omicidio volontario, sei giorni dopo quel tragico 2 febbraio 2007. Il processo è stato celebrato davanti al Tribunale per i minorenni perchè all'epoca dei fatti non era maggiorenne. L'accusa ha sostenuto che Raciti sia stato ferito davanti l'ingresso della curva Nord del "Massimino" dal lancio di un sottolavello in lamiera che Speziale ha impugnato a mò di ariete e lanciato contro le forze dell'ordine. Il colpo avrebbe lacerando la capsula protettiva del fegato dell'ispettore che è morto in alcune ore. Con Speziale c'era anche Daniele Micale, arrestato il 1.o aprile 2008, che si vede sorreggere il lamierino e nei cui confronti ieri il pm Andrea Bonomo ha chiesto alla prima Corte d'assise la condanna a 11 anni di reclusione: 10 anni per l'omicidio e un anno per la resistenza a pubblico ufficiale. La differenza di richiesta di condanna, ha spiegato il pm, «è negli imputati: Micale è incensurato ed ha una diversa partecipazione nell'azione criminale». I due si sono sempre riconosciuti nelle immagini ma hanno sostenuto di avere lanciato in aria il lamierino.

Il processo si è concentrato su un "buco" nelle immagini dei filmati in cui non si vede l'impatto tra il lamierino e l'ispettore Raciti. E su questo "vuoto" si sono scontrate le perizie di parte. La difesa, rappresentata dagli avvocati Giuseppe Lipera e Grazia Coco, ha sempre respinto ogni responsabilità di Speziale, ipotizzando l'ipotesi di "fuoco amico": l'ispettore sarebbe stato ferito da un fuoristrada della Polizia mentre faceva retromarcia, tesi smentita da più perizie. Un aiuto alla difesa è arrivato, durante il processo, da una perizia dei carabinieri del Ris di Parma secondo i quali l'eventuale impatto del lamierino contro Raciti sarebbe stato attutito dal giubbotto antiproiettile che l'ispettore indossava.

Una tesi a sua volta stravolta da una superperizia disposta che ha smentito la ricostruzione dei militari dell'Arma di Parma. Ma che non scompone i legali di Speziale che spiegano come anche da «questa perizia emergano soltanto possibilità ma alcuna certezza».

IN EDICOLA

Oriana Fallaci vista da vicino nel lavoro e nella vita

SOLO 6,90 € in più CON IL PICCOLO

LA CRISI
I MERCATI

I fondi hanno scommesso al ribasso 8 miliardi di dollari su Grecia, Portogallo e Spagna fuori dal sistema monetario

La speculazione all'attacco dell'euro

Via libera al Barroso 2. Bruxelles difende la moneta unica: «Ci ha protetto»

di ALFREDO BETTI

BRUXELLES Il Parlamento europeo ha dato ieri il via libera alla seconda Commissione guidata dal portoghese José Manuel Durao Barroso, in sala d'attesa ormai da quasi quattro mesi.

Lo spettro dell'insolvibilità che grava su alcuni paesi della Ue e l'affacciarsi di pesanti speculazioni finanziarie nei confronti dell'euro hanno fatto cadere le ultime reticenze nell'Assemblea di Strasburgo che ha approvato la compagine di Barroso, l'istituzione che ha il compito di proporre le leggi e di farle rispettare nell'Unione europea, con 488 sì contro 237 no. Il voto ha unito popolari, socialisti e democratici che hanno voluto colmare il vuoto di potere ai vertici della Ue venutosi a creare per ritardi nell'approvazione del Trattato di Lisbona, per la litigiosità di alcuni Paesi nell'assegnazione di importanti portafogli in seno al nuovo esecutivo e per le dimissioni della candidata bulgara.

Barroso, in un momento in cui si parla di far uscire dall'euro la Grecia, il Portogallo e la Spagna per la crisi economica in cui sono piombate, e a causa dei loro crescenti deficit pubblici, davanti agli eurodeputati ha difeso a spada tratta la moneta unica e ha reclamato urgenti misure economiche a breve e a lungo termine. "L'euro ha protetto i paesi che l'hanno adottato - ha detto Barroso - e ha la capacità di gestire la crisi. Una crisi che non è nata nell'area della moneta unica, ma è venuta da fuori e per i Paesi che ne fanno parte sarebbe stata più grave se non avessero avuto come difesa lo strumento dell'euro".

I fondi speculativi, secondo notizie provenienti da Londra, stanno puntando quasi 8 miliardi di dollari sul ribasso a breve della moneta unica, ma il presidente della Commissione ha sottolineato che la Grecia sta già attuando un piano di risanamento sotto il controllo di Bruxelles e che Atene ha annunciato che "ci sarà un incremento dell'età pensionabile di due anni entro il 2015 e che sarà equiparata tra uomini e donne entro il 2013". Meno ottimista sulla situazione greca è apparso invece il Commissario uscente agli Affari monetari Joaquin Almunia che ne ha denunciato di fronte al Parlamento un possibile "effetto contagio" pur tuttavia respingendo un intervento del Fondo monetario.

Il presidente della Commissione, accusato in passato di inerzia e di mancanza di ogni iniziativa di fronte alla crisi, ha assicurato che l'esecutivo prenderà immediati provvedimenti nei settori delle energie rinnovabili e del risparmio energetico e a favore della coesione sociale che rischia di incrinarsi per l'alto tasso di disoccupazione.

Una diminuzione, non traumatica, non dovuta quindi alla bancarotta della Grecia, del valore della moneta unica di fronte al dollaro rilancerebbe le esportazioni europee - questo fa sospettare che dietro la speculazione non vi siano solo i fondi a rischio - e rimetterebbe in moto la crescita oggi calata ai livelli dei primi anni '90. D'altro canto, il deprezzamento dell'euro potrebbe ridare slancio all'inflazione, una parola che solo a pronunciarla fa drizzare i capelli in testa al presidente della Banca centrale europea Jean Claude Trichet con cui Barroso avrà un faccia a faccia durante il vertice straordinario dei capi di stato e di governo dei Ventisette in programma domani a Bruxelles.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Parlamento Buzek e quello della Commissione Barroso

L'INTERVISTA

Kostoris: la valuta Ue uno scudo per Eurolandia

di NICOLA COMELLI

TRIESTE "L'euro è un punto di forza, specialmente in questo momento". Fiorella Kostoris, economista dell'Università La Sapienza, non ha dubbi: "La moneta unica potrà subire delle svalutazioni, anzi le subirà certamente, ma resisterà agli attacchi degli speculatori e la situazione si stabilizzerà".

Professoressa, la crisi greca preoccupa sempre di più. Il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, ha parlato di rischio contagio per l'eurozona. Quale è il suo punto di vista?

La situazione è certamente molto difficile. Ma se ci fosse stata ancora la dracma sarebbe stato molto peggio, dal momento che la speculazione colpisce con più facilità un paese isolato.

Ma c'è il rischio che la Grecia possa uscire dall'euro?

Anzitutto va detto che un paese, una volta entrato a far parte del sistema monetario europeo, non può essere cacciato, bensì deve decidere in autonomia di andarsene. Comunque non credo che la Grecia abbandonerà la divisa unica. Se tornasse alla dracma collasserebbe. Credo che la pressione di natura speculativa otterrà il risultato di costringere Atene a prendere le misure idonee a correggere lo squilibrio che si è determinato.

E la moneta unica come ne uscirà da questa pesante crisi?

Penso che si deprezzerà rispetto ai valori odierni, peraltro molto alti, in particolare nei confronti del dollaro, e questa è una buona notizia per le imprese che esportano.

Eppure le sua valutazioni positive si scontrano con un euroscetticismo che resta forte, soprattutto in Gran Bretagna. Come mai?

La storia ce lo ha insegnato. Il Regno Unito ci mette del tempo ma alla fine prende comunque parte ai progetti di integrazione comunitaria.

Pensa dunque che Londra possa abbandonare la sterlina per l'euro?

Direi che è possibile, anzi probabile. Non dimentichiamoci che la crisi ha messo sotto fortissima pressione la sterlina, che si è svalutata molto. E che il Regno Unito è uscito dalla recessione solo nel quarto trimestre del 2009: l'Italia, invece, nel terzo, e Francia e Germania nel secondo.

Quando potrebbe avvenire questo ingresso?

È difficile a dirsi, anche perché Londra in questo momento non rispetta i parametri previsti dai trattati comunitari. Se vorranno adottare l'euro dovranno mettersi in riga.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiorella Kostoris

MANOVRA A RISCHIO DELL'EX PREMIER

Ucraina, Iulia contesta le elezioni in tribunale

KIEV La premier filo occidentale Iulia Timoshenko non molla e, ignorando l'approvazione del voto come corretto da parte degli osservatori e della comunità internazionale, intende sfidare in tribunale la vittoria del leader filorusso Viktor Ianukovich (48,96% a 45,47% con il 99,98% dei seggi scrutinati) nel ballottaggio presidenziale di domenica, confidando addirittura in un terzo turno.

Come nel 2004, quando le proteste di piazza della "rivoluzione arancione" portarono all'annullamento per brogli della vittoria di Ianukovich e al successo del presidente uscente Viktor Iushenko. Ma il vento è cambiato, tanto che il suo rivale può permettersi di provocarla davanti alle telecamere dell'americanissima Cnn ammonendola che rischia di «passare da eroina a carnefice» di quella rivoluzione, «se non riconoscerà la volontà del popolo ucraino e i risultati delle elezioni, continuando a spingere l'Ucraina verso il caos politico». Mentre Iulia sembra sparita, il leader del Partito delle regioni ha già cominciato a tessere una nuova coalizione.

L'UE: «LA SLOVENIA NON PUÒ RICORRERE ALLA PROCEDURA D'INFRAZIONE»

Lubiana, resta il no al rigassificatore

Il ministro all'Ambiente in pectore Zarnic ribadisce la posizione in Aula

LUBIANA «Sulla questione dei rigassificatori la posizione del governo e del Parlamento sloveno sono noti: il Golfo di Trieste, dal punto di vista ambientale, non è un'area adatta ai terminal». Il futuro ministro dell'Ambiente sloveno Roko Zarnic ha confermato quella che è la posizione di Lubiana sulla costruzione del rigassificatore di Zaule: la Slovenia considera inaccettabile, in termini d'impatto ambientale transfrontaliero, il progetto di Gas Natural. Zarnic ne ha parlato durante l'audizione in sede di Comitato per l'ambiente della Camera di Stato, dove ha presentato il suo programma prima della discussione e del voto dell'Aula.

Se i deputati, venerdì, approveranno la sua nomina, Zarnic subentrerà al dimissionario Karl Erjavec. Sul problema del rigassificatore nel Golfo di Trieste è questa l'ennesima conferma della continuità della politica slovena, fin dall'inizio contraria al progetto. Che il governo di Lubiana non abbia alcuna intenzione di modificare il proprio atteggiamento l'aveva confermato, dopo la riunione informale trilaterale di fine gennaio a Bruxelles (tra Italia, Slovenia e Ue) anche il sottosegretario all'Ambiente Zoran Kus, che presiede il gruppo interministeriale che si occupa della questione. «L'incontro di Bruxelles è stato positivo – ha spiegato Kus – in quanto la Commissione europea è stata informata sui tre progetti (impianto di Zaule, terminal off-shore e gasdotto) e sul loro impatto transfrontaliero, come pure sull'interesse sloveno allo sviluppo sostenibile». Il sottosegretario non ha commentato invece il fatto che a Bruxelles è emerso come manchino i presupposti perché Lubiana possa aprire una procedura d'infrazione. Nessuna conferma nemmeno sull'ipotesi che la Slovenia punti ancora a sollevare il caso davanti alla Corte europea di giustizia.

Franco Babich

DALLA PRIMA

Moneta unica e pure solida

E così non stupisce che il *Financial Times*, organo ufficioso della city londinese, enfatizzi la debolezza che la moneta unica europea va dimostrando da qualche settimana e azzardi, addirittura, la possibilità che qualche Paese, tra quelli con le finanze pubbliche maggiormente provate dalla crisi globale, possa uscire, o possa essere espulso, dalla cosiddetta area euro. Ieri il giornale ha aperto rilevando come l'euro sia sottoposto in queste settimane a una pressione speculativa mai subita in precedenza, sottolineando la flessione che i mercati gli attribuiscono in termini di dollari, ma senza tenere in considerazione alcune circostanze essenziali per formulare un giudizio compiuto sull'andamento della nostra moneta.

Senza considerare, in primo luogo, il senso di quel "mai". La storia dell'euro, infatti, è ancora assai breve, una decina d'anni o poco più, al termine dei quali si è verificata la crisi finanziaria ed economica più dirompente. Questa crisi ha fatto risaltare - e non poteva essere diversamente - la "forzatura" della unificazione monetaria, che fu voluta e realizzata tra Paesi rimasti politicamente sovrani, e dunque senza un corrispondente potere governativo unificato. Questi Paesi presentavano e presentano diversi livelli di sviluppo economico, diverse condizioni di finanza pubblica, diverse relazioni commerciali con il resto del mondo conseguenti a diverse specializzazioni dei rispettivi sistemi produttivi. Differenti, di conseguenza, sono state intanto le conseguenze determinate dalla crisi globale sui singoli sistemi produttivi e sui singoli assetti sociali, e differenti, soprattutto, sono state le reazioni dei governi per sostenere i propri sistemi economici e per proteggere le fasce di popolazione maggiormente colpite. Se a tutto questo si aggiunge il più spiccato senso solidaristico che connota la storia e la cultura dei Paesi dell'Europa continentale, e quindi dell'area dell'euro, rispetto ai Paesi anglosassoni e a tutto o quasi il resto del mondo, non stupisce che gli equilibri di finanza pubblica siano ovunque peggiorati e in qualche Paese membro addirittura saltati.

La prova alla quale l'euro è sottoposto, dunque, è severa, e il cambio ne ha sofferto. Ma ne ha sofferto rispetto a una quotazione che era estremamente forte, troppo forte secondo alcune critiche che davano peso alla perdita di competitività che ne derivava per le esportazioni europee. Per eguagliare un euro era necessario un dollaro e mezzo, e poco ci mancò che il valore della sterlina scendesse al disotto di quello della moneta europea. Forse era più patologico quel livello raggiunto che quello che ora il *Financial Times* considera come segno di attacchi speculativi. E poi: in questo mondo globalizzato e inondato di liquidità tutto può essere; ma che si possa puntare sulla caduta della moneta dell'area economica più forte e ricca del mondo appare davvero improbabile.

Quel che sta avvenendo è qualche incertezza - non più di qualche incertezza - che sta registrando il rinnovo dei titoli pubblici. Gli Stati europei dell'area euro sono tutti molto indebitati, il che significa che devono continuamente emettere enormi quantità di nuovi titoli per rimborsare quelli che vengono a scadenza. Nei confronti dei titoli dei Paesi maggiormente indebitati, quindi, i mercati nutrono qualche diffidenza che si esprime nella richiesta di tassi di interesse superiori di un punto, un punto e mezzo a quelli richiesti per i titoli dei Paesi ritenuti più affidabili. Va sottolineato, però, che questa diffidenza riguarda il Paese emittente, non la stabilità della valuta nella quale sono espressi i suoi titoli. E infatti, già ieri sera, dopo la posizione annunciata dalla Bce di pieno sostegno ai Paesi in difficoltà, la pressione sull'euro si è sensibilmente allentata e i tassi richiesti per i Paesi ritenuti più a rischio - Grecia e Portogallo - sono tornati a scendere.

La finanza mondiale si trova in una fase di stallo: da una parte dispone della grande liquidità a bassissimo costo con la quale le autorità monetarie tentano di sostenere le attività economiche; dall'altra, l'incertezza delle prospettive sull'occupazione, sui consumi e sugli investimenti ostacola un impiego produttivo di questi capitali. Di qui la elevata volatilità dei mercati - valutari, obbligazionari e azionari - dovuta al vagare di questi capitali alla continua ricerca di occasioni di profitto. Ma di qui a sostenere che l'euro è sotto pressione e che qualche Paese della sua area sia a rischio di insolvenza ce ne corre, anche mettendo in conto la scarsa simpatia che corre tra gli inglesi e la nostra moneta.

Alfredo Recanatesi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Vivere senza la compagna di tutta la vita sarebbe stato un dolore troppo grande. Otto giorni dopo la morte della sua adorata NOVELLA ci ha lasciati con il sorriso di chi va incontro alla felicità eterna

Renato Mezzena

Lo smarrimento e la grande solitudine che ci accompagnano in questo momento non potranno cancellare dal nostro cuore il coraggio, l'onestà d'altri tempi, la coerenza e la bontà che ci ha regalato in tanti anni di vita comune.

Lo annunciano i figli CRISTIANA, CARLO con ANNAMARIA, ALESSANDRO con CHIARA e i nipoti FRANCESCO, ALESSANDRO, BEATRICE e CATERINA.

Un grazie ai medici e al personale tutto del reparto Medicina d'Urgenza dell'Ospedale di Cattinara, agli amici prof. GIOVANNI MASE', al dottor LUCIO MERZEK e dottor ORLANDO BERNARDI.

Un affettuoso ringraziamento alla cara signora DIANA, che gli è stata vicina con pazienza e bontà.

Una Santa Messa per accompagnare l'anima del nostro amato papà verso la luce verrà celebrata giovedì 11 febbraio, alle 11.30, nella Chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini a Trieste.

Trieste, 10 febbraio 2010

Ciao

Papà

le parole non riescono a dire quanto ci mancherai.
Ma sappiamo che adesso sei davvero felice perchè c'è la mamma ad aspettarti lì dove andrai. Lascia solo che il tuo sorriso ritorni a noi quando alzeremo gli occhi su un prato in fiore, sul profilo di una montagna, sulla profondità di un cielo che nasconde il mistero di questo nostro esistere.

Trieste, 10 febbraio 2010

Partecipano con tanto affetto al dolore della famiglia:
- ALBERTO e TEA CESARI
- GIOVANNI e SILVIA CESARI

Trieste, 10 febbraio 2010

GABRIELLA, PAOLA, MARCELLO e ANTONELLA CLARICH si stringono affettuosamente a CARLO, CRISTIANA, ALESSANDRO e famiglie.

Trieste, 10 febbraio 2010

Vicini ai familiari nel dolore:
- famiglia MARSICH
- GRAZIA GREGO

Trieste, 10 febbraio 2010

Partecipano commossi i condomini di via Carli 20.

Trieste, 10 febbraio 2010

Con tanta amicizia e nostalgia:
- GIULIO, GIULIANA, ETTORE, PIERO, CHIARA, GIOVANNI CAMBER.

Trieste, 10 febbraio 2010

La Presidente MARIA TERESA BASSA POROPAT, la Giunta, il Consiglio e l'Amministrazione provinciale tutta partecipano al lutto di CRISTIANA MEZZENA, già dipendente dell'Ente, e della famiglia per la scomparsa di

Renato Mezzena

Assessore provinciale nel '93, studioso insigne del nostro territorio e figura dalle riconosciute doti umane e professionali.

Trieste, 10 febbraio 2010

L'Assessore alla Cultura MASSIMO GRECO, il Direttore SERGIO DOLCE e il personale dei Civici Musei Scientifici del Comune di Trieste partecipano al lutto della famiglia MEZZENA.

Trieste, 10 febbraio 2010

Partecipa:
- CLAUDIO GHERBITZ

Trieste, 10 febbraio 2010

Siamo vicini ad ALESSANDRO
- PIETRO e ADRIANA

Trieste, 10 febbraio 2010

PAOLO POSSAMAI e ALBERTO BOLLIS sono vicini all'amico ALESSANDRO in questo tempo di tragica prova, per la morte del padre

Renato Mezzena

Trieste, 10 febbraio 2010

La redazione de «IL PICCOLO» prende parte al profondo dolore di ALESSANDRO MEZZENA LONA per la perdita del padre

Renato Mezzena

Trieste, 10 febbraio 2010

Amministratore Delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di ALESSANDRO MEZZENA LONA per la perdita del padre

Renato Mezzena

Trieste, 10 febbraio 2010

Vicini a CARLO e ALESSANDRO: FULVIO, PAOLA e RICCARDO GON

Trieste, 10 febbraio 2010

I colleghi e amici dell'Istituto di Medicina del Lavoro e del Corso di Laurea sono affettuosamente vicini a LUCIO per la perdita della madre

Zita Sgubin

Trieste, 10 febbraio 2010

XIII ANNIVERSARIO

"Il ricordo è una forma d'incontro"
Kahlil Gibran

Alessandro Paluello

Ieri: come è vicino.
Lo ricorderemo domenica 14, alle ore 10, durante la S. Messa nella Chiesa del Burlo.

I genitori

Trieste, 10 febbraio 2010

V ANNIVERSARIO

Antonio Marini

Ti ricorderemo domani giovedì 11, alle ore 19, con una S. Messa nella Chiesa di Nostra Signora di Sion in via don Minzoni.

La moglie e il figlio

Trieste, 10 febbraio 2010

XXIII ANNIVERSARIO

Carlo Sardo

Il tuo sorriso sempre nel nostro cuore

MARIUCCIA e i tuoi cari

Trieste, 10 febbraio 2010

I ANNIVERSARIO

Antonella Chert

Sei sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà, IGOR, DIANA, LORENZO.

Muggia, 10 febbraio 2010

10-2-2008 10-2-2010

Itala Dal Corso

Sei sempre nel mio cuore

Tuo marito

Trieste, 10 febbraio 2010

IV ANNIVERSARIO

Giusto Chicco

Sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 10 febbraio 2010

DALL'INIZIO DEL MESE SONO STATE TRASFERITE ALTROVE 2MILA TONNELLATE DI MUNIZIONI E ARMAMENTI PESANTI

Residence al posto delle armi, Pola si smilitarizza

Un progetto per case e giardini nella parte nord del bacino portuale da sempre occupata dalla Marina

POLA Nel maggiore centro istriano la presenza militare è ridotta al lumicino e la parte Nord del bacino portuale è completamente smilitarizzata dopo che per oltre un secolo è stato dominio incontrastato della marina dei vari stati che si sono qui alternati. In questo punto dovrebbe sorgere un moderno rione residenziale con ampie superfici verdi.

Il progetto è comunque subordinate alle disponibilità finanziarie della città, che al momento sono alquanto limitate. Agli inizi di febbraio dai vari magazzini e depositi di munizioni di Pola e dintorni sono state portate via 2mila tonnellate di munizioni, esplosivi e altri armamenti pesanti. Gran parte di questo materiale era custodito nella caserma di Vallelunga, costruita ai tempi dell'Austria-Ungheria e poi ampliata sotto l'Italia. In passato è stata la più importante base logistica in Istria per la marina e la fanteria di mare.

Come scrive il quotidiano "Glas Istre", gli altri depositi si trovavano a Musil, all'aeroporto militare, a Barbariga, a Brioni e nella fortezza di Valmarin. Ora gli armamenti sarebbero stati trasportati in alcune caserme all'interno della Croazia, soprattutto a Zagabria. Cosa rimane della presenza militare a Pola? Le piccole caserme sulla Penisola di Fisella e a Vergarolla (tristemente nota per l'esplosione del 18 agosto 1948 nella quale morirono un centinaio di polesani che stavano trascorrendo una giornata di sole sulla spiaggia), quindi la vecchia fortezza a Brioni Maggiore, gli impianti a Monte Cope e l'aeroporto militare. Ogni tanto Capo Promontore, sull'estremo lembo meridionale di terra istriana, viene usato per le esercitazioni della contraerea. Nei giorni scorsi il Ministero della Difesa croato ha ceduto alle autorità civili il Palazzo dell'Ammiragliato sulle rive, mentre tra non molto lo stesso verrà fatto per l'imponente caserma di Musil che ai tempi della Jugoslavia aveva la fama di essere uno dei centri più efficienti per l'addestramento della fanteria.

Per quel che riguarda proprio Musil, la consegna avverrà nel momento in cui la città e la Regione troveranno un accordo sul suo futuro utilizzo. I polesani dal canto loro non vedono l'ora che i militari se ne vadano da questo suggestivo angolo sul mare per usarlo come meta di escursioni e tempo libero. C'è comunque un sassolino nella scarpa in questa situazione di grande sollievo per il notevole ridimensionamento della presenza militare in città. Riguarda l'aeroporto di Altura, che stando a qualche voce potrebbe diventare base della Nato, quindi addio pace e tranquillità. A suo tempo l'ambasciatore statunitense a Zagabria, Robert Bradtke, aveva scartato questa possibilità. Stando ad esperti militari non avrebbe senso un aeroporto della Nato a Pola considerata la vicinanza di Aviano. Però le strategie militari come si sa ogni tanto vengono ritoccate e modificate in rapporto alle necessità, per cui mai dire mai. *(p.r.)*

Una veduta di Pola, con in primo piano le rive dove un tempo si trovavano i presidii militari

IN BREVE

C'è la crisi, annullato il Salone dell'auto

FIUME Brutte nuove per gli amanti delle quattro ruote. È stato annullato, infatti, il Salone dell'automobile che avrebbe dovuto svolgersi a Zagabria il mese prossimo. Motivo del rinvio: la pessima situazione in cui versa il mercato automobilistico nazionale. Durante l'anno scorso in Croazia sono state immatricolate circa44 mila vetture, ovvero il 50% in meno rispetto al 2008. Il trend negativo è proseguito anche nel primo mese di quest'anno, quando sono state immatricolate solo 2.600 automobili, il che corrisponde al 37 per cento in meno nei confronti dello stesso periodo di un anno fa. Gli organizzatori del Salone dell'automobile di Zagabria hanno deciso di diminuire pure il canone d'affitto degli stand, ma non c'e' stato nulla da fare. L'interesse da parte degli espositori è risultato, comunque, molto scarso. La rassegna fieristica potrebbe svolgersi nella seconda metà di quest'anno. *(v.b.)*

È LA QUINTA CANDIDATURA

Giochi mediterranei, Fiume ci riprova

FIUME Nonostante le brutte batoste avute in passato, la Città di Fiume si candida per la quinta volta ad ospitare i Giochi del Mediterraneo in programma nel 2017. Ad annunciarlo è stato il sindaco di Fiume Vojko Obersnel nel corso del suo collegio. Gran parte dell'infrastruttura necessaria per ospitare i Giochi è stata già realizzata, mentre le spese riguardanti candidatura e campagna pubblicitaria non non saranno ingenti, ha spiegato Obersnel giustificando così la quinta candidatura. *(v.b.)*

Spiraglio per i conti congelati alla Banca di Lubiana

I risparmiatori croati tornano a sperare dopo una sentenza della Corte costituzionale slovena

LUBIANA Si apre uno spiraglio di speranza per i risparmiatori croati dell'ex "Ljubljanska Banka", i cui depositi valutari sono stati congelati dall'istituto sloveno nel 1991 e sono tutt'ora bloccati. La Corte costituzionale slovena ha dichiarato infatti nullo uno degli articoli della Legge sul fondo di successione dell' ex Jugoslavia, precisamente quello che consentiva ai tribunali della Slovenia di congelare le cause avviate dai risparmiatori dell'ex Banca di Lubiana in attesa che della sorte definitiva dei risparmi si decidesse nell'ambito del processo di successione dell'ex Federativa. La norma, ha spiegato la Corte costituzionale, è illeggittima in quanto nega di fatto la tutela giuridica ai risparmiatori. I giudici non sono entrati nel merito del problema, ma questa loro decisione permette di sbloccare le circa 200 cause avviate finora dai risparmiatori croati.

Ricordiamo in breve la questione. Nel 1991, subito dopo che Slovenia e Croazia hanno dichiarato l'indipendenza, l'ex «Ljubljanska Banka» ha congelato i depositi in valuta estera dei cittadini croati, con la motivazione che per questo tipo di risparmio garantisce la Federazione jugoslava.

Non essendoci più la Federazione, i risparmiatori avrebbero dovuto attendere un accordo tra i nuovi Stati. Non ci sono stati però problemi per i risparmiatori sloveni. Lubiana infatti, sulla base del "principio territoriale" si è precipitata a coprire e garantire i risparmi depositati nelle filiali slovene di tutte le banche, anche di quelle che avevano la loro sede altrove. In compenso, si è rifiutata di garantire i depositi nelle filiali in Croazia e Bosnia della principale banca slovena.

In quel momento erano però molto più consistenti i risparmi dei cittadini sloveni e croati nelle filiali della banca slovena che non i mezzi depositi nelle filiali in Slovenia delle altre banche jugoslave. È da allora che i risparmiatori croati, ma anche quelli bosniaci, cercano inutilmente di riavere il loro denaro. In Croazia, i risparmiatori erano circa 130mila, e il debito della banca, senza considerare gli interessi, ammonta a 172 milioni di euro. Per la Slovenia si tratta ancora oggi di un problema da risolvere nell' ambito della successione dell' ex Federativa, mentre per la Croazia si tratta di un rapporto tra la Banca e i suoi risparmiatori, da affrontare secondo le regole del diritto privato. Per tutelarsi dalle rivendicazioni dei cittadini croati, nel 1994 il Parlamento sloveno aveva approvato addirittura una legge costituzionale in base alla quale veniva costituita una nuova «Ljubljanska Banka», che della vecchia ha ereditato il patrimonio ma non i debiti. La questione dei risparmiatori croati è stata inserita nell'agenda dei prossimi incontri tra i premier sloveno e croato, Borut Pahor e Jadranka Kosor, prima ancora che fosse resa pubblica quest' ultima sentenza della Corte costituzionale. Lubiana si è infatti accorta – e molti esperti lo segnalano da anni – che il danno subito dall'economia e dalle istituzioni finanziarie slovene per la perdita di fiducia da parte dei cittadini croati è decisamente superiore a quello che è il debito dell'ex «Ljubljanska Banka» nei confronti dei suoi risparmiatori croati.

Una filiale della Ljubljanska Banka

---

†

L'incubo senza fine.... è terminato,
ora ti sorride il sole.

Troppo breve ed infelice la tua vita, ti è stato negato di trovare un po' di serenità e felicità.

Andrea Parma

Non ti dimenticheremo mai: ADRIANA, DINO, CLAUDIA con LEONARDO e BEATRICE, la piccola GIULIA.
Grazie di cuore ai medici e al personale tutto della Clinica Salus, per le premurose e costanti cure.
Un sentito ringraziamento ai cari medici ALESSANDRO e UMBERTO PARMA che ci sono sempre stati vicini.
Grazie a tutti i colleghi della SISSA, agli amici ed in particolare a TULLIO, ALESSANDRA, SANDRO e GIOVANNA.
Lo saluteremo venerdì 12 febbraio, alle 10.00, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori.

Trieste, 10 febbraio 2010

Addio

Andrea

figlio mio amato e incompreso.

Trieste, 10 febbraio 2010

Ciao

Papà

sarai sempre nel mio cuore.
La tua GIULIA.

Trieste, 10 febbraio 2010

Ciao

Zio Fester

LEO e BEA.

Trieste, 10 febbraio 2010

Ciao

Andrea

Con profondo affetto PAOLA.

Trieste, 10 febbraio 2010

Caro

Andrea

Nell'infinito troverai pace, serenità e gioia. Un ultimo affettuosissimo abbraccio.

LUCIO, LIDIA, DARIA, JACOPO, NICCOLO', ALESSANDRO, VALENTINA e FEDERICO.

Trieste, 10 febbraio 2010

Cugino carissimo, al di là degli indimenticabili episodi di vita familiare vissuta e condivisa, voglio ricordarti per il grandissimo esempio di disponibilità a farsi curare, di dignità e coraggio nell'affrontare la malattia.

- ALESSANDRO

Trieste, 10 febbraio 2010

Ricorderemo sempre con affetto

Andrea

vicini, in tanto dolore, ad ADRIANA e DINO.
- GINO e LUCIANA
- SERGIO e MARIAROSA
- SILVIO e MARISA.

Trieste, 10 febbraio 2010

Affettuosamente vicine:
- MIRANDA e figlie

Trieste, 10 febbraio 2010

Partecipa al lutto:
- famiglia ZANON

Trieste, 10 febbraio 2010

Andrea

sarai sempre con noi al Riviera, vicini ad ADRIANA, DINO e CLAUDIA con affetto: MARISA, FULVIO e DANIELE.

Trieste, 10 febbraio 2010

Con profondo dolore partecipano al grande lutto di ADRIANA, DINO, CLAUDIA:
- gli amici SILVA, ARTURO, GIOVANNI, ENRICHETTA e famiglia.

Trieste, 10 febbraio 2010

Con tristezza e tanto affetto ti salutano LUCIANA, SERGIO, BARBARA e GIGI unitamente alla famiglia BEVILINI.

Trieste, 10 febbraio 2010

Vicini a PAOLA e alla piccola GIULIA.
CRISTIANA con CLAUDIO, SABRINA con ALESSANDRO.

Trieste, 10 febbraio 2010

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e tutto lo staff della Scuola Internazionale di Trieste sono vicini a PAOLA, GIULIA e a tutta la sua famiglia in questo momento di dolore.

Trieste, 10 febbraio 2010

Ciao

Andrea

vicini partecipiamo al vostro dolore:
- PAOLO, GIULIANA, ANNA

Trieste, 10 febbraio 2010

Il Direttore, il Direttore Amministrativo e il personale tutto della SISSA, con profondo dolore, partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Andrea Parma

per lunghi anni apprezzato collaboratore della Scuola.

Trieste, 10 febbraio 2010

Ci mancherai immensamente: DIMITRI, SANDRA, GIUSY, ANTONELLA, GABRIELLA, ERICA, BARBARA, VERA, ADRIANA, GRAZIA, ALICE.

Trieste, 10 febbraio 2010

Vicini alla famiglia per l'insostituibile perdita addolorati partecipano
ALBINO e ONDINA
ARNALDO e MARGHERITA
ROMEO e LAURA.

Trieste, 10 febbraio 2010

AURELIANO e LICIA VASCOTTO con LAURA, profondamente commossi e addolorati, si stringono alla famiglia PARMA colpita dalla crudele scomparsa del carissimo

Andrea

Trieste, 10 febbraio 2010

RICCARDO MORGANTE, STEFANO RIGO e famiglie sono vicini alla famiglia PARMA per la prematura scomparsa di

Andrea

Trieste, 10 febbraio 2010

Riposa in pace
- TULLIO

Trieste, 10 febbraio 2010

DAMIANO, ALBERTO e LUCA DEGRASSI si uniscono al grande dolore di DINO, ADRIANA e CLAUDIA per la prematura scomparsa di

Andrea Parma

Udine, 10 febbraio 2010

Vi siamo vicini:
- DONATELLA, RENATO, MATTEO, GIORGIO, MANUELA, ALICE, ROBERTO e PAOLA

Trieste, 10 febbraio 2010

Partecipano al dolore le famiglie COSTA e TOMMASINI.

Trieste, 10 febbraio 2010

Ciao

Andrea

I tuoi vicini.

VANJA, RAFFAELE, LORENZO e FABIO SPARAGO

Muggia, 10 febbraio 2010

Vicini a PAOLA e GIULIA:
- ANDREA, ERIKA, FILIPPO

Trieste, 10 febbraio 2010

Un abbraccio.
ALE

Trieste, 10 febbraio 2010

†

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciato e raggiunto nella Pace del Signore il figlio PAOLO

Leo Morterra (Leone)

Privati del suo grande amore lo piangono la moglie NIDIA, i figli FULVIO e MAURIZIO, le nuore DANIELA, MANUELA e ROSALBA, i nipoti MATTEO e VALERIA, la sorella WALLY, il fratello VITOLUCIANO con MARA, la cognata LUCIA CORNACHIN, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano per le amorevoli cure prestate il Dott. LEONARDO ANTONINI, i medici ed il personale della Geriatria dell'ospedale di Cattinara e quelli del Reparto Palma dell'Itis.
Una S. Messa verra' celebrata venerdi' 12 febbraio alle ore 15.15 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna, poi seguira' la deposizione delle ceneri come da espressa volonta' del defunto.

Trieste, 10 febbraio 2010

Profondamente addolorati partecipano
SILVIA, MARIAGRAZIA e famiglie

Trieste, 10 febbraio 2010

†

Si è spenta serenamente

Vittoria Skabar ved. Trampi

Ne danno il trieste annuncio la figlia NEVIA, il genero GIORGIO, la nipote DONATELLA con ANDREA,i nipoti ed i parenti tutti.
Un sentito grazie al personale della Casa Anna.
Il funerale avrà luogo venerdì 12 alle ore 12.55 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma elargizioni pro Agmen

Trieste, 10 febbraio 2010

Partecipano al dolore di NEVIA e GIORGIO gli amici RITA e SERGIO PASTROVICCHIO.

Trieste, 10 febbraio 2010

Ciao

Zia Titi

riposa in pace
- NERINA, AMALIA, VEIT
- GIORGIO, LETIZIA, PIETRO e LUKA

Trieste, 10 febbraio 2010

Partecipa al dolore:
- ROMANA

Trieste, 10 febbraio 2010

†

Si è spento dopo tanta sofferenza

Ferruccio Cedolin

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, i figli MAURO e PIERO con moglie e figlia e consuoceri, i cugini SILVIO e ANNA, nipoti e cognate.
Le esequie si svolgeranno venerdì 12 febbraio alle ore 11.00 nel Cimitero di Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2010

Vicini alla famiglia CEDOLIN:
- famiglia STEBEL

Trieste, 10 febbraio 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Campa

Ne danno il triste annuncio la moglie SERENELLA, il figlio BRUNO con LAURA, il piccolo LEONARDO ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 12 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2010

Partecipano le famiglie BLASON PERALDO.

Trieste, 10 febbraio 2010

III ANNIVERSARIO
10-02-2007 10-02-2010

Ernesto Rimoli

Lo ricordano tutti i suoi cari.

Trieste, 10 febbraio 2010

†

E' mancato

Claudio Berni

Lo annunciano il fratello SILVANO con LUCIANA e MARZIA assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 febbraio 2010

10-2-2000 10-2-2010

Ricordando

Franco Cappuccio

Trieste, 10 febbraio 2010

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FTSE ITALIA

-0,389%
21342

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,290	25,020	Marengo Francese	127,050	146,670
Argento (per Kg.)	286,630	358,940	Marengo Belga	127,050	146,670
Sterlina (v.C)	165,780	185,920	Marengo Austriaco	127,050	146,670
Sterlina (n.C)	165,780	185,920	20 Marchi	170,430	196,250
Sterlina (post.74)	165,780	185,920	20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Marengo Italiano	129,110	150,810	Krugerrand	676,560	795,340
Marengo Svizzero	127,560	146,670			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1895,96	4,958	Londra	5111,84	0,383	Singapore Straits T	2745,02	1,908
Bruxelles -bel 20	2413,18	0,459	Madrid Ibex 35	10275,4	0,677	Stoccolma	298,52	-0,377
Dj Euro Stoxx	252,03	0,314	Nasdaq Comp (prov.)	2153,83	1,307	Tokio Nikkey	9932,90	-0,190
Dj Euro Stoxx 50	2668,43	0,155	New York (prov.)	10094,0	1,873	Toronto (prov.)	11289,6	1,568
Francoforte	5498,26	0,244	Oslo-top25	319,35	1,252	Vienna Atx	2414,49	0,287
Helsinki	6483,95	0,219	Seul Kospi 200	206,01	1,298	Zurigo Smi	6314,75	-0,510
Johannesburg	24587,9	0,885						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3760	Corona Danese	7,4448	Dollaro Neozeland.	1,9877	Leu Rumeno	4,1280
Yen Giapponese	123,400	Dollaro Canadese	1,4680	Rand Sudafricano	10,5992	Dollaro Singapore	1,9511
Sterlina Inglese	0,8804	Dollaro Australiano	1,5729	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0800
Franco Svizzero	1,4672	Fiorino Ungherese	272,000	Dollaro Hong Kong	10,6906	Real Brasiliano	2,5549
Corona Svedese	10,1217	Corona Ceca	26,0990	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,0645
Corona Norvegese	8,1520	Zloty Polacco	4,0775	Lita Lituano	3,4528		
		Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7092		

DOLLARO

0,622%
1,3760

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,258	1,285	-2,09
Acea	7,524	7,512	0,16
Acegas-aps	3,804	3,827	-0,59
Acotel	59,74	59,22	0,87
Acq. Potab.	1,636	1,620	1,01
Acsm-agam	0,9105	0,9313	-2,23
Actelios	3,433	3,488	-1,59
Aedes	0,2168	0,2130	1,78
Aedes 14 W	0,0681	0,0685	-0,58
Aeffe	0,4701	0,4642	1,27
Aerop. Firenze	13,787	13,529	1,91
Aicon	0,2699	0,2726	-0,99
Alerion	0,6020	0,5958	1,04
Amplifon	3,384	3,320	1,94
Ansaldo Sts	13,898	14,017	-0,85
Antichi Pellettieri	0,5854	0,5951	-1,63
Apulia Prontopr.	0,3804	0,3842	-0,99
Arena	0,0287	0,0297	-3,37
Arkimedica	0,6204	0,6522	-4,88
Ascopiave	1,475	1,480	-0,32
Astaldi	5,005	4,854	3,11
Atlantia	17,034	17,063	-0,17
Auto To-mi	9,465	9,353	1,20
Autogrill	8,548	8,460	1,03
Autostrade M.	16,692	16,786	-0,56
Azimut H.	8,136	8,005	1,64
B&c Speakers	2,592	2,560	1,26
B. Carige	1,865	1,819	2,52
B. Carige Risp	2,872	2,872	0,00
B. Desio	4,003	3,940	1,59
B. Desio R Nc	4,031	4,060	-0,71
B. Finnat	0,5758	0,5822	-1,10
B. Generali	6,791	6,845	-0,78
B. Ifis	6,843	6,779	0,94
B. Intermobiliare	3,153	3,164	-0,36
B. Italease	0,7593	0,7591	0,03
B. Pop Mil 13 W	4,217	4,186	0,74
B. Popolare	4,526	4,535	-0,21
B. Popolare 10 W	0,0656	0,0669	-1,94
B. Profilo	0,5659	0,5646	0,23
B. Sard. R Nc	10,239	10,024	2,14
B.P. E.Romagna	9,655	9,427	2,43

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E L.	3,791	3,757	0,89
B.P. Milano	4,326	4,283	1,00
B.P. Sondrio	6,782	6,631	2,28
B.P. Spoleto	4,380	4,400	-0,47
Basicnet	1,933	1,915	0,94
Bastogi	2,048	2,072	-1,17
Bb Biotech	49,05	49,40	-0,72
Bco Santander	9,646	9,219	4,63
Bee Team	0,4537	0,4501	0,80
Beghelli	0,6742	0,6854	-1,63
Benetton	5,788	5,792	-0,07
Beni Stabili	0,5867	0,5834	0,57
Best Union Co.	1,390	1,430	-2,80
Bialetti	0,5392	0,5388	0,07
Biancamano	1,360	1,363	-0,21
Biesse	5,876	5,958	-1,38
Bioera	1,176	1,296	-9,23
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,437	1,383	3,94
Bon. Ferraresi	31,27	31,53	-0,82
Borgosesia	1,291	1,310	-1,47
Borgosesia Rnc	1,341	1,341	0,00
Bouty Health	1,199	1,199	0,00
Brembo	4,446	4,526	-1,79
Brioschi	0,2028	0,2035	-0,34
Bulgari	5,372	5,401	-0,53
Buongiorno Spa	1,068	1,087	-1,74
Buzzi Unicem	10,007	10,040	-0,33
Buzzi Unicem R Nc	6,210	6,319	-1,72
C. Artigiano	1,819	1,841	-1,15
C. Bergam.	23,19	23,02	0,75
C. Valtellinese	5,034	4,937	1,97
Cad It	5,067	5,122	-1,07
Cairo Comm.	2,719	2,675	1,63
Caleffi	0,9638	0,9895	-2,60
Caltagirone	2,302	2,230	3,21
Caltagirone Ed.	1,776	1,781	-0,28
Cam-fin.	0,2524	0,2452	2,94
Camfin 11 W	0,0380	0,0389	-2,31
Campari	7,047	7,010	0,53
Cape Live	0,3601	0,3609	-0,22
Carraro	2,323	2,328	-0,21

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	21,74	21,68	0,27
Cdc	2,092	2,127	-1,65
Cell Therapeutics	0,5584	0,6938	-19,52
Cembre	4,487	4,509	-0,48
Cementir Hold	2,925	2,904	0,73
Cent. Latte To	2,413	2,393	0,84
Chl	0,1569	0,1594	-1,57
Cia	0,3045	0,2893	5,25
Ciccolella	0,8140	0,8409	-3,20
Cir	1,578	1,572	0,41
Class	0,5910	0,5919	-0,15
Cobra	1,805	1,808	-0,14
Cofide	0,6303	0,6233	1,12
Cogeme	0,8462	0,8460	0,02
Conafi Prestitò	0,9640	0,9872	-2,35
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3081	0,2992	2,97
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3998	0,3884	2,94
Credem	4,841	4,900	-1,20
Crespi	0,2010	0,2020	-0,50
Csp	0,7650	0,7704	-0,70
D'amico	1,290	1,245	3,65
Dada	4,921	4,974	-1,07
Damiani	0,9472	0,9381	0,97
Danieli	16,960	16,668	1,75
Danieli R Nc	9,034	8,839	2,20
Datalogic	4,025	4,075	-1,21
De' Longhi	2,763	2,835	-2,54
Dea Capital	1,182	1,178	0,35
Diasorin	23,79	23,94	-0,67
Digital Bros	2,114	2,112	0,06
Digital M. Techn.	13,545	13,175	2,81
Dmail Gr.	5,332	5,208	2,38
Ed. Espresso	1,815	1,802	0,70
Edison	1,019	1,004	1,52
Edison R	1,343	1,299	3,35
Eems	1,041	1,052	-1,01
El.En	12,093	11,527	4,91
Elica	1,795	1,808	-0,72
Emak	3,779	3,709	1,89
Enel	3,745	3,761	-0,42
Enervit	1,382	1,382	0,00
Engineering I.I.	24,69	24,68	0,03

Titolo	€	Prec.	Var %
Eni	16,327	16,235	0,57
Enia	5,352	5,228	2,37
Erg	9,516	9,636	-1,24
Erg Renew	0,8809	0,8744	0,74
Ergy Capital	1,117	1,030	8,49
Ergycapital 11 W	0,2240	0,2119	5,71
Esprinet	8,459	8,420	0,47
Eurofly	0,1338	0,1355	-1,25
Eurotech	2,572	2,604	-1,24
Eutelia	0,3126	0,3181	-1,73
Exor	11,010	11,107	-0,87
Exor Priv	6,271	6,326	-0,87
Exor Risp	8,475	8,469	0,08
Exprivia	1,126	1,140	-1,25
Fastweb	16,822	17,137	-1,83
Fiat	8,240	8,229	0,13
Fiat Priv	5,047	5,049	-0,04
Fiat R Nc	5,335	5,289	0,87
Fidia	3,966	4,003	-0,92
Fiera Milano	4,063	4,090	-0,65
Fil. Pollone	0,4510	0,4402	2,45
Finarte C.Aste	0,1760	0,1762	-0,11
Finmecc.	9,320	9,379	-0,63
Fmr Art'e'	4,517	4,442	1,69
Fnm	0,5257	0,5301	-0,83
Fondiaria-sai	11,577	11,453	1,09
Fondiaria-sai R Nc	7,930	7,893	0,48
Fullsix	1,183	1,169	1,20
Gabetti Pr 13 W	0,1250	0,1187	5,31
Gabetti Prop. S.	0,5000	0,5028	-0,56
Gasplus	6,170	6,332	-2,56
Gefran	2,129	2,119	0,51
Gemina	0,6220	0,6025	3,24
Gemina R Nc	1,567	1,574	-0,43
Generali	16,144	16,118	0,16
Geox	4,544	4,395	3,38
Gewiss	2,693	2,651	1,58
Grandi Viaggi	0,9309	0,9301	0,09
Granitifiandre	3,438	3,376	1,84
Greenvision A.	6,192	5,999	3,22
Gruppo Coin	4,081	3,997	2,10
Gruppo Minerali M.	4,685	4,678	0,16
Hera	1,604	1,604	0,01

Titolo	€	Prec.	Var %
Il Sole 24 Ore	1,789	1,735	3,11
Ima	13,179	13,187	-0,06
Imm. Grande Dis.	1,462	1,474	-0,79
Immsi	0,7744	0,7713	0,40
Impregilo	2,212	2,198	0,66
Impregilo R Nc	8,470	8,470	0,00
Indesit Comp.	8,333	7,823	6,52
Indesit R Nc	7,976	8,010	-0,43
Intek	0,3356	0,3357	-0,03
Intek 05-08 W	0,0309	0,0321	-3,74
Intek R Nc	0,6084	0,6006	1,30
Interpump	3,463	3,470	-0,20
Interpump 12 W	0,2474	0,2577	-4,00
Intesa Sanp. R Nc	2,012	1,960	2,68
Intesa Sanpaolo	2,630	2,596	1,32
Inv. E Svil. 12 W	0,0131	0,0122	7,38
Invest. E Svil.	0,0748	0,0709	5,50
Irce	1,380	1,429	-3,44
Iride	1,324	1,306	1,41
Isagro	3,282	3,313	-0,95
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,487	3,471	0,47
Italcementi	8,370	8,327	0,52
Italcementi R Nc	4,568	4,498	1,57
Italmobiliare	28,70	28,62	0,27
Italmobiliare R Nc	20,40	20,43	-0,12
Iwbank	1,828	1,827	0,04
Juventus Fc	0,8440	0,8541	-1,18
K.R. Energy 12 W	0,0670	0,0733	-8,59
K.R.Energy	0,1259	0,1346	-6,46
Kerself	8,491	8,508	-0,20
Kinexia	2,849	2,842	0,25
Kme Group	0,3354	0,3406	-1,53
Kme Group 11 W	0,0358	0,0374	-4,28
Kme Group Rsp	0,6106	0,6319	-3,37
La Doria	2,150	2,121	1,37
Landi Renzo	3,565	3,431	3,91
Lazio	0,3588	0,3459	3,73
Lottomatica	13,413	13,507	-0,69
Luxottica	17,975	17,871	0,58
Maire Tecnimont	2,307	2,317	-0,42
Management E C	0,1349	0,1335	1,05
Marcolin	1,382	1,388	-0,43

Titolo	€	Prec.	Var %
Mariella Burani	2,574	2,574	0,00
Marr	5,948	5,965	-0,28
Mediacontech	3,223	3,195	0,86
Mediaset	5,288	5,274	0,26
Mediobanca	7,585	7,544	0,54
Mediobanca 11 W	0,1087	0,1089	-0,18
Mediolanum	3,804	3,777	0,71
Mediterr. Acque	2,570	2,488	3,29
Meridie	0,5591	0,5539	0,94
Meridie 11 W	0,0198	0,0175	13,14
Mid Industry 10 W	0,0618	0,0670	-7,76
Mid Industry Cap	13,582	13,582	0,00
Milano Ass	2,026	2,041	-0,75
Milano Ass R Nc	2,220	2,163	2,59
Mittel	3,942	3,993	-1,27
Molmed	1,701	1,709	-0,47
Mondadori	2,620	2,620	0,01
Mondo Home E.	0,1466	0,1545	-5,11
Mondo Tv	6,740	7,018	-3,96
Monrif	0,4529	0,4529	0,00
Monte Paschi Si	1,125	1,125	0,01
Montefibre	0,1257	0,1224	2,70
Montefibre R Nc	0,2620	0,2611	0,34
Monti Ascensori	1,314	1,298	1,21
Mutuionline	5,234	5,202	0,61
Nice	2,600	2,596	0,13
Noemalife	5,852	5,859	-0,13
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,4916	0,4981	-1,30
Panariagroup I.C.	1,896	2,200	-13,80
Parmalat	1,755	1,763	-0,45
Parmalat 15 W	0,7629	0,7740	-1,43
Permasteelisa	12,986	12,988	-0,01
Piaggio	1,848	1,831	0,95
Pierrel	4,692	4,950	-5,21
Pierrel 12 W	0,3100	0,3100	0,00
Pininfarina	2,717	2,688	1,08
Piquadro	1,144	1,133	0,96
Pirelli & C R Nc	0,4406	0,4436	-0,68
Pirelli & C R.E.	0,3973	0,4059	-2,12
Pirelli & C.	0,3894	0,3809	2,23
Poligr. Ed.	0,4327	0,4436	-2,46
Poligrafica S.F.	11,287	11,419	-1,16

Titolo	€	Prec.	Var %
Poltrona Frau	0,6987	0,7327	-4,64
Pramac	2,238	2,043	9,57
Premafin	1,010	1,006	0,45
Premuda	1,007	1,047	-3,86
Prima Ind.	7,201	7,341	-1,90
Prima Ind. 13 W	2,222	2,187	1,59
Prysmian	13,074	12,950	0,96
R. Ginori 1735	0,0872	0,0907	-3,86
Ratti	0,3310	0,3450	-4,06
Rcf	0,9472	0,9500	-0,29
Rcs Mediag. R Nc	0,7179	0,7283	-1,43
Rcs Mediagroup	1,033	1,041	-0,73
Rdb	2,142	2,138	0,20
Realty Vailog	2,290	2,303	-0,57
Recordati	5,277	5,336	-1,10
Reno De Medici	0,2278	0,2225	2,38
Reply	15,032	14,953	0,53
Retelit	0,3858	0,3927	-1,76
Retelit 11 W	0,1200	0,1108	8,30
Ricchetti	0,4669	0,4824	-3,21
Risanamento	0,3797	0,3692	2,84
Roma A.S.	0,7940	0,7985	-0,56
Rosss	1,032	1,052	-1,88
S.S.B.T. - Screen S	0,7084	0,7155	-0,99
Sabaf	15,431	15,484	-0,34
Sadi Serv.Ind.	0,4457	0,4563	-2,32
Saes G.	5,797	5,880	-1,40
Saes G. R Nc	5,261	5,246	0,29
Safilo Group	0,3367	0,3680	-8,51
Saipem	23,26	23,23	0,14
Saipem R	24,30	24,30	0,00
Saras	1,956	1,949	0,33
Sat	9,356	9,434	-0,83
Save	5,963	5,966	-0,05
Seat P. G.	0,1661	0,1673	-0,72
Seat P. G. R	1,210	1,121	7,94
Servizi Italia	5,470	5,412	1,07
Sias	6,388	6,418	-0,47
Snai	2,305	2,229	3,41
Snam Rete Gas	3,379	3,397	-0,53
Snia	0,1127	0,1148	-1,83
Snia 10 W	0,0031	0,0033	-6,06
Socotherm	1,452	1,452	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	1,852	1,797	3,07
Sol	3,842	3,732	2,93
Sopaf	0,1117	0,1112	0,45
Sorin	1,232	1,233	-0,06
Stefanel	0,2936	0,2991	-1,84
Stefanel R	3,220	3,220	0,00
Stmicroelectr.	5,842	5,864	-0,38
Tamburi Inv.	1,402	1,390	0,89
Tas	12,920	12,681	1,88
Tel. I. Media R Nc	0,0910	0,0921	-1,19
Telecom I. Media	0,0843	0,0851	-0,94
Telecom Italia	1,076	1,050	2,54
Telecom Italia R	0,8359	0,8125	2,88
Tenaris	15,771	15,466	1,97
Terna	2,868	2,879	-0,38
Ternienergia	4,751	4,553	4,36
Tiscali	0,1539	0,1570	-1,97
Tiscali 14 W	0,0040	0,0042	-4,76
Tod's	46,25	45,76	1,08
Toscana Finanza	1,238	1,240	-0,17
Trevi	11,330	11,143	1,68
Trevisan Comet.	0,7221	0,7221	0,00
Txt E-solutions	6,183	6,415	-3,61
Ubi Banca	9,283	9,147	1,49
Ubi Banca 11 W	0,0384	0,0386	-0,52
Uni Land	0,7957	0,8064	-1,33
Unicredito	1,944	1,918	1,38
Unicredito R	2,751	2,695	2,09
Unipol	0,8459	0,8457	0,02
Unipol Priv	0,5518	0,5531	-0,24
V.D. Ventaglio	0,1386	0,1386	0,00
Valsoia	4,447	4,350	2,24
Vianini I.	1,346	1,340	0,45
Vianini L.	4,260	4,319	-1,37
Vittoria	3,611	3,659	-1,32
Yoox	5,394	5,345	0,91
Yorkville Bhn	0,1437	0,1497	-4,01
Zignago Vetro	3,866	3,799	1,76
Zucchi	0,3887	0,3915	-0,72
Zucchi R Nc	0,4816	0,4975	-3,20
DIRITTI			
Pop Emilia Axobcv	0,0924	0,0999	-7,51
Safilo Group Axa	0,0832	0,1243	-33,07

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,772	0,07
Allianz Az.It. L	19,552	0,32
Allianz Az.It. T	19,239	0,31
Allianz Az.Ita. All Star	3,990	-0,37
Anm It.	14,708	0,31
Arca Az.It	18,655	0,25
Bim Az.It.	6,642	0,17
Bim Az.Small Cap It.	6,686	-0,33
Bnl Az It. Pmi	4,910	-0,53
Bnl Az.It.	16,481	0,18
Bpvi Az.It.	4,557	0,31
Carige Az.It. A	5,044	0,34
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It	18,930	0,21
Fondersel It.	18,094	0,3
Fondersel P.M.I.	14,455	-0,1
Fondit. Eq. It. R	10,504	0,17
Fondit. Eq. It. T	10,585	0,17
Gestielle It. Cl.A	12,196	0,16
Gestielle It. Cl.B	12,472	0,16
Gestnord Az.It.	9,842	0,31
Imi It.	20,812	0,14
Interf.Equity It.	8,213	0,2
Leonardo Ita Opportunity	8,458	0,19
Mediolanum R. I. Cre.	15,694	0,02
Nextam Part. Az.It.	4,415	0,27
Optima Az.It	5,269	0,25
Optima Small Caps It.	5,298	-0,32
Pioneer Az.Crescita	12,392	0,25
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	16,543	0,07
Symphonia S. Az.It.	10,482	0,29
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,481	-0,32
Synergia Az.It.	5,718	0,23
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,447	-0,29
Ubi Pra. Az.It.	4,716	0,26
Vegagest Az.It. Cl.A	5,944	0,13
Vegagest Az.It. Cl.B	5,956	0,17
Zenit Az.Cl.I	8,857	-0,36
Zenit Az.Cl.R	8,758	-0,36
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,228	0,79
Agora Equity	3,817	-0,24
Alto Az.	-	-
Anm Euroland	4,125	0,59
Banco Posta Az.Euro	4,116	0,93
Caam Az.Qeuro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,336	0,45
Leonardo Euro	5,074	0,38
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,347	0,06
Ubi Pra. Az.Etico	4,703	0,71
Ubi Pra. Az.Euro	5,234	0,36
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	14,811	0,28
Allianz Az.Europa T	14,621	0,28
Allianz Multieuropa	6,591	-0,9
Anm Anima Europa	3,665	0,05
Anm Europa	11,930	0,45
Anm Iniziativa Europa	6,111	-0,29
Arca Az.Europa	8,666	0,6
Bim Az.Europa	9,217	0,01
Bnl Az.Euro Crescita	10,729	0,58
Bnl Az.Europa Div	2,767	0,69
Bpvi Az.Europa	3,605	0,73
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,119	0,53
Consultinvest Az.	8,045	0,14
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	12,880	0,64
Fms-equity Europe	8,176	-0,52
Fondaco Eu Srieq.Beta	81,216	0,62
Fondersel Europa	12,105	0,51
Fondit. Eq. Europe R	8,418	0,65
Fondit. Eq. Europe T	8,483	0,65
Gestielle Europa Cl.A	6,456	0,56
Gestielle Europa Cl.B	6,588	0,56
Gestnord Az.Europa	7,899	0,39
Imi Europe	16,909	0,57
Interf.Equity Europe	5,343	-0,07
Investitori Europa	4,663	0,5
Laurin Eurostock	3,498	0,58
Mc G.Fdf Europa A	6,033	-0,76
Mc G.Fdf Europa B	3,423	-0,75
Mediolanum Amerigo Vesp	5,338	0,32
Mediolanum Europa 2000	13,810	0,09
Nextam Part. Az.Europa	4,597	0,13
Optima Az.Europa	2,706	0,67
Pioneer Az.Europa	13,598	0,55
Pioneer Az.Val. Europa D	6,223	0,81
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	37,116	0,65
Sai Europa	9,630	0,67
Sopramo Az.Eu 50	3,625	1,
Symphonia Ms Europa	5,039	-0,89
Synergia Az.Europa	5,758	-0,07
Talento Comp.Europa	110,865	-0,78
Ubi Pra. Az.Europa	5,204	-
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,367	0,44
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,406	0,46
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Amer. L	12,314	-0,84
Allianz Az.Amer. T	12,220	-0,84
Allianz Multiamer.	4,707	-0,06
Alto Amer. Az.	-	-
Anm Americhe	7,931	-0,79
Anm Anima Amer.	3,835	-0,49
Arca Az.Amer.	14,713	-0,88
Bim Az.Usa	5,491	-0,99
Bnl Az.Amer.	13,355	-0,96
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,245	-0,53
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,308	-0,23
Fondersel Amer.	8,836	0,36
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,985	-0,97
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,926	-0,97
Gestielle Amer. Cl.A	6,929	-0,92
Gestielle Amer. Cl.B	7,086	-0,9
Gestnord Az.Amer.	10,023	-0,66
Imi West	15,777	-0,92
Interf.Eq. Usa H	4,767	-0,67
Interf.Eq.Usa	4,732	-0,88
Investitori Amer.	3,265	-0,88
Mc G.Fdf Amer. A	5,058	-0,24
Mc G.Fdf Amer. B	3,981	-0,25
Mediolanum Amer. 2000	8,351	-0,7
Mediolanum Cristoforo Co	11,128	-0,76
Optima Az.Amer.	3,691	-0,89
Pioneer Az.Am.	6,133	-0,63
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,450	-0,67
Sopramo Az.Su 500	3,689	-0,7
Symphonia Ms Amer.	3,608	-
Synergia Az.Usa	5,778	-0,93
Talento Comp.Amer.	77,938	0,19
Ubi Pra. Az.Usa	3,655	-0,73
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,479	-0,09
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,525	-0,09
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,890	-0,43
Allianz Az.Pacif. T	4,803	-0,44
Allianz Multipacif.	6,281	-1,46
Alto Pacif. Az.	-	-
Anm Anima Asia	5,733	-0,81
Anm Pacif.	4,451	-0,58
Arca Az.Far East	5,236	-0,63
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,152	-0,91
Fondersel Oriente	6,005	-0,87
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,433	0,38
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,411	0,38
Fondit. Eq. Jap. R	2,478	-1,16
Fondit. Eq. Jap. T	2,497	-1,19
Gestielle Pacif. Cl.A	11,531	-0,65
Gestielle Pacif. Cl.B	11,783	-0,65
Gestnord Az.Pacif.	6,378	-0,53
Imi East	5,716	-0,47
Interf.Eq. Jap. H	2,217	-0,98
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,599	0,22
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,844	0,39
Interf.Equity Jap.	2,556	-1,12
Investitori Far East	4,620	-0,43
Mc G.Fdf Asia A	6,351	-0,83
Mc G.Fdf Asia B	3,579	-0,83
Mediolanum Fer.Magellano	4,341	-0,78
Mediolanum Oriente 2000	6,494	-0,72
Optima Az.Far East	3,109	-0,64
Pioneer Az.Area Pacif	3,513	-0,68
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,232	-0,31
Sopramo Az.Giap 225	2,997	-1,02
Symphonia Ms Asia	4,771	-0,4
Talento Comp.Asia	95,761	-0,53
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,696	-0,66
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,529	0,22
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,580	0,22
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,162	-0,75
Allianz Az Paesi Emer T	8,061	-0,75
Anm Anima Emerging Mkts	8,660	-0,78
Anm Emerging Mkts Equity	6,240	-0,37
Arca Az.Paesi Emerg.	8,403	-0,64
Bnl Az.Emerg.	8,403	-0,79
Caam Global Emerging Eq	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	10,780	-0,72
Fms-equity New World	14,193	-0,27
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,675	-0,62
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,756	-0,61
Gestielle Em. Markets Cl	13,049	-0,65
Gestielle Em. Markets Cl	13,376	-0,64
Gestnord Az.Paesi Em.	8,321	-0,36
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,186	-0,39
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,106	-1,24
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,801	-1,22
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	9,490	-0,61
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,171	-0,1
Symphonia Ms P. Emer.	11,225	-0,36
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,968	-0,51
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,755	-0,4
Allianz Az.Glob T	2,710	-0,37
Allianz Multi90	3,404	-0,5
Alto Int. Az.	-	-
Anm Anima Fondo Tranding	11,793	-0,45
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,335	-0,21
Anm Managers&co. Comp.90	3,737	-0,43
Anm Valore Glob.	18,182	-0,6

Fondi	€	v.%
Arca 27 Az.Est.	10,209	-0,43
Arca Cinquestelle D/E 75	3,197	-0,31
Aureo Az.Glob.	8,388	-0,31
Bancoposta Az.Int.	3,225	-0,09
Bim Az.Glob.	3,713	-0,4
Bpvi Az.Int.	3,204	-0,16
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	67,300	-0,43
Carige Az.Int. A	5,375	-0,39
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,369	0,41
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,394	0,43
Consultinvest Global	3,793	-0,21
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	10,780	-0,04
Fideuram Az.	11,791	-0,32
Fondit. Global R	103,213	-0,21
Fondit. Global T	103,974	-0,2
Gestielle Int. Cl.A	15,319	-0,42
Gestielle Int. Cl.B	15,641	-0,41
Gestnord Az Trend Set	2,358	-0,3
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,542	-1,44
Interf.Global	52,227	-0,26
Intra Az.Int.	4,810	0,04
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,687	-0,58
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,902	-0,59
Med. Elite 95 L	4,696	-0,57
Med. Elite 95 S	9,098	-0,54
Mediolanum Borse Int.	13,229	-0,49
Mediolanum Top 100	10,906	-0,37
Nextam Part. Az.Int.	4,066	-0,2
Optima Az.Int.	4,091	-0,37
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	30,468	-0,34
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	7,701	-0,25
Sai Linea Aggressiva	3,394	-0,15
Symphonia Ms Vivace	4,748	-0,75
Symphonia S. Az.Int.	6,002	-0,4
Synergia Az.Glob.	5,757	-0,45
Ubi Pra. Az.Globali	3,971	-0,4
Ubi Pra. Privilege 5	4,550	-0,89
Valori Resp. Az.	4,416	-0,52
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,117	-1,
Gestielle Cina Cl.B	9,331	-0,99
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,387	-0,96
Gestielle India Cl.A	5,584	0,4
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,346	0,11
Fondit. Eu Financials T	5,374	0,11
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,616	-0,5
Fms-eq.Glob.Resources	9,985	-1,04
Fondit. Eu Cyclicals R	9,833	0,62
Fondit. Eu Cyclicals T	9,919	0,63
Fondit. Eu Defensive R	10,950	1,01
Fondit. Eu Defensive T	11,046	1,02
Fondit. Euro T.M.T R	5,195	0,31
Fondit. Euro T.M.T T	5,225	0,31
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,441	-0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,421	-0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	30,587	-0,61
Optima Tecnologia	2,484	-0,48
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,985	-0,2
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,985	-0,2
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Managers&co. Comp.70	4,164	-0,38
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,569	-0,31
Euromob. Dinamico	30,818	0,73
Fondit. Core 3 R	9,439	-0,17
Fondit. Core 3 T	9,516	-0,16
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,302	-0,05
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,345	-0,05
Imindustria	11,800	-0,13
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,939	-0,28
Ubi Pra. Privilege 4	4,864	-0,67
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,641	-0,28
Alto Bil.	-	-
Anm Int.	11,786	-0,23
Anm Managers&co. Comp.50	4,778	-0,15
Arca Bb	29,757	-0,12
Arca Cinquestelle C 50	4,390	-0,2
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,832	-0,16
Azimut Bil.	22,839	0,15
Bancoposta Mix 2	5,850	0,24
Bim Bil.	21,457	-0,08
Carige Bil.50 A	5,627	0,61
Consultinvest Bil.	4,908	-0,02
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	25,647	0,52
Fideuram Performance	11,431	-0,28
Fondersel	44,107	-0,36
Fondit. Core 2 R	9,619	-0,12
Fondit. Core 2 T	9,684	-0,11

Fondi	€	v.%
Gestielle Global Asset 2	11,974	-0,18
Gestnord Bil.Euro	14,386	0,25
Imi Capital	29,452	-0,06
Mc G.Fdf Bil.A	5,916	-0,3
Mc G.Fdf Bil.B	4,395	-0,32
Med. Elite 60 L	4,892	-0,39
Med. Elite 60 S	9,348	-0,37
Nextam Part. Bil.	5,867	0,19
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,424	-0,15
Sai Linea Dinamica	4,282	-0,14
Symphonia Ms Largo	5,394	-0,48
Symphonia S Patr. Glob.	4,993	-0,08
Synergia Bil.50	5,466	0,2
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,298	-0,23
Ubi Pra. Privilege 3	5,154	-0,46
Valori Resp. Bil.	6,307	-0,33
Vegagest Sintesidinamico	5,461	0,15
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,687	-0,07
Anm Capitalepiù Comp.Bil	4,912	0,12
Anm Managers&co. Comp.30	5,113	-0,1
Anm Mix	5,646	0,07
Anm Visconteo	33,416	0,14
Arca Cinquestelle A/B 25	5,284	-0,11
Arca Te	15,790	-0,21
Aureo Ff 1cl. Valore	4,857	-0,18
Azimut Scudo	7,477	-0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,448	0,02
Bnl Protezione	22,471	0,06
Caam Qbalanced	-	-
Carige Bil.30	5,056	0,24
Euromob. Moderato	6,360	0,06
Fondit. Core 1 R	10,133	-0,1
Fondit. Core 1 T	10,196	-0,1
Gestielle Global Asset 1	8,707	-0,07
Med. Elite 30 L	5,035	-0,2
Med. Elite 30 S	9,682	-0,12
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,295	0,13
Symphonia Ms Adagio	5,720	-0,26
Synergia Bil.30	5,328	0,08
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,738	0,16
Ubi Pra. Port. Moderato	5,738	-0,12
Ubi Pra. Privilege 1	5,431	-0,15
Ubi Pra. Privilege 2	5,341	-0,35
Vegagest Sintesiaudace	5,397	0,15
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,776	-0,02
Alto Mon.	-	-
Anm Mon.	12,134	-
Anm Tesoreria-imprese	6,895	-
Arca Mm	14,673	-0,05
Bancoposta Mon.	6,181	-
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,516	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,463	0,01
Bpvi Breve Termine	6,274	0,02
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,558	0,04
Civ. Forum Iulii Prud A	5,459	-0,04
Civ. Forum Iulii Prud B	5,504	-0,04
Consultinvest Breve Term	4,980	0,02
Cs Mon.-i	7,803	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,449	0,01
Fideuram Security	9,553	0,02
Fondersel Redd.	14,098	0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,854	-
Fondit Eur Bnd Short T T	7,887	-
Fondit. Eu Currency R	7,855	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,882	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,542	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,591	0,01
Gestielle Cedola	6,571	-0,02
Imi 2000	16,871	0,01
Interf.Euro Currency	6,674	-
Intra Obb.Euro Bt	5,629	-0,04
Laurinmoney	6,912	-0,01
Leonardo Mon.	6,051	0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,771	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,963	0,01
Optima Redd. Bt	6,623	-0,06
Optima Riserva Euro	5,280	-
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,127	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	5,169	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,048	-
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,715	0,01
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,854	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,857	-0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,821	-0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,530	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,493	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,195	-0,1
Allianz Redd. Euro T	31,569	-0,1
Anm Anima Obb.Euro	7,109	-0,04
Anm Capitalepiù Comp.Obb	5,425	0,02
Anm Europe Bond	7,440	0,04
Arca Rr	8,925	-0,13
Azimut Redd. Euro	15,662	0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,854	-0,03
Bim Obb.Euro	6,823	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,747	-0,07
Bpvi Obb.Euro	6,633	-0,06
Carige Obb.Euro A	10,704	0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,533	-0,11

Fondi	€	v.%
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,326	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	118,837	-0,1
Fondersel Euro	7,941	-0,01
Fondit. Eu B. Long T R	7,203	-0,04
Fondit. Eu B. Long T T	7,254	-0,04
Fondit. Eu B. Med. T R	10,775	-0,14
Fondit. Eu B.Med. T T	10,833	-0,14
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,155	-0,12
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,230	-0,12
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,958	-0,06
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,084	-0,06
Imi Rend	9,445	-0,06
Interf.Euro Bond Long T	8,147	-0,04
Interf.Euro Bond Med. T	8,109	-0,14
Interf.Euro Short Term 1	6,926	0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,418	-0,04
Intra Obb.Euro	5,889	-0,12
Leonardo Obb.	7,509	-0,08
Mediolanum Euromoney	6,444	-0,08
Mediolanum Italmoney	6,560	-0,05
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,243	-0,06
Optima Obb.Euro	6,926	-0,12
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,522	-0,16
Sai Eurobb.	12,739	-0,09
Synergia Obb.Euro Mt	5,129	-0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,858	-0,04
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,461	-0,09
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,525	-0,08
Vrg Coro Redd.	5,581	-0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Anm Corporate Bond	7,279	-0,03
Arca Bond Corporate	6,959	-0,1
Caam Corporate 3 Anni	101,763	-
Caam Corporate Giu 2012	5,065	-
Carige Corporate Euro A	6,408	-0,06
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,329	-0,12
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,367	-0,11
Interf.Euro Corporate Bd	4,951	-0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,539	-0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,992	-0,12
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,518	-0,11
Synergia Obbl Corporate	5,356	-0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,707	-0,13
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,670	-0,1
Fondit Bnd Eu High Yield	13,620	-0,1
Interf.Bond Eu High Yiel	7,499	-0,12
Prima Fix High Yeld Y	-	-
Prima Fix High Yield A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,660	-0,16
Azimut Redd. Usa	5,788	-0,17
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,986	-0,15
Fondit. Bond Usa R	8,138	-0,12
Fondit. Bond Usa T	8,188	-0,12
Gestielle Bond Dollars C	8,826	-0,38
Gestielle Bond Dollars C	8,723	-0,39
Interf.Bond Usa	7,068	-0,14
Nordfondo Obb.Doll.	13,701	-0,17
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,480	-0,16
Allianz Redd. Glob T	15,193	-0,16
Alpi Obb.Int.	7,212	-0,07
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Pianeta	9,436	0,14

Fondi	€	v.%
Arca Bond	12,345	-0,15
Aureo Obb.Glob.	7,992	-0,03
Bim Obb.Glob.	5,732	0,03
Bpvi Obb.Int.	5,774	0,03
Carige Obb.Int. A	5,730	0,12
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	8,546	0,08
Fondersel Int.	13,734	-0,05
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,318	-0,16
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,400	-0,16
Imi Bond	15,687	-0,13
Mc G.Fdf Global Bond A	5,253	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,203	0,02
Mediolanum Intermoney	6,366	-0,11
Optima Obb.Euro Global	6,886	-0,06
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,917	0,04
Ubi Pra. Obb.Globali	5,646	-0,12
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,686	0,02
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,740	0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,651	-0,2
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,273	-0,27
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	9,370	-0,03
Fondit. Bond Jap. T	9,423	-0,03
Interf.Bond Jap.	5,648	-0,05
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	5,864	-0,07
Arca Bond Paesi Em.	12,821	-0,05
Bnl Obbl Emerg.	21,130	-0,16
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,659	-0,24
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,903	0,06
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,938	0,07
Gestielle Em. Markets B.	9,785	0,03
Gestielle Em. Markets B.	9,933	0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,212	0,07
Mc G.Fdf High Yield A	6,937	-0,16
Mc G.Fdf High Yield B	5,020	-0,16
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,306	-0,16
Optima Obb.Em. Market	7,047	-0,17
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,606	-0,09
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,123	0,01
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,037	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anm Anima Convertibile	6,010	-0,22
Azimut Trend Tassi	8,943	0,01
Caam Multicorp Dic 2012	4,951	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,188	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,081	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,525	-0,27
Fondit. Inflat Linked T	13,591	-0,26
Gestielle Obb.Corp. A	6,997	-0,07
Gestielle Obb.Corp. B	7,087	-0,07
Groupama Ibondselfunds	5,738	0,05
Interf.Inflation Linked	13,380	-0,25
Mediolanum Ri. Re.	10,802	-0,14
Mediolanum V.o Degama	9,910	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,307	0,04
Pioneer Cim Eurofixincom	15,550	-0,15
Pioneer Obb.Euro Distr	6,608	-0,06
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-

Fondi	€	v.%
Ras Lux Short T. Dollar	144,539	-0,04
Ras Lux Short T. Eur.	65,887	-0,06
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,345	-0,1
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,857	-0,27
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anm Anima Fondimpiego	19,326	-0,1
Anm Capitalepiù Comp.Bil	5,190	0,08
Anm Sforzesco	9,768	0,05
Arca Obb.Europa	8,205	-0,06
Azimut Solidity	7,809	-0,14
Bancoposta Mix 1	5,789	0,07
Bim Corporate Mix	5,455	-0,07
Bnl Per Telethon	5,801	-0,05
Carige Bil.10	5,406	0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,530	-0,04
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,419	-0,04
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,530	0,22
Gestielle Etico Per Ail	6,278	0,06
Gestielle Etico Per Ail	6,321	0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,018	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,949	-0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,590	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,303	0,05
Sai Linea Prudente	4,810	-0,15
Sai Performance	16,952	-0,15
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,016	-
Synergia Bil.15	5,204	0,02
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	5,999	-0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,991	-0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,423	0,07
Zenit Obb.Cl.I	8,142	-0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,103	-0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Anm Premium-prot.	6,488	-
Anm Risparmio	7,874	0,01
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,977	-0,12
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,056	-0,16
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,931	-0,16
Arca Cedola Corp.Bond	5,285	-0,04
Aureo Cash Dynamic	5,225	-
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,952	-
Caam Soluzione Tassi	-	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,554	-0,13
Civ. Forum Iulii Strat B	5,654	-0,12
Consultinvest High Yield	5,451	-0,02
Consultinvest Mon.	5,435	-0,04
Consultinvest Redd.	7,313	-
Euromob. Total Ret Flex	6,542	-0,06
Ritorni Reali	5,940	-0,07
Symphonia C. Bond Fless.	5,068	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,657	0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,507	-0,03
Volterra Tr Obb.	5,146	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,538	-0,04
Allianz Liquidita' A	5,590	-
Allianz Liquidita' At	5,066	-
Allianz Liquidita' B	5,707	-
Anm Anima Liquidità	6,602	-
Anm Fondo Liquidità	7,587	-
Arca Bt Breve Term.	8,741	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,760	0,02
Aureo Liquidità	5,713	0,02
Azimut Garanzia	12,297	-
Bnl Cash	22,144	0,01
Caam Eonia	101,927	-
Caam Liquidita'	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,301	0,02
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,090	-
Fideuram Moneta	14,609	0,01
Fondaco Euro Cash	115,889	0,
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,031	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,064	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,474	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,815	0,02
Nordfondo Liquidità	6,194	0,02
Optima Money	6,144	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,060	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,493	-0,02
Symphonia S. Monetaria	7,410	-0,01
Synergia Mon.	5,013	-0,02
Synergia Tesoreria	5,035	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,275	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,853	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,887	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,629	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,978	0,1
8a+ Gran Paradiso	5,183	0,04
8a+ Monviso	4,978	-
Abis Flessibile	5,625	-0,39
Absolute	3,073	-0,19
Adb Glob. Quantitativo	3,992	0,13
Agora Selection	4,794	0,02
Agora Valore Prot.	6,330	0,02
Agoraflex	6,849	0,09
Alarico Re	4,349	-0,75

Fondi	€	v.%
Alkimis Cap Ucits	5,020	-
Allianz F100 L	3,893	-0,26
Allianz F100 T	3,826	-0,26
Allianz F15 L	5,330	-0,06
Allianz F15 T	5,258	-0,06
Allianz F30 L	5,098	-0,04
Allianz F30 T	5,028	-0,06
Allianz F70 L	26,385	-0,13
Allianz F70 T	25,867	-0,13
Anm Anima Fondattivo	13,042	-0,34
Anm Flessibile	2,744	0,11
Anm Obiettivo Rendimento	5,773	0,02
Aqqua	5,004	-0,71
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,136	-0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,013	-0,22
Arca Corporate Bt	5,518	-0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,086	-0,12
Arca Rendimento Assol T5	4,780	-
Aureo Defensive	5,051	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,339	-0,19
Aureo Finanza Etica	6,044	-0,07
Aureo Flex Euro	9,358	0,53
Aureo Flex It.	16,650	0,12
Aureo Flex Opportunity	4,787	0,06
Aureo Plus	5,957	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,516	-0,25
Azimut Str. Trend	4,892	-0,16
Azimut Trend	18,020	-0,4
Azimut Trend Amer.	8,360	-0,57
Azimut Trend Europa	11,537	0,42
Azimut Trend It.	14,527	0,23
Azimut Trend Pacif.	6,032	-0,53
Banco Posta Extra	5,196	-0,04
Banco Posta Trend	4,996	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,269	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,229	0,02
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,811	-0,03
Bnl Target Return Cons.	4,987	-0,12
Bnl Target Return Dinam	12,333	-0,31
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,343	-0,09
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,045	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,414	-0,14
Bnpp Equipe Centrocampo	4,759	-0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,423	0,02
Caam Absolute	5,204	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Bric Rip 2014	5,052	-
Caam Eu Dop Opp 2014	4,861	-
Caam Eureka China Dw	5,331	-
Caam Eureka Double Call	5,365	-
Caam Eureka Double Win	5,575	-
Caam Eureka Dowin 2013	4,972	-
Caam Eureka Dragon	6,014	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,181	-
Caam Eureka Ripr.2 2014	4,905	-
Caam Foeureqop2 2013	4,491	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,994	-
Caam Fogaemeqre2013	4,988	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,852	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,472	-
Caam For Gar Due 2013	4,876	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,664	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,956	-
Caam Forgaeqre 13	4,839	-
Caam Forgaeqre 14	5,184	-
Caam Forgarhidiv 14	4,817	-
Caam Formula Gar.2012	5,007	-
Caam Formula Gar.2013	4,862	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,779	-
Caam Qreturn	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,179	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,503	0,11
Consultinvest Alto Div.	3,133	-0,22
Consultinvest Mercati Em	4,734	0,13
Consultinvest Multi Flex	4,704	0,15
Consultinvest Plus	5,189	0,14
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itri07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,088	-
Euromob. Strategic Flex	13,041	-0,2

Fondi	€	v.%
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,553	-0,09
Federico Re	5,182	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,135	-0,07
Fondaco Global Opportun	93,537	-
Fondersel Duemila	93,021	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,917	-0,7
Fondit Flexib Dynamic T	5,921	-0,7
Fondit. Flex Multi R	9,395	-0,13
Fondit. Flex Multi T	9,462	-0,12
Fondit. Flexib Growth R	8,810	0,22
Fondit. Flexib Growth T	8,876	0,21
Fondit. Flexib Income R	8,460	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,489	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,759	-0,01
Fondit. Flexib Opp T	7,793	-
Formula 1 Alpha Plus 20	6,485	0,22
Formula 1 Conservative	6,487	0,12
Formula 1 High Risk	6,843	0,43
Formula 1 Low Risk	6,674	0,06
Formula 1 Risk	6,482	0,36
Gestielle Ga Plus	5,228	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,293	-
Gestielle Harmonia Mod.	5,248	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,352	0,02
Gestielle Total Return	13,883	-0,06
Gestnord Asset Allocatio	4,632	-0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,004	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,037	-
Interf.System Evolution	10,020	-0,03
Interfund System 100	9,434	-0,05
Interfund System 40	11,099	-0,01
Interfund System Flex	10,230	-0,14
Intra Assoluto	5,786	-0,4
Intra Flessibile	6,162	0,21
Investitori Flessibile	6,275	-0,1
Italfor. Glob Tot Ret	17,720	-0,06
Kairos P.Income	6,688	-
Kairos P.Small Cap	9,095	0,12
Kairos Partners	5,490	-0,15
M.Gestion Trend Global	4,767	-0,25
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,176	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,167	-0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,305	-0,16
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,662	-0,16
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,531	-0,27
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,667	-0,3
Nextam Part. Flessibile	4,609	0,2
Nordest Sic	3,950	-1,99
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,487	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,727	-
Parit. Orchestra	72,440	-0,17
Pioneer Target Controllo	5,276	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,242	-0,1
Pioneer Target Sviluppo	21,869	-0,11
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,791	-0,28
Profilo Elite Flessibile	5,482	-0,11
Sofia Flex	0,683	-0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,143	-0,62
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,188	-0,5
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,199	-0,52
Sopramo Contrarian A	3,567	-0,39
Sopramo Contrarian B	3,571	-0,39
Sopramo Global Macro A	4,874	-0,73
Sopramo Global Macro B	4,923	-0,73
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,492	-0,34
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,466	-0,35
Sopramo Relat Value A	5,383	-0,31
Sopramo Relat. Value B	5,431	-0,31
Strategic	3,028	-0,23
Symphonia C. Asia Fless.	5,647	-0,23
Symphonia C. It. Fless.	4,918	-0,1
Symphonia S. Fortissimo	2,480	-0,76
Synergia Total Return	5,163	0,04
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,680	0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,105	-0,23
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,934	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,212	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,228	-0,04
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,421	-0,4
Vegagest Flessibile B	7,421	-0,4
Vegagest Rendimento A	5,365	-0,06
Vegagest Rendimento B	5,367	-0,06
Volterra Dinamico	5,259	-
Volterra Tr Glob.	5,389	-0,04
Vrg Coro Rendimento	5,286	0,11
Zenit Absolute Return Cl	5,508	-0,43
Zenit Absolute Return Cl	5,572	-0,43
Zenit Zerocento Fdf	4,551	-0,22
ALTRI		
Alfa 2000	4,460	0,22
Beta 2000	4,410	-
Bilanciata Aggressiva	6,290	-1,21
Bilanciata Attiva	8,411	-0,72
Bpn Un Futur	2,810	0,72
Bpn Un Overl	5,350	-
Cu Vita Allegro	4,330	1,17
Cu Vita Andante	6,260	0,48
Cu Vita Balanced	5,150	-0,77
Cu Vita Eb $ Bond	5,090	2,62
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,990	-5,08

Fondi	€	v.%
Cu Vita Eb Emu Bond	7,080	0,28
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,570	-4,8
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,180	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,360	0,85
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,520	-0,79
Cu Vita Eurofin. Eq	3,640	-3,96
Cu Vita Europe Click	29,340	-0,74
Cu Vita European Eq	5,480	-2,49
Cu Vita Global Bond	5,050	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,590	-2,55
Cu Vita Jap. Click	26,960	-0,33
Cu Vita Mosso	5,050	0,8
Cu Vita Plus	10,911	-0,05
Cu Vita Prestige Eq	4,010	-3,61
Cu Vita Pro. 70	5,670	-1,56
Cu Vita Pro. 80	5,730	-1,21
Cu Vita Pro. 90	5,780	-0,86
Cu Vita Pro. Eq	10,970	-0,18
Cu Vita Tech.Eq	1,970	-1,01
Dinamica Protetta	12,717	0,3
Ina Val Att	4,082	0,02
Ina Val Est	1,128	0,71
Linea Equilibrio	9,291	-0,02
Linea Futuro	7,662	0,09
Linea Garantita	9,038	-0,37
Nis Strategic 1	27,360	-0,47
Nv Ina Va At	7,805	0,05
Omega 2000	7,090	-
Quota	20,290	-
Rea Cap Eu	12,625	-0,13
Rea Imp Em	12,725	-1,91
Rea Imp It	6,789	-3,5
Rea Imp Mon	6,774	-1,85
Reale Obb.	11,815	0,04
Trasformaz.	9,727	0,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,725	100,733
BTP 15/06/10 2,75%	100,694	100,686
BTP 01/03/10 4%	100,157	100,175
BTP 01/08/10 4,5%	101,758	101,705
BTP 01/11/10 5,5%	103,262	103,136
BTP 01/11/11 1,9%	101,500	101,847
BTP 15/03/11 3,5%	102,431	102,398
BTP 15/09/11 3,75%	103,471	103,315
BTP 01/02/11 3,75%	102,560	102,461
BTP 01/09/11 4,25%	104,180	104,050
BTP 01/08/11 5,25%	105,508	105,372
BTP 15/09/12 1,85%	103,421	103,354
BTP 15/12/12 2%	99,555	99,450
BTP 01/07/12 2,5%	101,283	101,164
BTP 01/03/12 3%	102,340	102,292
BTP 15/04/12 4%	104,565	104,434
BTP 15/10/12 4,25%	105,545	105,394
BTP 01/02/12 5%	106,219	106,130
BTP 15/12/13 3,75%	104,166	104,000
BTP 01/08/13 4,25%	106,065	105,833
BTP 15/04/13 4,25%	105,709	105,613
BTP 01/02/13 4,75%	107,143	106,989
BTP 15/09/14 2,15%	104,244	104,220
BTP 01/06/14 3,5%	103,110	102,845
BTP 01/08/14 4,25%	106,361	106,076
BTP 15/04/15 0,74%	100,135	99,949
BTP 01/08/15 3,75%	103,776	103,553
BTP 01/02/15 4,25%	106,189	105,910
BTP 01/08/16 3,75%	103,260	102,915
BTP 15/09/17 2,1%	102,376	102,341
BTP 01/02/17 4%	104,040	103,835
BTP 01/08/17 5,25%	111,856	111,489
BTP 01/02/18 4,5%	106,331	106,205
BTP 01/08/18 4,5%	105,948	105,821
BTP 15/09/19 2,35%	101,954	102,151
BTP 01/02/19 4,25%	103,868	103,761
BTP 01/09/19 4,25%	102,970	102,754
BTP 01/03/19 4,5%	105,463	105,241
BTP 01/03/20 4,25%	101,901	101,748
BTP 01/02/20 4,5%	104,400	104,144
BTP 01/08/21 3,75%	97,347	97,285
BTP 15/09/23 2,6%	101,983	102,344
BTP 01/08/23 4,75%	103,948	104,002
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	147,067	146,965
BTP 01/03/25 2,5%	105,299	105,376
BTP 01/11/26 7,25%	130,963	131,263
BTP 01/11/27 6,5%	122,139	122,542
BTP 01/11/29 5,25%	107,077	107,409
BTP 01/05/31 6%	116,798	117,055
BTP 01/02/33 5,75%	113,412	113,787
BTP 01/08/34 5%	103,626	103,956
BTP 01/02/37 4%	89,298	89,513
BTP 15/09/35 2,35%	100,575	101,388
BTP 01/08/39 5%	103,768	104,015
BTP 01/09/40 5%	103,211	103,424
BTP 15/09/41 2,55%	99,699	100,435
CCT 01/06/10 T.V.	100,105	100,095
CCT 01/12/10 T.V.	100,143	100,139
CCT 01/11/11 T.V.	99,976	99,896
CCT 30/06/11 T.V.	98,025	97,935
CCT 01/05/11 T.V.	100,006	99,961
CCT 01/03/12 T.V.	99,924	99,816
CCT 01/11/12 T.V.	99,761	99,702
CCT 29/02/12 T.V.	96,456	96,353
CCT 01/07/13 T.V.	99,646	99,562
CCT 01/03/14 T.V.	99,350	99,314
CCT 01/12/14 T.V.	99,169	99,133
CCT 01/09/15 T.V.	98,830	98,826
CCT 01/07/16 T.V.	98,534	98,422
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,868	99,859
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,440	99,410
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,637	98,595
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,478	97,350

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,94	-0,23
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,57	-0,58
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,25	0,00
Bca Carige 03-13 1,5%	118,15	-0,03
Beni Stabili 06-11 2,5	98,61	-0,07
Bim 05-15	88,40	-0,70
Cogeme 09-14	105,02	-0,01
Sias 05-17 2,625%	93,41	-0,27
Snia 05-10 3%	95,16	-1,80
Sopaf 07-12 3,875%	68,54	0,03
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

IL GOVERNO CHIUDE IL DIALOGO CON IL LINGOTTO

Scajola bacchetta la Fiat: niente incentivi all'auto

Il ministro intende avviare una "exit strategy" dopo la stagione degli aiuti di Stato per uscire dalla crisi

Opel chiede aiuti pubblici e taglia 8.300 posti

BERLINO La General Motors (Gm) chiede 2,7 miliardi di euro a cinque paesi europei e vara un piano di rilancio della Opel che prevede 8.300 esuberi, ma che dovrebbe riportare all'utile la casa automobilistica tedesca nel 2012, anche grazie a investimenti per 11 miliardi di euro nel prossimo quinquennio. Sono questi i punti principali del piano di ristrutturazione messo a punto dal nuovo numero uno della Opel, Nick Reilly, per ridare lustro a un marchio che il colosso Usa ha rischiato di perdere a causa della crisi. Il piano, con la sua enfasi su un rinnovamento della gamma e le energie alternative, «posizionerà la Opel e la Vauxhall sul cammino della profittabilità sostenibile di lungo periodo», ha detto Reilly a Francoforte. Un futuro, però, che dipende in modo sostanziale anche dagli aiuti pubblici. La Gm, infatti, chiede un totale di 2,7 miliardi di euro a Germania, Gran Bretagna, Spagna, Polonia e Austria, i paesi cioè che ospitano i propri impianti (la fabbrica belga verrà chiusa). E oltre la metà di questi fondi, 1,5 miliardi di euro (il 55% del totale), dovrebbero arrivare dalla Germania, il Paese in cui si concentra però circa il 47% degli esuberi (circa 3.900 su 8.300 a livello europeo).

E dalla Germania è già arrivato un primo avvertimento: «È necessario che la Gm, nella sua veste di proprietario, aumenti la propria partecipazione nel risanamento» della Opel, ha detto senza mezzi termini il conservatore Roland Koch, governatore dell'Assi

ROMA Niente incentivi all'auto: è questa l'ultima e definitiva risposta del governo dopo il botta e risposta che rimbalza da giorni tra l'esecutivo e la Fiat. L'annuncio arriva dal ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, in Spagna, a San Sebastian, dove ha incontrato i colleghi europei e dove ha fatto l'ultimo sondaggio sulle intenzioni degli altri governi del Vecchio Continente. La parola d'ordine, tra i ministri europei, è 'exit strategy'. E, l'Italia, è deciso, sarà tra quelli che anticiperanno la tendenza.

«Nel 2010 le risorse sono limitate e penso che quelle che abbiamo possano essere indirizzate verso quei settori che hanno maggiormente sofferto e che soffrono e che quindi hanno bisogno di essere spinti», ha tagliato corto Scajola che, per l'auto, non metterà sul piatto aiuti ai consumi ma sostegni solo per la ricerca e l'innovazione. «Nel 2009 il governo ha incentivato fortemente il settore»; per il 2010, quindi, le limitate risorse a disposizione andranno ad altri comparti, dal tessile agli elettrodomestici, alle macchine agricole, solo per citarne alcuni. La decisione coglie di sorpresa gli addetti: solo poche ore prima il sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, aveva assicurato che nel decreto incentivi

Il ministro Scajola alla guida di una Fiat 500

ci sarebbero stati gli aiuti per l'auto, anche se «di minor intensità e per un periodo più breve». Stupita l'associazione che raduna i costruttori esteri di auto presenti in Italia, l'Unrae, che definisce la decisione «gravissima» e si augura un ripensamento del governo. Il Centro studi Promotor ha addirittura calcolato che senza incentivi, nel 2010 il mercato dell'auto scenderebbe in Italia a circa 1,75 milioni di immatricolazioni e di conseguenza il gettito erariale legato all'Iva subirebbe un calo di 1,2 miliardi di euro rispetto al 2009. Negativa anche la reazione sui mercati su Fiat che chiude in Borsa con un calo del 2,53%.

Da San Sebastian, dove i ministri europei si sono incontrati per discutere del futuro dell'auto elettrica, arriva però un'indicazione anche per Termini Imerese. Scajola ha preso contatti e si è convinto che proprio l'auto elettrica possa essere la produzione su cui puntare per mettere assieme le forze per il rilancio del sito produttivo siciliano. È «una soluzione possibile» ha annunciato il Ministro che avrebbe preso contatti con i francesi per allacciare una collaborazione sullo studio e implementazione delle batterie di alimentazione.

E questo, proprio nel giorno in cui è stata presentata la 'Maranellò, prima auto elettrica interamente progettata e costruita in Sicilia e, nonostante il nome, non da Fiat. Il gvoerno, in ogni caso, per Termini Imerese è contrario ad «un utilizzo diverso da quello industriale» e, assicura sempre Scajola, si augura che in Sicilia si possa puntare ad un impianto «all'avanguardia, possibilmente legato all'auto».

Tutte le offerte, una decina, sono quindi all'attenzione dell'esecutivo, che valuerà con «ponderazione» la soluzione migliore evitando di dare spazio a eventuali «furbetti» che volessero mettere le mani sulle risorse messe in campo per rilanciare il sito: 350 milioni della regione Sicilia, e 100 del governo nazionale.

CONCORRENZA E MERCATO

Antitrust: liberalizzare poste, ferrovie e aeroporti

ROMA Poste, ferrovie, aeroporti e autostrade. Ma anche banche, assicurazioni e rete di distribuzione dei carburanti. L'autorità per la tutela della concorrenza guidata da Antonio Catricalà indica al Parlamento e all'esecutivo i settori sui quale occorre intervenire in vista della prima legge annuale sulla concorrenza cioè «uno strumento normativo di particolare efficacia per completare il processo di modernizzazione concorrenziale dell'economia nazionale». In particolare l'authority chiede di puntare al settore bancario per il quale è «fondamentale una legge cornice per rivedere la governance». Mentre, più in generale, «occorrono riforme continue e progressive con un disegno complessivo» e «partire dai settori più critici per modernizzare il Paese». Questo senza creare nuove autorità di settore e attraverso anche «più poteri all'Antitrust per tutelare meglio la competizione e i consumatori».

Toyota richiama 430mila auto ibride

Le nuove scuse del presidente Toyoda In officina anche la Prius

Inchino e scuse del presidente Toyoda

TOKYO Toyota richiama in officina i pezzi più pregiati della sua tecnologia d'avanguardia a causa dei problemi all'impianto dei freni: le auto ibride e l'icona Prius. Altri 437.000 veicoli a livello globale, che si sommano agli 8 milioni di pezzi già oggetto di ritiro per difetti al pedale dell'acceleratore. Un duro colpo al cuore della compagnia che è riuscita nel tempo a trasformare, nella percezione collettiva, il nome Toyota in sinonimo di sicurezza e affidabilità. Per questo, di fronte a una crisi che potrebbe portare le Big Three dei rating (Standard & Poor's, Moody's e Fitch) a decidere un downgrade, il numero uno Akio Toyoda, nipote del fondatore, scende di nuovo in campo e dopo quattro giorni ripresenta le sue scuse. La profondità dell'inchino è già di per sè il segnale più eloquente per capire la gravità (e solennità) del momento.

Afferma di voler riconquistare «la fiducia della clientela» che è la priorità, assicura «che raddoppieremo l'impegno per la qualità come elemento prioritario della nostra compagnia»e spiega che «con me stesso alla guida e attenendoci al *genchi genbutsu* ("vai e vedi", uno dei 5 principi del famoso modello della casa, la Toyota Way, ndr), tutti alla Toyota affronteremo la questione in stretta cooperazione, con i nostri concessionari e i nostri fornitori. Insieme - continua - faremo ogni cosa in nostro potere per riconquistare la fiducia dei clienti».

Lo dice prima in giapponese e poi in inglese, quasi a voler cancellare le critiche della stampa internazionale quando nella conferenza stampa del 5 febbraio pronunciò alcune parole in un inglese appena sussurrato. Dell'ultima ondata di richiami, 223.068 vetture sono la parte del Giappone, suddivise in quattro modelli: 199.666 Prius, incluse quelle prodotte fino a fine gennaio, 159 nuove Prius PHV (plug-in hybrid, 159), 10.820 Sai e 12.423 Lexus HS250h. In Nord America, invece, le auto interessate sono 155.000, in Europa 53.000 (2.600 in Italia), mentre in altri Paesi 5.000.

I titolari della terza generazione Prius, lanciata lo scorso maggio, hanno segnalato che su ghiaccio e strade sconnesse il freno che ricarica le batterie dei veicoli elettrici ha «tempi più lunghi di risposta», spiega il vice presidente esecutivo, Shinichi Sasaki, a capo delle operazioni servizi e qualità ai consumatori. Il premier nipponico Yukio Hatoyama ha invitato Toyota a garantire la sicurezza dei suoi veicoli. Più duro il ministro dei Trasporti, Seiji Maehara, che ha criticato la compagnia per la reazione molto lenta, senza rispettare «il punto di vista dei clienti». Alla Borsa di Tokyo i titoli hanno chiuso in rialzo del 2,9%: l'annuncio su Prius e modelli ibridi, secondo gli analisti, ha contribuito a fugare i primi dubbi sui prodotti di punta, anche se c'è un lungo percorso da fare per recuperare il 20% di capitalizzazione bruciata dall'inizio della crisi.

VIA LIBERA AI NUOVI VERTICI: TREGUA SUL FRONTE MILANO-TORINO

Tremonti e le Fondazioni benedicono le nomine in Intesa

Marco Morelli e Gaetano Micciché nuovi direttori generali. Esce Enrico Micheli

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Il dualismo Torino-Milano in Intesa SanPaolo trova un equilibrio sulla nomina a direttori generali di Marco Morelli e Gaetano Micciché con la benedizione di Tremonti e delle Fondazioni. A Morelli, manager gradito a Corrado Passera e apprezzato da Benessia è stata affidata la responsabilità (con deleghe operative; riporterà a Passera) della Banca dei Territori, business centrale di Intesa da cui proviene il 70% dei ricavi totali della banca di Bazoli. E sarà direttore generale anche Gaetano Micciché, che mantiene la responsabilità della divisione corporate e investment banking. L'accordo è stato trovato dopo le tensioni sul fronte torinese che aveva ingaggiato la partita sul direttore generale. Enrico Salza, presidente del consiglio di gestione, esce rafforzato dai nuovi equilibri. Benessia incassa un punto per Torino. Ma la partita è solo cominciata.

Ha sorpreso invece l'uscita di Enrico Micheli che è stato il garante dell'accordo recentemente siglato con i sindacati per l'assunzione di 1.100 dipendenti. Centrale in tutta l'operazione sarebbe stata la mediazione del presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti, questa volta in sintonia con Benessia e Enrico Salza. Morelli e Micciché «assicureranno un grande contributo» in due settori cruciali ha spiegato il consigliere delegato Corrado Passera.

In questa partita si è molto prodigato il presidente della Compagnia di San Paolo che ha lavorato per ridare a Torino una rappresentanza adeguata dopo il burrascoso addio dell'ex direttore generale Pietro Modiano (che in Intesa era anche vicario di Passera). Le nomine in Intesa SanPaolo ricevono anche la benedizione di Giulio Tremonti che sottolinea il modello di Banca dei Territori come «molto positivo» mentre le cinque fondazioni azioniste salutano «con grande favore» i due nuovi top manager in una nota inusuale che viene considerata come la definitiva consacrazione del nuovo asse di vertice. E dal Tesoro sono arrivati apprezzamenti in particolare al modello industriale territoriale ribadito da Intesa con la nomina di Morelli.

Con il supporto delle Fondazioni azioniste (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna) le diverse anime di Intesa si ricompongono anche se la partita per il rinnovo del board potrebbe riaccendersi. La nomina di Morelli è infatti solo la prima parte di un complesso percorso che porterà il prossimo aprile alla nomina del consiglio di sorveglianza. Per la vicepresidenza di era parlato di un possibile ritorno di Alfonso Jozzo, un nome forte cui punterebbe il presidente della Compagnia di San Paolo. Le nomine di ieri rafforzano Enrico Salza dopo che la sua poltrona sembrava potesse finire alla Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo (si era parlato del presidente Fintotti con la new entry Orazio Rossi). Ma ieri le Fondazioni hanno spento i fuochi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO DIREZIONALE DELLA BANCA A TORINO

Alla De Eccher il grattacielo di Piano

TORINO Partiranno in primavera i lavori di costruzione del grattacielo nel quale avrà sede il Centro Direzionale di Intesa Sanpaolo, non appena terminata la fase di realizzazione degli scavi e dei diaframmi già iniziata nel dicembre 2008. Lo realizzeranno l'impresa friulana Rizzani de Eccher e Implenia, selezionate dopo una procedura alla quale hanno partecipato tra le maggiori imprese nazionali e internazionali. Lo ha deciso ieri il Consiglio di Gestione della banca, presieduto da Enrico Salza. Il progetto dell'architetto Renzo Piano prevede la realizzazione di un grattacielo di 38 piani, alto 166,26 metri e quindi più basso della Mole Antonelliana e della nuova sede della Regione Piemonte. E' localizzato nell'area di Porta Susa, vicina al centro della città.

Corrado Passsera

NUOVI SCENARI DI ALLEANZA CON TELEFONICA SECONDO LA STAMPA BRASILIANA

Si riaccende Telecom, la Borsa guarda di nuovo agli spagnoli

Franco Bernabè

MILANO L'annuncio delle nozze con Telefonica è vicino, scrive il quotidiano brasiliano O Globo e riaccende la miccia Telecom a Piazza Affari. La scadenza indicata dal giornale del Paese sudamericano, la fine del mese o i primi di marzo, dopo i Cda di bilancio delle due aziende (il 25 febbraio Telecom, il 26 Telefonica) non trova conferme ma, come è successo una settimana fa con l'ipotesi di un via libera del governo alla fusione, basta per rimettere in moto le scommesse in Borsa. Il mercato del resto continua a essere dominato dal trading giornaliero, come ha anche verificato la Consob nei suoi accertamenti sui movimenti del titolo di sette giorni fa.

Con la ripresa da parte delle agenzie dello scenario de O Globo, Telecom da negativa gira in positivo, tocca un massimo a 1,108 euro con rialzi superiori al 4% e termina la seduta in crescita del 3,05% a 1,082 euro. Non diverso è l'andamento delle risparmio (+3,77% a 0,84 euro) mentre a Madrid Telefonica cede lo 0,45% a 16,7 euro. «Non c'è nessuna accelerazione», indicano fonti finanziarie che ribadiscono quanto emerso una settimana fa: l'operazione, se si farà, dovrà attendere, sul fronte politico, l'esito delle elezioni amministrative (28 marzo) e, su quello societario, la partita per il rinnovo del vertice delle Generali (l'assemblea è il 24 aprile) nella quale saranno impegnati gli azionisti italiani di Telco (Mediobanca, il Leone, Intesa Sanpaolo).

La fusione con gli spagnoli «è un problema che dev'essere affrontato tenendo presente che l'Italia è un paese democratico, con libera iniziativa economica, dove ogni impresa ha la libertà di muoversi», osserva il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola. Per questo «il governo deve vigilare sulla correttezza dei comportamenti» ha aggiunto Scajola secondo il quale bisogna aspettare di capire «se ci sarà una proposta di nuova politica industriale e di investimenti da parte di Telecom». In particolare, indica, nella rete a banda larga.

I sindacati comunque sono in allarme. Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani chiede un incontro sul futuro del gruppo perchè, spiega, «non è partita che riguarda solo alcuni ma è un grande problema nazionale».

«La vicenda Telecom diventa sempre più preoccupante, soprattuttto per il futuro dei tanti lavoratori che operano in una delle aziende più rappresentative del nostro paese» gli fa eco Annamaria Furlan, segretario confederale della Cisl.

Per il 15 febbraio intanto i sindacati hanno proclamato uno sciopero dei lavoratori Telecom per l'intero turno «a tutela dei livelli occupazionali e del perimetro aziendale del servizio 119 (ex Tim)».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 7.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
ANNE SOFIE	da Varna a Frigomar	ore 14.00
UN BIRLIK	da Ambarli a orm. 39	ore 16.00
ITAL OCEANO	da Taranto a Molo VII	ore 17.00
FAHIM	da Chioggia a Sc. Legnami A.	ore 23.00

IN PARTENZA

K-WAVE	da Mol VII a Ravenna	ore 12.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana a Chioggia	ore 14.00
OSTRIA S	da A.F. Servola per ordini	pomer.
MINERVA RITA	da Siot 1 a Batumi	ore 17.00
VOLGO BALT 206	da orm. 45 a ordini	ore 19.00
ULUSOY-7	da orm. 47 a Cerme	ore 19.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 a Istanbul	ore 20.00
VENEZIA	da Med. Con. per ordini	ore 21.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE
BCC CREDITO COOPERATIVO

RONCHI
IL FUTURO

Il cda ha dato mandato a Donaggio di cedere l'intero pacchetto
Comuni e Province sceglieranno se entrare o meno nella spa

La Regione "conquista" l'aeroporto

Il Consorzio decide di vendere il 51% delle azioni. Valore: 4-5 milioni di euro

di MARTINA MILIA

TRIESTE Il Consorzio dell'aeroporto venderà le sue azioni alla Regione. Le venderà al valore determinato dalla perizia di stima già elaborata dal tribunale per conto della Regione: l'operazione dovrebbe portare nelle casse degli enti locali tra i quattro e i cinque milioni di euro. Dopo alcuni incontri informali tra il presidente del consorzio, Adalberto Donaggio, e gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Sandra Savino, il percorso è tracciato. La Regione diventerà azionista di maggioranza e probabilmente unica proprietaria della società. Stando a indiscrezioni, infatti, gli assessori avrebbero dato disponibilità ad acquisire l'intero capitale sociale.

IL CDA «Il cda ha deciso di proseguire sulla ipotesi già indicata dall'assemblea ovvero la cessione di tutto il 51% delle quote alla Regione – spiega Donaggio -. Se poi qualche ente locale vorrà rimanere all'interno della società di gestione, non è questione che va trattata dal Consorzio. Il mio mandato è quello di arrivare a cedere tutte le quote alla Regione». Donaggio invierà nei prossimi giorni una lettera formale all'assessore Savino per confermare la disponibilità a vendere tutto e fissare nuovi incontri nei quali definire le procedure da seguire e naturalmente la questione economica.

IL QUANTO Anche la partita economica a questo punto non dovrebbe più riservare sorprese. «Esiste una perizia che stima il valore dell'aeroporto in otto milioni di euro – ricorda Donaggio -. Il capitale attualmente in mano agli enti locali ammonta al 51% della società per cui il valore complessivo dovrebbe attestarsi tra i quattro e i cinque milioni di euro». La Regione potrebbe acquisire direttamente le quote, ma potrebbe anche decidere di affidare l'operazione a Friulia holding facendo rientrare Ronchi tra le controllate, come aveva tentato invano di fare l'amministrazione precedente.

LE TAPPE Dopo i prossimi incontri con la Regione, Donaggio riferirà nuovamente al consiglio di amministrazione del Consorzio «e dopo questo passaggio convocherò l'assemblea». Una volta vendute le quote, il Consorzio rimarrà una scatola vuota, ma proprietaria di terreni. «Se i soci decideranno di sciogliere definitivamente il Consorzio – aggiunge il presidente – anche i beni immobili saranno venduti e i soci saranno liquidati definitivamente». La liquidazione, però, potrebbe slittare nel tempo per consentire al Consorzio di chiudere prima il contenzioso aperto con la Pizzarotti (resta pendente un buco da un milione di euro circa).

I CONTI All'ordine del giorno del Consorzio anche i conti della società e dell'aeroporto: «Al momento abbiamo fatto solo una prima ricognizione perché attendiamo ancora cifre da parte della spa» spiega il presidente. Le prime stime ipotizzavano per Ronchi una perdita di circa 400 mila euro, ma la spa assicura, attraverso il presidente Sergio Dressi, che «la cifra sarà ben più contenuta». Il disavanzo del Consorzio, invece, dovrebbe ammontare a cento mila euro circa.

IL FUTURO Dal riassetto societario – il percorso dovrà essere definito in tutti i suoi passaggi entro il mese di marzo proprio per consentire l'approvazione del bilancio della spa e una prima ricapitalizzazione – dipende anche l'alleanza strategica che il Friuli Venezia Giulia intende creare con la Save, la società che gestisce l'aeroporto di Venezia e Treviso. La Regione evidenzia come, prima delle formule societarie, sia determinante fare massa critica e garantire il proprio ruolo specialmente nella gestione dei voli nazionali. Quanto all'assetto societario della società di gestione, resta infine da capire se qualcuno degli enti locali sceglierà di rimanere della spa. La Regione è aperta a entrambe le soluzioni. L'ultima decisione spetterà quindi a Comuni e Province.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

IL CONVEGNO

Da Dipiazza a Marchi, confronto sulle alleanze

TRIESTE Qual è il futuro di Ronchi dei Legionari? Quali le alleanze strategiche da mettere in atto? Come? Con chi? Sono gli interrogativi a cui punta a dare risposta la tavola rotonda organizzata da il quotidiano Il Piccolo in collaborazione con nordesteuropa.it. A confrontarsi, venerdì alle 18, al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, ci saranno il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il presidente di Aeroporto Fvg Sergio Dressi, il presidente di Save Enrico Marchi, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, l'industriale Maurizio Cini e il consulente cda dell'aeroporto di Lubiana Jure Meznarsic.

DOMANI IN CONSIGLIO

Al via gli Stati generali anti-crisi

Alessandro Colautti

TRIESTE Conto alla rovescia per gli Stati generali "anti-crisi" che domani, a partire dalle 14.30, riuniranno in Consiglio regionale tutti gli attori del sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia: dai sindacati agli industriali, da Mediocredito a Friulia, dalle Autorità portuali all'Aeroporto, dai Confidi a Confcommercio. «Gli Stati generali sulle dinamiche della crisi rappresentano un approccio innovativo che non si fonda più sulla vecchia idea della concertazione, ma sul principio della responsabilità sociale» afferma Alessandro Colautti, presidente della quarta commissione consiliare, nonché uno dei "papà" dell'iniziativa, organizzata di concerto con Renzo Tondo e la giunta. «In un unico grande momento di incontro - aggiunge Colautti - il Consiglio e la giunta vogliono indicare quello che si è fatto e rivedere assieme a tutti gli attori del sistema produttivo le azioni messe in campo che al momento risultano meno efficaci. Il Consiglio è la sede appropriata perchè qui le forze politiche di maggioranza e opposizione hanno dato vita alla legge anticrisi».

SI RIVEDRANNO IL 17 FEBBRAIO

Tondo e sindacati non trovano l'intesa sul comparto unico

UDINE Un altro nulla di fatto. Con conseguente riaggiornamento alla prossima settimana: appuntamento, ancora a Udine, mercoledì 17 febbraio. Giunta Tondo e sindacati non trovano un'intesa sul comparto unico. Non rompono, ma non fanno nemmeno passi avanti in una trattativa di rinnovo del biennio 2008-09 che rimane bloccata da ben prima di Natale. La questione è innanzitutto di risorse: i milioni a disposizione sono 27 e non bastano per applicare sulla massa salariale dei dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia l'incremento del 3,2%, lo stesso del contratto nazionale. La differenza tra domanda e offerta rimane di una ventina di euro di euro di incremento medio mensile. Una proposta del sindacato - la rinuncia agli arretrati dei primi due mesi del 2009 da mettere successivamente a regime - non sembra aver convinto la parte datoriale. E così non basta un'ora e mezza di confronto, presenti gli assessori Luca Ciriani, Andrea Garlatti e Alessia Rosolen da una parte e Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cisal dall'altra. «È stata una riunione di passaggio - spiega Tondo -. Il confronto politico proseguirà mercoledì prossimo, dopo che la Regione avrà sentito Anci e Upi». Il presidente non ha mai nascosto di non essere per nulla convinto degli esiti di una riforma, quella del comparto unico, che non si è accompagnata a una convincente devoluzione di competenze. Ma, osserva, visto che non si può tornare indietro, «è inutile piangere su quello che è successo. A questo punto si deve trovare una soluzione ragionevole che vada bene a tutti». I sindacati accettano la pausa di riflessione. Anche se Franco Belci (Cgil) definisce «ultimativo» il vertice del 17. Luca Visentini (Uil) aggiunge: «Non è escluso si arrivi alla conflittualità, cercheremo di evitarlo». Giovanni Fania (Cisl) fa capire che «la percentuale di incremento del 3,2% non si tocca». La Cisal scarica la responsabilità dello stallo sull'Areran. «Vogliamo la firma del contratto mantenendo il potere di acquisto dei lavoratori - si legge in una nota - e abbiamo concordato con il presidente Tondo sulla necessità di riorganizzare gli enti pubblici avviando il riordino della dirigenza e il riassetto delle alte professionalità». *(m.b.)*

Renzo Tondo

LAVORO

Nuovi aiuti ai precari sino a 4mila euro

TRIESTE Arrivano i "nuovi" ammortizzatori sociali per i precari. La commissione regionale per il lavoro approva infatti il nuovo regolamento sull'integrazione regionale del sostegno al reddito dei co.pro.co. «Il testo aggiornato - spiega l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen - recepisce le nuove misure nazionali che prevedono l'integrazione al reddito per i lavoratori a progetto monocommittenza attraverso i fondi del ministero del Lavoro». Le novità principali sono il massimale di trattamento che è pari al 30% del reddito dell'anno precedente fino a un massimo 4.000 euro e l'impegno a intervenire anche a favore dei co.co.pro. pluricommittenza. Destinatari sono i collaboratori a progetto che hanno concluso almeno un rapporto di lavoro con data di fine lavoro successiva al 31 dicembre 2009, percependo un ammontare di compensi pari almeno al 30% del reddito dell'anno precedente, e che hanno in corso almeno un ulteriore rapporto di lavoro a progetto. Le domande possono essere presentate fino al 31 marzo.

EMERGENZA FRIULI VENEZIA GIULIA

Amianto, più di sessanta morti all'anno

Si apre oggi la conferenza regionale. Da bonificare oltre 2milioni di metri quadri

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Più di sessanta morti ogni anno. L'amianto produce annualmente il doppio delle vittime sul lavoro, secondo i dati che oggi saranno resi noti nel corso della quarta conferenza regionale sull'amianto, che inizierà alle 9.30 alla Stazione Marittima di Trieste. A riferire l'inquietante statistica è il presidente della commissione regionale amianto, Mauro Melato, che ricorda come nel 2008, ultimo dato disponibile, «i morti per mesotelioma pleurico sono stati 60 mentre le vittime sul lavoro sono state 30, di cui metà sulle strade. In concomitanza con la Giornata del ricordo c'è da riflettere anche su questa realtà drammatica». A fare da capofila in questa tragica situazione, aggiunge Melato, «sono Trieste e Gorizia che si staccano decisamente rispetto alla media nazionale, come peraltro la Liguria», vista la presenza di cantieri navali dove l'utilizzo di amianto è stato altissimo nei decenni passati, comportando una forte incidenza di malattie amianto-correlate. «E gli effetti dell'amianto – aggiunge il presidente della commissione – sono tutt'altro che esauriti perché le morti attese sono ancora migliaia». Attualmente il registro che raccoglie i malati da amianto conta in Friuli Venezia Giulia quasi 8.300 persone «ma si tratta soltanto della punta dell'iceberg – sostiene Melato – perché molte persone evitano di sottoporsi agli accertamenti necessari per paura di scoprire la malattia». L'obiettivo, ora, è quello di dare sostegno agli ammalati ma anche e soprattutto di eliminare l'amianto ancora esistente in regione. Gli ultimi censimenti in materia parlano di oltre 2 milioni di metri quadrati di amianto disseminati in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, equamente suddivisi tra grandi impianti industriali e più piccole, ma non meno pericolose, pensiline in stazioni ferroviarie e impianti artigianali.

«È assolutamente fondamentale eliminare l'amianto ancora presente per evitare che altre persone possano ammalarsi. Per questo - continua Melato - serve un forte impegno e un intervento immediato sostenendo chi intende smaltire l'amianto, operazione tutt'altro che semplice». La conferenza di oggi si occuperà in mattinata proprio dei dati sulle malattie amianto-correlate, con gli interventi di Melato e della responsabile del registro mesoteliomi Renata De Zotti, e delle bonifiche dei siti con la relazione del direttore generale dell'Arpa, Lionello Barbina. Successivamente interverranno anche il presidente regionale dell'Associazione Esposti Amianto, Aurelio Pischianz, e dell'Anci Fvg, Gianfranco Pizzolitto. È prevista anche la partecipazione del presidente della Regione, Renzo Tondo, degli assessori Vladimir Kosic, Elio De Anna e Alessia Rosolen e del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una manifestazione dell'associazione contro l'amianto

Il test antidroga piace ai leghisti Razzini: «Lo farò al più presto»

TRIESTE Il test antidroga fa breccia tra i leghisti. Federico Razzini, con tanto di comunicato stampa, annuncia l'intenzione di sottoporsi «al più presto» al test. Lo stesso che Edouard Ballaman, presidente del Consiglio, ha già effettuato. «Inizialmente ero un po' perplesso, credevo si trattasse di una cosa superflua. Poi, però, visto il dilagare dell'uso della cocaina soprattutto tra personaggi che i giovani considerano modelli - afferma Razzini - mi sono convinto che sia giusto lanciare un forte messaggio a tutti. La droga fa male e il suo uso va condannato».

L'EVENTO

"Quochi di quore" lunedì a Trieste

TRIESTE Renzo Tondo, «l'unico che sa servire bene ai tavoli» racconta Rossana Illy Bettini, è stato promosso maitre. «Ed è davvero molto contento», aggiunge la regista di "Quochi di quore", la cena dei vip al lavoro tra stoviglie e fornelli per la quarta edizione, lunedì 15 febbraio dalle 20 all'Expo Mittelschool di via San Nicolò, della serata di beneficenza, quest'anno organizzata in favore della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin onlus, per i bambini vittime di tutte le guerre.

La ricetta è semplice: riunire personaggi di spicco della politica e dell'imprenditoria d'eccellenza, per offrire i propri servigi di cuoco o cameriere a una generosa e selezionata compagnia di ospiti, nel nome della solidarietà. E la formula è consolidata. I vip cucinano e servono ai tavoli una cena di alta classe dal costo di 180 euro, ben spesi vista la loro destinazione. Il menù è ormai definito. Dall'antipasto al dolce. Si comincia, anticipa Rossana Bettini, con due prosciutti, uno regionale, l'altro iberico, offerti e tagliati sul posto dal sandanielese doc Carlo Dall'Ava. Il re della pasta, Giovanni Assante, titolare del pastificio Gerardo Di Nola, si esibirà quindi in una zuppa di legumi. Entrerà poi in scena il trio degli "ini", Enzo Angiolini, Giovanni Marzini e Fabio de Visintini - quest'ultimo coordinatore della cucina - che sforneranno un gemellaggio trevigiano-friulgiuliano: calamari ripieni al radicchio in carpione e fagioli. Chiusura con i crostoli e un salame di cioccolata Domori.

Sotto la regia del governatore del Friuli Venezia Giulia trasformato in maestro di sala, Giancarlo Galan e Riccardo Illy saranno i sommelier, mentre il presidente della Federbasket Dino Meneghin calerà i piatti sui tavolo dall'alto dei suoi due metri. Assieme a lui passeranno qualche ora da camerieri anche il premio Campiello Pino Roveredo, l'amministratore delegato di Generali Sergio Balbinot, Matteo Marzotto e Matteo Zoppas, che metterà a disposizione della serata l'acqua San Benedetto. Annunciati anche Helmut Koecher, patron del Merano Wine Festivale e Andrea Muccioli, presidente della comunità di San Patrignano. I vini, tutti i vini, di Collavini, con la signora Anna a mescere rossi e bianchi di famiglia.

«Una serata memorabile», si legge nella brochure dell'evento 2010. La quarta. Quochi di quore, ricorda la Bettini, «ha incontrato sin dal 2007 la divertita accoglienza di una sessantina di ospiti. Contiamo di riconfermarci». In quella prima edizione furono 6.900 gli euro consegnati a don Mario Vatta della comunità di San Martino al Campo. A beneficiare del lavoro di cuochi e camerieri vip sono state poi l'associazione per malattie rare Azzurra, nel 2008, e l'associazione Idea di Trieste, l'anno scorso. *(m.b.)*

Tondo, Galan e Illy alla precedente edizione della cena

IL RICAVATO ANDRÀ ALLA FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN. COSTO: 180 EURO A COPERTO

Tondo promosso maître. Illy e Galan fanno i sommelier

Torna la cena di beneficenza con cuochi e camerieri vip. A servire ai tavoli Marzotto, Meneghin e Balbinot

PROGETTO UNICREDIT: PARLA IL PRIMO CITTADINO DELLA CITTA' DEI CANTIERI

Da Monfalcone un sì al superporto regionale

Ma il sindaco Pizzolitto avverte: «Occorre una legge speciale con strumenti straordinari per accelerare l'iter»

di FABIO MALACREA

MONFALCONE Un super-porto capace di movimentare, tra Trieste e Monfalcone, 2,5 milioni di container nel 2012 e 4 milioni nel 2020. Investimenti per un miliardo con cui raddoppiare il Molo VII di Trieste ma soprattutto per dare una svolta epocale al porto di Monfalcone dove il nuovo terminal, una volta ultimato, potrebbe arrivare ad accogliere due milioni di teu. La piattaforma logistica regionale presentata da Unicredit è sicuramente il progetto più ambizioso che abbia mai coinvolto Monfalcone e il suo porto. Di fronte al quale il terminal-traghetti, bloccato da anni, diventa una bazzeccola. Monfalcone, disponendo di grandi aree retroportuali e logistiche, è un elemento fondamentale del progetto. Una rivoluzione che lancerebbe il vecchio Portorosega tra i grandi scali dell'Adriatico e del Mediterraneo. Se a Trieste si prevede il raddoppio del Molo VII, con una banchina di 1450 metri e una superficie di 680mila metri quadri, capace di offrire una capacità di 1,2 milioni di teu, a Monfalcone è prevista la costruzione di un nuovo terminal container con una banchina di 1500 metri e una superficie di 750 mila metri quadri per una capacità immediata di 2 milioni di teu. Costo: 424 milioni di euro, inclusi 54 milioni di euro per i dragaggi a meno 16. Il tutto corredato da una stazione ferroviaria abbinata al terminal e da un bypass della città. Poi si passerebbe ai potenziamenti stradali. Al termine del primo step, il traffico arriverebbe a 1,9 milioni di teu, al termine del secondo, a 2,3 milioni. Con il potenziamento degli svincoli porto-autostrada e l'eliminazione del casello del Lisert si arriverebbe a oltre 3 milioni di teu.

Sindaco Gianfranco Pizzolitto, sembra l'opportunità giusta arrivata al momento giusto.

«Non c'è dubbio. Stiamo parlando di un formidabile percorso di diversificazione rispetto alla monocultura della cantieristica, che arriva proprio nel momento in cui questa sta segnando il passo. Se dovesse realizzarsi, il progetto Unicredit avrebbe un impatto enorme sulla città e sulla sua economia. Solo il cantiere, un secolo fa, ne ha avuto uno maggiore. Se la regione è destinata a diventare una piattaforma logistica, Monfalcone ne sarebbe la punta di diamante trasformando il territorio isontino, per sviluppo e potenzialità industriali, uno dei punti di riferimento della regione».

Il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto

Non si può dire no, quindi...

«Sarebbe da irresponsabili mettere i bastoni tra le ruote a priori a un'opportunità del genere».

C'è qualche "però"?

«Ci sono complessità enormi da affrontare e risolvere. Non vorrei che una sottovalutazione poi vanificasse tutto. Non dimentichiamo che gli investitori hanno fretta. Si parla di un anno per far partire le opere. C'è poco tempo a disposizione, c'è il rischio che si ritirino. L'Autostrada del mare, non ancora decollata, ci ha già scottato abbastanza».

Quali complessità?

«Se il progetto di superporto ha l'esigenza di partire subito, sono necessari strumenti snelli. Il nostro Piano regolatore del porto è lontano anni luce dal prevedere un terminal del genere. Non siamo sicuri che lo preveda neanche la bozza messa a punto dall'autorità marittima. Che quindi va quanto meno riverificata. Progetto e Piano regolatore devono andare di pari passo, altrimenti si rischia il blocco. Io penso che un adattamento "in corsa" sia possibile. Ma temo che uno strumento ordinario non sia sufficiente, ne serve uno straordinario. Ed è necessario probabilmente anche un commissario che assuma la regia fino alla conclusione del percorso».

E a chi spetta la decisione?

«È la Regione a dover prendere in mano la situazione. Alla luce del decreto 111, va promosso un accordo Stato-Regione che consenta a quest'ultima di soggetto attivo e punto di riferimento, di avocare a sè le competenze e varare uno strumento straordinario per consentire l'avvio di un progetto che stravolge, di fatto, l'attuale struttura dello scalo».

Avanti ma con giudizio, quindi...

«Siamo rimasti troppo scottati in passato per non temere di ritrovarsi con un mega-terminal vuoto o quasi. Io apro un credito ai proponenti e alla Regione. Ma alla fine vorrei avere una visione chiara anche su chi dovrà e saprà garantire questo enorme volume di nuovi traffici a Monfalcone».

Si parla di super-porto Monfalcone-Trieste. Lei ha già detto in passato di rifiutare un rapporto di subordinazione rispetto al capoluogo regionale...

«Sono convinto che sulla portualità debba esserci una regia regionale. Che non deve significare un'espansione dell'Authority triestina su Monfalcone. È una questione basilare: la concorrenza, sia pure gestita, significa progresso e sviluppo. Con un rapporto gerarchico non si andrebbe da nessuna parte».

Quale soluzione? Magari un'Authority regionale?

«Uno strumento nuovo, ideato ad hoc, che possa gestire due realtà sinergiche ma ben distinte e autonome. È la condizione indispensabile per fare sì che la piattaforma dell'Alto Adriatico possa competere con quella del Mare del Nord».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERNATIONAL DESK L'8 E 9 MARZO

Forum sullo sviluppo dei Balcani anche Frattini e Tajani a Gorizia

L'appuntamento presentato ieri a Trieste dall'assessore regionale Federica Seganti

TRIESTE Ci sarà anche il ministro degli esteri, Franco Frattini, al forum "Gli scenari di sviluppo organico dell'area Adriatico-Balcanica" di Gorizia, organizzato nell'ambito dell'International Desk. Ieri l'assessore regionale Federica Seganti ha presentato l'evento agli esponenti delle categorie economiche, indicando i punti sui quali si incentreranno i lavori del forum che si terrà l'8 e il 9 marzo al Conference Center del capoluogo isontino. Energia, trasporto, finanza e assicurazioni saranno gli argomenti sui quali si concentreranno i due giorni di lavori ai quali dovrebbe prendere parte anche il vicepresidente della Commissione Europea, Antonio Tajani, oltre a esponenti di governo di Turchia, Serbia, Romania e Croazia. "Temi importanti - ha rilevato il presidente di Informest, Silvia Acerbi - perché su di essi già converge una grande attenzione e saranno al centro dei bandi che l'Unione europea emanerà per la collocazione dei fondi comunitari da qui al 2020". L'International Desk era nato a cavallo degli anni 2006 e 2007, subendo poi una frenata in concomitanza con la scadenza elettorale in regione. Il forum il primo passaggio di un'attività che dovrebbe portare a un successivo monitoraggio delle strategie concordate nella due giorni goriziana e la definizione di linee prioritarie da seguire per la realizzazione di progetti comuni nei settori indicati. «Noi guardiamo ai Paesi dei Balcani come partner per uno sviluppo economico che passa inevitabilmente attraverso una reciproca crescita culturale e sociale» ha notato l'assessore Seganti, indicando nell'incremento della progettualità, nella costruzione della rete attraverso cui dar sviluppo a nuove strategie operative e nello sviluppo organico dell'area gli obiettivi principali del forum". L'assessore ha ricordato come siano "già numerosi i programmi ed i protocolli siglati tra il Friuli Venezia Giulia ed alcuni di questi Paesi" confermando che "anche in virtù di quanto è stato fatto sino ad oggi, il Governo centrale considera il Friuli Venezia Giulia un ponte importante tra l'Area Adriatico-Balcanica e l'Italia". *(r.u.)*

L'assessore regionale Federica Seganti (autonomie locali)

SCONTRO NELLA MAGGIORANZA, RINVIATO L'ESAME DELLA NUOVA PROPOSTA DI LEGGE

Asquini: «La Regione nasconde 96 milioni di fondi benzina»

Replica Valenti (Commissione bilancio): «Soldi non necessariamente destinati a rimborsare gli automobilisti»

TRIESTE Il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione ha rinviato alla prossima settimana il parere sulla proposta di legge Asquini-Narduzzi che ridefinisce gli sconti regionali sui carburanti.

La riunione di ieri ha fatto emergere alcuni elementi che necessitano di approfondimenti: in particolare c'è da valutare la destinazione delle risorse (126 milioni di euro) previste a bilancio per il 2009 contro i soli 33 milioni di euro effettivamente erogati, un terzo rispetto all'anno precedente. Per Roberto Asquini, presentatore della proposta di legge, si tratta di somme impropriamente assegnate ad altre finalità ma Gaetano Valenti, presidente della Commissione bilancio del Consiglio regionale, smentisce quanto detto dal collega di maggioranza.

Da una parte il "padre" della benzina regionale sottolinea "la differenza tra i 126 milioni previsti a bilancio e i 33 erogati: parliamo di 96 milioni nascosti fra le pieghe di bilancio" che, secondo il consigliere regionale del Gruppo misto, sarebbero dovuti andare "a favore dei cittadini e invece vengono destinati ad altre spese della Regione". Dall'altra parte Valenti afferma che quei 126 milioni di euro non erano destinati agli sconti ma rappresentano la quota di accisa (mediamente i tre decimi) che lo Stato assegna alla Regione secondo gli accordi intercorsi al momento della fine del carburante di zona franca tra la Giunta Illy e il Governo Prodi. «Si tratta di risorse che la Regione può destinare come meglio crede – sostiene Valenti – e, anzi, se lo Stato assegnasse fondi alla Regione appositamente per gli sconti arriverebbe la scure dell'Unione Europea perché si tratterebbe di un intervento sulle accise». Quanto alla riduzione dell'ammontare complessivo degli sconti, se per Asquini "un calo era previsto ma non così sostanzioso", Valenti sottolinea come "il differenziale con i prezzi sloveni è notevolmente diminuito. E d'altro canto con una procedura d'infrazione ancora in corso da parte di Bruxelles, e per la quale attendiamo una risposta, ci tiene sotto scacco. L'ufficio legale della Regione ci ha detto che la legge al momento non si tocca" sostiene il presidente della 1.a commissione consiliare secondo cui la proposta di legge Asquini-Narduzzi, che rimodula le fasce di sconto, "l'avrei fatta anch'io ma in questo momento è difficile pensare di modificare il sistema degli sconti". Sulla questione delle risorse saranno ascoltati gli uffici regionali e successivamente il Comitato di controllo del Consiglio regionale darà il proprio parere sulla proposta di legge: la riunione è fissata per mercoledì prossimo alle 12.30.

Roberto Urizio

Referendum Idv sul nucleare

TRIESTE L'Italia dei Valori-Idv del Friuli Venezia Giulia conferma il proprio no alle centrali nucleari e annuncia una raccolta firme per un referendum.

«Mentre il governo - spiega Paolo Bassi, coordinatore regionale Idv - ha approvato il decreto legislativo per individuare i siti delle centrali nucleari e il presidente della regione Tondo ha dato la disponibilità della regione Friuli Venezia Giulia, l'Idv ha già presentato il quesito referendario per dire no al nucleare e sì agli investimenti sulle energie rinnovabili».

«Gli italiani - continua Bassi - avevano già espresso la loro contrarietà nell'87 e lo ribadiranno. Il nucleare è costoso e pericoloso e condanna l'Italia all'arretratezza».

Per il capogruppo consiliare Alessandro Corazza «anzichè ritornare su scelte che appartengono ormai al passato bisognerebbe puntare con decisione sul rilancio delle energie rinnovabili e sull' efficienza energetica».

Quattro offerte per il ramo-energia di Iris

In gioco Acegas-Aps, Amga ed Era. Salton (Ascopiave): «Siamo della partita»

REAZIONI

«No comment» dalla municipalizzata

GORIZIA Il numero è certo. A renderlo noto il sindaco Ettore Romoli da azionista principale di Iris. Sono quattro le multiservizi che si contenderanno il ramo-energia di Iris. Ieri alle 12 scadevano i termini per la presentazione delle domande e negli uffici di via IX Agosto sono pervenute, appunto, quattro offerte entro i termini temporali fissati dal bando di vendita. Nebbia su quali sono le società. Le bocche restano rigorosamente cucite. Il presidente di Iris Armando Querin, cercato insistentemente ieri pomeriggio, ha preferito non intervenire: al cellulare non rispondeva e la sua segretaria, al numero dell'ufficio, ha chiesto gentilmente di richiamare domani (cioè oggi) visti i fitti impegni del presidente. Alessandro Vescovini, componente del Cda, raggiunto telefonicamente alle 18.50 ha dichiarato: «Non sappiamo ancora nulla. Spiacente, ma non posso essere utile». Nebbia, dunque.

La palazzina del compendio Iris e Irisacqua

Da una nostra verifica emerge che Ascopiave è della partita. A confermarlo il presidente della spa trevigiana Gildo Salton. «Sì, abbiamo presentato l'offerta nei termini prestabiliti. Siamo in ballo», la sua telegrafica battuta. Secondo indiscrezioni (che però non vengono confermate da fonti dirette vista l'impossibilità di parlare con Cesare Pillon, amministratore delegato di AcegasAps e con Antonio Nonino, presidente di Amga) avrebbero presentato la loro offerta anche AcegasAps con Eni, Amga ed Era in associazione temporanea d'impresa con Bluenergy.

Fonti vicine al consiglio d'amministrazione di Iris evidenziano che queste sarebbero le concorrenti ma non c'è stato verso di ottenere una conferma per l'intero pomeriggio di ieri.

Il prossimo passo sarà la nomina della commissione aggiudicatrice: tale organismo avrà il compito di procedere all'apertura delle buste e valutare l'offerta migliore.

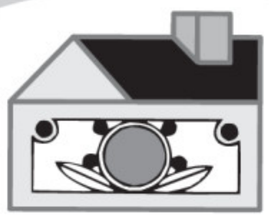
Come si ricorderà, nell'ottobre scorso, erano pervenute agli uffici di via IX Agosto (la sede di Iris) ben nove manifestazioni di interesse. Le concorrenti, in quell'occasione, erano Enia, Amga Udine, Edison, Erogasmet di Brescia, Ascopiave, AcegasAps in associazione temporanea d'impresa con Eni, Era in associazione temporanea d'impresa con Bluenergy, Consiag di Prato e Dolomiti energia di Trento.

TUTTE LE NOTIZIE SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

In edicola tutte le domeniche



IL PICCOLO

INSERTO SETTIMANALE

PROMEMORIA

Alle 10 alla Foiba di Basovizza si terrà la cerimonia solenne del "Giorno del Ricordo" preceduta alle 9.50, nel Centro di documentazione della Foiba di Basovizza, a cura dell'Associazione Giuliani nel Mondo, dalla consegna della scultura "L'urlo del silenzio", opera di Giacinto Giobbe, artista di origine istriana che vive a Buenos Aires.

Alle 17.30 nella sala "Trieste" del Centro servizi per il volontariato (Csv) in via San Francesco 2 (secondo piano) il "Movimento Donne Trieste per i problemi sociali" promuove un incontro dal titolo "Vivere bene diversamente sani".

TRIESTE COINVOLTA IN UN'INCHIESTA NAZIONALE, TRA GLI INDAGATI STENO MARCEGAGLIA

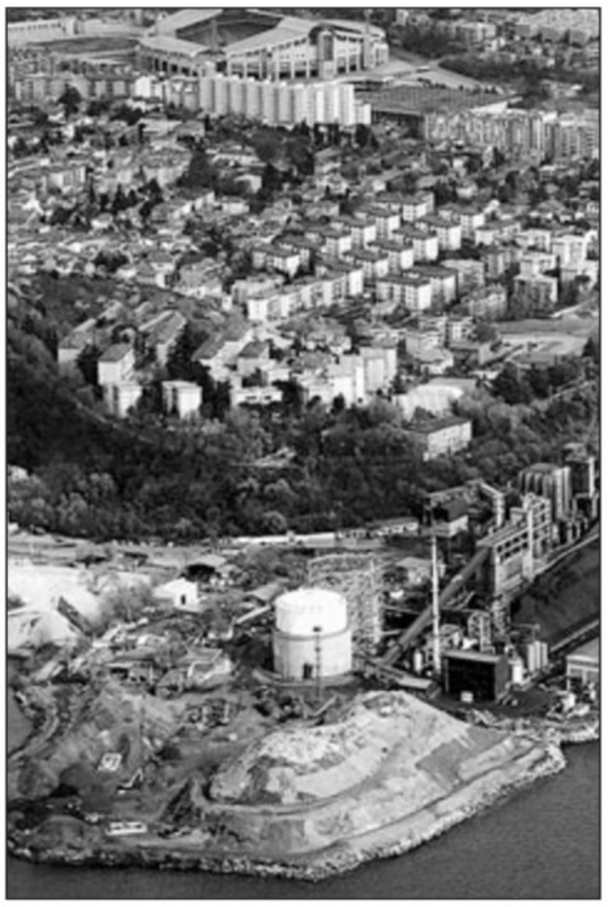
Rifiuti pericolosi, arrestato il direttore della Ferriera

Discarica abusiva nello stabilimento, ai domiciliari Francesco Rosato e un altro dirigente

di CORRADO BARBACINI

Francesco Rosato, 40 anni, direttore della Ferriera di Servola, Vincenzo D'Auria, 47 anni, responsabile dei settori ecologia e ambiente dello stesso stabilimento e Walter Palcini, 58 anni, responsabile locale della società Restalia che opera all'interno della Ferriera, sono stati arrestati dai carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) per ordine del Gip di Grosseto Pietro Molino su richiesta del pm Alessandro Leopizzi. Da ieri mattina sono ai "domiciliari", accusati a vario titolo di concorso in traffico illecito di rifiuti.

In particolare Rosato e D'Auria, secondo gli accertamenti dei militari, avrebbero disposto e consentito lo smaltimento di una parte dei rifiuti pericolosi dello stabilimento classificandoli al contrario come "normali", mentre - riporta una nota degli stessi carabinieri del Noe - la gran parte dei fanghi «venivano stoccati all'interno dell'acciaieria, realizzando vere e proprie discariche abusive. I vari tipi di rifiuti prodotti venivano miscelati tra loro al fine di abbassarne i parametri di pericolosità e, attraverso campionamenti non rappresentativi e la compiacenza di intermediari, venivano inviati a impianti non idonei a riceverli. Tutto questo con lo scopo di risparmiare notevolmente sui costi di smaltimento finale». Gli impianti «non idonei» ai quali si riferisce il Noe sono situati appunto in provincia di Grosseto, la cui Procura ha disposto gli arresti. Oltre che trasformare un'area della Ferriera in discarica abusiva i tre, ciascuno nel proprio ruolo, avrebbero infatti consentito che parte dei rifiuti pericolosi fosse trasportata in Toscana grazie a documenti "aggiustati" per fare in modo che lì fossero smaltiti, dopo essere stati classificati come "normali". Sotto la lente del Noe è finita anche la vasca delle dimensioni di 100 metri quadri, e profonda 10 metri, che si trova vicino all'impianto di depurazione della Ferriera. Una "piscina" in cui venivano mixati rifiuti normali con quelli pericolosi.



Sopra il direttore Francesco Rosato, da ieri agli arresti domiciliari, a destra la discarica nell'area della Ferriera

Nell'ambito della stessa indagine sono state arrestate, sempre su ordine del gip di Grosseto, altre dodici persone di cui sei finite in carcere. Tra gli indagati (una sessantina) compaiono i nomi di Steno Marcegaglia, padre di Emma (quest'ultima presidente della Confindustria) e fondatore dell'acciaieria Marcegaglia spa; ma anche dell'ex direttore della Ferriera, Mauro Bragagni.

A Rosato il provvedimento di custodia cautelare è stato notificato dai militari del Noe all'interno dello stabilimento siderurgico di Piombino, dove si trovava ieri mattina per una serie di riunioni tecniche. Contestualmente i carabinieri hanno perquisito il suo ufficio a Servola e anche l'abitazione. Gli altri due triestini sono stati arrestati verso le 7 nelle rispettive abitazioni, poco prima di andare al lavoro.

L'indagine della Procura di Grosseto si è estesa in mezza Italia: nel mirino aziende e strutture industriali e di smaltimento nelle province di Bergamo, Caserta, Livorno, Milano, Mantova, Padova, Pisa, Ravenna e Trento.

L'inchiesta ha preso il via dallo stralcio di un fascicolo aperto dalla magistratura di Napoli sulla movimentazione dei rifiuti tossici e pericolosi prodotti dalla bonifica del sito contaminato di Bagnoli. È emerso che lo smaltimento di una buona parte dei fanghi tossici veniva effettuato grazie all'intermediazione dell'Agrideco, un'azienda che ha sede a Follonica e un impianto a Scarlino, in provincia di Grosseto, e che possiede anche un impianto di trattamento. Come si legge in una nota dei carabinieri, la Agrideco «avvalendosi di produttori, trasportatori, laboratori di analisi, siti di ripristino ambientale e discariche, regolava e gestiva i flussi dei rifiuti attraverso una sistematica falsificazione dei certificati di analisi, dei formulari e dei registri di carico». L'azienda di Follonica era autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi, ma dall'indagine è appunto emerso che nel proprio impianto gestiva illecitamente anche quelli pericolosi, tra i quali grossi quantitativi di bombolette spray. Proprio in quell'impianto, il 26 giugno 2008, un'esplosione provocò la morte di un operaio e il ferimento grave di un altro.

Dalle stesse indagini è emerso anche che l'impianto di Scarlino veniva utilizzato per smaltire illecitamente un altro tipo di rifiuti pericolosi, costituiti principalmente da terre e rocce provenienti dalle bonifiche di distributori di carburante. Un trucco documentale per abbassare il grado di pericolosità delle sostanze che così potevano essere smaltite "regolarmente" e a costi appunto molto bassi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIFESA

Lucchini: fiducia nei propri vertici

La notizia dell'arresto dei vertici della Ferriera è arrivata a Trieste come un fulmine a ciel sereno. «Prendiamo atto di quello che è accaduto, ma riteniamo si tratti di un grosso equivoco», dichiara l'avvocato Giovanni Borgna che tutela assieme all'avvocato Michele Bontempi la Lucchini Serverstal e in particolare il direttore della Ferriera e il responsabile del settore ecologia e ambiente.

Intanto in una nota la stessa Lucchini Severstal comunica - «che la prescrizione (l'ordinanza di custodia cautelare nei confronti del direttore Francesco Rosato e del responsabile del settore ecologia Vincenzo D'Auria, ndr)) si riferisce a un'indagine avviata alcuni mesi fa dai carabinieri del Noe di Grosseto su tutto il territorio nazionale ed è in relazione a un ipotetico traffico illecito di rifiuti che coinvolge numerose industrie italiane».

Borgna aggiunge secco: «Ci mettiamo a disposizione della Procura di Grosseto, e segnaliamo che riguardo alla gestione di materiali residui all'interno dello stabilimento esiste già un confronto aperto con la Procura della Repubblica di Trieste nell'ambito di un fascicolo pendente in questo Tribunale. E in questo ambito è stato a suo tempo ottenuto un provvedimento di dissequestro». Una precisazione che vuole chiarire l'ipotesi accusatoria della Procura di Grosseto secondo la quale i rifiuti pericolosi sarebbero stati stoccati anche nello stabilimento di Servola. L'area cui fa riferimento Borgna appartiene al Demanio marittimo ed era stata utilizzata già molti anni fa. Vi sono accumulate attrezzature industriali fuori uso e carcasse di camion; ma anche bidoni di vernici, scarti di lavorazione, manufatti in cemento armato e motori ridotti in pezzi. Sono tre enormi colline alte più di 15 metri che nascondono al loro interno altri rifiuti come carbone, minerali di ferro e avri materiali. Quest'area ubicata nella zona nord dello stabilimento erano state sequestrate nel maggio del 2008 dal pm Federico Frezza e poi era appunto stata dissequestrata.

Uno scorcio dell'impianto siderurgico del gruppo Lucchini a Servola

«Solo un grosso equivoco»

Borgna: già ottenuto da tempo il dissequestro dell'area

Ma torniamo alla nota della Lucchini: «Attraverso i legali è stata fatta istanza di riesamina del provvedimento» nei confronti di Rosato e D'Auria». La stessa società si dichiara «certa della assoluta estraneità dei suoi dirigenti coinvolti, loro malgrado, in un'indagine che chiama direttamente in causa aziende regolarmente autorizzate, alle quali la Lucchini e numerose altre imprese italiane hanno affidato i servizi di smaltimento dei rifiuti».

Inoltre, la Lucchini «smentisce che vi siano altri collegamenti con l'attività produttiva dello stabilimento di Servola e precisa che ulteriori notizie pervenute agli organi d'informazione sono del tutto infondate».

L'altro arrestato di Trieste Walter Palcini si è affidato alla difesa d'ufficio dell'avvocato Manuela Spagnoli di Grosseto che non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Non ho ancora letto l'ordinanza», ha dichiarato ieri sera. *(c.b.)*

Impianti di Servola e Piombino Severstal cerca un compratore

Il colosso russo detiene oggi l'80% del gruppo bresciano: potrebbe vendere a una cordata tra fondi internazionali

Alexei Mordashov, a destra, assieme a Giuseppe Lucchini

Il gruppo dell'acciaio russo Severstal sta cercando un compratore per le acciaierie italiane (Piombino e la stessa Servola) acquisite meno di cinque anni fa. La conglomerata dell'acciaio di Cherepovets, centro industriale nella Russia nord occidentale, ha in corso trattative con diversi possibili investitori e un accordo di cessione non sarebbe troppo lontano. Severstal ha il 79,82% della Lucchini e potrebbe cedere l'intera quota o la maggioranza. La quota restante della Lucchini fa tutt'ora capo alla famiglia bresciana.

La vendita della quota di partecipazione nelle attività europee della Oao Severstal a un partner strategico è «un'opzione possibile», hanno dichiarato di recente fonti ufficiali della Severstal, leader a livello mondiale nel settore dell'acciaio e delle materie prime.

La società italiana è organizzata in due divisioni: Lucchini Piombino (Livorno) e Lucchini Ascometal (Les Dunes, in Francia). Il dossier sarebbe in uno stato ben più avanzato di una semplice valutazione. Severstal ha già assegnato un mandato di advisor per la cessione a Deutsche Bank, secondo quanto filtrato da fonti vicine al dossier, e la partita sta vivendo un'accelerazione.

Fra i possibili acquirenti si parla dei cinesi di Baosteel che però hanno smentito. A Piombino si crede anche all'ipotesi di una cordata tra i fondi internazionali del private equity. Sembrerebbe invece difficile pensare a un ritorno della famiglia fondatrice, che ne aveva ceduto il controllo cinque anni fa, anche perché gli ultimi segnali vanno nella direzione opposta.

Nell'aprile del 2007 la famiglia bresciana ha riacquistato il 100% della Lucchini Sidermeccanica (oggi Lucchini RS) pagandola con parte della propria quota nel gruppo siderurgico e scendendo alla partecipazione attuale del 20,18%.

Severstal è intenzionata a concentrare la propria attività verso la Russia e il Sud-Est asiatico e potrebbe cercare di fare il punto sulla cessione Lucchini già prima del 9 marzo, quando presenterà i risultati di un 2009 che si preannuncia fortemente appesantito dalla crisi globale.

Sul caso, seguito con grande apprensione dagli operai dello stabilimento di Servola e dalle organizzazioni sindacali, si è fatto sentire negli ultimi giorni anche il governo. Le prospettive del gruppo siderurgico russo saranno al centro di un «esame approfondito» nel corso di una riunione convocata al ministero dello Sviluppo economico per mercoledì 17 febbraio.

Smentito un interesse da parte dei cinesi della Baosteel

In una nota il ministro Claudio Scajola ha sottolineato la necessità di «salvaguardare il rilevante patrimonio industriale e occupazionale» costituito dalle aziende del gruppo. Severstal ha acquistato il controllo della Lucchini nell'aprile del 2005 e nel 2008 ha realizzato il 15% dei propri utili grazie all'unità italiana. Con la crisi la divisione europea del gruppo che fa capo all'oligarca Alexei Mordashov ha segnato però un sensibile deterioramento della redditività. I russi vendono perché appesantiti dai debiti (intorno ai cinque miliardi di euro complessivi) e dal calo della domanda globale. Nei primi nove mesi del 2009 gli utili in particolare della Lucchini sono scesi a 1,2 miliardi di dollari, rispetto ai 3,3 miliardi dello stesso periodo del 2008.

DIPIAZZA: «VICENDA COMPLICATA». LE RSU: «UN'ALTRA TEGOLA»

In silenzio le istituzioni, preoccupati gli operai

Il gelo delle istituzioni, la prudenza delle organizzazioni sindacali. Sono tutti improntati alla massima cautela i commenti rilasciati dai protagonisti della politica e del mondo del lavoro a poche ore dalla diffusione della notizia dell'arresto di Francesco Rosato e Vincenzo D'Auria.

«La situazione è molto complicata - taglia corto il sindaco **Roberto Dipiazza** -. Non mi sento però di commentarla. Attendo di vedere come si muoveranno i giudici». «Siamo di fronte a una vicenda particolarmente spiacevole - aggiunge **Maria Teresa Bassa Poropat** -. Non può lasciare indifferenti il quadro che sta emergendo, indipendemente dal fatto che riguardi la Ferriera o qualche altro stabilimento. Mi sembra fuori luogo però fare dichiarazioni senza avere l'evidenza dei fatti».

Più accesa la reazione dei sindacati, che scelgono comunque di non entrare nel merito. «Ogni giorno una tegola nuova - commenta **Franco Palman**, Rsu - Uil della Ferriera -. Prima il guasto alla cokeria, poi la possibile uscita di scena della Severstal, adesso gli arresti. Quest'ultima sorpresa proprio non ci voleva. Siamo rimasti letteralmente sbalorditi. Di più però non intendo dire: ogni valutazione potrebbe essere pericolosa per il futuro dello stabilimento e le prospettive dei lavoratori».

«La situazione è ancora troppo fluida e incerta per fare commenti - osserva **Umberto Salvaneschi** -. Certo è inconsueto che un direttore di stabilimento finisca in arresto. Ma proprio perché abbiamo di fronte una situazione estremamente delicata e difficile riteniamo doveroso evitare qualsiasi valutazione. Enfatizzare l'accaduto o demonizzare i vertici dell'azienda, in questa fase, è del tutto fuori luogo».

A suscitare maggior sorpresa tra lavoratori e sindacalisti è stata in particolare la durezza del provvedimento a carico di Rosato. «Ci ha colpito molto la scelta dei domiciliari - commenta **Enzo Timeo** della Uilm -. Scelta che non viene fatta nemmeno quando si verificano all'interno di stabilimenti industriali incidenti gravi per i quali un direttore ha comunque grandi responsabilità. Se è arrivata a prendere questa decisione, comunque la magistratura avrà un quadro già ben delineato. Detto questo, rimane il dispiacere e la volontà di fare chiarezza al più presto sulle responsabilità. Oltre però - continua Timeo - non è il caso di spingersi. Tenere un basso profilo sulla vicenda è doveroso, specie per evitare che tra gli operai si creino inutili allarmismi».

Indicazione, questa, pienamente condivisa anche dal segretario provinciale della Cgil, che peraltro sposta il tiro su un altro fronte "caldo": la vendita da parte di Severstal delle quote del gruppo Lucchini. «L'arresto di Rosato e D'Auria è indubbiamente un episodio che lascia sbigottiti - precisa **Adriano Sincovich** -. È però un episodio che non avrà ripercussioni immediate e profonde sulla vita dello stabilimento come la modifica dell'assetto societario che sembra profilarsi. Francamente è su quest'ultima che, come rappresentante del mondo del lavoro, mi sento attualmente di esprimere le maggiori preoccupazioni». *(m.r.)*

Operai escono dallo stabilimento

DI NOTTE IN PIAZZA DELLA BORSA, MALVIVENTI PENETRATI DAL LUCERNAIO

Svaligiata l'ottica Mioni: «Colpo da un milione»

I ladri sono fuggiti con duemila paia di occhiali. Il proprietario: non sono assicurato

di SILVIO MARANZANA

Colpo «da un milione di euro» nel cuore della città. E senza testimoni. L'ottica Mioni di piazza della Borsa è stata svaligiata, ripulita da cima a fondo l'altra notte con un raid ladresco protrattosi probabilmente per oltre un'ora con una serie di vistose e rumorose operazioni che pure non hanno scaturito alcun allarme. Dalle vetrine, dagli scaffali, dai cassetti, dal retro del negozio, sono stati "spazzolati" tutti gli occhiali, da vista e da sole: dal primo all'ultimo. «Molti occhiali di marca, di gran pregio e molto costosi, anche 2 mila euro al paio - racconta il titolare Sergio Mioni - soprattutto Cartier e Tag Heuer: i ladri li hanno fatti sparire tutti. Devo completare l'inventario, comunque non erano centinaia, ma forse duemila, sicuramente per un milione di euro di valore se non di più. Al confronto il computer portatile e le centinaia di euro che costituivano il fondo cassa e che pure sono spariti, non sono che una sciocchezza».

Sembra che i ladri non abbiamo lasciato nemmeno impronte, forse le telecamere lì attorno hanno ripreso qualcosa, ma gli investigatori hanno mantenuto il riserbo. «Probabilmente i ladri hanno usato i guanti», hanno commentato i carabinieri intervenuti sia dalla caserma di via dell'Istria che da quella di via Hermet. Hanno potuto farlo solo ieri mattina alle otto perché del furto si è accorto il fratello di Sergio Mioni, Mario che è anche comproprietario del negozio, soltanto quando poco prima, alle sette e mezza, è tornato in piazza della Borsa. Sul posto i ladri hanno lasciata una lunga scala. Con quella hanno potuto arrampicarsi fino al lucernaio, forzarlo (evidentemente le misure di sicurezza non erano consistenti) e penetrare all'interno del negozio.

Tutta la zona antistante è una sorta di cratere, dato l'ampio scavo con cui si stanno effettuando i lavori di riqualificazione di piazza della Borsa, oltretutto recintato, che lascia uno strettissimo spazio solo per i pedoni. I ladri dunque non hanno potuto avvicinarsi con alcun veicolo. Probabilmente però hanno messo le valanghe di occhiali in grossi sacchi (come succede nei fumetti) che poi hanno trasportato di peso fino a un furgone o a un camion parcheggiato a distanza. Operazioni piuttosto lunghe e vistose, compiute a poche decine di metri dalla Questura, che però nessuno ha notato. Oltretutto solo 24 ore prima un altro raid ladresco nella stessa piazza della Borsa aveva preso di mira quattro uffici e il magazzino di un negozio. Quest'ultimo colpo è stato messo a segno evidentemente prima delle sette e dopo mezzanotte perché attorno a quell'ora, allorché aveva chiuso il vicino caffè Urbanis, tutto era a posto.

«Tutta colpa di questi lavori - ha commentato ieri Sergio Mioni, disperato - da mesi continuano senza procedere, tecnici e operai fanno solo buchi. La conseguenza è che da tempo qui di notte non passa più nessuno e, quel che è peggio, non possono transitare nemmeno le volanti della polizia e le gazzelle dei carabinieri». Molta invece la gente che passava uscendo dai negozi e dagli uffici ieri pomeriggio e che con un certo stupore notava il cartello «Chiuso per furto», incollato alle serrande chiuse.

Sul rapporto, i carabinieri hanno specificato che il furto è di valore imprecisato, riservandosi per oggi una più accurata stima dei danni, così come un controllo sulla posizione assicurativa del proprietario. «Non sono assicurato - ha dichiarato ieri Sergio Mioni - e anche per questo motivo questo è un colpo tremendo che mette in ginocchio la mia famiglia. Era stato mio padre Egidio nel lontano 1928 ad aprire il negozio e da allora è il primo furto che abbiamo subito, ma rischia di darci una mazzata mortale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Anziani in attesa del pranzo a Casa Bartoli

Serrande abbassate per l'ottica Mioni (Foto Lasorte)

L'ACCUSA

«Colpa dei lavori che non consentono il passaggio neanche alle auto della polizia»

LA STORIA

«Dal 1928 quando mio padre aprì questo negozio è il primo furto ma terribile»

IL CASO: PORZIONI SCARSE

Pasti da fame agli anziani scontro Lippolis-Grilli

Il consigliere: «Non sono un visionario». L'assessore: «Ne discuteremo con l'Ass»

Doveva essere uno spalla a spalla istituzionale centrato sul welfare nel suo complesso, quello di ieri in Comune tra il consigliere Pdl sponda An Antonio Lippolis e l'assessore Carlo Grilli, i due protagonisti del recente botta e risposta sulle porzioni - da fame, a detta del primo - dei pasti serviti nelle case di riposo comunali. Lo spunto l'ha fornito la seduta integrata della Seconda commissione competente in materia di finanze - di cui Lippolis è presidente - e della Prima, delegata alle politiche sociali, convocata per l'esame delle risorse messe a bilancio per il welfare nel previsionale 2010. È bastato però che in mezzo a mille altri argomenti Roberto Decarli toccasse il tasto delle presunte porzioni da fame per far divampare il fuoco sacro della polemica politica, con Grilli che rispondendo al Cittadino («Gli allarmi non corrispondono al vero») ha innescato la controreplica di Lippolis. «L'assessore - è sbottato quest'ultimo - mi ha fatto passare quasi per un visionario. Eppure la stessa Azienda sanitaria ha ammesso che qualcosa si può migliorare, mentre i pazienti e i loro familiari parlano di situazione grave. Anche il personale delle case di riposo sostiene che non va per niente bene. Mi si racconta che una volta sono arrivati sui piatti degli *hamburger* così piccoli e bruciati che non li ha mangiati nessuno. E che il distributore di merendine dedicato, di norma, agli operatori dev'essere ricaricato ogni 48 ore perché gli anziani corrono a svuotarlo. Problemi che io ho denunciato senza pensare alle appartenenze, chiedo solo che il servizio, che non è né di destra né di sinistra, venga migliorato».

«Alla luce delle continue considerazioni - ha fatto sapere nel pomeriggio Grilli - apriremo un tavolo di concertazione con l'Ass, cioè l'ente che certifica le grammature rispetto alle normative, per capire se sono possibili dei miglioramenti, anche se riteniamo di essere in una posizione corretta». «Non ce l'ho con Lippolis - chiude l'assessore al welfare - ma che la polemica sia chiusa qui». *(pi.ra.)*

Nuova ditta, salvi i cantieri di Grezar e Carli

Affitto della fallita Scarcia&Rossi, offerti 96mila euro e l'assunzione di 7 operai

Sono salvi il cantiere del nuovo stadio Grezar e i lavori di ristrutturazione della sede dell'istituto Carli. Un'impresa edile non triestina ha avanzato al curatore fallimentare della Scarcia&Rossi, l'azienda fallita lo scorso 28 gennaio e già aggiudicataria delle opere di recupero dell'impianto sportivo e della scuola di via Diaz, un'offerta d'affitto d'impresa che la stessa curatela definisce «meritevole di interesse».

Il nome dell'azienda interessata a questa sorta di "subentro" non può essere rivelato però fino al prossimo lunedì. «Entro mezzogiorno del 15 febbraio potranno pervenire offerte migliorative - precisa infatti il curatore fallimentare Mario Giamporcaro - e per questioni di riservatezza delle trattative non è corretto divulgare maggiori dettagli».

L'offerta che mette al riparo i cantieri coinvolti nel fallimento evidenzia la disponibilità della ditta a prendere in affitto per 12 mesi e per un totale di 96 mila euro il ramo operativo aziendale del fallimento Scarcia&Rossi snc, nonché l'impegno ad assumere almeno 7 dei 23 dipendenti per i quali è stata avviata la cassa integrazione. La stessa impresa ha avanzato anche una proposta di 10 mila euro per l'acquisto del ramo aziendale al termine del contratto d'affitto, nonché il riconoscimento delle opere eseguite nei cantieri e non ancora oggetto dello stato di avanzamento dei lavori per 130 mila euro, con eventuali penali e ritardi a carico dell'affittuario.

Entro la fine della prossima settimana dovrebbero dunque ripartire i lavori al Grezar, al Carli, in alcuni piccoli cantieri all'interno di scuole materne e asili comunali, in un edificio di proprietà dell'Ater in via Aquileia e a Villa Mauroner a Santa Maria la Longa (in provincia di Udine). Quanto al Grezar, l'amministrazione comunale puntava a inaugurare il rinnovato impianto entro il prossimo autunno. La sede del Carli avrebbe invece dovuto essere terminata già da alcune settimane.

«La curatela - sottolinea Giamporcaro - si è trovata a operare con "la sindrome del cubetto di ghiaccio" e a tal fine ha proceduto con la massima tempestività nel predisporre tutta l'attività volta alla salvaguardia del complesso produttivo e dei posti di lavoro».

Il fallimento della storica impresa Scarcia & Rossi aveva messo in allarme Comune e Provincia, impegnati rispettivamente con i cantieri di Grezar e Carli.

La scorsa settimana, a pochi giorni dal fallimento, ad avanzare una proposta era intervenuta anche l'impresa di costruzioni edili Savino. «Così come formulata - evidenzia però la curatela - la proposta della Savino non è stata ritenuta meritevole di interesse. La stessa azienda, se ritiene, potrà presentarne una migliorativa entro il 15 febbraio». Se ciò non avverrà e se allo studio di Giamporcaro non perverranno offerte più interessanti, il contratto con l'azienda di fuori Trieste verrà siglato il rapporto ufficializzato.

Nel frattempo l'incontro dei creditori della Scarcia&Rossi davanti al giudice Giovanni Sansone per procedere all'esame dello stato passivo è fissato per il 12 aprile. Dai primi riscontri sulla contabilità emerge un "buco" di circa 7 milioni e mezzo di euro: 5 dovuti alle banche, due e mezzo ai fornitori.

Laura Tonero

Operai al lavoro nel cantiere del Grezar (Foto Lasorte)

Ecco perché il giudice ha dato torto a Oren

Il testo della sentenza riconosce che il Verdi agì per «giusta causa»

È stato reso noto il testo della sentenza che contiene le motivazioni per cui Daniel Oren non ha ottenuto ragione nella causa intentata alla Fondazione del Verdi, con la quale contestava il recesso dal contratto di direttore musicale che gli era stato comunicato dal soprintendente Giorgio Zanfagnin a fine febbraio 2007, chiedendo risarcimenti di oltre 3 milioni di euro per mancato guadagno e danno biologico, oltre che risarcimento spese e pubblicazione della sentenza «sui principali quotidiani nazionali e stranieri (Corriere della Sera, Repubblica, Le Figaro, New York Times)».

Il giudice Riccardo Merluzzi ha dato come si sa ragione al Verdi, difeso dagli avvocati Giovanni Gabrielli e Antonia D'Amico, e torto al maestro, difeso dall'avvocato Michele Lai di Firenze, stabilendo che la rottura del contratto si basava effettivamente su motivi di «giusta causa». Perciò ha definito «infondate» tutte le richieste conseguenti e ha obbligato anche alla restituzione degli anticipi ricevuti. Oren ha ottenuto la rifusione di spese per 17 mila euro, che peraltro, sottolinea la sentenza, ha saldato solo in corso di causa. Il giudice non ha poi accolto neanche le principali richieste di risarcimento che a propria volta, di fronte a quelle di Oren, hanno avanzato gli avvocati del teatro. Tanto che Lai parla di «sentenza salomonica». Ma in verità il giudice ha tenuto solo conto del clima di «incomprensione» che si è creato tra il lirico e il celebre musicista, e così ha abbuonato a Oren una piccola parte di spese giudiziarie: il maestro dovrà pagare le proprie, più metà soltanto di quelle del teatro, anziché tutte.

Il Verdi dunque aveva secondo il giudice ragione nell'attendersi programmi per la stagione 2007-2008 nel più breve tempo possibile, come richiesto, e a un costo inferiore rispetto all'anno precedente, ed è stato accertato anche attraverso le testimonianze del direttore artistico Umberto Fanni, del segretario artistico Fulvio Macciardi e del direttore amministrativo Giuliano Polo che il maestro Oren per tutti e due i mesi, dall'ingaggio a fine febbraio, non spedì programmi e non si presentò al Verdi, pur avendo chiesto il pattuito rimborso spese «di due rate mensili (pari ciascuna a euro 3750) del rimborso forfettario per annui euro 45 mila che era stato contrattualmente stabilito». E pur sollecitando nel frattempo il teatro ad assumere artisti, anche in assenza di titoli.

Il giudice non ha considerato sufficiente che Oren avesse presentato i richiesti programmi all'inizio di marzo, ha pure tenuto in conto che il costo era superiore a quanto indicato dal soprintendente, e ritenuto non convalidato dalle prove il malessere fisico e psicologico che Oren ha lamentato come conseguenza delle frizioni maturate a Trieste. Da ultimo ha valutato la vertenza (come esplicitamente richiesto da Gabrielli e D'Amico) di «obiettiva risonanza locale», ed è perciò che ha stabilito che il dispositivo della sentenza sia pubblicato su questo giornale.

Giovanni Gabrielli

DA CARNELUTTI RITORNANO GLI INCENTIVI FIAT.

FINO A 4.500 €
di supervalutazione dell'usato
più finanziamento TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 2010

Esempio: Bravo 1.6 MJT 16v 105cv Emotion, promo € 16.800 con permuta/rottamazione (IPT escl.). Es.: ant. 0, rate 48 da € 414,50 (compresi Prestito Protetto, Protezione Marchiatura Sava DNA, Furto&Incendio per un importo complessivo di € 2.605; Spese Pratica € 300 + bolli. TAN 0% TAEG 1,70%. Salvo Approvazione Sava. Fino al 28.02.2010. Ciclo combinato (l/100km): da 3,9 a 8,2. CO_2 (g/km): da 104 a 218.

carnelutti
concessionarie di fiducia

CONCESSIONARIA FIAT A TRIESTE.
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371 • www.carneluttiauto.it

FIAT

L'ENTE RISTRUTTURA I PROPRI SPAZI

Negozi di lusso nella Camera di commercio

Lanciata una gara per otto fori al pianterreno destinati ai soli monomarca

di FURIO BALDASSI

La Camera di commercio fa ordine nelle sue proprietà immobiliari. Scoprendo dei "tesoretti" niente male e dando vita a un'ampia operazione di traslochi e riusi che cambierà lo stesso volto della sede camerale. Rientra tutto in quella che il presidente Antonio Paoletti chiama «ottimizzazione delle risorse» e che prevede un'ampia ristrutturazione degli spazi attualmente in uso alla Cdc. La novità principale riguarda i fori della sede centrale che guardano rispettivamente sulle vie Einaudi, di cui è in corso la pedonalizzazione, piazza Tommaseo e via Canalpiccolo. Sono destinati a ospitare otto

Il laboratorio chimico traslocherà nell'ex sede Utat di via Travnik. A breve l'inaugurazione del residence di via Filzi

negozi con metrature che vanno dai 29 metri quadrati agli 80 dell'ex Bar Violin. L'ente camerale ha già lanciato un bando di gara per gli interessati, ma con un vincolo ben preciso: quei locali devono ospitare dei negozi monomarca di firme importanti. «Da più parti – commenta Paoletti – ci è stato fatto notare come Trieste sia assolutamente carente sotto il profilo della griffe di lusso e dunque noi forniamo ai commercianti la possibilità di colmare tale lacuna, per giunta affacciandosi su quella che sta per diventare una delle aree pedonali più belle dell'intera città».

L'EX SEDE UTAT Cambiamenti importanti sono previsti anche per un altro immobile quasi totalmente occupato dall'ente camerale, quello di via san Nicolò 7. Lo storico laboratorio chimico della Cdc, che da solo occupa quasi 1500 metri quadrati, traslocherà infatti in via Travnik in una sede comperata ad hoc, quella che ospitava originariamente la fu agenzia di viaggi Utat. E la struttura diventerà qualcosa di sostanzialmente e operativamente diverso. «Non si limiterà a fare solo le analisi sul caffè – sottolinea il presidente – ma prenderà in esame anche prodotti delle più varie tipologie, dall'edilizia in giù. Abbiamo anche assunto un chimico, l'ingegner Turello, per dare una svolta a quella realtà, farla diventare realmente un punto di riferimento per le imprese».

Dentro il capannone, decisamente ampio, troverà spazio anche l'Agenzia per l'ambiente. «Abbiamo fatto un accordo con Casa Clima – anticipa Paoletti – e allestiremo dei corsi destinati all'edilizia. Ad esempio per valutare l'impatto energetico su un immobile, che oggi incide nella stessa valutazione degli appartamenti». Sempre nel capannone sarà allestita anche una sede camerale distaccata, dove svolgere pratiche come quella legata alla tessera benzina o al bollino blu. Per quanto riguarda il restauro degli appartamenti di via san Nicolò si stanno studiando nuove collocazioni, con un occhio di riguardo alla splendida terrazza vista mare che anticamente ospitava il ristorante Dreher.

IL RESIDENCE Si fa imminente, infine, l'inaugurazione del residence con 49 appartamenti che la Cdc ha realizzato in via Filzi. Tra un mese circa sarà ufficialmente tagliato il nastro della nuova realtà locativa, che potrà anche contare su dieci posti macchina nella vicina piazza Vittorio Veneto. «Si tratta di appartamenti da 50 metri quadrati – spiega Paoletti – realizzati con le più moderne tecnologie, compreso il collegamento wifi a Internet. È un servizio che abbiamo voluto rendere alla città e che siamo sicuri sarà apprezzato dai manager di passaggio e in generale da chi arriva a Trieste per motivi di lavoro e ha bisogno di un alloggio temporaneo». La gestione degli affitti sarà curata dalla società Residence Le Terrazze, così chiamata in onore alle insospettabili (e splendide) terrazze che adornano gli ultimi piani dell'immobile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Camera di commercio: sarà al centro di un'area pedonale

PARTENZA CON "LUXUS" IL 12 MARZO, SI ALLONTANA L'IDEA DEL BOOKSHOP

Boom di visitatori a Miramare Tornano le mostre alle Scuderie

Con l'inaugurazione il 12 marzo della mostra «Luxus. Il piacere della vita nella Roma imperiale» riaprono le Scuderie di Miramare e non sarà un'occasione isolata. La struttura riapre porte e finestre, dopo anni. Il soprintendente ai beni storici e artistici Fabrizio Magani lo ha promesso ieri annunciando non solo alcune iniziative di richiamo che cadono nel giorno di San Valentino, ma anche l'intenzione di esporre, sempre nelle strutture del parco, quadri a rotazione della Galleria d'arte antica (oggi riposti) e della collezione Garzolini, a suo tempo destinati proprio alle Scuderie. Idea tramontata dopo che proprio la Soprintendenza ha scelto, e conferma, la scelta di palazzo Carciotti come sede stabile delle collezioni statali, seppure molto di là da venire perché i finanziamenti per l'imponente restauro sono solo parzialmente destinati.

Ieri Magani, che si divide tra Soprintendenze del Veneto e della Lombardia, e che a Trieste ha una supplenza, nuovamente confermata lo scorso ottobre, non ha dato come prossima la trasformazione delle Scuderie anche in bookshop e centro d'informazione su storia e cultura degli Asburgo (idea lanciata dal direttore regionale uscente Di Paola) ma ha voluto sottolineare come lo scorso dicembre il castello di Miramare abbia avuto il 41% di visitatori in più rispetto al corrispondente mese del 2008: «Merito forse anche - ha suggerito - delle "mostre da camera" che vi sono state allestite, prima Canaletto e ora "Il bacio" di Hayez». Un simbolo chiamato a suggellare anche la giornata di San Valentino che vedrà inve-

Fabrizio Magani

ce a Cividale, sempre per iniziativa dei soprintendenti regionali (ne ha parlato in questo caso anche il responsabile dei beni architettonici Luca Rinaldi), un vero avvenimento: l'esposizione di un prezioso pontificale miniato del '500, appartenuto al patriarca Giovanni Grimani, appena restaurato, e messo in mostra nell'altrettanto restaurato Museo archeologico nazionale di Palazzo de Nordis, che era chiuso da ben 20 anni. L'esposizione, che suggella un consolidamento dei rapporti di collaborazione col Fai regionale, sarà accompagnata da un libro, a cura di Maria Chiara Cadore, sul volume di preghiere, la sua storia e il restauro, nonché sulle vicende della nobile e potente famiglia Grimani.

La stessa mostra «Luxus», che arriva da Torino dove ha avuto 90 mila visitatori, verrà arricchita da pezzi del patrimonio regionale, sotto la supervisione del soprintendente per l'archeologia, Luigi Fozzati. «Lavoriamo tutti insieme, in buona collaborazione» ha sottolineato Magani dando esplicitamente più voce e sostanza al lavoro delle tre soprintendenze riunite sotto la direzione regionale, che proprio a giorni vedrà la festa di addio di Roberto Di Paola e l'arrivo a Trieste di Giuseppe Bilardi, fin qui funzionario ministeriale.

«Luxus», itinerario tra i piaceri della mente, del lusso, della cultura degli antichi romani resterà allestita a Miramare fino al 7 novembre, catalizzando dunque tutto «il popolo del castello» (come il soprintendente ha definito l'imponente flusso turistico) nella stagione primaverile, estiva e autunnale. Pertanto se le Scuderie riaprono il programma di allestimento delle mostre si sgrana, è stato detto, su periodi lunghi, della prossima rassegna evidentemente si parlerà nel 2011. *(g. z.)*

IL PROJECT FINANCING PER IL NUOVO POLO SANITARIO

«Cattinara, al sicuro i fondi pubblici»

Zigrino: bando più appetibile con i lotti opzionali. Riccesi: Burlo, scambio in perdita

di GABRIELLA ZIANI

«Abbiamo messo l'amministrazione pubblica al riparo da rischi economici». Così, dopo la presentazione pubblica in Assindustria del bando di gara per il polo sanitario di Cattinara, il direttore generale Franco Zigrino commenta l'"escamotage" ideato per rendere compatibile il "project financing" col quadro finanziario: il preventivo è risultato infatti, calcoli alla mano, di 181 milioni anziché di 140, come registrato anche nella delibera regionale che stanzia 55 milioni e 900 mila euro per Cattinara, a garanzia dei fondi statali per cui bisogna appena firmare l'accordo a Roma. Tecnicamente l'Azienda ospedaliera ha inserito nelle condizioni di gara un "entry level", ovvero ha indicato dell'intero progetto le parti prioritarie (valore 153 milioni), lasciandone altre alla discrezione del concorrente: può aggiungerle come migliore offerta.

Ma le imprese triestine sono solleticate dalla proposta? Dice Donato Riccesi, presidente regionale dei costruttori: «Le aziende triestine non potranno avere una parte di rilievo: al massimo qualche partecipazione». Osserva Riccesi che addirittura in tutto il Friuli Venezia Giulia («forse con una sola intuibile eccezione») non esiste impresa che possa reggere un progetto simile. «Il "project financing" - prosegue - comporta requisiti che assottigliano di molto la possibilità di partecipazione delle imprese edili di Trieste e della regione, quasi tutte di tipo familiare, credo anzi - aggiunge - che questa gara non avrà un alto numero di partecipanti, l'importo finanziario è molto rilevante, e il Burlo come controvalore non incanta».

Il plastico del nuovo polo ospedaliero di Cattinara

Lo aveva già detto Donatello Cividin, e Riccesi rincara: «Il valore di stima indicato (21 milioni, in precedenza 15, ndr) corrisponde al valore che ha oggi come ospedale, con le sue attrezzature, ma se viene trasformato in residenziale c'è già una "minus valenza"». Perché? «Perché si deve demolire un ospedale che funziona, e dunque dopo non vale più niente, e anzi costa demolirlo. E consideriamo che Trieste non ha dinamiche residenziali forti, l'unica forte domanda è di case Ater, a prezzo calmierato. E ci sono già tante aree dismesse di cui non si sa che fare: ma altro è buttare giù dei capannoni, degli scatoloni vuoti alla Fiera, per riutilizzare l'area, altro è buttare giù un Burlo, che continua a spendere per ristrutturarsi». Per Riccesi l'unico riuso sarebbe nella sanità privata.

A suo tempo Roberto Sasco (consigliere comunale Udc) aveva raccomandato in sede di nuovo Piano regolatore di destinare il Burlo non già a «residenze» per farne scambio monetario coi costruttori, ma a centro per anziani o Rsa. Fabio Omero, capogruppo Pd, rilancia: «Si ripropongono le stesse criticità economiche e ambientali dell'accordo di programma per l'ex ospedale della Maddalena, come allora con Illy anche oggi il Comune rinuncia al suo ruolo primario di programmazione e gestione del territorio, cambia le destinazioni d'uso gli indici di fabbricabilità per moltiplicare il suo valore e garantire, all'Azienda sanitaria nel 2001 e all'Azienda ospedaliera oggi, i finanziamenti per l'edilizia sanitaria». Criticato oggi è quell'intervento alla Maddalena (che pure Zigrino, firmatario dell'accordo, oggi ricorda come modello): per la saturazione edilizia della zona e la distruzione di un parco. Omero suggerisce lo strumento alternativo della «perequazione urbanistica», ovvero l'attribuzione di un valore edificatorio uniforme a tutte le proprietà e la possibilità di trasferire in altre aree i diritti edificatori. «Ma tutto ciò deve essere previsto nel Piano regolatore, magari destinando il Burlo a servizi pubblici e parco urbano».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECISAZIONE SUGLI ASSETTI

Tbs Group non è socio di Televita

Tbs Group non rientra tra i soci di Televita Spa.

Lo scrive in una nota la stessa Televita, precisando che del Gruppo Televita «fa altresì parte la società Tesan-Televita (la quale gestisce le utenze di telesoccorso pubblico per conto della Regione Friuli Venezia Giulia e per l'Azienda per i servizi sanitari)». Tesan-Televita peraltro è «posseduta al 70 per cento dalla veneta Tesan (che fa parte di Tbs Group) e al 30 per cento dalla stessa Televita, presidente e amministratore delegato della quale è Michela Flaborea».

MASSIMO SALVADORI OSPITE DALL'ASSOCIAZIONE DIALOGHI EUROPEI

«Democrazia in crisi, comandano le oligarchie»

«La democrazia è in stato di forte esaurimento. I nostri attuali governi non si possono dire democratici, semmai si configurano come governi a legittimazione popolare passiva». Questa è la fotografia impietosa dello stato di salute delle democrazie liberali secondo il professor Massimo Salvadori, che ha presentato ieri a Trieste il suo libro "Democrazie senza democrazia". «A dispetto della sacralizzazione trionfante dei valori democratici, quasi un conformismo democratico la democrazia è in crisi profonda - afferma Salvadori -: molti dei suoi presupposti socioeconomici oggi vengono meno, usurandone la sostanza».

Secondo Salvadori - invitato dall'associazione Dialoghi Europei (in collaborazione con il Laboratorio democratico Pincherle) e presentato dall'ex europarlamentare Giorgio Rossetti - il momento storico attuale corrisponde a una terza fase evolutiva delle democrazie, successiva a quella liberale e liberaldemocratica, caratterizzata da un progressivo svuotamento dei principi democratici: «Gli stati perdono sempre più potere nei confronti dell'economia globale – dice – gestita da oligarchie industriali e finanziare prive di legittimazione democratica e ormai in grado di di-

Massimo Salvadori e Giorgio Rossetti

slocare a piacere la distribuzione e la redistribuzione delle risorse dei singoli stati».

Alla perdita di potere dello stato si affianca il deterioramento dell'opinione pubblica: «Sempre più controllata da plutocrati internazionali analoghi alle oligarchie economiche, e spesso con esse coincidenti: l'opinione pubblica oggi si forma con i metodi della pubblicità commerciale». In questo sistema gli stati sono ridotti a «sottosistemi amministrativi locali» e i cittadini a «individui atomizzati, annegati nella massa anonima, sempre più passiva». Riflesso di tale processo è l'americanizzazione dei partiti, che Salvadori descrive come «un focalizzarsi sui leader e sulle campagne: si crea così un mercato politico, analogo a quello economico, in cui il cittadino ha ben poca capacità di influire sul prodotto che gli viene proposto». L'Italia, nell'analisi dell'autore, è un caso emblematico: «Un paese in cui le oligarchie economiche e dell'informazione coincidono con il potere politico in un padrone unico che tratta il parlamento come una camera atta soltanto ad approvare decreti legge». Ad aggravare la situazione italiana si aggiunge il caso, unico in Europa, dell'antistato criminale. Ora che l'economia globale si è affermata, per Salvadori, le uniche realtà in grado di invertire il corso del processo sono Usa, Cina, India e Brasile: «Ovvero gli stati abbastanza forti da strappare il timone dalle mani delle pericolosissime oligarchie economico finanziarie: tra questi annovero anche l'Unione Europea, sempre che abbia la forza di adeguarsi ai tempi». *(g. t.)*

SAGRA de CARNEVAL
DAL 10 AL 16 FEBBRAIO
Piazza PONTEROSSO
Il nuovo e allegro appuntamento enogastronomico nel cuore del centro città vi dà il BENVENUTO
Ottimi piatti e panini veloci della tipica tradizione della Sagra, "bionde" alla spina e tanti spettacoli, concerti, musica OGNI SERA !
LA CUCINA E' APERTA OGNI GIORNO DALLE 11:30 ALLE 24:00
INAUGURAZIONE MERCOLEDI' 10 ORE 19:00
GIOVEDI' 11 - CONCERTO BANDOMAT - 19:30
VENERDI' 12 - SERATA A TEMA REVIVAL & OLDIES GOLDIES
SABATO 13 - MUSICA COMMERCIALE
DOMENICA 14 - CONCERTO ALTA TENSIONE - ORE 18:00 E FESTA DEL VIN BRULE'
CARNEVALE DEI BIMBI
OGNI GIORNO 15:30 - 18:30
CAPANNONE RISCALDATO
Manifestazioone a cura dell' Associazione Dilettantistica Sportiva Amici Della Palla Ovale in coorganizzazione con il Comune di Trieste
ROSSOPOMODORO Pizzeria Verace
AcegasAps
SORGENTE

L'OPUSCOLO DELL'AZIENDA SANITARIA

Sopra un gruppo di studenti all'esterno del liceo scientifico Oberdan, a destra all'uscita dopo la fine delle lezioni al liceo classico Petrarca

Sesso spiegato in classe, i ragazzi dicono sì: «Ma fin dai 14 anni, dopo non ci serve più»

di GIOVANNI ORTOLANI e GIOVANNI TOMASIN

«È giusto portare l'educazione sessuale nelle scuole, ma è importante farlo soprattutto alle medie e nel biennio delle superiori».

Lo dice chiaro una diciassettenne del liceo scientifico Oberdan, mano nella mano con il fidanzato. Ed è l'opinione che va per la maggiore tra i suoi coetanei e quelli dell'istituto Da Vinci: «Un'educazione sessuale chiara è davvero il minimo – affermano altre ragazze – è un tema importante per cui è fondamentale avere un referente al di fuori della famiglia». Gli interlocutori primari, rimarcano anzi gli studenti, dovrebbero essere i ragazzi tra i 13 e i 14 anni: «Sono loro quelli che più hanno bisogno di essere seguiti, i diciottenni ormai sanno già quasi tutto».

Sulle proteste avanzate da alcuni genitori in merito alla campagna informativa dell'Azienda sanitaria - che ha preparato una brochure e tenuto incontri in alcune scuole - la maggior parte dei ragazzi sembra avere pochi dubbi. «Da noi non è stato distribuito materiale informativo ma sarebbe un bene se lo fosse – dice Alessandro dell'Oberdan –. Non ha senso lamentarsi se il tema è trattato in modo esplicito: sono cose comunque oggi accessibili a tutti. Allora tanto vale essere chiari».

> «Spiegazioni esplicite? Il tema oggi è accessibile a tutti, tanto vale essere chiari»

Più che nel tema in se stesso, molti ragazzi vedono il problema nel rapporto con le famiglie. «Dipende da caso a caso – dice Alessandro – certi sono più conservatori, altri meno: in generale credo ci siano più famiglie aperte rispetto al passato». «Forse bisognerebbe pensare a corsi facoltativi – suggerisce un ragazzo – come per l'ora di religione».

Il ventenne Marco Helmersen è iscritto a Medicina ma ha ancora molti amici al liceo: «Sono un volontario della Croce rossa – racconta – e quando andavo in terza superiore tenni dei corsi su questo argomento ad altre terze e quarte in provincia». Secondo Marco è più facile trattare questi temi con persone più giovani o con un coetaneo: «I ragazzi sanno già tutto – ricorda – ma hanno bisogno di qualcuno che sappia dargli degli indirizzi».

Non manca però chi va controcorrente: «Secondo me è sbagliato – dice un ragazzo – lo stato non dovrebbe intromettersi in decisioni che spettano alle famiglie: si rischia di violare le convinzioni di qualcuno». «Forse serve maggiore collaborazione tra il pubblico e le famiglie – suggerisce un suo amico – così da venire incontro alla sensibilità di tutti: certamente oggigiorno non è un bene che si possa arrivare in terza media senza avere la minima idea di questi argomenti».

E cambiando scuola le reazioni non cambiano. «Genitori contrari agli opuscoli di educazione sessuale? Poi magari si ritrovano con la figlia incinta, e vorrei vedere se così sono contenti», dice Cristian fuori dal liceo Petrarca. Se alcuni genitori si indignano, i ragazzi se la ridono e parlano serenamente di contraccezione, senza problemi né imbarazzi. Secondo Jessica invece non è compito della scuola parlare di questi temi, «anche perché se io ho dubbi - dice - posso parlarne tranquillamente con mia madre». Sulla stessa linea Emanuele: «Parlare di pillola contraccettiva, sesso vaginale, anale, orale e aborto? A me non fa né caldo né freddo, ma penso che non si debba discutere all'interno della scuola: è meglio parlarne con i genitori».

> C'è però chi dà lo stop: «Lo Stato non si intrometta in decisioni che spettano alle famiglie»

Margherita ha 16 anni, e l'anno scorso con la classe ha visitato il consultorio familiare, una giornata «molto interessante e istruttiva». Secondo lei fra gli adolescenti c'è ancora molta disinformazione, soprattutto per quanto concerne le malattie sessualmente trasmettibili. «Per questo non posso che essere d'accordo con queste iniziative». «Preservativi? Con quello che costano dovrebbero distribuirli a scuola», dice Francesco.

Anche tra i ragazzi che escono dal liceo Galilei, se gli si parla di quello dell'Ass come di materiale "diseducativo", a prevalere è lo sconcerto. Secondo Valentina «un opuscolo, per quanto esplicito, non può offendere nessun adolescente. Fra amici si parla di sesso apertamente. A 15 anni non si hanno più in testa bambole e figurine, ma altre cose...».

«È giusto mettere in guardia i ragazzi sui pericoli che si possono correre facendo sesso», dice un'altra ragazza. «Non tutti se la sentono di parlare di sesso coi genitori: è importante allora che se ne parli a scuola», aggiunge Davide. Per Sara «è giusto far sapere alle ragazze che è un loro diritto farsi prescrivere la pillola in maniera anonima: è un affare personale e un genitore non può impedirlo». «Materiali che spingono le ragazze a "essere facili"? Magari!», conclude Marco, rispondendo con una battuta a chi accusa il dépliant.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Manca il coinvolgimento dell'istituzione scolastica»

Codega: équipe che prevedano il consenso dei genitori. E Sasco invoca una commissione consiliare

di PIERO RAUBER

E se il grande assente del sesso spiegato agli studenti - nei dépliant della discordia targati Azienda sanitaria - fosse proprio il mondo della scuola? Se lo chiedono, da matrici culturali diverse, tre politici-professori. Il cristiano-sociale **Franco Codega**, preside dell'Oberdan in aspettativa da quando fa il consigliere regionale del Pd, sostiene per esempio l'idea di «un'*equipe* coordinata e avallata dal singolo Consiglio di istituto, dunque anche con il consenso dei rappresentanti dei genitori, che oltre allo psicologo, al referente dell'Ass e a qualche docente più portato ad affrontare certe tematiche annoveri, perché no, anche un sacerdote o un laico esperto di morale. L'informazione di base col taglio scientifico impostata dall'Ass, in effetti, mi sembra corretta. Ma è come se la scuola, cui spetta la formazione oltre l'informazione, se ne lavasse le mani».

LA PROPOSTA

Omero: distributori di preservativi in tutti gli istituti contro le malattie a trasmissione sessuale

L'insegnante del Nordio nonché capogruppo dello stesso Pd in Consiglio comunale **Fabio Omero**, ex presidente dell'Arcigay e "sbattezzato" dichiarato, morde invece il dibattito con una provocazione. Ma neanche tanto: «Distributori di preservativi in tutte le scuole, ancor prima del rischio di gravidanze non desiderate ragazze e ragazzi vanno messi in guardia dal rischio delle malattie a trasmissione sessuale, su cui l'attenzione sta calando. Mi pare strano poi che certi genitori caschino dal pero e se la prendano con l'Ass se quest'ultima informa che il consultorio è aperto ai minorenni: lo prevede la legge...». Un altro cattolico, **Roberto Sasco**, prof al Max Fabiani e rappresentante dell'Udc in Municipio, «lungi dal passare per un ratzingeriano di ferro, per un filoclericale a oltranza, perché lo stile di vita dei giovani di oggi impone una sana educazione sessuale», bacchetta l'Ass per i contenuti di quel depliant. «Là dove l'opuscolo descrive le funzioni di sei metodi di contraccezione - sbotta - alla voce preservativo fa presente che questo protegge anche durante rapporti orali e anali...». Sasco, quindi, annuncia di aver già depositato in Municipio la richiesta di una convocazione urgente della Prima commissione, competente per sanità e salute, alla presenza degli assessori al welfare e all'istruzione Carlo Grilli e Giorgio Rossi e, soprattutto, del direttore dell'Ass Franco Rotelli e dell'assessore provinciale Adele Pino. Quel pieghevole, infatti, oltre a «offrire una lettura meccanicistica prescindendo dall'intimo legame tra l'educazione sessuale e l'educazione all'affettività», secondo Sasco propone alla scuola di avere un ruolo di mediazione senza che la scuola ne abbia discusso nei suoi organi preposti. «Le istituzioni scolastiche - conclude l'esponente centrista - devono inserire ogni iniziativa nel loro Piano dell'offerta formativa che viene deliberato dal Collegio docenti, e con il coinvolgimento dei rappresentanti di genitori e studenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Consumi ciclo combinato (l/100 km) max 8,1. Emissioni CO_2 (g/km) max 145. MiTo 1.4 78 CV Progression, prezzo promo € 12.900,00 (IPT. escl.). Es.: anticipo 0, rate 72 da € 233,00 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA € 1.302,00; Spese Pratica € 300,00 + bolli). TAN 4,95%. TAEG 6,86%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 28.02.2010.

Lucioli
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911
GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

Venditore Autorizzato:
Aerre Car Srl
TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

ANIMALI
TORNA IL BRANCO

Il professor Stefano Filacorda: «Potrebbe trattarsi di un ibrido, comunque sarebbe la prima volta che un simile esemplare viene filmato in Friuli Venezia Giulia»

Il lupo di Basovizza finisce nel mirino delle videocamere

Prima del nuovo attacco al pascolo un predatore immortalato dagli studiosi dell'ateneo di Udine

di PIERO RAUBER

Un secolo fa era finito nel mirino dei fucili dei cacciatori, tanto da scomparire dall'altopiano triestino. Oggi invece, che è tornato a lasciare il segno proprio oltre il vecchio valico di Lipizza, il lupo del Carso è finito nel mirino delle videocamere a infrarossi dei ricercatori. Quelle con cui gli studiosi dell'Università di Udine e del Museo di storia naturale dello stesso capoluogo friulano, con la collaborazione tra gli altri dei guardiacaccia della Provincia di Trieste, hanno messo sotto costante sorveglianza il perimetro dell'allevamento di ovini violato di recente proprio tra Lipizza e Basovizza, dopo la seconda predazione che aveva portato il conto delle prede sbranate a cinque pecore e tre capre.

Così, potenza della tecnologia contemporanea, il Grande fratello ha immortalato l'ultimo passaggio da quelle parti - avvenuto in un orario scomodo per un'eventuale guardia in carne ed ossa, ovvero le 5 e 30 del mattino dello scorso 20 gennaio - di un esemplare che è con tutta probabilità un lupo vero e proprio, ma che potrebbe essere anche il risultato di un incrocio con un cane. Lo stesso, è presumibile, che aveva già colpito nella zona. L'ultima parola in ogni caso la daranno, nelle prossime settimane, i test del Dna sulla saliva prelevata dalle carcasse, come conferma Maurizio Rozza, maresciallo guardiacaccia della Polizia ambientale della Provincia.

Le coordinate precise dell'avvistamento elettronico portano al lato Nord del pascolo, lo stesso attaccato la prima volta sotto Capodanno. Ebbene, proprio in quel punto - e proprio nella stessa notte tra il 19 e il 20 gennaio - risulta essere stata sbranata un'altra capra, la quarta. Ergo: quel lupo, o quel suo "cugino" geneticamente molto simile, è con ogni evidenza il responsabile di quella predazione, la terza. È stato beccato, insomma, mentre si avvicinava alla stalla, preparandosi all'attacco. A dieci metri di distanza non di più. Nei 16 secondi della registrazione, dove l'animale appare con occhi luciferini per effetto del puntatore a infrarossi, sta dunque buona parte della verità sugli attacchi di qua del confine. Non tutta, però, come ammette il professor Stefano Filacorda, ricercatore del Dipartimento di Scienze animali della facoltà di Medicina veterinaria di Udine. È la sua videocamera ad aver "catturato" l'esemplare. «L'aspetto morfologico che è stato visionato anche da esperti sloveni e croati - precisa Filacorda - ci dice che le probabilità che sia effettivamente un lupo, al di là delle coincidenze con i morsi lasciati finora, sono molto alte. Sarebbe la prima volta in cui un lupo viene filmato in tutto il Friuli Venezia Giulia. La qualità delle immagini, tuttavia, impone ancora prudenza». Per il ricercatore, infatti, non è da sottovalutare un episodio avvenuto sempre in queste settimane poco oltre il confine di Lipizza, versante sloveno: «Un allevatore ha sorpreso due esemplari che si preparavano ad attaccare un gregge. Il più grande, invece di scappare come fa il lupo che è schivo, si è fermato a ringhiare. Il che ci suggerisce che possa trattarsi di un ibrido. Non è escluso, però, che fino a Basovizza possano spingersi anche i sei veri lupi di razza che vivono nell'area del Monte Taiano e che tanto interesse suscitano nei colleghi di Lubiana».

Sopra le guardie forestali analizzano la carcassa di una capra sbranata a Basovizza; in alto a sinistra un branco di lupi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDA SANITARIA

Malattie cardiovascolari Prontuario terapeutico

Identificati farmaci e principi attivi: obiettivo, più efficacia e meno spesa

Le strutture di sanità pubblica dell'area isontino giuliana dispongono da oggi di uno strumento che consentirà di trattare in modo più efficace e uniforme le malattie cardiovascolari: si tratta del "Prontuario terapeutico di area vasto giuliano-isontina" realizzato da una task force composta dagli esperti dell'Ass n.1 Triestina, l'Ass n.2 Isontina, dell'Azienda ospedaliero universitaria ospedali riuniti di Trieste e dell'Irccs Burlo Garofolo. Per la prima volta in Italia, il prontuario prende in analisi il vasto numero di principi attivi e specialità medicinali del sistema cardiovascolare (rispettivamente 474 e 10mila 916) identificando tra questi i più efficaci e collaudati: «Questo progetto ha il pregio di fornire ai medici un'indicazione condivisa, fondata sull'evidenza scientifica e sul rapporto costi-benefici – ha detto il coordinatore del progetto professor Fulvio Camerini –, sia a quelli che operano nelle strutture pubbliche sia ai medici di famiglie dell'area di Trieste, Gorizia e Monfalcone».

L'obiettivo è favorire una maggiore contiguità terapeutica tra ospedale e territorio, e a sua volta tra territori adiacenti. «Abbiamo scelto di iniziare dall'area cardiovascolare – ha spiegato Camerini – perché questa copre circa il 40% delle prescrizioni». Nel 2009 l'acquisto di farmaci ha comportato per l'Ass n.1 un esborso di oltre 48 milioni di euro: la razionalizzazione del comparto cardiovascolare punta ad aumentare l'efficacia limitando le spese. L'elenco dei principi attivi ritenuti efficaci, in totale circa una settantina, è già stato diffuso ai medici attraverso il foglio informativo dell'Assistenza farmaceutica, diretta dal dottor Pietro Broussard, e sarà successivamente adottato dagli enti sanitari che hanno partecipato alla stesura: «Presto renderemo disponibile il foglio anche online – ha assicurato Broussard - poiché ci sono già giunte delle richieste da fuori provincia, ad esempio da Bolzano, a riprova dell'interesse che l'idea suscita. Assieme alla salute mentale, questo è un altro settore in cui Trieste si contraddistingue per essere all'avanguardia». «Il prontuario è frutto di un lavoro di grande pazienza e delicatezza – ha commentato il direttore generale dell'Ass n.1 Franco Rotelli – e prosegue sulla strada maestra dell'azienda, ovvero costruire sistemi più ampi ogni qual volta sia possibile, così da favorire una risposta uniforme alle necessità». Il prossimo passo sarà riproporre un'analoga selezione nel campo del diabete, altra patologia di grande diffusione.

Giovanni Tomasin

Sergio Trauner

ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER IL NUOVO STATUTO DELLA SOCIETÀ

Sgt piena di debiti, ma non venderà la storica sede

Trauner: «Oltre un milione di euro solo per mutui». Possibile aiuto dalla Fondazione CRTrieste

Resistere nella vecchia sede di via Ginnastica - abbandonando le ipotesi di alienazione salva-debiti che galleggiavano nell'ultima fase del decennio di Carmelo Tonon - per rilanciarne con il tempo il suo prestigio cominciando dalla valorizzazione del Museo storico, riaperto proprio in concomitanza con il *new deal* inaugurato dal neopresidente Sergio Trauner e dagli ex *contras* diventati dirigenti. E poi continuare a cacciare soci, «iscritti a eventuali nuovi corsi di ginnastica ritmica e quant'altro», ma soprattutto mani tese da parte delle istituzioni e di sponsor dalle spalle larghe (la Fondazione CRTrieste?). E infine tirare le fila del lungo lavoro svolto in questo momento dai revisori dei conti, per dare una dimensione (e con essa una possibile "medicina") della situazione debitoria trovata in eredità: «Aspetto una relazione dei revisori - mette le mani avanti lo stesso Trauner - per intanto quel che si sa è che, soltanto di mutui, abbiamo da onorare residui per oltre un milione, circa 950mila euro per quello di Mediocredito più quasi 200mila da quello contratto con la Banca di credito cooperativo del Carso».

Questi gli indirizzi tracciati per l'appunto da Trauner ieri sera nella sua relazione "a braccio" - davanti a una cinquantina di affiliati - nell'assemblea straordinaria degli associati Sgt chiamati a votare la nuova bozza di Statuto sociale da far approvare alla Regione, per superare una *vacatio* di riconoscimento giuridico come società dilettantistica che dura da 14 anni. Bozza che assottiglia dal prossimo mandato (che resta biennale) il numero dei membri nel Consiglio direttivo, da 14 a otto più la figura del presidente. Bozza che sancisce, quindi, come sia una prerogativa dell'assemblea e non del direttivo (come recitava invece lo Statuto del 2006 non approvato dalla Regione) la determinazione dei canoni sociali. A proposito: l'assemblea ha confermato la quota di 40 euro per l'anno 2009-2010, cancellando definitivamente quelle da mille (prima) e 350 euro (poi) fissate dal direttivo Tonon nel periodo precedente al voto che avrebbe fatto vincere Trauner. *(pi.ra.)*

SECONDO BANDO DELLA PROVINCIA

Smaltimento amianto in arrivo nuovi contributi

Buone notizie per chi si ritrova in casa o in giardino manufatti in amianto di cui intende sbarazzarsi. La Provincia ha deciso di erogare una seconda tranche di contributi destinati a coprire, seppur solo in parte, le spese di smaltimento.

Il nuovo bando sarà pronto entro la fine di marzo e ricalcherà i contenuti del primo esperimento concluso di recente con la definizione della graduatoria, «I cittadini hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa - spiega l'assessore all'Ambiente Vittorio Zollia -. La riprova è contenuta nelle tante domande (41 in totale) pervenute negli uffici nel giro di pochi giorni, e nelle numerose telefonate fatte da persone positivamente colpite dalla rapidità dell'iter. In pochi mesi infatti siamo riusciti a fare il bando per le imprese e per i privati, a stilare la graduatoria e ad avviare l'iter per la liquidazione. Alla luce del successo riscosso dall'operazione, e considerata anche la disponibilità di risorse da ripartire, abbiamo quindi deciso di riproporre la formula».

Vittorio Zollia

Finora, per soddisfare tutte e 41 le richieste legate al primo bando, la Provincia ha "sborsato" 36mila euro, a fronte di un budget complessivo di 120 mila. I cittadini ammessi in graduatoria, tra cui diversi amministratori di stabili che hanno fatto domanda di accesso ai contributi per conto di palazzine e condomini, riceveranno nei prossimi giorni gli assegni. Le somme copriranno al massimo il 50% delle spese sostenute per lo smaltimento e non potranno comunque superare i 2 mila euro a richiedente.

I contributi sono stati richiesti soprattutto per interventi di portata limitata come la rimozione di cappe e tubi di impianti termini e idrici rivestiti di amianto. Una piccola percentuale di richiedenti, invece, userà la cifra erogata dalla Provincia per coprire le spese più sostenute necessarie a smaltire pannelli di eternit posizionati sulle facciate di casa. *(m.r.)*

LA STORIA

Al posto del negozio nascerà una gastronomia

Chiusa l'ultima "bottega" di Cologna

Luciano Babich ci lavorava dal '61: «Stritolati dalla grande distribuzione»

di MAURIZIO LOZEI

«Ho chiuso l'attività solo un mese fa e già provo nostalgia per il mio lavoro. Ma era inutile continuare e lottare contro una grande distribuzione che non lascia scampo. Mi rimangono per fortuna tanti amici e altrettanti bei ricordi». Luciano Babich, ultimo "botegher" della parte alta di Cologna, non riesce a staccarsi ancora da quel caratteristico immobile dove ha iniziato a lavorare da garzone nel 1961.

Un negozio particolare, quel Mini Market di via Commerciale costruito appena sotto la chiesa di Cologna, a due passi dai binari del tram di Opicina. Dentro si trovava un po' di tutto, condito dalla cortesia del signor Luciano e della moglie Livia. Ora, dopo tanti anni di fatiche e di servizi resi alla sua comunità, il Mini Market ha calato le saracinesche. L'ennesimo esercizio di periferia che spegne le insegne, impoverendo ulteriormente un quartiere che, per quanto bello, appare ora privo di un punto di riferimento.

«Sino a una manciata di anni fa si riusciva a campare – spiega Luciano – ma da qualche anno la situazione si era fatta pesante, tanto da costringermi a tenere chiuso il negozio nel pomeriggio. I giovani frequentano i centri commerciali – continua – ma lì sei solo un numero. Noi piccoli esercenti offrivamo consulenza, una parola gentile, la battuta. E sapevamo subito di che umore era il cliente non appena varcava la soglia del negozio».

Luciano Babich all'esterno del Mini Market di via Commerciale con le serrande abbassate (Foto Silvano)

All'inizio degli anni Sessanta il Mini Market del signor Babich era una cooperativa. Erano tempi in cui in questa verde parte di Cologna c'erano altri esercizi e pure le osterie della signora Pierina e di Vouk. Cesto di vimini alla mano, Luciano portava il pane dalla parte alta di vicolo delle Rose sino a via dei Gerani e via di Verniellis. Dopo gli anni da garzone, la promozione a esercente vero e proprio, e dopo una parentesi in un negozio della non lontana via di Verniellis, rilevava la sede della cooperativa e apriva il Mini Market.

«Il lavoro non mancava certo – riprende Luciano - Alle cinque del mattino ero già al mercato ortofrutticolo per acquistare verdure e frutta che in negozio giungevano attorno alle sette. Tanti i clienti ai quali portavamo la spesa a domicilio, un servizio che ho continuato sino lo scorso dicembre». Oltre che dalla clientela rionale, il Mini Market era frequentato anche da acquirenti sloveni che grazie alla possibilità di parcheggio sotto il negozio si fermavano per ulteriori acquisti.

Nella sua parabola da bottegaio, il signor Babich ha vissuto i tempi in cui molti prodotti venivano venduti sfusi, con la vecchia sessola d'alluminio pronta all'uso: «Il mondo gira, ora pasta e altri generi sfusi - dice - stanno tornando di moda, dopo la sbornia di confezioni super cartonate e di nylon degli ultimi anni».

Residenti anch'essi a Cologna, i coniugi Babich hanno visto nuove generazioni crescere, in un rapporto quotidiano con tante famiglie arricchito dalla loro cortesia e disponibilità. «Ora avrò più tempo per stare con i miei – dice Luciano – ma non posso nascondere che quando ritorno al Market per le ultime faccende, mi viene il magone». C'è in questo addio un solo fatto positivo. A Luciano Babich subentrerà nel vecchio negozio un nuovo laboratorio di Gastronomia con forniture mirate a bar, ristoranti e trattorie, servizi a domicilio e banchettistica. L'apertura è prevista a primavera, e darà continuità a un esercizio che comunque garantirà nuovo lavoro a nuove persone. Le luci spente non piacciono a nessuno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA GLI INTERVENTI QUELLI DI SANDRA SAVINO E ENRICO SBRIGLIA

Coordinamento comunale del Pdl, bilancio e lavoro tra i temi della prima riunione

Prima riunione del Coordinamento comunale del Popolo della Libertà, allargato ai consiglieri comunali e circoscrizionali: «Bilancio preventivo per l'esercizio 2010 del Comune, sostegno all'occupazione e l'importanza dei giovani nella politica attiva - si legge in una nota - sono stati i principali temi all'ordine del giorno».

Ad aprire i lavori sono stati la coordinatrice provinciale (e assessore regionale) Sandra Savino e il neocoordinatore comunale Fulvio Sluga che ha parlato in termini positivi del bilancio.

A entrare nello specifico è stato il capogruppo in Consiglio comunale Piero Camber: «Il bilancio è sano – secondo Camber – con un aumento della spesa sociale, assistenziale e per i servizi educativi, e con la previsione di varie misure anticrisi a sostegno di famiglie ed imprese».

Angela Brandi ha confermato la volontà dell'amministrazione di continuare la sperimentazione delle borse lavoro comunali: «Non pura assistenza, ma offrire opportunità di lavoro, nel rispetto della dignità dell'individuo».

Dopo l'intervento del vicecoordinatore comunale Davide Chiella, l'assessore comunale alla Sicurezza Enrico Sbriglia ha sottolineato l'attenzione del Municipio anche verso i detenuti che, seppur in quantità ancora contenuta, «grazie a un progetto praticamente unico in Italia, prestano attività lavorativa in collaborazione col Comune».

I CITTADINI HANNO SNOBBATO I QUESTIONARI DEL COMUNE

Muggia, "Aiutaci a migliorare" fa flop

Pochissime le risposte sui servizi fornite dai residenti. Nesladek: andiamo avanti

di ANDREA DOTTESCHINI

MUGGIA Flop di risposte per "Aiutaci a migliorare" l'iniziativa promossa dal Comune di Muggia per sondare la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza. Appena venti le schede ritrovate nelle scatole sparse per gli uffici comunali della cittadina. Giudizi lusinghieri sugli uffici cimiteriali e sociali, meno riguardo i servizi svolti dai vigili urbani. «È stata un'iniziativa praticamente a costo zero che abbiamo portato avanti in via sperimentale e per la prima volta – commenta l'assessore alle risorse umane Moreno Valentich – I cittadini sono soliti farsi trascinare dall'operato delle amministrazioni e in questi anni non sono stati messi a diposizione abbastanza strumenti per farli tornare ad essere attori protagonisti delle azioni del Comune. Con questa iniziativa - conclude l'assessore alle risorse umane - si voleva raggiungere questo scopo». L'indagine voluta dal Comune al fine di cogliere, in una sorta di dialogo diretto con i cittadini, la reale percezione e l'opinione dell'utenza sulla qualità dei servizi, ha interessato tutti gli uffici comunali mediante la compilazione di un questionario assolutamente anonimo, da depositare, in un apposito contenitore posto all'interno degli uffici stessi. L'assessore Moreno Valentich tende a precisare: «È intenzione dell'Amministrazione continuare a migliorare questo sistema che permette di avere un rapporto di trasparenza con i cittadini. L'iniziativa verrà portata avanti nei prossimi anni e, insieme ai funzionari, cercheremo di trovare un modo per coinvolgere maggiormente i residenti e far si che questa possa diventare un'abitudine consolidata». Il questionario, composto da una griglia di domande rigide e chiuse, formulate in modo chiaro e semplice mediante un'apposita scheda (affiancata da una seconda nella quale indicare le proprie generalità), prevedeva la scelta tra 5 pareri su una scala che andava da "assolutamente non soddisfatto" a "completamente soddisfatto". Il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, ha ribadito la bontà del progetto, aggiungendo: «Sono convinto della validità di questa idea che permette di avere un feedback diretto dai cittadini. Se l'iniziativa non ha avuto il riscontro che ci si aspettava è stato perché, molto probabilmente, la maggioranza dei cittadini non era a conoscenza di questa opportunità. Visto che il progetto non è costato praticamente nulla al Comune cercheremo di spendere qualcosa per agire più incisivamente e con più mezzi in modo da fare conoscere già dalla l'iniziativa stessa». Molti Comuni in Italia hanno proposto il medesimo progetto utilizzando anche il Web. «Per realizzare un progetto simile – commenta il sindaco – chiederò, ai Comuni aderenti all'Associazione intercomunale Mare-Carso, la disponibilità per creare un portale unico dal quale si potrà accedere a ciascun sito specifico delle Amministrazioni».

Il sindaco Nesladek

Il municipio di Muggia, in piazza Marconi

DUINO AURISINA

Si parla di bilancio stamane in consiglio

DUINO AURISINA Si discuterà principalmente del Bilancio di previsione alla prossima seduta del consiglio comunale di Duino Aurisina, convocata lunedì alle 9.30. I cittadini, stando a quanto preannunciato all'assessore all'Economato Stefano Nedoh, non dovrebbero preoccuparsi, poiché non si prevedono ritocchi verso l'alto sulle imposte relative ai servizi erogati. All'ordine del giorno anche la determinazione delle tariffe per la pubblicità e le affissioni, per la Tarsu e le aliquote e detrazioni per l'Ici. Verrà quindi discussa l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, del Bilancio pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010-2011-2012. Sarà inoltre affrontata la modifica al Regolamento di contabilità e alla convenzione quadro dell'Associazione intercomunale. Da ultimo il programma degli incarichi di collaborazione autonoma e i contratti tra Comune e Regione per l'uso degli immobili dell'ex scuola di Duino e dell'ex caserma della Gf di Borgo San Mauro. *(t.c.)*

SOCIALISTI LIBERALI

«Serve una piscina al servizio del Carso»

La proposta sarà illustrata ai sindaci dell'Altipiano e della vicina Slovenia

DUINO AURISINA L'associazione Socialisti liberali triestini, presieduta da Alessandro Perelli, lancerà sabato il progetto di realizzare una piscina per l'Altipiano. Con questo obiettivo, infatti, Perelli ha organizzato una conferenza che si terrà alla Casa della Pietra di Aurisina alle 11, alla presenza del sindaco Giorgio Ret e di altri amministratori dei comuni del Carso italiano e sloveno. «Invece di parlare di progetti ambiziosi come il Parco del Mare, la cui fattibilità è ancora tutta da vedere - così Perelli - noi proponiamo un'iniziativa per venire incontro alle esigenze reali della popolazione». «Sono centinaia - aggiunge Claudio Digiorgio, organizzatore della conferenza - le famiglie dell'altopiano che sono costrette a "migrare", per tre o quattro volte a settimana, fino alla piscina comunale di Monfalcone o al polo natatorio Bianchi di Trieste, per consentire ai propri figli di seguire corsi di nuoto o praticare l'attività agonistica». «Molti genitori - conclude - che abitano nelle frazioni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino e portano i propri figli alla piscina di Monfalcone lamentano i costi eccessivi, da sostenere per gli spostamenti, in conseguenza della mancanza di linee di trasporto pubblico che coprono queste tratte. Tali costi si aggiungono alle spese per l'attività agonistica. Una piscina sull'Altopiano carsico sarebbe in grado di servire anche l'utenza proveniente dalla Slovenia, in quanto non esistono strutture di dimensione adeguate neppure oltreconfine». *(t.c.)*

Alessandro Perelli

Gropada senz'acqua Pressione troppo bassa nelle condutture

GROPADA Aprire il rubinetto dell'acqua per farsi una doccia, per riempire la vasca da bagno o per bagnare l'orto è un'operazione che si esegue in modo meccanico, quasi senza prestarci attenzione. Ma da qualche mese, per la maggior parte delle famiglie che risiedono nella frazione di Gropada, questa operazione non è così semplice.

«Per farmi un bagno, devo aspettare almeno un quarto d'ora affinché la vasca si riempia. Con la doccia – afferma un residente - non ci provo nemmeno, tanto è poca l'acqua che scende dal telefono. Se non è una situazione da terzo mondo, poco ci manca».

«La pressione che dovrebbe assicurare la regolare erogazione dell'acqua appare insufficiente per l'uso quotidiano dei nostri rubinetti – afferma Francesco Mosetti D'Henry, residente nella borgata – un problema con cui dobbiamo convivere da diverso tempo, e che rende difficili le piccole cose di ogni giorno. So che qualcuno dell'Acegas/Aps è giunto circa un mese fa a fare dei rilievi, ma a quell'azione non sono seguiti dei fatti significativi».

«Sono circa cinque mesi che ormai ci trova a convivere con questa anomalia – interviene un altro residente, Paolo Stransciak – mi sono confrontato con alcuni vicini, e pure loro debbono sopportare la bassa pressione dell'acqua. Farsi il bagno è diventata un'operazione che comporta tempi biblici, ma quel che ci condiziona maggiormente è il non poter lavorare al meglio nel nostro esercizio».

Le preoccupazioni del signor Stransciak sono infatti tutte rivolte alla sua attività agrituristica, che senza un regolare afflusso di acqua non può essere regolarmente esercitata per ovvi motivi. «Spero proprio che una normale erogazione possa essere ripristinata quanto prima, anche perché in queste condizioni è quasi impossibile utilizzare l'acqua per bagnare l'orto».

Inutili sono risultati finora i tentativi di coinvolgere a qualche titolo l'amministrazione comunale. «Sulla questione la circoscrizione è stata interpellata a più riprese – spiega per il parlamentino di Altipiano Est il presidente Marco Milkovich – e molti cittadini sono davvero esasperati per la situazione davvero critica».

> A rischio docce e bagni dei residenti ma è problematico anche star dietro all'agricoltura

Non è sempre stato così, però. Alcuni interventi degli anni passati avevano reso meno precaria la situazione, sia pure temporaneamente. Poi, il nulla. «Circa dieci anni fa – continua il presidente – le infrastrutture sotterranee erano state predisposte lungo la strada provinciale che proviene da Padriciano sino al centro del paese, e l'erogazione era sicuramente migliorata. Ma dalla scorsa primavera i residenti hanno denunciato i problemi citati, criticità che ho fatto presente alla ex municipalizzata senza peraltro ottenere al momento alcun riscontro».

Interpellato sulla questione, l'ufficio Relazioni Esterne dell'Acegas/Aps non dà risposta ma dichiara che l'azienda ha inviato nella frazione dei tecnici per le verifiche del caso.

Maurizio Lozei

VIAGGIO NELLE COMPAGNIE DISCHI IN VINILE E LETTORI DIGITALI SUL CARRO (6. SEGUE)

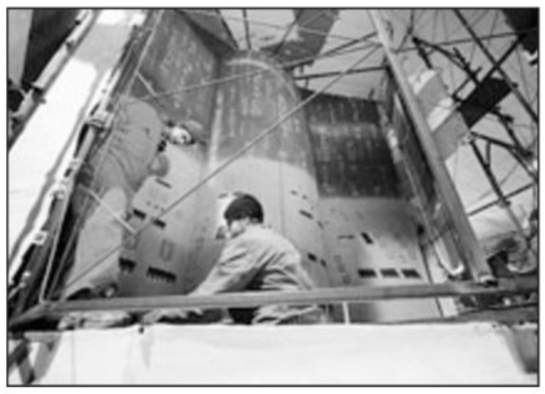
Bulli e Pupe s'interrogano sul dominio delle tecnologie

Il presidente Furlani: non è vero che i giovani snobbano il Carnevale, qua si impegnano in tanti

MUGGIA Meglio i dischi in vinile o la musica ascoltata sui lettori digitali? Meglio la medicina di una volta o quella di oggi? E infine, è meglio la vecchia posta o l'attuale e-mail? La risposta dovrà darla lo spettatore dopo la sfilata della Compagnia "Bulli e Pupe" che quest'anno ha scelto il tema "Tecnologia – Si stava meglio...quando si stava peggio?". All'interno del capannone dedicato all'allestimento dei carri si deve camminare con attenzione per trovare la Compagnia che, probabilmente, ha mutuato più nomi nel tempo: da "Verdi" nel 1954 (prima partecipazione ufficiale al carnevale di Muggia) a "Muli e Pupe" nel 1957 per poi stabilizzarsi nel 1961 quando, per un probabile errore di trascrizione, il gruppo fu iscritto alla sfilata con il nome "Bulli e Pupe". Cercando il classico personaggio storico del gruppo, pieno di aneddoti e storie interessanti, si scopre che in questa Compagnia l'età media è di 26 anni e il presidente, che ne ha da poco fatti 30, è il più "vecchio" di tutti: «Non è vero che i giovani snobbano il carnevale – ci spiega il presidente della Compagnia, Sergio Furlani - qui ci sono solo giovani che, oltre a divertirsi, lavorando veramente sodo».

Girando tra i carri si vedono, però, molti "bulli" e poche "pupe": «Le ragazze sono a casa che fanno i costumi, studiano le coreografie e preparano i balletti» commenta il presidente. Anche nella zona dedicata a questa Compagnia non si vedono cucine e tavoli imbanditi: «L'anno scorso le prime cose che abbiamo portato in cantiere erano la griglia e la cucina economica – ci racconta Walter - Quest'anno cerchiamo di fare le cose con più serietà, ma abbiamo sempre il frigo pieno».

Il carro principale ha un forma bizzarra, è molto alto ed è circondato da impalcature con ragazzi che vanno avanti e indietro: «Questa è la macchina del tempo – racconta Fabio – dentro presenteremo l'evoluzione dell'uomo e sveleremo cosa ci riserva il futuro!». Sul movimento del carro e su quello che avverrà sopra, regna il mistero: «Top secret» ci risponde uno dei ragazzi. Massimo riserbo anche sui costumi del gruppo che sostituirà la classica banda durante la sfilata di domenica: «Suonerà un gruppo musicale con due tastieristi, un batterista, un basso e una chitarra». Indiscrezioni parlano della partecipazione di un componente dei "Bandomat", la cover band di Trieste famosa per trasformare in intrattenimento puro le proprie esibizioni live. Diversi anche gli altri carri alcuni dei quali presentano una doppia facciata, come quello d'apertura con le piramidi da un lato e grattacieli dall'altro. Un ragazzo che sta dipingendo un carro metà nave e metà automobile, con vicino una strana ruota in stile "Ok, il prezzo è giusto", ci racconta: «Questo è il navigatore satellitare. La ruota girerà e darà le indicazioni stradali, ma non solo!». Particolarità della compagnia è quella di lavorare spesso fino le ore piccole: «Il fine settimana stiamo in cantiere fino alle 4 o le 5 di notte – racconta Saio - Come mai molti giovani nella compagnia? Di solito si entra per un giro di amicizie, magari gira voce che serve una mano e qualcuno si propone». *(a.d.)*



Il carro di "Bulli e Pupe" in allestimento (Lasorte)

IL GRUPPO SI PRESENTERÀ CON 60 SUPPORTER

Sfilata carsica, i tirolesi di Medeazza

Il carro di Medeazza-San Giovanni di Duino

DUINO Il tempo passa, ma le cose rimangono tali e quali. Con questa filosofia di pensiero sabato prossimo il carro allegorico di Medeazza San Giovanni di Duino, presentato dall'associazione Timava si presenterà ai nastri di partenza della 43.ma edizione del Carnevale Carsico. Il titolo ideato dai giovani della frazione del comune di Duino Aurisina è "Ku ku Tirol", vera e propria parodia di come all'interno del contesto famigliare trascorrono gli anni, ma la sostanza rimane sempre uguale. Il carro infatti sarà composto da una baita tirolese, nella quale i soggetti principali saranno l'uomo di casa, nell'intento di bere un boccale di birra, e la moglie, con il mestolo in mano alquanto furibonda nel vederlo. A chiosare il simpatico siparietto un orologio a kukù, a ricordare appunto che la storia, in fin dei conti, è sempre la solita.

«Sabato prossimo saremo circa una sessantina di persone e sono convinto che il divertimento per noi e per gli spettatori non mancherà di certo», racconta il responsabile del carro Marko Radetic, classe 1957, residente a Medeazza, impiegato come operaio nella vicina Cartiera Burgo. Per questa edizione i lavori per la preparazione del carro si sono svolti nella trattoria sociale della frazione di Medeazza: «Sino all'anno scorso utilizzavamo un ampio capannone, purtroppo però quest'anno abbiamo deciso di effettuare dei lavori di riqualificazione dell'area e quindi ci siamo trasferiti nel piazzale della trattoria», spiega Radetic. Il nucleo che ha dato vita al carro è composto da diversi nomi tra i quali si segnalano Stefano Pernarcic, Simon Peric, Simon Leghissa, Nicola Benes, Erik Cadel, Gian Andrea Peric. Fondamentale poi per la parte più burocratica l'apporto di Erica Pagano. Molto soddisfatto del risultato ottenuto il presidente dell'associazione Timava, Igor Tomasetig: «Sono davvero fiero del lavoro che è stato svolto in questi mesi e speriamo di poter riutilizzare per la prossima edizione del Carnevale un nuovo capannone». In questi giorni il carro allegorico di Medeazza San Giovanni di Duino prenderà parte a ben sei sfilate. Oltre a quelle di Grado e Gorizia già passate, e a quella di Opicina in programma sabato, il carro sfilerà anche alle kermesse di Romans d'Isonzo, Monfalcone e Tissano. Tra i più giovani realizzatori dell'opera c'è Matija Pahor, diciott'anni, iscritto al terzo anno dell'istituto professionale Jožef Stefan di Trieste: «E' la passione per la manualità tecnica necessaria alla realizzazione del carro che spinge molti giovani ad avvicinarsi al Carnevale, un momento nel quale socializzare e soprattutto divertirsi tutti assieme».

Riccardo Tosques

» DUINO

IN DIRITTURA I LAVORI

Timavo, sminamento concluso a fine marzo

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Si avvia verso l'epilogo, l'operazione di bonifica delle risorgive del Timavo. A marzo i militari del nucleo Sdai (Sminamento difesa antimezzi insidiosi) di Ancona torneranno a San Giovanni di Duino per terminare l'intervento, dopo aver già fatto brillare a fine ottobre oltre 700 residuati bellici della Seconda guerra mondiale. Opereranno sul territorio per almeno tre settimane di fila, ma una volta esaurita l'azione militare potrà finalmente essere avviato l'iter di ripristino ambientale per la realizzazione del Parco del Timavo.

Il progetto, come riferisce il sindaco Giorgio Ret, è già stato presentato e finanziato: «Realisticamente potremo far partire i lavori due settimane dopo la conclusione dello sminamento di circa 700 bombe, in modo da completare per tempo la riqualificazione e offrire ai turisti un'altra meta di escursione». L'importo dei lavori al netto è di 123.500 euro. Prioritaria sarà la messa in sicurezza e la sistemazione delle sponde, inevitabilmente collegata all'operazione di bonifica dagli ordigni bellici abbandonati alle foci del Timavo dalle truppe anglosassoni. Il piano prevede, tra i vari interventi, il ripristino di alcuni percorsi verdi e l'inserimento di un'area giochi per bambini. L'area interessata è compresa tra la statale 14, il piazzale in prossimità della Cartiera Burgo e la strada che, sfiorando la terza risorgiva, porta da un lato sulla Ss 14 e dall'altro al Villaggio del Pescatore.

Il Comune procederà anche alla sistemazione del manto stradale esistente e delle aree di sosta in prossimità della chiesa, ma anche un breve tratto di strada carraia di servizio in forte pendenza e in stato di notevole degrado. A beneficiare di un restyling anche gli impianti di scolo delle acque meteoriche: saranno infatti ripristinate le canalette per lo sgrondo piovano e posizionati pozzetti, griglie e caditoie. La "duna" occupata da salici e vegetazione palustre danneggiata durante le operazioni di bonifica verrà ripristinata assieme a un'altra piccola area boschiva. Il «restauro» del verde sarà completato con l'inserimento di siepi e alcuni esemplari di ontano nero e frassino ossifillo. Da ultimo, l'arredo: sarà posizionata una serie di staccionate a protezione delle posizioni più pericolose e i dissuasori per impedire l'accesso ai veicoli in zone riservate ai visitatori. E poi ancora cartelli tematici che illustrano le caratteristiche storico-archeologiche e naturalistiche dei luoghi, cestini portarifiuti, tavoli e panche, giochi per bambini.

10 FEBBRAIO

- **IL SANTO**
  San Arnaldo
- **IL GIORNO**
  è il 41° giorno dell'anno, ne restano ancora 324
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.13 e tramonta alle 17.21
- **LA LUNA**
  Si leva alle 5.12 e cala alle 13.49
- **IL PROVERBIO**
  L'orgoglio va adoperato come il pepe.

IL 19 FEBBRAIO PER LE BAND EMERGENTI

Ritorna "CXG", tanta musica e una mostra d'arte al Miela nel ricordo del rocker Gabriele

Oltre quaranta i gruppi che saliranno sul palcoscenico Entro oggi le iscrizioni per chi vuole esporre le sue opere

Gli organizzatori della prima edizione di "CXG", l'anno scorso, sul palco del teatro Miela

Il 19 febbraio il Teatro Miela ospita "CXG". Dopo il fortissimo abbraccio musicale dello scorso anno, ritorna il concerto-evento dedicato con forte affetto a Gabriele Manfioletti, chitarrista dei Watashiwa Cactus e amante della musica scomparso nell'ottobre 2008. A tenere vivo il ricordo del giovane musicista triestino, c'è l'attività dell'Associazione Jambo Gabri che ha sede in Via Del Veltro 43/b. Il concerto al Miela si terrà dalle 16.30 alle 24 (e oltre), suoneranno vari gruppi più o meno emergenti. All'interno del teatro avrà luogo, come l'anno passato, una **mostra artistica**.

Se qualcuno fosse interessato a esporre un paio delle proprie opere durante la giornata del 19 (con la possibilità che rimangano appese anche per il resto della settimana, quindi durante lo svolgimento di altre importanti serate del teatro), **può inviare una mail all'indirizzo: info.jambogabri@gmail.com, entro oggi**. Le opere potranno essere di ogni genere, su ogni tipo di supporto, l'importante è che non offendano nessuno e nessuna sensibilità e che siano provviste di un gancio per poterle appendere. Verranno restituite alla fine della mostra.

Gabriele Manfioletti

Venerdì 19 la kermesse al Miela inizia nel pomeriggio, con molti gruppi della scena emergente triestina e non, per un concentrato di energia e musica: alle 16.30 si comincia da alcuni gruppi amici di Gabriele: Lucas&Friends, Bliss, F&F, Green House Effect e si prosegue con i Bencazzadadiscoparty2, Trust no1, Tanto Fuori Piove, Nuova cartella, Funkalooba, Scarlet, Alkene, Jam e Free Stranger's Society.

A chiudere la prima parte del concerto i Donnie's Dimension, vincitori della menzione "al chitarrista più promettente" dedicata a Gabriele, nell'Opening Band Live Music 2009.

L'associazione Jambo Gabri commenta: «Ringraziamo tutti i 40 gruppi che si sono proposti per partecipare alla giornata. Ci dispiace per quelli che non sono stati inclusi ma per motivi tecnici e di tempo disponibile siamo stati costretti a fare una selezione. Comunque vi saranno presto altre opportunità».

Alle 21 aprirà la serata il rock'n'roll degli Achtung Piraten! per poi sfociare nel blues di Franco Toro, musicista d'eccezione che per l'occasione porterà i propri pezzi originali. Concludono il concerto le atmosfere acustiche di Abba Zabba accompagnato dal suo talentuoso gruppo. Ancora più ricco dell'anno scorso, il CXG non finisce qua: la musica continua con il dj set di Toddi Wan. L'ingresso è gratuito, ma si possono fare offerte per sostenere l'associazione.

Elisa Russo

ALLO STABILE LA COMPAGNIA DI MANCA PAVLI

Danza del ventre con le star slovene

Fiocco rosa per l'associazione sportiva "Il Tempio della Luna", costituita lo scorso gennaio da Yasmin Anuby, danzatrice e insegnante di danza mediorientale a Trieste. L'attività che sarà caratterizzata da corsi della sempre più apprezzata "danza del ventre", seminari con insegnanti internazionali e serate a tema viene inaugurata con un'iniziativa di rilievo: lo show che segna l'inizio della tournée italiana del gruppo "Amaya dance company".

La serata, intitolata **"Bellydance unveiled"**, si terrà al Teatro **Stabile Sloveno** di via Petronio 4, **venerdì 12 febbraio con inizio alle 21**.

Protagoniste dello spettacolo trenta affascinanti ballerine professionali, provenienti da varie regioni della Slovenia, selezionate e guidate dalla celebre coreografa e ballerina internazionale Manca Pavli che si esibirà con il suo gruppo. Il pubblico potrà assistere a un momento di tradizione e storia orientale che, esaltato nella bellezza dei movimenti, dei colori e delle armonie, propone e trasmette antichi messaggi che trascendono l'apparente voluttuosità delle movenze per offrire emozioni e sensazioni con significati di gran lunga più profondi. Uno show unico di danza mediorientale classica e moderna, di tribal fusion e folklore che nella sua prima edizione ha registrato tre giornate di tutto esaurito.

La prevendita dei biglietti (a euro 15) avviene su prenotazione. Tutte le informazioni si trovano consultando la sezione "eventi" del sito www.yasmin.anuby.it

Le interpreti di "Bellydance unveiled" al Teatro stabile sloveno di via Petronio

Incontro con Rutzen, amico degli squali

Racconterà la missione di due anni fa in Sud Africa che parlava anche triestino

Dopo il lupo, bistrattato da favole e miti, è la volta dello squalo a cercare una rivisitazione della sua immagine, appannata, sembra, soprattutto da alcuni film di cassetta. Il processo di riabilitazione del pescecane passa anche da Trieste, con un team di studiosi ed un progetto che vanta legami internazionali. Ad esporlo ci penserà uno specialista come **Michael Rutzen**, esperto sub che ama andare a spasso appeso alle pinne dello squalo, anche di quello bianco, il più vorace (e forse il più incompreso) della famiglia.

Rutzen presenzierà a un incontro oggi, nella sede dell'Auditorium Allianz di largo Irneri 1 (dalle 18, con ingresso libero) appuntamento organizzato dalla Trieste Sommersa Diving, il Comitato Pro Parco del Mare, Marevivo, il Museo Civico di Storia Naturale, l'Università, l'Area Marina Protetta di Miramare e l'Associazione Posidonia. Un esercito di partner per un evento suggellato dal titolo **"Quando la conoscenza sconfigge la paura: nuotare con i grandi squali bianchi"**.

L'arrivo di Michael Rutzen avviene a meno di due anni circa da una spedizione scientifica che parlava anche triestino, nelle acque della costa occidentale del Sud Africa, a Gansdaai, a sud di Cape Town, una ricerca indirizzata al monitoraggio e allo studio sul campo di alcune tipologie di squali. In quella occasione, accanto a Michael Rutzen agirono Sara Andreotti, giovane biologa laureatasi a Trieste, e i sub Roberto Bolelli e Paolo Melis.

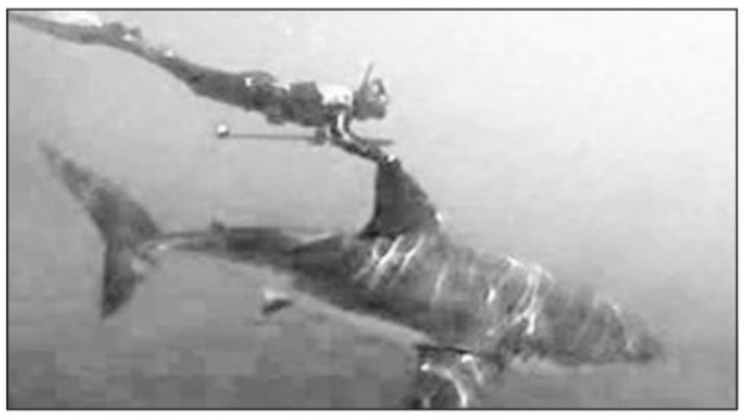
La missione non rimase fine a se stessa. La stessa Sara Andreotti, nel suo percorso nella biologia marina, ha mantenuto la rotta a stretto contatto con gli squali, approfondendone le caratteristiche ma cercando di ridurre il tenore del mito e del pregiudizio.

La tappa odierna a Trieste servirà in tal senso, offrendo una visione aggiornata delle ricerche, attraverso le imprese, anche spettacolari, di Michael "Sharkman" Rutzen: «Lui non è un biologo - ha precisato Sara Andreotti, nel corso della presentazione dell'evento - ma è tra i pochi al mondo a saper interagire e comunicare con gli squali, anche i bianchi. Ha trovato insomma una chiave nel contatto e nella percezione».

Chiave soprattutto scientifica. È il punto su cui ha posto l'accento l'istruttore Roberto Bolelli: «Intendiamo fornire una attività di appoggi ad una ricerca in ambito marino, con presupposti scientifici - ha sottolineato Bolelli - frutto di una collaborazione particolarmente intensa e probante».

La conferenza contribuisce inoltre a svelare un piccolo arcano scientifico del patrimonio locale. Il museo di Storia Naturale di Trieste conserva infatti lo scheletro del più grande squalo rinvenuto in Europa, tra i maggiori al mondo. Sarà anche esso oggetto delle analisi di Michael Rutzen durante il soggiorno a Trieste. Nello specifico, il cartellone della serata di oggi si avvale della introduzione del giornalista, e appassionato di subacquea, Pietro Spirito, seguita dalla presentazione di Michael Rutzen e il dibattito su alcuni temi di base della ricerca: la tutela dello squalo bianco e le credenziali del "free diving" per meglio conoscere le reali potenzialità dello squalo. Una razza da conoscere, ancor prima di temere e sterminare; quasi un manifesto collaterale al tema che accompagna il 2010: "La Biodiversità". La conferenza offre inoltre la proiezione del documentario prodotto dalla Bbc per la Natural World, dal titolo "A living legend".

Francesco Cardella



Michael Rutzen "sharkman" mentre nuota tenendosi alla pinna di uno squalo

IL CRITICO DANIELE SPINI OSPITE AL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Schumann e Chopin: a confronto due coetanei entrambi geni

Nell'intento di rivisitare grandi personalità musicali, in occasione di eventi celebrativi, il Circolo della Cultura e delle Arti ha organizzato un incontro curato da Stefano Bianchi, che avrà luogo **venerdì 12 febbraio alle 17.30 all'auditorium del Revoltella sul tema "Giù il cappello, signori!: Schumann e Chopin, due geni a confronto"**, partendo dal giudizio entusiasta nei confronti del collega da parte dello stesso Schumann.

Ne parlerà il critico musicale Daniele Spini, per ripercorrere uno dei momenti di più intensa trasformazione della prassi musicale ottocentesca, avvenuta dopo la scomparsa di Haydn (1809), con Beethoven ancora vivente, quando il mondo vede l'apparizione di una generazione di musicisti che, provenienti dalla borghesia per la prima volta dopo secoli, saranno destinati a formare la figura del compositore-strumentista libero professionista e intellettuale.

Da Beethoven stesso a Mendelssohn (1809) e Liszt (1811), con al centro i due geni paralleli come Robert Schumann e Fryderyk Chopin, entrambi coetanei (1810), sarà imposto il passaggio deciso a una temperie profondamente mutata, quella del Romanticismo musicale, realizzata fra l'altro attorno allo strumento principe rappresentato dal pianoforte.

Nel bicentenario dalla loro nascita si sottolinea quindi l'importanza di tracciare, anche sulla base delle più recenti ed approfondite ricerche, un ritratto nuovo dei loro rapporti, a iniziare da quelli tra l'artista e l'uomo. Nel contempo saranno illuminate le vicende di un'arte, come quella musicale, in un particolare momento che, già nei primi decenni ottocenteschi, vede spesso contrapposizioni e percorsi paralleli, in un quadro di rigoglio creativo quasi impareggiabile, pur attraverso un cammino frastagliato e caratterizzato da spunti rivoluzionari e nello stesso tempo ritorni e collegamenti con il passato. Moduli compositivi che, se da una parte avrebbero potuto portare a un fatuo virtuosismo, trovano invece in Schumann e Chopin due veri capisaldi della storia della musica, in grado di inserire filoni dove l'emotività canta così liberamente da raggiungere perfino dei momenti visionari e anticipatori del Novecento.

Fryderyk Chopin, a sinistra, e Robert Schumann

50 ANNI FA

IL PICCOLO

10 febbraio 1960 di R. Gruden

● Alcune fenditure, prodottesi alla base della cella campanaria della nuova chiesa di San Luigi e l'imperversare della bora, hanno causato lo sgombero di tre casette site nei pressi del tempio.

● Da Genova, il direttore generale dell'ILVA, dott. Giannini, ha confermato che non solo sarà mantenuto lo stabilimento di Trieste, ma che saranno attuate le necessarie opere di conversione e trasformazione.

● La Società Alpina delle Giulie ha deciso di offrire alla chiesetta di S. Maria in Siaris, ai piedi del crinale della Rosandra, l'armonium lasciato in lascito dal compianto socio avv. Aurelio Polacco.

FARMACIE

■ **DALL'8 AL 13 FEBBRAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via S. Giusto 1	tel. 040-308982
via Piccardi 16	tel. 040-633050
lungomare Venezia 2 - Muggia	tel. 040-274998
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via S. Giusto 1
via Piccardi 16
via Roma 15 - angolo via Valdirivo
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 15 - angolo via Valdirivo tel. 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	50,8
Via Carpineto	µg/m³	21,3
Via Svevo	µg/m³	63

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	26
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	30

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	74
Monte San Pantaleone	µg/m³	79

Estrazioni del LOTTO

09/02/2010

• BARI	65	24	87	17	9
• CAGLIARI	56	85	30	87	18
• FIRENZE	70	29	75	16	82
• GENOVA	10	81	89	41	37
• MILANO	63	75	38	7	55
• NAPOLI	10	70	37	89	24
• PALERMO	54	20	41	39	3
• ROMA	72	58	82	81	88
• TORINO	69	54	3	8	68
• VENEZIA	55	3	44	73	65
• NAZIONALE	80	18	78	57	37

10 e LOTTO

3	29	56	69	81
10	30	58	70	85
20	54	63	72	87
24	55	65	75	89

SuperEnalotto

20 22 24 40 51 80 — Jolly 60 — Super Star 82

MONTEPREMI: 143.228.812,72 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	69.511.157,32 €	Punti 5:	21.316,72 €
Jackpot:	32.800.000,00 €	Punti 4:	272,34 €
Punti 5+1:		Punti 3:	15,92 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:		Punti 3:	1.592,00 €
Punti 5+1:		Punti 2:	100,00 €
Punti 5:		Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	27.234,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

Tra ciaspe e gamberi

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica la **terza uscita sulle nevi** questa volta nel tarvisiano, con una traversata nei boschi con le cispe, dando altresì l'opportunità di praticare autonomamente altri sport invernali quali lo sci da discesa nelle diverse piste della zona e lo sci di fondo nelle piste di Caporosso, di Valbruna e della Val Saisera. La ciaspolada proposta è una bella traversata tra il Monte Re, la Cima del Cacciatore ed il gruppo dello Jof Fuart, dalla valle Rio del Lago alla Val Saisera superando la sella Prasnig. Si partirà dalla chiesetta del borgo di Riofreddo, seguendo la pista forestale che con moderata pendenza si inoltra nella vallata omonima dapprima selvaggia ma che si apre poi a splendide visioni sulle cime circostanti. Una serie di curve un po' più ripide farà salire alla quota di 1400 m da cui con un ondulato traverso si raggiungerà la sella Prasnig. La discesa avverrà sempre lungo una strada forestale che, scendendo nella vallata del rio Zapraha, porterà ai prati Oitzinger e alla Val Saisera dove attenderà il pullman per il rientro. Partenza alle 6.30: Capogita: Giorgio Nagliati. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel.040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione ad anello **nel parco del Rakov Škocjan (Valle del Rio dei Gamberi)**, in Slovenia a nordest di Postumia ai piedi della catena montuosa dello Javornik. La vallata è una formazione carsica lunga circa 4 km che prende il nome dal Rio dei Gamberi che vi scorre. Per la selvaggia bellezza del paesaggio, la folta vegetazione e per l'unicità e l'importanza dei fenomeni carsici è stata protetta come parco naturale sin dal 1949. L'area è interessata da notevoli fenomeni carsici sia superficiali che profondi: estesi affioramenti di rocce, profonde e ripide doline, gallerie ed archi naturali, grotte ed inghiottitoi e corsi d'acqua che scompaiono e ricompaiono. L'itinerario proposto non presenta alcuna difficoltà e si sviluppa per una dozzina di chilometri, con un dislivello di appena 200 metri. Coordina Umberto Tognolli. Partenza con pullman alle 7.45. Info: SAG in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

● AMICI DEL CUORE
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri i giorni 10, 11, 12 febbraio con orario 9-13 da oggi a venerdì.

● SPI-CGIL DISTRETTO EST
Lo Spi-Cgil di Trieste distretto Est organizza oggi alle 15.30 al «Bar Gatto Nero» a Domio in Strada della Rosandra 56, un incontro pubblico sul tema «Le problematiche delle persone e del territorio in cui vivi; il congresso della Cgil e le sue proposte!

● PRO SENECTUTE
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi.

● AMICI DEL DIALETTO
Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini in via Trento 8 conferenza di Bruno Jurcev sul tema «La canzone triestina d'autore».

● IL LIBRO DI RIGON
Oggi alle 17.30 alla libreria Minerva lo scrittore vicentino Claudio Rigon presenta il suo libro «I fogli del capitano Michel» (Einaudi, giugno 2009), una storia raccontata sulla base di foglietti ingialliti, scritti quasi cent'anni fa, nel 1916, all'ombra dell'Ortigara.

● IL LIBRO DI PENNELLO
Oggi alle 17.30 al Centro servizi per il volontariato (Csv) in via San Francesco 2 (secondo piano) il «Movimento Donne Trieste organizza un incontro sul libro «The penny drops. Diario di uno stomizzato» di Giuseppe Pennello.

● ITALIA-ISRAELE
L'Associazione Italia-Israele di Trieste invita gli interessati oggi ore 17.30 nella sala Tessitori di piazza Oberdan 5 dove Paolo Shaul Pozzi, studioso di storia contemporanea e di storia di Israele, parlerà su: «La barriera di difesa. Vale più un olivo o la vita di un uomo?»

● CONFERENZA DI VEZZOSI
Oggi alle 18, alla Casa della musica, conferenza di Elisabetta Vezzosi su «Donne: immagine, storia e politica» promossa dagli Amici del Caffè Gambrinus.

DOMANI POMERIGGIO DA SERVOLA

Il "Corso delle serve" apre Carnevale

Parte domani da Servola, cuore storico del Carnevale di Trieste, la serie di manifestazioni cittadine, in programma fino a martedì 16 e organizzate per festeggiare il tradizionale appuntamento con le maschere e le sfilate.

Alle 15.30, dal ricreatorio del popolare rione collinare, si muoverà il classico **"Corso delle serve"**, rituale inaugurale del Carnevale di Trieste. Saranno una settantina i figuranti che, indossando le più diverse e variopinte maschere, accompagnati dalla banda di Borgo San Sergio, percorreranno le stradine e le piazze rionali, per dare inizio alla sarabanda che poi si protrarrà, fra musiche, feste e banchetti, fino alla notte di martedì, alla quale faranno seguito i giocosi funerali nella mattinata di mercoledì.

Servola, per la prima volta da parecchi anni, potrà disporre dello spazio che un tempo ospitava il cinema all'aperto rionale e che è stato recentemente ristrutturato per opera del Comune e messo nuovamente a disposizione della popolazione. In quel sito si esibiranno domani sera i **"Billow's '85"**, storico gruppo musicale triestino, che garantirà un repertorio adatto a tutte le età.

Già domattina Servola vivrà un anticipo delle feste carnascialesche, con la **sfilata in maschera dei bambini** delle scuole elementari e materne del rione. Una manifestazione della stessa natura, con i più piccoli protagonisti, si svolgerà **venerdì nel rione di Barriera vecchia**, quando i bambini potranno sfilare nelle vie mascherati.

Venerdì sarà inaugurata anche la **mostra filatelica realizzata, per la prima volta in costanza del Carnevale e dedicata alle maschere**, all'interno del palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto. Appuntamento alle 11. Venerdì sera continuerà la festa a Servola.

Sabato il Carnevale entrerà nel vivo in tutto il territorio comunale: alle 14 partirà il **Corso mascherato nelle vie di Roiano**, rione storicamente molto impegnato nel periodo carnevalesco e vincitore, più volte, del Palio. Alla stessa ora partirà la **sfilata in maschera a San Giovanni** e prenderà il via la **festa per bambini in piazza dell'Unità d'Italia**, dove, dalle 15.30, ci sarà la "Pesata della più bella mascherina" a cura dell'Acepe. *(u. s.)*

Musica "mascherata" in piazza Unità: carnevale entra nel vivo

● SPI-CGIL SAN GIACOMO
La Lega di San Giacomo distretto di San Giacomo informa che oggi nella sede sindacale di via Frausin 17, alle 15.30 si svolgerà l'assemblea precongressuale di base.

● ASSOCIAZIONE PETRARCA
L'associazione Petrarca invita oggi all'incontro alle 16 durante il quale Damiano Michieletto, regista del «Romeo e Giulietta» di Gounod illustrerà il significato della sua regia.

● COLONNA VERTEBRALE
Dolori cervicali o lombari? A partire dalle 17 al poliambulatorio Fisiosan via Genova 21 il dott. Zarattini, risponde alle domande più comuni sui problemi alla colonna vertebrale. Indicazioni alle principali terapie fisioterapiche. I concetti Ram e Dbc.

● ARTE INTUITIVA
Il Movimento Arte Intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale ospiti: Akila, Esmeralda e Hadel in affascinanti coreografie di danza orientale, via Carli 10/A alle 21.

● INCONTRO CON GHERDOL
Oggi alla chiesa della Madonna Vergine Addolorata piazzale Valmaura n. 7 serata culturale dove lo scrittore Igor Gherdol presenterà le sue opere. L'evento si svolgerà alle 20.30. Ingresso libero.

● PROBLEMA PEDOFILIA
"Il problema della pedofilia" (il bambino abusato, i sintomi)": incontro al Seminario dalle 17 con la dottoressa Bertoli promosso dalla Federazione italiana scuole materne.

● ROTARY CLUB MUGGIA
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore alle 20 all'Hotel Lido per la tradizionale «cena del maiale».

● ALPINA DELLE GIULIE
Questa sera in via Donota nel 2 IV piano alle 19 Viviana Zago e Alessandro Tolusso propongono una proiezione di foto digitali dal titolo: «I colori del Perù».

● LIONS S. GIUSTO
Oggi il Lions Club Trieste San Giusto si riunisce al Caffè San Marco alle 20. Interviene Lia Ghiardelli della Facoltà di Scienze dell'università con una conversazione su: «Inquinamento e ambiente: problemi e soluzioni - influenza della natura sull'inquinamento».

● CIRCOLO LUMIÈRE
Oggi alle 20 al circolo Grbec in via di Servola 124, il Circolo Lumière presenta il film di Steven Soderbergh «Che Guerriglia»; al termine previsto il dibattito.

● ASSOCIAZIONE BIRROFILA
Stasera nella sede della Birrofila Triestina, in via Torre Bianca 41, si svolgerà il corso sulla birra e tema della serata sarà: consumi e mercati, nazionali ed esteri. Per info e prenotazioni tel. 3473840061.

● L'OPERA DI GIOBBE
Giacinto Giobbe, artista di origine istriana che vive a Buenos Aires, ha voluto donare a Trieste una scultura intitolata «L'urlo del silenzio». La consegna avrà luogo oggi alle 9.40 al Monumento nazionale della Foiba di Basovizza.

CARNEVALE ALLA SGT
■ Giovedì 11, venerdì 12, sabato 13, martedì 16 festa di Carnevale alla Ginnastica Triestina grande divertimento con giochi e animazione. Per prenotazione tavoli rivolgersi alla segreteria.

ASSOCIAZIONE AZZURRA
■ L'11 febbraio al Burlo si svolgerà una messa alle 10 nella chiesa per ricordare i 10 anni dell'attività di Azzurra. Alle 11 in aula magna seguiranno interventi di medici sulle tematiche che ci impegnano.

HATHA YOGA
■ L'Ads & C. Tékne propone Hatha yoga a Opicina ogni lunedì 19.30-21 posizioni del corpo, respirazione, rilassamento, conduce Alessandra Ventura formazione Isify (Istituto superiore Federazione italiana Yoga) info: associazionetekne@gmail.com. cell. 338.1654320.

INGLESE INTENSIVO
■ L'associazione Italo Americana del Friuli Venezia Giulia informa che dall'8 marzo si svolgeranno i corsi intensivi di inglese. Per informazioni rivolgersi all'Associazione dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 e i martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Tel. 040/630301 fax 040/631240 email: info@aia.fvg.org. web: www.aia-fvg.org.

GRUPPI AL-ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO
■ Lunedì 8 febbraio, verso le 9.15 in via dell'Istria 136-140, smarrito anello d'oro con effige di J.F. Kennedy, carissimo ricordo. Pregasi rinvenitore, tel. al 348-6287954, ricompensa.
■ Segnaliamo la scomparsa il 30 gennaio zona p.zle Giarizzole di Fiore gatta femmina di 4/5 anni tartarugata nera-rossa sterilizzata ha bisogno di cure è soggetta a cistite. Tel. 320-2674650.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Stelvio Lorenzutti dalla moglie Uccia e dalle figlie Mirella e Marisa 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Germana Bassanese (8/2) e di Nives e Giovanni Bonan da Ester e Gianni Verginella 40 pro Div. Cardiologia (dott. Sinagra), 40 pro Azzurra malattie rare, 20 pro Astad.
- In memoria di Paolo Dorligo (10/2) nel 48.o anniv. dalla figlia Silvia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Maria Gerebizza (10/2) da Marino e Marisa Coceani 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria del dott. Ernesto Illy nel II anniv. da Gabry e Daniela 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Frida Kalin nel XIV anniv. (10/2) dalla figlia Any 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei miei genitori Narciso (10/2) e Giuliana (27/2) dalla figlia Marisa 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Alessandro Paluello nel XIII anniv. (10/2) da mamma e papà 60 pro Ass. fibrosi cistica; dagli zii Bruno e Laura con Marco e Manuela 25 pro Ass. fibrosi cistica, 25 pro Frati di Montuzza (mensa per i poveri).
- In memoria di Giovanni Peditto nel II anniv. (9/2) dalla moglie Emma 50 pro Monastero S. Cipriano (colazione poveri).
- In memoria di Paolo Rosini per il compleanno (7/2) da N.N. 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Carlo Sardo per l'anniv. (10/2) da Mariuccia e i suoi cari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Astad.
- In memoria di Roberto Tam per il compleanno (10/2) da Gianna e Roberta 15 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Giampaolo Vallon (10/2) da Chiara Vallon con Cristina e Riccardo 100 pro Caritas diocesana.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»
via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer 9.30-11.30: Pellis e E. Nocent Word; aula computer 15.30-17.20: Excel; aula A 9.15-12.15: Pianoforte: III e IV corso; aula B 9.30-11.20: Lingua tedesca: livello 4 tedesco intermedio avanzato - B2; aula C 9-11: Crevatin Laboratorio delle creatività - II livello; aula 16 9-11: Fai da te; aula Professori 9-11: Uncinetto; Aula D 9-11: Disegno a matita - I corso; aula Razore 9-10.50: Lingua spagnola: livello 1 - spagnolo principianti - A1; Aula A 15.30-16.20: Le missioni militari all'estero; Aula A 16.30-17.20: Il nostro cibo quotidiano tra tradizione e salute - inizio corso; Aula A 17.30-18.20: Psicanalisi della società contemporanea: Aula B 15.30-17.20: Lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; Aula B 17.30-18.20: La II guerra mondiale (2° anno); Aula C 15.30-17.20: Recitazione dialettale; aula D 17.30-19.30: Lingua slovena - Livello 1 - principianti - A1 - recupero; Aula Razore 15.30-16.20: Le passeggiate per Trieste negli anni 1880-1930; Aula Razore 16.30-18.20: Storia del Cinema: Paul Newman :Butch Cassidy.
Sezione di Muggia: Sala Millo 8.30-10.10: Lingua inglese - Livello 3 intermedio - B1; Sala Millo 10.20-12.00: Lingua inglese - Livello 5 conversazione - C1; Sala UNI3 9-12: Hardanger - ricamo; sala UNI3 15.30-17.30 dott. B. Pizzamei Corso Word.
Sezione di Duino Aurisina: Casa della Pietra 17.30-19.30 sig. M. Parisi Informatica: Word 1.

Università delle Libertà - Auser
largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Ore 15-17: Il Carso triestino e i suoi ambienti; 15-17: Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17: Lingua e cultura slovena Avanzata «A»; 15.30-17: Lingua e cultura inglese I «A»; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18: Girolomini e A. Flego: Pittura e disegno; 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 17-18.30: La vita e l'arte di Fred Astaire; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17.15-18.45: Lingua e cultura Slovena Avanzata «B»; 18-19: Islam.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3
Ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Kahlil Gibran, libanese); 16-18: Corso di Bridge.
Università delle Libertà - Largo Barriera n. 15, IV piano
Ore 16-18 P.I. F. Isernia: Computer.
Università delle Libertà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail unilibertauser@libero.it Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm

AUGURI

IMA E PAOLO Tanti auguri per i vostri 25 anni insieme. Vogliamo esservi vicini con questo piccolo pensiero: Alessandro e Jessica

MARIA Tantissimi auguri per gli 85 anni alla meravigliosa nonna e mamma dalla nipote Sara con Eros, figlia Angela e genero Mario

SERGIO Per gli 80 anni auguroni dalla moglie Grazia, figli Mauro e Fabio, nipoti Axel e Luca e dalle nuore Maura e Antonella

FRANCO Il nonno compie 50 anni! Auguri da moglie, figlie, mamma, fratelli, nipoti Priscilla, Timoty, Denise, Nicholas e dai parenti

GIORGIO Auguri "vecio" per i tuoi primi cinquant'anni da tutti i tuoi cari. Buon compleanno con affetto

IL PICCOLO
presenta:
LA CITTÀ DI ARTURO
Trieste a colori cent'anni fa

Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO
IN REGALO CON IL PICCOLO
l'undicesima inedita stampa a colori

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.
Per i lettori delle altre province, informazioni a numero telefonico 040 3733253

FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI

ZKB
www.zkb.it

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

GUIDA PERICOLOSA

«Via Bonomea, servono controlli costanti»

Ringrazio il comandante della Polizia Municipale che a seguito della mia segnalazione ha predisposto per un paio di giorni il posizionamento di un autovelox in via Bonomea e per la sua risposta. Ho dovuto però constatare di persona il minimo risultato prodotto.
I due cartelli di avviso posizionati a monte, e le ripetute segnalazioni luminose e manuali degli automobilisti che percorrevano in salita la via Bonomea, trasformavano chi scendeva in scrupolosi e osservanti guidatori durante i controlli, per ritornare immediatamente spericolati appena tolta la postazione, soprattutto durante le ore di punta. Così nulla è cambiato. In salita il limite di 30 km orari (ora anticipato in cima alla rampa dove precedentemente era di 10 km grazie ad un pericoloso spandimento che rendeva ghiacciato il fondo stradale proprio sulla curva) fino al segnale di fine centro abitato, quasi mai viene rispettato. Dopo tale indicazione il limite di velocità viene elevato a 90 km anche in presenza della strettoia del ponte, debitamente a suo tempo segnalata da un cartello con relativo diritto di precedenza che giace da mesi a terra in mezzo all'erbacce e di cui nessuna pattuglia si è accorta.
In discesa invece il discorso cambia come esposto anche dal sig. Comandante: limite di 30 km dall'Obelisco fino al cartello di inizio centro abitato (dove nello stesso tratto in salita come già detto si può correre a 90km) dopodiché la velocità scendendo viene elevata a km 50 mentre nell'altro senso risulta essere di 30 km.
Forse bisognerebbe rivedere tale segnaletica che presenta delle incoerenze anche a detta degli stessi componenti della pattuglia di servizio.
Confido nella periodicità dei controlli, che peraltro non ho più visto, anche se il sig. Comandante ne conferma l'esistenza, sperando siano estesi anche agli automobilisti che transitano in discesa.

Pietro Oretti

CORSE

Bravo cavallo

Siamo ai primi di febbraio e il tempo non è dei migliori: bora forte e temperature sotto lo zero! Ma le luci che illuminano la pista dell'ippodromo di Montebello sono accese!
Sto pensando che sono pazzi a far correre i cavalli con questo tempo. In tv annunciano che una partita di calcio viene rimandata causa il maltempo, ma le corse a Montebello no! E un cavallo stramazza al suolo, ci perde la vita.
Hanno scritto che era un bravo cavallo! Ma noi siamo bravi?
Forse in quella serata le corse le avrebbero potute rimandare e il «bravo cavallo» sarebbe ancora vivo!

Fulvia Caprin

SUPERSTRADA

Giunti elastici

Nel tratto di superstrada che va dalla Wärtsilä Italia (Grandi Motori) fino al bivio di Cattinara e ritorno nella corsia di marcia opposta, ci sono i giunti elastici che delimitano le tratte di strada. Questi giunti presentano forti usure in prossimità degli avvallamenti del manto stradale mettendo a dura prova le sospensioni di buona parte degli automezzi che vi transitano nel rispetto dei limiti di velocità. Nonostante più volte segnalato al manutentore di competenza (se non vado errato l'Anas), questi non si preoccupa minimamente del fatto. Spero (facendo i debiti scongiuri) che non si aspetti che qualcuno si faccia male.

Piero Robba

VIALE

Il porfido si stacca

Percorro ogni giorno la prima parte del viale XX Settembre, quella che va da via Rossetti in giù e quella che l'altra sera ho sentito definire dall'assessore Rossi un «gioiello». Al momento un urlo di rabbia mi si è strozzato in gola, poi ho pensato calmati e scrivi. Ammetto che certi lavori di ristrutturazione hanno dato al Viale una nuova luce, quasi un tocco di eleganza, ma non ammetto che nelle vie Gatteri e Brunner i cubetti di porfido da voi posizionati (perché?), solo dopo pochi mesi dalla messa in opera si siano alzati e ora reppresentino un vero pericolo per chi cammina e potrebbe inciampare. Forse un contratto segreto con la «sala gessi» del Maggiore?
Spero vogliate provvedere quanto prima e così dopo potrete veramente dire con orgoglio che ci avete «donato» un gioiello.

Adriana Cressi

RADIO

Brevetti spariti

Impressionato dalla raffica di panegirici relativi al Partito socialista italiano, vorrei rilevare il male fatto dalla legge Formica. Essa, agli inizi degli '80, proibiva all'Italia di vendere materiale bellico a paesi belligeranti. Legge ridicola in quanto tutti gli altri paesi, anche occidentali, vendevano e fornivano materiale militare senza problemi di sorta. Formica ignorava che era in pronta consegna materiale militare di produzione italiana.
Veniamo al dunque: le industria italiane, e in primis l'Italcantieri, fornivano chiavi in mano 4 fregate uguali a quelle italiane, 4 corvette, un rifornitore di squadra e un bacino galleggiante.
Tutta questa flotta era a La Spezia all'ancora in attesa di venir consegnata al legittimo governo iracheno di allora.
Se ben ricordo, sia la nave rifornimento sia il bacino galleggiante furono bloccati nel canale di Suez.
Gli 8 natanti superstiti rimasero all'ancora per molto tempo con un ulteriore aggravio di spesa per la manutenzione, in quanto anche uno scafo fermo richiede costanti controlli.
Le quattro fregate successivamente furono consegnate alla Marina Italiana mentre le quattro corvette furono svendute a qualche paese dell'Oriente. Nella nostra regione esiste oppure esisteva una ditta progettatrice e costruttrice di antenne fisse per radiocomunicazione e prima del patatrac montava tali antenne in tutto l'Iraq costruendo così la rete di comunicazioni militari. Successivamente su predette antenne doveva essere montato materiale radioelettrico progettato e costruito dalla migliore azienda del settore in Europa, la ditta Iret (Industria radioelettrica e telecomunicazioni) multinazionale. Come la navi a La Spezia, così in via Caboto tutto il materiale rimase in magazzino; vi furono vari tentativi di alienare il tutto, vi fu qualche tentativo di rilanciare l'azienda a Prosecco senza esito. Quindi l'Iret fallì e furono messi in strada circa 300 dipendenti inclusi tutti i periti radiotecnici del Volta di Trieste, tutti i taxi d'Italia disponevano di radio Iret, tutti, i vigili urbani d'Italia idem, le radio tropicalizzate per l'esercito portoghese in Angola e Mozambico. Avendo una proprietà in alta Val del Torre, in quel periodo ci fu una gara di pesca tra i tazisti d'Italia; Destefano, grande taxista creatore dei radio taxi, si fece prestare una radio ricetrasmittente, una di quelle da montare sui carri armati russi egiziani. Ebbene in fonia parlavamo con Trieste senza ripetitori.
A tale proposito dove sono finiti i brevetti come la radio taxi Trafic? Intanto si compra Motorola Usa. Bravi socialisti.

Augusto Doria

L'ALBUM

Il Lions "Tivoli" di Lubiana ricevuto in consiglio comunale

Nella sala del consiglio comunale, l'assessore Paolo Rovis ha ricevuto una folta delegazione del Lions Club "Tivoli" di Lubiana, presieduta da Sava Sabadin. La delegazione - che è stata accolta anche da rappresentanti del Lions Host di Trieste, con a capo Cinzia Cosimi e il past president Giorgio Sardot - è giunta a Trieste per visitare i luoghi di interesse culturale e storico-architettonico nell'ambito di un programma di interscambio e di consolidamento dell'amicizia che già lega i due Lions e le reciproche città. Sabadin ha espresso soddisfazione per i programmi futuri che vertono sull'obiettivo comune di aiutare persone bisognose: «Il nostro Distretto è nato nel 1991 e siamo sempre stati attivi nella raccolta di fondi a scopo benefico, riuscendo di recente a raggiungere la cifra di 4 milioni e mezzo di euro»

LEGGI

Legittimo impedimento

Non è certo una novità, ma una triste conferma: al potere vi è la menzogna, la più vergognosa ed invereconda delle menzogne.
Per «legittimare» il disegno di legge sul cosiddetto «legittimo impedimento», che di legittimo non ha proprio nulla, anzi è un raro esempio di ossimoro, la maggioranza del parlamento grida: «bisogna pur lasciar governare ed esplicare le attività istituzionali con "serenità" a chi è stato democraticamente eletto», vale a dire l'attuale Presidente del Consiglio. Pur sapendo che il beneficiario di detto provvedimento legislativo è chi ha pesanti e gravi pendenze giudiziarie (vedi processo Mills). E chi lo segue e lo difende non può certo dire che non sa, visto che anch'egli, approvando il disegno di legge in questione, diventa, così, connivente. Sbaglio se ancora credo nel rifiuto di firma e conseguente rinvio alle camere - con richiesta di nuova deliberazione - con messaggio motivato da parte del Capo dello Stato, per palese incostituzionalità, come già fece il Presidente Ciampi secondo quanto previsto dal dettato costituzionale (art.74)? E allora spero, e forse questa volta non sbaglio, in ultima analisi, nella pronuncia di illegittimità costituzionale da parte della Consulta.

Claudio Cossu

POLITICI

Debiti e onore

Forse non è noto a tutti, e i giornali si guardano bene dal farcelo sapere, che l'enorme debito pubblico italiano è in gran parte frutto di quella stagione politica italiana che chiamiamo Tangentopoli e che oggi costa a noi cittadini dello Stato italiano circa 80 miliardi all'anno di interessi. Interessi che devono essere pagati con tasse dirette e indirette, questa enorme quantità di soldi potrebbe essere impiegata, ogni anno, per migliorare scuole, ospedali, assistenza ecc. I politici coinvolti e che vennero condannati o che patteggiarono, intascarono dei soldi per se stessi o per il partito gonfiando le spese di opere pubbliche e quindi rubando allo Stato e cioè a noi cittadini italiani. L'art. 54 della Costituzione italiana recita: «Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge». Sembra che la «disciplina e l'onore» di chi esercita una fuzione pubblica siano diventate un trascurabile dettaglio, visto che in questi giorni si celebrano Craxi e Biasutti, ambedue condannati per corruzione, come due stimate personalità politiche alle quali si attribuiscono qualità di fine politico e innovatori della politica.

Massimo Lovo

L'INTERVENTO

«Il personale giudiziario di Trieste aspetta ancora la riqualificazione»

Il tema che ha monopolizzato l'inaugurazione dell'Anno giudiziario 2010 è stata la protesta messa in atto dall'Anm (Associazione Nazionale Magistrati) contro il cosiddetto «processo breve». La protesta ha relegato in secondo piano il vero problema della giustizia italiana, l'irragionevole lentezza dei processi, che ha causato innumerevoli condanne al Paese da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo. Per avere sistematicamente violato il principio della ragionevole durata del processo, il nostro Paese è stato condannato a versare milioni di euro in indennizzi ai suoi cittadini: 15 milioni nel 2007, 25 milioni nel 2008 e 14 milioni nei primi sei mesi del 2009. Questa situazione è emersa con chiarezza nella relazione presentata dal neo presidente della Corte d'appello di Trieste, Marco Trampus, che ha evidenziato una situazione di «normalità» nella nostra regione dove la giustizia funziona, in controtendenza rispetto ad altre parti del Paese.
L'Ugl-Ministeri, plaude alla capacità della magistratura del Fvg di garantire «il servizio» giustizia ai cittadini, ma non può non rimarcare che questo importante momento istituzionale trova il personale giudiziario del Friuli Venezia Giulia in condizioni di lavoro drammatiche e ormai non più sostenibili. Le gravi carenze di organico hanno determinato in questi anni, un aumento smisurato dei carichi di lavoro ai danni del personale giudiziario, il cui impegno, senso dello Stato, responsabilità e spirito di sacrificio non sono comunque riusciti a evitare l'accumularsi di ritardi nello smaltimento dei procedimenti che rischiano di portare alla paralisi dell'intero sistema.
Non possiamo non ricordare quanto accaduto presso la Procura della Repubblica di Trieste, lo scorso settembre, quando tre pericolosi malviventi albanesi sono stati scarcerati per decorrenza dei termini di custodia cautelare. In quel caso il capo dell'ufficio, Michele Dalla Costa, si era affrettato a chiarire che lo sbaglio era da imputare al personale amministrativo che operava presso la segreteria del pm Chergia. Tale dichiarazione ha provocato l'immediato intervento dell'Ugl-Ministeri, affermando con forza (vedere Il Piccolo del 10 settembre 2009) che nessuna responsabilità era da addebitarsi ai colleghi se non quella di avere operato con profondo senso etico del lavoro, assumendosi responsabilità di gran lunga superiori al loro profilo professionale, e che se qualcuno doveva essere additato all'opinione pubblica come responsabile, lo stesso o gli stessi dovevano essere individuati tra i dirigenti che pur sapendo non erano intervenuti.
Oltre alla carenza di organico, i lavoratori degli uffici giudiziari, si trovano a dover fronteggiare quotidianamente una serie di problemi che rallentano e a volte bloccano l'attività, come ad esempio la mancanza di carta per le fotocopiatrici e di altri beni di consumo essenziali, per non parlare poi del dover operare con macchinari assolutamente insufficienti e se presenti, spessissimo obsoleti e mal funzionanti.
Se a tutto questo aggiungiamo il perdurare di quella grande ingiustizia che vede i lavoratori del giudiziario, unici tra tutti i pubblici dipendenti, a non aver avuto accesso ai percorsi di riqualificazione, si capisce come ci si trovi veramente al capolinea della cosiddetta giustizia.
Ora la misura è colma e l'Ugl-Ministeri chiede un incontro con i vertici della Corte d'appello del Friuli Venezia Giulia per avviare quanto necessario per l'assunzione di personale e di procedere per legge ora e subito alla riqualificazione nella posizione giuridica ed economica superiore di tutto il personale amministrativo.

Enzo Sossi
segretario Ugl-Ministeri

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Nel nostro genoma non ci sono solo malattie

Trieste, giugno 2003. Craig Venter, allora cinquantasettenne, il vulcanico biologo molecolare (e spregiudicato imprenditore) che nel 2000 chiuse trionfalmente la corsa al sequenziamento del genoma umano, racconta di essersi fatto "leggere" i suoi geni individuando così un'anomalia genetica che lo pone a rischio di Alzheimer e che altera il metabolismo dei lipidi, predisponendolo all'infarto. «Da allora - mi dice - prendo regolarmente le statine contro il colesterolo».
Venezia, maggio 2009. James Watson, 81 anni, il biologo molecolare che nel 1953 identificò la struttura a doppia elica del Dna, premio Nobel per la medicina, uomo e scienziato dalle dichiarazioni spesso controcorrente, a volte provocatorie e a volte imbarazzanti, mi conferma di aver scoperto che il suo genoma è portatore di una coppia di geni che lo predispongono al tumore.
Dal 2007 i genomi personali dei due grandi protagonisti della biologia dell'ultimo mezzo secolo sono consultabili liberamente sul web. Esempio eclatante del ruolo dei test genetici nella società prossima ventura (sperando di sfuggire agli estremi raccontati dal film "Gattaca"). E di test genetici per predire l'insorgenza di malattie quali l'Alzheimer, il Parkinson, la corea di Huntington si è parlato a Trieste in un convegno e in una tavola rotonda per il pubblico, organizzati su iniziativa della Sissa.
In Italia sono più di 500 mila le persone colpite dal morbo di Alzheimer, oltre 200 mila quelle preda del Parkinson, 6000 i soggetti con l'Huntington: malattie neurodegenerative altamente invalidanti e ahimé incurabili. Per le quali, quindi, i test genetici rappresentano un dilemma lacerante. È utile sapere di avere sulla testa la spada di Damocle di una malattia senza speranza? Può servire per programmare la propria esistenza, o è meglio vivere senza lo spettro della sua possibile comparsa? A ciò - ha fatto notare la genetista Marina Frontali - va aggiunto il dramma dei familiari, essi pure potenzialmente a rischio. Se è lecito un appunto all'incontro pubblico, ci è parso limitativo vedere i test genetici unicamente quali fonte di angosce personali e sociali, legandoli a patologie più o meno incurabili. Lo ha fatto notare Domenico Romeo, biochimico, già rettore della nostra Università nonché presidente dell'Area di ricerca: «Quando, tra qualche anno, basteranno un migliaio di euro per 'leggere' il nostro genoma, questo ci consentirà anche di valorizzare potenziali talenti nascosti. Ad esempio, la predisposizione alla musica. E magari di capire geneticamente le differenze di comportamento tra due individui. Dei 3 miliardi di nucleotidi che formano i 23 mila geni allineati nei nostri cromosomi, sono appena 5 milioni quelli che distinguono un individuo da un altro. Davvero pochi».

TRASPORTI

Tram e motrici

A fine dicembre 2009 ho visitato il Museo ferroviario in occasione della mostra fotografica sulla storia del «Tram 6» a Barcola.
Sono sorpreso che ci fosse la motrice col numero aziendale 446 arrivata dalla Società Stefer da Roma. Negli anni 1973-1980 spesso sono andato a Roma e ho visto quella motrice in circolazione da Stazione Termini a Cinecittà.
Nei mesi scorsi ho letto la proposta del signor Ravalico sulla nuova linea tramviaria Stazione centrale-piazza Foraggi-Valmaura. Suggerisco la nuova linea tramviaria nelle strade più larghe, per esempio: Barcola, Stazione centrale, Rive, Campi Elisi, Torri d'Europa, via Baiamonti, cimitero, Valmaura, Aquilinia, Muggia.
Ricordo quando avevo 6 anni nel lontano 1946 le motrici dal n. 429 al n. 448. Circolavano qui a Trieste le linee 1, 2, 5, 6, 8 e 10 dell'Acega-Tramvie. Ora dove sono le motrici?

Dario Zimolo

RINGRAZIAMENTI

■ Dopo aver peregrinato altrove, mio figlio e io, giungemmo in novembre, al nono piano del reparto di chirurgia dell'Ospedale di Cattinara di cui è primario il dottor Gambardella. Egli, dopo aver visitato mio figlio, stabiliva il programma per l'intervento chirurgico. Dopo l'intervento ben riuscito, c'è stato il lungo periodo delle medicazioni. Il primario, che aveva compreso la particolare sensibilità di mio figlio, ci ha sempre accolti con un sorriso rassicurante che ci è stato di grande conforto. Non scorderemo il clima di distensione che qui abbiamo trovato, la cortesia del personale, le parole scambiate qua e là sempre con un sorriso.

Lettera firmata

■ Si ringrazia sentitamente tutto il personale infermieristico del reparto di Medicina clinica dell'ospedale di Cattinara, in particolar modo la dottoressa Chiara Gottardi, per le premurose cure e la profonda umanità dimostrata nei confronti del nostro caro Ervino.

Famiglia Bessi

■ Con l'aggravarsi della malattia di mio padre, nonostante la sua giovane età, ho dovuto attivarmi per farlo accogliere in una casa di riposo. In una di queste ho avuto la fortuna di trovare una valida assistenza sia per mio padre, sia un valido aiuto per me, poiché i familiari spesso si ritrovano completamente soli in queste situazioni. Queste persone mi hanno saputo consigliare e mi sono state accanto in questo momento molto difficile. Ho avuto modo di trovare tanto calore umano, comprensione ed una grande professionalità, in un mondo dove oggi tutto ti è ostile e ti senti sempre più solo... Un sentito grazie con tutto il cuore alle signore titolari, Nevia e Tiziana e a tutto il personale della Casa di riposo «Il Melograno» (villa Camilla) di via Revoltella, 69. Non vi dimenticherò.

Cristina Lepore

PROMEMORIA

Artisti, ballerini di breakdance, proiezioni video per l'Haring block party. È il programma per ricordare il ventennale della morte dell'artista Keith Haring avvenuta il 16 febbraio del 1990. Pochi mesi prima di morire, realizzò e lasciò in eredità a Pisa la sua ultima opera pubblica, il murale Tuttomondo.

Ferruccio Soleri e il suo Arlecchino finiscono nel Guinness dei Primati. Il riconoscimento del Guinness World Record - si legge in una nota del Piccolo Teatro - è stato assegnato all'attore, per «la più lunga performance di teatro nello stesso ruolo».

OGGI È IL GIORNO DEL RICORDO

La scrittrice Premio Nobel con il "Paese delle prugne verdi": «Aberrazioni del '900, come quelle di Hitler e Stalin»

Herta Müller: «Ho visto da vicino violenze come quella delle foibe»

di TOMMASO DEBENEDETTI

«Ho sempre sentito vicinissima la tragedia delle foibe. Non la ho approfondita a livello storico, ma ho percepito intensamente il dramma di una minoranza che diviene oggetto di violenza, sopraffazione, morte per il solo e semplice fatto di essere minoranza. Posso dire di aver vissuto tutto questo sulla mia pelle».

Herta Müller, Premio Nobel per la letteratura nel 2009, autrice di romanzi quali "In viaggio su una gamba sola" e "Il paese delle prugne verdi", non nasconde la propria profonda emozione nell'evocare, proprio mentre l'Italia celebra il Giorno del Ricordo, le foibe.

Nata in Romania, ma appartenente alla minoranza di lingua tedesca del Paese, la Müller ha imparato qa capire fin dall'infanzia che cosa significa abitare in un luogo dove la propria lingua, la propria cultura, la propria stessa identità sono considerate, per decisione dell'autorità, straniere e clandestine. Tale esperienza è stata resa ancora più dolorosa dall'oppressione sistematica attuata dal regime romeno di Ceausescu che reprimeva con la violenza ogni segnale di libertà o, peggio ancora, di autonomia.

Per questo, a trent'anni, Herta Müller è stata costretta, mentre le sue prime opere venivano messe al bando e il rischio di essere arrestata e torturata si faceva sempre più forte, a emigrare in Germania.

Le abbiamo rivolto alcune domande, anche per capire come sia stato percepito il dramma dell'esodo dall'Istria e delle foibe al di là dei confini italiani.

Che odea si è fatta, signora Müller, della vicenda delle foibe?

«Vorrei studiarla, approfondirla con precisione. Ma quello che so mi basta per poter affermare che si tratta di una delle più grandi atrocità del Novecento. Un'aberrazione pari a quelle compiute dal regime nazista e a quelle compiute in Russia da Stalin e dai suoi uomini. Quegli eccidi mi fanno raggelare il sangue, perché so da quale feroce mentalità vengono, so cos'è la vita di una minoranza sotto una dittatura, quale annullamento sistematico dell'identità venga compiuto, anche dietro l'apparenza di un rispetto formale o di minime garanzie di facciata. Le foibe, a quanto posso capire e sentire, non sono solo e soltanto uno degli ultimi, devastanti effetti della guerra mondiale, ma sono il frutto, la conseguenza tremenda e inevitabile del massacro della cultura, della storia, dell'essenza di un gruppo di individui perpetrato da chi, per un arbitrio, per una pretesa assurda, si sente più forte».

Chi furono, secondo lei, i responsabili delle foibe?

«Ripeto: non ho studiato abbastanza questa tragedia per poterlo dire, ma esprimo la mia percezione profonda. I responsabili, anzitutto, non furono le popolazioni locali, non furono i croati dell'Istria o delle regioni vicine, perché quanto accadde fu - e conoscendo cosa sia un regime comunista lo posso dire con certezza - pilotato e voluto dall'alto, dunque senza dubbio da Tito e dai suoi più stretti collaboratori. Gli altri, gli esecutori materiali di quegli eccidi, agirono senza capire, guidati da quella forza oscura, da quella spietata e maledetta capacità di persuadere e ricattare che hanno tutte le dittature.

I dittatori, e Tito fra loro, sono capaci di svegliare rancori secolari, di giocare su piccole rivalità, su rabbie mai sopite, e di trasformare normali individui in criminali, uomini di tutti i giorni, non cattivi e non necessariamente violenti, in assassini. Le foibe nacquero da quella distorsione delirante della verità che accomuna tutti i regimi repressivi, o comunque coloro che si preparano a crearli e instaurarli, in nome della quale ogni assurdità diviene logica e lecita, e la paura e lo sterminio diventano sistemi di acquisizione e mantenimento del potere.

Fu così anche nel territorio dei Sudeti, dove sono nata, quando la follia divenuta regime del comunismo di Ceausescu prese il controllo del governo. Noi di minoranza tedesca, per il semplice fatto di essere stranieri, eravamo automaticamente, senza colpa alcuna, sospettati e visti come pericolosi. Poi arrivò la persecuzione vera e propria, senza per fortuna, almeno in quel momento, gli esiti tragici delle foibe, ma dove coloro che ci abitavano accanto, ci trattavano come nemici e diventavano, per decisione dell'autorità, nostri persecutori e potenziali carnefici. Ma, a dire la verità, sento che su tutto questo rimanga ancora molto, troppo di non detto».

Cioè?

«Mi pare che le vicende connesse ai crimini contro le minoranze in Europa, ancora oggi vengano lasciate in secondo piano, sia da parte dei governi, che ben di più dovrebbero fare per tenere viva la memoria di quegli eccidi, sia da parte delle scuole, della storiografia, dei mezzi di informazione. Il fatto che in Italia esista un Giorno del Ricordo è, nel nostro continente, una bellissima, felice eccezione. Per il resto, è come se si avesse ancora paura di urtare qualcuno, di dire verità scomode, di esporsi a chissà quali critiche. E invece, lo dico come persona che ha subito la ferocia di una dittatura e le umiliazioni e le persecuzioni riservate alle minoranze, ricordare con forza eventi come le foibe fa solo bene: fa bene alle democrazie occidentali e fa bene, soprattutto, alle democrazie più recenti dei Paesi dell'Europa orientale, che hanno tutto da guadagnare dall'associarsi alla condanna di quell'infamia che fu dannosa anche, e prima di tutto, ai loro popoli.

Penso a Stati come la Croazia, la Slovenia, i cui governi hanno, a quanto so, fatto cose davvero meravigliose, e molte ne stanno facendo per far capire alle nuove generazioni cosa è stata la ferocia della dittatura comunista, cosa è stata l'oppressione, cosa è stata l'aberrazione delle varie 'pulizie etniche' dell'ultimo secolo. Splendidi esempi, che dovrebbero essere seguiti da tutti. Anche perché quel dramma non è finito, in tante parti del mondo: ovunque ci sia un regime totalitario, eventi simili alle Foibe non sono certo fatti del passato, ma purtroppo - e Paesi come la Cina e la Corea del Nord ne sono la straziante conferma - avvengono anche adesso, sotto i nostri occhi. E ricordare vuol dire anche imparare a denunciare, a non tacere".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Graziano Udovisi, sopravvissuto all'incubo delle foibe

LA SUA STORIA IN UN LIBRO

Graziano Udovisi l'ultimo testimone dell'orrore in Istria

Si intitola **"L'ultimo testimone"** il libro di **Graziano Udovisi** che esce per **Aliberti editore**. È la testimonianza dell'uomo, uno dei pochissimi, che è riuscito a sopravvivere all'orrore delle foibe. E che, da sopravvissuto, ha potuto raccontare quella terribile esperienza. «Siamo giunti al dunque. La foiba è là, sotto di me, la luna ne rischiara una parte esposta alla sua luce. Un'altra, invece, è completamente oscura, non si riesce neppure a scorgerne il fondo. Siamo arrivati! L'alt intimato dalla guardia mi dice che in quel posto verrà messa fine alla nostra vita».

Nella frazione di un secondo, Udovisi si è visto costretto a decidere della sua vita. Se stare fermo e finire ammazzato sotto i colpi della mitragliatrice, oppure saltare giù e morire all'istante nel baratro.

Era il 14 maggio 1945 quando l'ufficiale comandante istriano Graziano Udovisi venne trascinato dai partigiani titini sull'orlo della foiba di Fianona per essere trucidato. Scampò alla morte per miracolo, liberandosi i polsi dal fil di ferro e risalendo in superficie da una cavità di circa trenta metri. Prodigiosamente riuscì a salvare un altro commilitone compagno di sventura, afferrandolo per i capelli. Furono i soldati nemici a costringerlo a marciare scalzo sul bordo di quel crepaccio: una punizione per aver tratto in salvo a Capodistria, su una motobarca, i suoi soldati ricercati dalle truppe slave.

Questo libro è la testimonianza del calvario di un italiano sopravvissuto alle foibe. La sua odissea, terminata dopo due anni di prigionia con l'accusa di collaborazionismo con i tedeschi, s'intreccia con digressioni sui risvolti sociopolitici della guerra. Attraverso il ricordo, Udovisi ripercorre i giorni del carcere, le torture subite, i crimini consumati sotto i suoi occhi, la fuga.

«Ci chiamavano fascisti. Eravamo italiani. Istriani, fiumani e dalmati: storie di esuli e rimasti» di **Jan Bernas**, con prefazione di Walter Veltroni, pubblicato da **Mursia**, racconta un popolo abbandonato da un'Italia matrigna, che dopo oltre sessant'anni ancora fa fatica a riconoscere dignità e onore a migliaia di suoi figli, sacrificati per lavare gli orrori di una guerra sciagurata.

In questo libro sono raccolte le testimonianze dei protagonisti di questa odissea: le loro parole prendono per mano il lettore e lo accompagnano lungo tutto il cammino che condusse un popolo con lingua e tradizioni comuni a dividersi irrimediabilmente.

Laura Strano

INIZIATIVA POLEMICA

Antifascisti sloveni: celebriamo la pace

CAPODISTRIA «Il 10 febbraio l'Italia celebra il Giorno del ricordo? Noi allora proclamiamo lo stesso 10 febbraio Giorno della pace e della convivenza». E così che l'Organizzazione dei combattenti antifascisti di Capodistria ha deciso quest'anno di «rispondere» alla ricorrenza italiana. Il Giorno del ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo, secondo i veterani sloveni, viene celebrato come se quel preciso momento storico non fosse stato preceduto dal fascismo, e come se gli unici crimini dell'epoca fossero stati compiuti da sloveni, croati e antifascisti. Il «Giorno della pace e della convivenza» vuole invece ricordare anche un altra parte della verità storica e, soprattutto, essere rivolto al presente e non al passato. «Non soltanto il Litorale, tutta la Slovenia è stata vittima dell'occupazione fascista» ha sottolineato ieri Dusan Fortic, uno dei promotori della singolare iniziativa. Il Trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947, a giudizio di Fortic, è sempre attuale, perché è anche su quel documento che si basano i rapporti all'interno dell'Unione europea.

INSTALLAZIONE A ROMA CURATA DALL'IRCI

Alla Camera le masserizie degli esuli

ROMA È tutto pronto, nella prestigiosa Sala della Lupa, alla Camera, per le celebrazioni del "Giorno del Ricordo delle Vittime delle Foibe e dell'Esodo", che si apriranno questa mattina, alle 10: e sarà lo stesso Presidente della Camera Gianfranco Fini a inaugurare l' installazione dedicata ai giorni dell'esodo che l'Irci, l'isitituto di Ricerca e Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata, ha avuto l'incarico di realizzare quest'anno per l'occasione. Una sequenza di immagini, effetti e memorie personali che si estende per ampia parte della Sala, curata dal direttore dell'Irci Piero Delbello che, insieme al presidente Delcaro, presenzierà questa mattina alla cerimonia. L'installazione sarà quindi liberamente aperta al pubblico di Montecitorio fino alle 18.30.

«L'opera – racconta Piero Delbello – è stata completamente costruita con le masserizie degli esuli a ricordo della tragedia giuliano dalmata: lo sguardo dei visitatori si soffermerà certamente sul carretto a mano, in primo piano, così come sui bauli zeppi di oggetti personali, biancheria, fotografie familiari, quaderni dei bambini. Accatastate in suggestiva evidenza anche molte sedie, contrassegnate dalle etichette delle prefetture di tutte le città italiane che furono sede dei Crp (Centro Raccolta Profughi), con i nomi dei proprietari, il numero di esodo, la destinazione. Una vera e propria 'isola' di oggetti e memorie circondata da una sequenza di otto riproduzioni fotografiche di grande formato, a testimonianza dei terribili momenti dell'Esodo e della vita alienante nei campi profughi, delle file lunghissime di decine di migliaia di persone che, in un freddo e innevato febbraio del 1947, si imbarcarono dal molo di Pola sul "Toscana"».

Non è passato inosservato, ieri, il laborioso allestimento alla Camera: funzionari, inservienti e naturalmente gli habitué della politica, come il portavoce Pdl Ignazio La Russa, si sono soffermati a uno sguardo attento sugli elementi dell'installazione. «Quello che veramente colpisce – spiega ancora Delbello – è la capacità di coinvolgimento che questi oggetti, selezionati negli oltre 2500 metri quadrati di masserizie originali dell'esodo, continuano ad esercitare. Poter toccare con mano le sedie, i bauli, le fotografie, i documenti, o i quaderni dei ragazzi restituisce con intensità la portata di quell'episodio storico. Ritrovare le cose di persone che non ci sono più, e che sono state protagoniste di quegli eventi, accarezza le corde della sensibilità della gente comune. Considero questa presenza alla Camera una testimonianza importantissima: lo Stato italiano, che non ha mai risolto i problemi dei beni abbandonati, espone gli oggetti appartenuti ai protagonisti dell'esodo. Mi auguro che l'evento di oggi si trasformi nell'impegno di dare risposte e soluzioni a chi le sta aspettando da sessant'anni». Sempre a cura di Piero Delbello, e su iniziativa dell'Irci è promossa la mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime", visitabile a Trieste negli spazi del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata.

L'installazione alla Camera

A "RADIO ANCH'IO"

Luoghi "italianissimi" senza più un nome

TRIESTE Un animato dibattito, scandito anche da qualche lieve contestazione, ha caratterizzato la trasmissione "Radio anch'io" sulle foibe e sul dramma dell'esodo giuliano e dalmata andata in onda in diretta dal Salone degli Incanti dell'ex pescheria di Trieste. Sono intervenuti, fra gli altri, lo storico Giuseppe Parlato, la giornalista Anna Maria Mori, l'assessore alla Cultura del Comune Massimo Greco, e diversi protagonisti di quel drammatico periodo.

Sull'esodo - che ha coinvolto, in più riprese, circa 350 mila persone - si è soffermata Mori ricordando come ormai di quei luoghi "italianissimi" non si ricordi neppure il nome. Commovente è stato il ricordo del padre - ex finanziere - scomparso nella ex Jugoslavia, fatto dal figlio Nicolò Molea, funzionario della Regione Friuli Venezia Giulia.

Qualche contestazione si è avuta quando ha parlato Maurizio Tremul, presidente degli italiani d'Istria, il quale ha ribadito che «queste ferite sanguinano ancora» ma anche della necessità di andare oltre.

www.cmt.ts.it

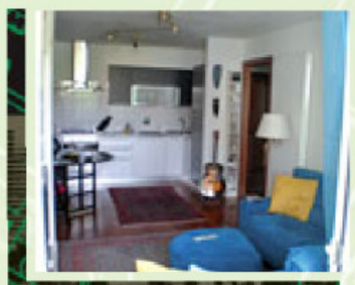
CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

CASETTA A S.GIUSEPPE STILE RUSTICO, splendida, di 110 mq RIFATTA a NUOVO da poco! Su 2 livelli con cucina, salone, 2 camere, bagno, deliziosa tavernetta. Travi a vista, cotto vero, bellissimo CAMINETTO, tavolato ecc. Centro paese, su viuzza privata senza traffico! Non c'è giardino infatti costa come un'appartamento!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SPLENDIDO ALLOGGIO composto da: angolo cottura (molto ben arredato- IN FOTO-), soggiorno, matrimoniale, bagno,bel terrazzo abitabile, ripostiglio e cantina 128.000 € compreso l'arredamento dell'ANGOLO COTTURA e altro!?! CASA NUOVA costruita nel 2007!! Decisamente per VIZIATI. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLETTA A MALCHINA (DIETRO SISTIANA). Costruita 5 anni fa. Alcune rifiniture sono ancora da ultimare. 130 mq abitativi + soffitta (sfruttabilissima) + box + 1.100 mq di GIARDINO con coltivazioni varie e alberi da FRUTTA. Affiancata ma in maniera "non invasiva". Verde a perdita d'occhio!! Un'altra vita. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NEGOZIO/LOCALE D'AFFARI BELLISSIMO, RIFATTO NUOVO. 270 mq con un soppalco, spogliatoio e 2 BAGNI di cui uno per disabili!! ADATTO QUALSIASI ATTIVITÀ sia commerciale che artigianale, medio/piccola distribuzione, svago, sala riunioni, asilo nido ecc. Posizione quasi centro, molto favorevole e popolosa. AFFITTASI **Geom. Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 119.000 XX SETTEMBRE ALTA, recente in ottime condizioni, casa signorile, 2° piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 130.000 CASETTA A SERVOLA: completamente ristrutturata con ascensore per disabili; soggiorno, cucina, doccia w.c. grande stanza con terrazzo di 12 mq **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

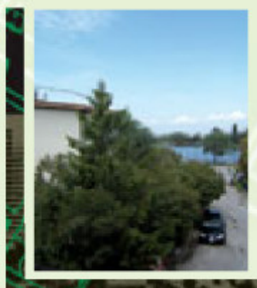
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 148.000 - ZONA PAISIELLO v. Campo Monteverdi: ultimo piano, ascensore: 90 mq, luminosissimo, grande cucina arredata, saloncino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, armadio guardaroba, terrazza, posto auto in garage, recente termoaut., clima; disponibilità marzo 2010 **040/766676 (immagini e informazioni www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 275.000 APPARTAMENTO SU 2 LIVELLI CON SUGGESTIVA MANSARDA vista aperta, giardinetto di 45 mq, box per 2 auto, grande posto auto coperto, recente palazzina quadrifamiliare: 1 piano ingresso, sala, cucina abitabile, camera, 2 terrazze verandate, ripostiglio, p. mansarda grande stanza con caminetto, cameretta, servizio, ripostiglio, ampia terrazza a vasca, - 120 mq complessivi, impianto clima, satellitare; **ZONA STADIO V. TRIBEL ATTIGUO V. ROSSI E FERMATA BUS 040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



GRADO CITTÀ GIARDINO, in palazzina, appartamento al secondo piano, da ristrutturare, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile e ampio box. Vista sulla laguna. Prezzo interessante. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali,doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con fi niture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, in ottimo stabile con ascensore, appartamento composto da atrio d'ingresso, salone, corridoio, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, oltre a cantina e soffitta. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 219.000 TRIESTE COMMERCIALE In palazzina appartamento termoautonomo, vista mare, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, due poggioli, mini giardinetto, cantina. Eventuale posto macchina coperto € 35.000. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

TRIESTE A DUE PASSI DAL CENTRO ATTICO Su due livelli con doppia entrata, zona giorno con caminetto e terrazza di 30 mq, cucina abitabile con poggiolo, 3 stanze, tripli servizi termoautonomo con due caldaie, grande cantina e p. auto in garage. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 135.000 SLOVENIA PLAVIA Appartamento in casetta con giardinetto, primo ingresso, nuova edificazione, splendida vista mare, soggiorno con angolo cottura, zona giorno, camera matrimoniale, camera singola e bagno. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 470.000 MUGGIA CENTRO STORICO Splendida villa singola su due livelli, con cortile e parcheggio, perfette condizioni, 150 mq totali, cucinino con tinello, soggiorno, tre stanze, studio, doppi servizi, taverna, lavanderia, ripostiglio. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MONTE PERALBA ottimo appartamento con vista mare ingresso ripostiglio cucina abitabile ampio soggiorno con bel terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi soffitta parcheggio condominiale **€ 159.000. DIODICIBUS 040/363333**

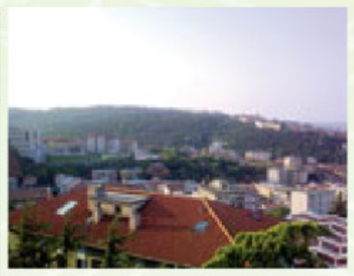
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BONOMEA appartamento in palazzina di soli tre piani luminosissimo con vista aperta e scorcio mare composto da ingresso ampia zona giorno con angolo cottura balcone ampia matrimoniale bagno con vasca idromassaggio completo di arredi – cantina - posteggio condominiale **€ 130.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROIANO - OTTIMO appartamento molto luminoso e con vista aperta sito al settimo piano interni perfetti ingresso cucina abitabile ben arredata con veranda soggiono due stanze ripostiglio bagno nuovo con box/doccia idromassaggio serramenti nuovi **€ 198.000** possibilità box auto in affitto. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA CANTÙ appartamento ottimamente rifinito panoramico con vista mare atrio soggiorno con terrazzo cucina abitabile veranda matrimoniale due camerette ripostiglio bagno cantina parcheggio condominiale **€ 245.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

AFFITTASI PIAZZA PONTEROSSO / SANT'ANTONIO ULTIMO PIANO con ascensore, appartamento di alta rappresentanza, completamente restaurato, PRIMO INGRESSO, composto da atrio, salone doppio di 45 mq con caminetto, grande cucina con dispensa / lavanderia, quattro stanze da letto, quattro bagni (due padronali nelle stanze matrimoniali), ripostiglio. VUOTO con parte della cucina NUOVA arredata. La ristrutturazione è stata fatta conservando e valorizzando le finiture d'epoca presenti. Riscaldamento autonomo, aria condizionata, porta blindata, bagni in pietra naturale, infissi a 5 vetrocamere con totale isolamento acustico / termico **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 140.000 MUGGIA CASETTA NEL CENTRO STORICO accostata composta da grande vano al piano terra (adattabile a soggiorno, taverretta, ufficio o negozio) al primo e secondo piano cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno e servizio separato, una grande mansarda. Tetto rifatto, impianto elettrico a norma. Riscaldamento con stufa a metano, da sistemare completamente. A due passi dal Municipio. **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 260.000 ATTICO IN LARGO BARRIERA in una tranquilla laterale, disposto su due livelli : soggiorno, grande cucina abitabile, matrimoniale, cameretta e bagno – in mansarda grande vano unico eventualmente divisibile in due stanze, un altro bagno completo, terrazzo a vasca di 15 mq e posto auto coperto nel box sottostante. Ristrutturato completamente (appartamento e palazzo) nel 1995. Ascensore, porta blindata, infissi in legno a doppia vetrocamera, riscaldamento autonomo impianto elettrico a norma. **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BAR BUFFET IN ZONA PEDONALE, molto noto, con tavolini anche all'esterno, ottimo avviamento ultra ventennale, attrezzatura perfetta, recentemente rinnovato con mobilio moderno, adatto a nucleo familare di 2 o 3 persone + due persone durante il periodo estivo. Apertura dal lunedì al sabato. Contratto di affitto appena rinnovato di € 1.200 mensili. Alto fatturato costante e facilmente incrementabile. Trattative e informazioni in ufficio su appuntamento. **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

geometra Mauro Marcolin	PIZZARELLO	immobiliare geom. gerzel	centroservizi	AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA	Diodicibus immobiliare	LA CHIAVE
tel. 040 366901	tel. 040 766676	tel. 040 310990	tel. 040 3480925	tel. 040 632666	tel. 040 363333	tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

PSICHIATRIA A SAN GIOVANNI

Il sottosegretario brasiliano all'Economia interviene oggi al meeting sulla salute mentale

Paul Israel Singer: «Trieste è stata pioniera della cooperazione sociale»

di IVANA GHERBAZ

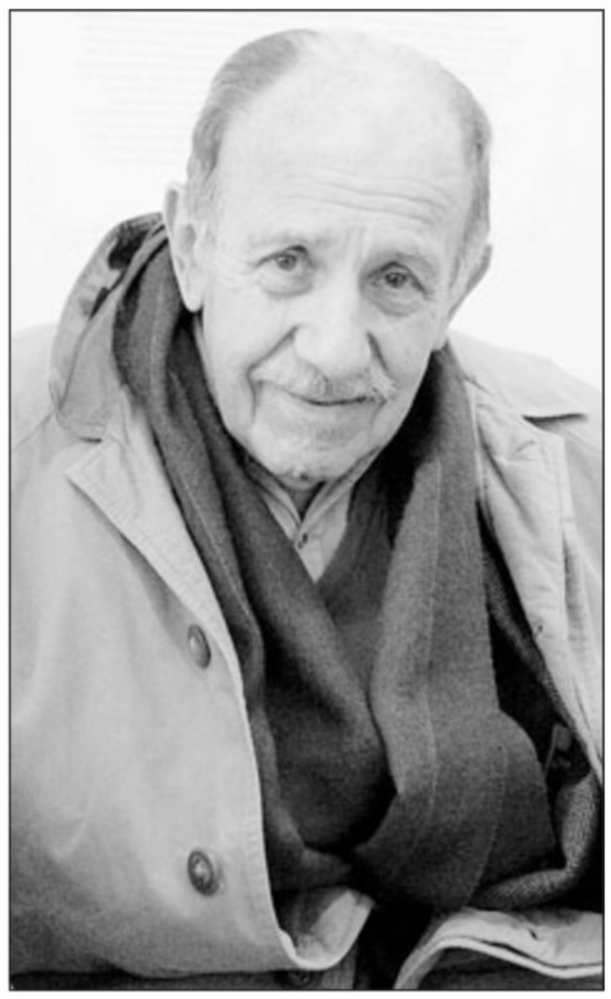
TRIESTE Cinque giorni di incontri, confronti e riflessioni sulle rotte delle pratiche di contrasto all'esclusione sociale. Nel Parco di San Giovanni, Trieste diventa la capitale mondiale della salute mentale. Percorsi di vita, studi, ricerche, esperienze a confronto con un obiettivo preciso: la creazione di una rete mondiale della salute comunitaria. Diritti globali e istituzioni, sono questi i due temi a confronto che aprono il primo incontro: "Che cos'è salute mentale?" in programma a partire da oggi. La tavola rotonda, che si inserisce nel filone "saperi e paradigmi" coordinata da Peppe Dell'Acqua direttore del Dipartimento di salute mentale e da Franco Rotelli Direttore dell'Azienda sanitaria, vedrà la partecipazione del sociologo Nikolas Rose, docente alla London School of Economics, uno fra i più apprezzati studiosi di biotecnologie, assieme all'inglese Ron Coleman di Intervoice (la comunità internazionale di uditori di voci), a Luciano Carrino del Comitato scientifico inter agenzie delle Nazioni unite. Tra gli ospiti anche il Sottosegretario brasiliano all'Economia solidale **Paul Israel Singer**.

Impegnato già dagli anni ottanta nella costituzione del partito dei lavoratori, Singer, al fianco del presidente Ignacio Lula da Silva porta avanti un preciso programma governativo. La sua segreteria, inserita all'interno del Ministero del lavoro, si occupa di economia solidale. Un tema insolito per la politica italiana, ma che in Brasile sta alla base di un grande movimento partecipativo. «Si tratta - spiega Singer - di sostenere l'implementazione, la crescita e lo sviluppo dell'economia solidale all'interno del tessuto produttivo del paese».

Un esperimento di economia virtuosa con alla base il sistema di autogestione. «Il principio - dice ancora Singer - è quello del cooperativismo, le imprese non hanno un sistema gerarchico, ma sono gestite direttamente dai soci lavoratori». Esperienze di questo tipo avevano visto Trieste protagonista negli anni settanta con l'apertura delle prime cooperative sociali e l'inserimento come soci lavoratori di persone provenienti dall'aerea dello svantaggio. Oggi in Brasile, sull'esempio triestino, l'obiettivo è lo stesso racconta Singer: «Abbiamo siglato un accordo con il Ministero della salute per coinvolgere nelle attività di impresa cooperativa utenti seguiti dai servizi di salute mentale o usciti dal carcere o dai manicomi». «L'inserimento sociale di persone in condizioni di disagio e vulnerabili - continua - è uno dei temi più importanti dell'economia solidale. Con l'appoggio delle Ong organizziamo dei corsi di formazione. Oggi a Trieste parlerò proprio di cooperazione sociale. La proposta è quella di creare una rete di salute mentale comunitaria. Ho accettato l'invito anche per questo. Partendo dalla salute mentale penso si possa arrivare ad ampliare l'obiettivo anche alla salute in generale e perché no all'educazione. Sto pensando di proporre questo metodo anche in quelle scuole brasiliane che sono delle caricature dei manicomi».

A partire dalle 14 quattro workshop di approfondimento. Si parlerà di "Inclusione sociale e/o maggioranza deviante" tra gli ospiti Pia Covre, don Andrea Gallo e don Di Piazza, Maria Grazia Giannichedda. Di "Imputabilità e diritti" con Enrico Sbriglia, Angelo Righetti, Luigi Benevelli e altri. Gli archivi in mostra di "Oltre il giardino" con Alberta Basaglia, Stefano Roveda, Paolo Rosa e molti altri. E ancora "Nuove conoscenze o psichiatrizzazione delle neuroscienze? Il 'gene assassino' come circostanza attenuante nel caso Bayut" con Edoardo Boncinelli, Enrico Alleva, Pier Aldo Rovatti, Francesco Migliorino. Infine si discuterà di "Vecchi farmaci per nuove malattie" con la partecipazione di Tullio Giraldi, Mario Reali, Nikolas Rose, Roberto Mezzina. E si apre oggi alle 18.30 anche la prima tappa del forum "Per una rete mondiale di salute comunitaria: costruzione di una piattaforma comune di lavoro e di riflessione" coordinato da John Jenkins del Royal College of Physicians. Nel grande tendone a San Giovanni, da oggi e fino a venerdì, dalle 15 alle 19, saranno presentati libri e riviste attorno al tema della salute mentale. A chiudere la prima giornata di "Trieste 2010: che cos'è salute mentale?" nel Teatro del Parco di San Giovanni lo spettacolo teatrale "LexOpp" una produzione di Etoile con la regia di Francesca Bianchi, Daniele Franci, Francesco Marchesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



> Tra gli altri ospiti dei workshop Pia Covre, don Andrea Gallo, Edoardo Boncinelli

A destra, il sottosegretario brasiliano Paul Israel Singer. A sinistra, workshop con Giuseppe Dell'Acqua

MUSICA. SOCIETA' DEI CONCERTI

Il quartetto catalano "Casals" tra provocazioni e classicismo

Al Rossetti il talento di Vera Martinez Mehner con i fratelli Tomas e Abel

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE Uno degli aspetti più consolanti del panorama musicale è rappresentato dall'ultima generazione di formazioni quartettistiche, apparse così fitte e fulminee da non concedere spazio al rimpianto per le grandi che si sono ritirate. Combinano in modo originale un po' di provocazione con la serietà di fondo, qualità constatate dal pubblico della Società dei Concerti con l'Artemis e ribadite l'altra sera dal "Casals". Sono catalani, con l'energica Vera Martinez Mehner al primo leggio, i fratelli Tomas, Abel che a lei s'alterna al violino ed Arnau al violoncello, di ceppo americano Jonathan Brown alla viola. Conquistarono i favori fin dalla prima apparizione al Rossetti, una manciata d'anni fa, esprimendosi con calore, usando con intelligenza il non comune talento strumentale, sostenendosi l'un l'altro rafforzandosi, senza competere. Precisione e brillantezza hanno accomunato le esecuzioni delle opere in programma, con un'adesione particolare fin dall'iniziale Alfred Schnittke. Dalla vastissima produzione del russo, dapprima ignorato dal regime e poi diventato il più influente compositore del secolo scorso, dopo Sciostakovic, il "Casals" ha scelto il terzo Quartetto. Zeppo di citazioni, riconoscibili un Orlando di Lasso e l'ultimo tempo della "Patetica", si dispone per un percorso angosciato, fraseggi lenti e dolenti, note tenute che si combinano in rapidi intrecci, ove la complessità è al servizio di un'elegia comunicativa. La serata si è conclusa con la monumentale presenza beethoveniana dell'opus 130 e della "Grande Fuga". Poteva bastare, ma per il doveroso tributo all'anniversario, è stato inserito l'ultimo dei tre Quartetti per archi di Schumann. Fresco e piacevole ma un po' schiacciato dal Quartetto in sei tempi di Beethoven, cui è consuetudine aggiungere la Fuga, dallo stesso autore staccata e separatamente pubblicata. L'esecuzione offerta dal "Casals" è stata coinvolgente, con una netta e talora eccessiva propensione per la drammaticità dell'assunto, per la forza dei sentimenti. Agli applausi calorosi ed insistenti, il "Casals" ha risposto con due deliziosi movimenti dal Quartetto in Do di Haydn.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vera Martinez Mehner

CINEMA

L'ultimo film del regista

Avati: «Racconto l'Italia indecente»

"Il figlio più piccolo" arriva nelle sale dal 19 febbraio

ROMA Un Pupi Avati amaro e meno ironico del solito nel nuovo film 'Il figlio più piccolo' nelle sale dal 19 febbraio distribuito da Medusa in 300 copie. Abbandonate le atmosfere della memoria di un'Italia del passato piena di innocenza, il regista si getta in una storia che parte dagli anni '90 per arrivare alla contemporaneità piena di faccendieri, di società off-shore, veline, politici corrotti, un mondo cialtrone e volgare di parvenu che anima spesso le cronache contemporanee. E per protagonista sceglie Christian De Sica, per la prima volta in un ruolo "serio".

«Non ho mai fatto un cinema di denuncia ma questa volta mi sono sentito costretto a guardare a un presente che è diventato sempre più indecente. Non parlo - dice Pupi Avati - solo della politica, ma in tutti gli ambiti la volgarità e la scorrettezza che ci sono oggi nel nostro Paese mi hanno fatto come insorgere e tentare di ricandidare l'innocenza, quella più cogliona, disarmante come aveva Nik Novecento». "Il figlio più piccolo" inizia nel 1992 a Bologna con il matrimonio di Luciano Baietti (Christian De Sica) e Fiamm (Laura Morante), già genitori di due bambini. Un vero e proprio matrimonio lampo e poi lo sposo parte in compagnia di uno strano personaggio Bollino (Luca Zingaretti) consulente finanziario ed ex sacerdote e con un mazzo di documenti con i quali la neosposa gli ha intestato tutti i suoi beni immobili.

Il tempo passa e si arriva ai giorni nostri con i due bambini della coppia ormai grandi: il maggiore Paolo (Marcello Maietta) lavora in un locale e odia il padre assente mentre il figlio più piccolo Baldo (lo straordinario esordiente Nicola Nocella) buono e generoso che vive ancora con la mamma e con Shyla (Sydne Rome) percussionista americana neohippy. Fatto sta che a un certo punto il truffatore De Sica che vive in una lussuosissima villa, anche con i soldi della ex moglie, richiama all'appello il figlio più piccolo, Baldo, ma solo per intestargli le sue molte società ormai in odore di fallimento.

«Questo film non si poteva fare senza Nicola Nocella - dice ancora il regista -. Un personaggio così puro come lui che vuol fare il regista e fare un film horror. Sono queste le persone che mi piacciono e che vanno salvaguardate anche in questo presente che secondo me va sorvegliato e vigilato».

Avati, riconosce di aver attinto a mani basse alla cronaca e a personaggi come i furbetti del quartierino: «Certo che l'ho fatto anche se a me interessava di più l'aspetto dell'innocenza che andava recuperata». *f.g.*

Il regista Pupi Avati. Nel nuovo film racconta un'Italia piena di faccendieri, veline, poltiici corrotti

POLEMICO

> «Mai fatte opere di denuncia, ma non posso più tacere di fronte al nostro presente»

DA DOMANI AL 21 FEBBRAIO

Ozpetek va a Berlino con le "Mine vaganti"

ROMA Questa volta con "Mine Vaganti", il nuovo film, Ferzan Ozpetek va a toccare la sua storia più personale e lo fa uscendo dal suo amato quartiere Ostiense di Roma, come dalle sue famiglie allargate, per approdare in Puglia in una famiglia normale che ricorda tanto la sua (non a caso il film è dedicato al padre). «Dopo tanto tempo - dice il regista del film che sarà al prossimo festival di Berlino (da domani al 21 febbraio) nella sezione Forum Special - ho trovato il coraggio di uscire fuori dalla solita realtà. E mi sento ora molto attaccato a Lecce e al Salento dove ho girato quest'ultimo mio lavoro. Il fatto è che dopo "Un giorno perfetto", un film molto cupo, ho sentito il bisogno di qualcosa di più solare con tante gente e tanto cibo».

Il film, prodotto da Rai Cinema e Fandango, racconta infatti il ritorno a casa in Puglia di Tommaso (Riccardo Scamarcio). La mamma Stefania (Lunetta Savino), il padre Vincenzo (Ennio Fantastichini), la zia Luciana (Elena Sofia Ricci), la nonna (Ilaria Occhini), la sorella Elena (Bianca Nappi) e l'amica d'infanzia Alba (Nicole Grimaudo), vorrebbero tutti che Tommaso affiancasse il fratello Antonio (Alessandro Preziosi) nella nuova gestione del pastificio di famiglia.

PREMI. EDIZIONE 2010

Il Campiello Europa debutta in Inghilterra

ROMA Dopo le edizioni di Germania, Spagna e Francia, quest'anno il Premio Campiello Europa Letteratura, dedicato a opere di narrativa italiana contemporanea pubblicate e tradotte in lingua inglese, debutterà in Gran Bretagna.

I romanzi in concorso saranno scelti da un comitato tecnico e poi selezionati tra quelli tradotti e pubblicati in Gran Bretagna dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2009. Sarà quindi una giuria di letterati formata da autorevoli personalità ed esponenti del mondo culturale inglese a decretare il vincitore.

«Il Campiello Europa è un progetto su cui la Fondazione Campiello della Confindustria Veneto sta investendo molto - commenta il Presidente Andrea Tomat - ritenendo che in un mondo sempre più aperto sia strategicamente rilevante promuovere la cultura, le tradizioni e la narrativa del nostro Paese. Il Campiello Europa è nato con questo spirito, con l'idea di farsi ambasciatore della narrativa italiana in Europa. Per gli imprenditori veneti l'investimento in cultura rappresenta da sempre uno strumento per potenziare l'immagine del Paese nel modo e promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio».

Le passate edizioni del Campiello Europa sono state vinte, nell'ordine: 2006, Germania, Niccolò Ammaniti con il romanzo «Io non ho paura»; 2007, Spagna, Ugo Riccarelli con «Il dolore perfetto», 2008, Francia, Vitaliano Trevisan, con «I quindicimila passi», 2009, Germania II edizione, Claudio Magris, con «Alla cieca».

LIBRO. IL PREZIOSO CODICE IN ESPOSIZIONE DA SABATO

Restaurato il Pontificale di Giovanni Grimani

CIVIDALE La coperta in vitello rosso con decorazioni a caldo in foglia d'oro, sulla parte posteriore lo stemma di famiglia con otto bande d'argento e di rosso sormontate da una croce, al suo interno le iniziali decorate con il capo della lettera in oro a tempera su sfondi monocolore verde, azzurro, rosso; miniature che riproducono sacerdoti nell' atto di celebrare la messa, personaggi che pregano, apostoli e allegorie femminili. È così che si presenta il prezioso "Pontificale di Giovanni Grimani", uno dei capolavori della miniatura del Cinquecento che, dopo un accurato restauro conservativo promosso dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia, verrà restituito al pubblico, insieme ad altre significative testimonianze d'epoca medievale, che andranno a costituire il nucleo della prima fase di allestimento dei rinnovati spazi del Museo di palazzo de Nordis di Cividale del Friuli.

L'appuntamento è fissato per sabato 13 febbraio dalle 17.30 nell'attiguo Museo Archeologico Nazionale di Cividale, dove per l'occasione verrà presentata al pubblico (ingresso libero) la pubblicazione "Francesco Salviati miniatore. Il pontificale di Giovanni Grimani" dedicata proprio al prezioso messale e curata da Annalisa Bristot e Maria Chiara Cadore. Annalisa Bristot nel suo ampio contributo oltre a sintetizzare la complessa vicenda critica che ha permesso di riconoscere in Francesco Salviati, artista assai caro ai Grimani che ne apprezzarono il talento di frescante, l'autore delle miniature del codice cividalese, delinea la complessa cornice culturale della Venezia del pieno Cinquecento fecondata dall'apporto delle ricerche della pittura manieristica centro italiana recata in Laguna dal Salviati. Strettamente aderente alle caratteristiche del raffinato manufatto è l'indagine codicologica condotta da Maria Letizia Sebastiani, mentre Paolo Crisostomi nella sua relazione da' conto del restauro da lui condotto, della metodologia seguita nel rispetto delle caratteristiche materiali del manufatto e delle operazioni eseguite per assicurarne la salvaguardia.

L'antico Codice, insieme all'intero corpus degli antichi manoscritti raccolti nei secoli dal Capitolo cividalese, viene demanializzato nel XIX secolo, dopo l'annessione all'Italia del Friuli (Legge 3848 del 15 agosto 1867), entrando a far parte del patrimonio del Museo Archeologico Nazionale confluito nella attuale Biblioteca e Archivi della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia.

Una lettera miniata

MUSICA. TERZA EDIZIONE DELLA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Andaloro e altre giovani promesse al Festival pianistico

Per la prima volta concerti in due periodi distinti: in febbraio al Miela e a Grignano da agosto a settembre

TRIESTE L'associazione musicale Il Concerto organizza la terza edizione del Festival Pianistico Internazionale che quest'anno si svolgerà in due periodi distinti: il primo avrà luogo al teatro Miela dal 20 febbraio al 27 marzo, il secondo nella sede da dove è partito originariamente, cioè la chiesa di SS Eufemia e Tecla a Grignano, dal 28 agosto al 25 settembre.

La divisione in due fasi, una invernale e una estiva, non è la sola novità: oltre alla rinnovata collaborazione con la prestigiosa Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col maestro" che rappresenta una della più importanti scuole di alto perfezionamento pianistico nel mondo (alla quale saranno riservati due concerti) partono quest'anno nuove collaborazioni con la Cooperativa Bonawentura-Teatro Miela e con la Living Classic Ag, azienda elvetica specializzata in streaming audio video sul web.

In questo modo per la prima volta il Festival apparirà in visione diretta dando la possibilità di seguire i concerti da qualsiasi parte del mondo. Le registrazioni potranno essere reperibili anche in un secondo tempo sia in video che in audio su entrambi i siti, quello de Il Concerto (www.ilconcerto.eu) e quello della Living Classic.

Sempre attenta alla ricerca e promozione di nuovi talenti pianistici l'associazione poi presenterà all'interno del Festival il progetto "Riflettori puntati" che consiste in due brevi momenti musicali dedicati a giovanissime promesse che si terranno durante i concerti di apertura delle due fasi. Il programma della prima tranche di concerti al teatro Miela è il seguente: Sabato 20 febbraio alle 21 pianista Pier Narciso Masi e riflettori puntati su Caterina Moretti (bambina prodigio di otto anni). Sabato 27 febbraio pianista Giuseppe Andaloro. Sabato 6 marzo pianista Eugeny Brakhman. Sabato 13 marzo duo pianistico Maclè. Sabato 20 marzo l'Accademia di Imola "Incontri col maestro" presenta il pianista Antonio Di Dedda. Sabato 27 marzo duo pianistico Moreno Capelli.

Tutti i concerti avranno inizio alle ore 21 e saranno a ingresso libero. Come nelle altre edizioni il Festival sosterrà un progetto umanitario coordinato dall'Avat, associazione impegnata contro la violenza sulla donne nel Ciad.

Liliana Bamboschek

Il pianista Giuseppe Andaloro

PERSONAGGIO. PARLA ALESSANDRA, LA GIOVANE PUGLIESE CHE IL 9 MARZO CANTERÀ A TRIESTE

Amoroso: «Vado a mille, Sanremo non mi mancherà»

«La casa discografica non ha chiesto la mia partecipazione, ma per me sono altre le cose importanti»

di MONICA BAULINO

TRIESTE L'edizione numero 60 del Festival di Sanremo, targata Antonella Clerici, non fungerà da campo di battaglia per una delle sfide forse più attese dal popolo dei televotanti e dei talent show made in Italy: quella tra Marco Mengoni e **Alessandra Amoroso**, due giovani e promettenti voci lanciate dal piccolo schermo e attualmente ai vertici delle classifiche di vendita. Dopo l'ormai certa esclusione del "cattivo maestro" Morgan, se per la squadra "X-Factor" a fianco di Mengoni scenderà Noemi -, "Amici" lascerà Valerio Scanu ad affrontare da solo gli avversari: Alessandra Amoroso infatti non parteciperà al Festival. «La mia casa discografica, la Sony, non ha richiesto la mia partecipazione», dice la giovane cantante pugliese.

È dispiaciuta di non rientrare nella rosa degli artisti in gara a Sanremo?

«La mancata partecipazione - rispinde Amoroso - non mi rende felice ma neppure triste. Sono tranquilla».

Comprensibile, con una tournée di trenta date che la porterà in tutta Italia...

«Sono serena indipendentemente dal tour».

Come mai questo atteggiamento un po' staccato rispetto al successo che sta vivendo? Insomma, si fa un gran parlare di lei, delle sue capacità e della sua carriera nel mondo dello spettacolo, lei è in cima alle classifiche.

«Non voglio farmi travolgere, tutto qui. Vivo ogni esperienza a mille: se canto, canto a mille. Ma sono un po'distaccata perché non voglio dimenticare ciò che è importante per me».

Cioè? Ha 23 anni, vive fuori casa, ha una carriera promettente stando al parere degli addetti ai lavori. Quali sono le sue priorità al momento?

«La famiglia, il fidanzato e Lecce, la mia città. Con famigliaalludo a quella allargata, formata dai miei cari, dalle persone che mi danno forza e da coloro che non voglio deludere. Amici compresi, quindi».

Alessandra Amoroso

E dove mette la carriera?

«All'ultimo posto. Come i soldi».

Proprio da Lecce è partita la tournée che la porterà venerdì 12 febbraio a Pordenone e il 9 marzo al Rossetti di Trieste. Cosa proporrà?

«Canterò i brani di "Senza nuvole" e "Stupida" e alcune cover. Al mio fianco avrò una band di bravi musicisti, due ballerine (Andreina e Daniela di "Amici"). Per il resto cercherò di fare come al solito: trasmettere la mia passione e divertire».

Quanto le stanno stretti i giudizi di chi la ritiene soltanto un personaggio televisivo?

«Mi ferisce, ma piacere a tutti non è possibile. Spero di riuscire a far cambiare idea a queste persone».

Prima il concerto per l'Abruzzo, ora è testimonial Admo, l'Associazione donatori midollo osseo. Perché Alessandra Amoroso si impegna anche sul fronte sociale?

«L'ultimo mio concerto è stato per beneficenza, in favore di Francesco, un bambino malato di leucomalacia, una malattia rara che colpisce il cervello. Ho sempre preso a cuore questo tipo di situazioni, fin da piccola. A Lecce passavo molto del mio tempo con un' amica disabile. Mi fa stare bene poter contribuire al bene degli altri. E se adesso, grazie alla mia notorietà e visibilità, posso fare di più, perché no?»

Cosa non si sarebbe mai aspettata di trovare sulla strada che sta seguendo?

«Il bene che mi trasmettono le persone attorno a me. E la conoscenza di artisti bravissimi, da Morandi a Baglioni, da Laura Pausini ai Sud Sound System»

Togliendo le briglie alla fantasia, con chi sognerebbe di duettare?

«Il mio sogno sarebbe Mina. E Alicia Keys (attesa in Italia all'Arena di Verona il 2 maggio, *ndr*). Per ora, piatto ricco mi ci ficco...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. APPUNTAMENTO ALLE 20.30

Oggi duetto al Tartini per flauto e pianoforte

TRIESTE Serata concertistica per flauto e pianoforte ai "Mercoledì del Tartini" oggi, alle 20.30, nell'Aula Magna del Conservatorio (via Ghega 12) il sipario si alzerà su un duo di giovani e già affermati musicisti, il flautista triestino Andrea Palumbo e la pianista Sara Radin, impegnati su musiche di Poulenc, Casella e Prokofiev. Ingresso libero previa prenotazione - tel. 040.6724911, info www.conservatorio.trieste.it.

Andrea Palumbo ha conseguito la laurea di II livello in flauto con il massimo dei voti e la lode presso il conservatorio "G. Tartini" di Trieste sotto la guida di Giuseppina Mascheretti. Sara Radin ha conseguito il diploma di Pianoforte, con il massimo dei voti e la lode al Tartini sotto la guida di Giuliana Gulli. E' vincitrice di vari premi nazionali e internazionali di musica da camera.

TEATRO. DIVERTENTE COMMEDIA AL TEATRO PELLICO

L'Intrigo per salvare un matrimonio

TRIESTE È ambientata a Trieste, negli anni Venti del Novecento, durante il periodo del Carnevale la brillante commedia "Intrigo", in scena al Teatro Silvio Pellico sino al 14 febbraio e proposta dalla compagnia "Quei de Scala Santa", nell'ambito della XXV stagione in vernacolo de L'Armonia.

Il vivace adattamento in dialetto triestino da "Il profumo di mia moglie" di Leo Lenz è firmato da Marisa Gregori e Silvia Grezzi, che ne cura anche la regia.

Uno spettacolo scattante, nelle situazioni e nei dialoghi, "Intrigo", che venerdì scorso al debutto, ha conquistato subito le risate del pubblico e applausi a scena aperta.

I sei giovani interpreti si muovono con disinvoltura ed espressività nei propri ruoli, e nel ritmo serrato della piéce, sullo sfondo delle curate e interessanti scenografie di Bruno Driussi, che riproducono un interno alto borghese, e nei bei costumi d'epoca, eleganti e d'effetto, di Silvia Bartole.

Le atmosfere sono create anche dalle musiche del periodo scelte da Andrea Biasiol e dalle luci firmate da Mauro Cossetto.

I bravi e affiatati Walter Lonzar e Sabrina Gregori interpretano due giovani sposi, di temperamento posato ed ancora innamorati, ma il cui menage, dopo soli cinque anni, è già soffocato dalla noia e dalla routine.

Tanto che sono definiti "due mezzi invalidi del matrimonio" dagli amici non impegnati Tea e Ermanno, (Andrea Biasiol e Paola Ravalico). Ma proprio l'intervento di questi, quasi due diavoletti tentatori, complice la maggiore, gioiosa, spregiudicatezza del Carnevale, finirà con il creare una serie di equivoci, portando però, alla coppia, anche nuova vitalità.

Sarebbe un vero peccato raccontare troppo della trama, che, giocando con il concetto del bisogno d'evasione, e osservando con un sorriso le dinamiche di coppia, si snoda in un ben oliato meccanismo dei malintesi, con divertita leggerezza. A Julian Sgherla e Caterina Pinzani sono affidati i ruoli da caratteristi della commedia, il maggiordomo e la cameriera, che nascondono due animi "malandrini" l'uno dietro ad un esagerato aplomb, l'altra dietro una comicissima aria ingenua e svampita, in un efficace contrasto.

Annalisa Perini

TEATRO. AI SALESIANI

"Zia Isolde la tirolese" in scena con la Barcaccia

TRIESTE La Barcaccia ha rispolverato una delle più esplosive commedie di Carlo Fortuna e la propone al teatro dei Salesiani fino a domenica 28 febbraio: è "Zia Isolde la tirolese", un testo che sprizza allegria da tutti i pori contagiando piacevolmente il pubblico grazie all'ottima forma degli attori e la brillante regia di Giorgio Fortuna

Entriamo in una scalcinata ma simpatica famiglia triestina in cui niente va per il verso giusto: un padre troppo buono e incapace di farsi rispettare, una madre troppo indulgente verso i tre figli, viziati e capricciosi, il bilancio familiare che va a catafascio tanto che il padrone di casa rischia il fallimento... Ma a un certo punto fra loro arriva una specie di ciclone che servirà a raddrizzare la baracca: è la zia Isolde discesa da Innichen nel Tirolo a imporre le sue regole. Convincerà il capofamiglia a simulare una grave malattia e a prendersi qualche settimana di assoluto riposo sui monti tirolesi: in questo modo la famigliola si troverà costretta a rimboccarsi le maniche e ad escogitare qualche rimedio per salvare la ditta paterna. Ben centrati i vari personaggi: la tirolese tutta di ferro (Elisa Prelz) col suo divertente accento e i tic, i figli adolescenti indolenti, il più piccolo impegnato nei suoi tiri birboni (un bravissimo Gabriele Roberti), con grande naturalezza nei panni dei genitori Loana Mocnich e Ciro Della Gatta, precise le caricature del veterinario, del fidanzato, delle vicine petulanti. *l.ba.*

LIBRO. NUOVO ROMANZO

Veltroni rinuncia a portare "Noi" al Premio Strega 2010

ROMA Alla presentazione dei concorrenti al premio Strega 2010 mancano più di tre mesi, ma se ne è già cominciato a parlare da tempo, tra provocazioni, indiscrezioni, tentativi di bruciare possibili candidature, come quella di Walter Veltroni e del suo romanzo "Noi", dato per vincitore annunciato sin da poco dopo il suo arrivo in libreria. E intanto c'è chi fa il tifo per altri libri appena usciti e chi, come la casa editrice Newton Compton brucia i tempi e dichiara che presenterà allo Strega 'The father - Il padrino dei padrini di Vito Bruschini.

Ora Veltroni ha pubblicamente annunciato di sentirsi «onorato» dalle supposizioni sulla possibile vittoria, ma che «in un paese come il nostro dove la politica si infila in ogni pertugio della vita pubblica, sento il dovere di rispettare, anche quando forse non ce ne sarebbe bisogno, un valore che considero fondamentale. La distinzione dei suoli e confini entro i quali si cela qualcosa di molto delicato e importante. Per questo ho chiesto e concordato con la mia casa editrice (la Rizzoli) che Noi non sia candidato al Premio Strega».

Dopo le polemiche degli ultimi anni sul potere condizionante dei grandi gruppi editoriali, vi dovrebbero essere una quarantina di nuovi votanti, scelti tra lettori comuni.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

AVATAR 3D — 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

■ ARISTON

Sala riservata BFC.

Da venerdì 12 IL CONCERTO di Radu Mihaileanu.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PARANORMAL ACTIVITY — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
il film che ha terrorizzato l'America.

BACIAMI ANCORA — 16.30, 19.45, 22.15
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

ALVIN SUPERSTAR 2 — 16.15, 18.10, 20.05
Alvin, Simon e Theodore sono tornati!

TRA LE NUVOLE — 16.00, 18.05, 22.00
con George Clooney. Candidato a 6 premi Oscar.

AVATAR in 3D — 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
Candidato a 9 premi Oscar. Il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D — 21.00
prezzi normali. Candidato a 9 premi Oscar.

CUCCIOLI - IL CODICE DI MARCO POLO — 16.30
animazione.

Domani Anteprima Nazionale AMABILI RESTI 22.00 un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong). Da venerdì: SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE di Federico Moccia con Raoul Bova. AMABILI RESTI, e, dalla Disney MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BACIAMI ANCORA — 16.40, 20.00, 22.20
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

AN EDUCATION — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Carey Mulligan, Olivia Williams, Emma Thompson. Miglior film al Sundance Film Festival. Candidato a 3 Oscar.

A SINGLE MAN — 16.30, 18.15, 20.00
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

SOUL KITCHEN — 22.00
di Fatih Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

PARANORMAL ACTIVITY — 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20

AVATAR 3D — 16.20, 18.30, 22.00
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

LA PRIMA COSA BELLA — 16.10, 18.10, 20.15, 22.15
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

ALVIN SUPERSTAR 2 — 16.30

IO, LORO E LARA — 20.10, 22.10
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

NINE — 20.00
di Rob Marshall (Chicago) con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson.

IL RICCIO — 18.15
dal bestseller di Barbery Muriel.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

MOGLIETTINA TI... — 16.00 ult. 22.00

■ TEATRO MIELA - FILM OUTLET

Oggi
BASTARDI SENZA GLORIA — 19.00, 21.30
(Inglourious Basterds) di Quentin Tarantino, con Brad Pitt, USA/Germania, 2009, versione originale sott. it. Ingresso € 4.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PARANORMAL ACTIVITY	18.00, 20.10, 22.15
AVATAR di James Cameron. PROIEZIONE IN DIGITAL 3D.	17.40, 20.40
ALVIN SUPERSTAR 2	17.30
LA TERRA NEL SANGUE	20.15, 22.00
BACIAMI ANCORA	18.00, 21.00
TRA LE NUVOLE	17.30, 20.00, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

BACIAMI ANCORA	18.00, 21.00
ALVIN SUPERSTAR 2	16.45, 18.30
LA PRIMA COSA BELLA	20.10, 22.10
IL CONCERTO	17.30, 19.50, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Sala de Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

16.00 IL DIO DELLA CARNEFICINA di Yasmina Reza. Regia di Roberto Andò. Con Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon, Silvio Orlando. Turno E. 1h 20'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA

Ore 20.30 UN GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA di Neil Simon. Con Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2.10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

via Petronio 4

Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì / venerdì (10-17), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302 info@teaterssg.it www.teaterssg.it

Omaggio a Jože Privšek, gigante del jazz sloveno con la Big Band della Radiotelevisione Slovena diretta da Tadej Tomšič. Partecipa la cantante jazz Kristina Oberžan. Sabato 13 febbraio alle 20.30.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE - STAGIONE 2009/2010

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI in ITALIANI SI NASCE.

Venerdì 19 febbraio, LA PASSIONE SECONDO LUCA E PAOLO di e con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.

Giovedì 25 febbraio, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI, CARLO BOCCADORO direzione, in MADE IN ITALY #2; in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Corno, Mancuso, Dall'Ongaro, Montalbetti. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Arriva la serie animata "A tutto reality: l'isola"

ROMA Reality messi alla berlina: in contemporanea con L'Isola dei famosi su Raidue, da mercoledì 24 febbraio alle 19.50 arriva su K2, il canale free multipiattaforma per ragazzi, la serie animata "A tutto reality: l'isola", già record di ascolti negli Usa. Il reality show, l'Isola dei famosi piuttosto che Survivor o altri, viene declinato nell'animazione e il risultato, un pò come nei Simpson, è una parodia, una comedy in cui quel genere televisivo così popolare viene estremizzato e ridicolizzato.

La serie "A tutto reality: l'isola"

Segregati nell'inospitale Camp Wawanakwa, nella sperduta isoletta di Muskoka a nord dell'Ontario, isolati dal mondo civile e privati di ogni comfort, ad eccezione di due grossi capanni con docce comuni, 22 concorrenti partecipano a un reality a dir poco estremo. Per otto settimane, la loro resistenza psicologica e fisica e il loro istinto di sopravvivenza saranno messi a dura prova, tra sfide impossibili, rivalità, alleanze e colpi bassi. Il tutto sotto l'occhio vigile e spietato di decine di telecamere sparse ovunque. Un mix di personaggi cinici, aspiranti soubrette, bellocci muscolosi, inetti, cervelloni e gattemorte. Tutti talmente veri da sembrare in carne ed ossa.

Come tutti i reality che si rispettino avrà il suo daytime, ovvero la versione pomeridiana del format che approfondisce, svela, rivela ed anticipa le dinamiche e le vicende principali che si intrecciano nel programma. A condurlo sarà l'ex naufraga Antonella Elia, concorrente della seconda edizione de L'Isola dei Famosi (2004), che commenterà le immagini salienti della puntata serale in una rubrica di 5 minuti in onda tutti i giorni alle 14. Il gran finale del cartoon, con la proclamazione del vincitore, sarà trasmesso a maggio, in concomitanza con la puntata finale de L'Isola dei Famosi.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 23.40
SESSO E GENITORI

"Niente sesso, siamo genitori" è il titolo della puntata di "Cuork - Viaggio al centro della coppia". Del tema parleranno, insieme alla coppia ospite, Fabio Troiano e Elda Alvigini. Intorno a loro, come sempre, tutto l'immaginario mediatico di rito dei talk show interpretato però da comici.

RAIUNO ORE 14.10
ALTAFINI ALLA FESTA

Josè Altafini, ex calciatore brasiliano e campione del Mondo con il Brasile nel 1958, sarà ospite della trasmissione Festa Italiana. Lo spazio "Ti cerco" sarà dedicato a nonno Nicola, accompagnato dai nipoti Fabio e Raffaella, che vorrebbe ritrovare la nipote Samantha che non vede da 12 anni.

RAITRE ORE 10.10
I PRECARI IN ITALIA

Sono circa 3 milioni i lavoratori precari in Italia: nella puntata di Cominciamo bene si racconteranno le loro storie. Tra gli ospiti il direttore generale dell'università Luiss Guido Carli di Roma, Pier Luigi Celli. Inoltre si cercherà di capire come viene tutelata la mobilità dei disabili.

LA 7 ORE 20.30
REGIONALI IN VENETO

Quale partita politica si gioca in Veneto alle prossime regionali? Questo il tema della puntata di "Otto e Mezzo". Tra gli ospiti di Lilli Gruber, l'assessore alle attività produttive del Comune di Venezia nonchè candidato del centrosinistra alla presidenza per la Regione Veneto Giuseppe Bortolussi.

I FILM DI OGGI

THE MILLIONARIE
di Danny Boyle con Dev Patel, Anil Kapoor, Freida Pinto, Madhur Mittal
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 17.10

Una domanda e venti milioni di rupie separano Jamal Malik da Latika, amore infantile e mai dimenticato. Dopo averla incontrata, persa, ritrovata e perduta di nuovo Jamal, un diciottenne cresciuto negli slum di Mumbai, partecipa all'edizione indiana di "Chi vuol essere Milionario" per rivelarsi alla fanciulla e riscattarla.

L'ANIMA GEMELLA
di Sergio Rubini con Valentina Cervi, Violante Placido, Sergio Rubini
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2002)

RETE 4 23.25

Tonino è promesso sposo di Teresa, l'arrogante e frustrata figlia di un ricco commerciante di pesce di un paesino del Sud Italia.

NINE LIVES
di David Carson con Wesley Snipes, Jacqueline Obradors, Stuart Wilson
GENERE: AZIONE (Usa, 2004)

RAIDUE 24.10

A un ex militare delle Forze Speciali, passato nelle file dell'Fbi e per sbaglio accusato di alcune malefatte, viene iniettato per neutralizzarlo un potente allucinogeno che, però, lo rende incapace di distinguere il reale dalla fantasia. Si mette allora alla disperata ricerca di un antidoto.

FRONTE DEL PORTO
di Elia Kazan con Rod Steiger, Lee J. Cobb, Karl Malden, Marlon Brando
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1954)

LA 7 14.05

Terry Malloy, scaricatore di porto ed ex pugile, ha per fratello il pezzo grosso di una gang che controlla il sindacato dei portuali7.

IAGO
di Volfango De Biasi con Nicolas Vaporidis, Laura Chiatti, Aurelien Gaya
GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)

SKY 1 13.30

Originale variazione della tragedia di Shakespeare virata in commedia. Il personaggio di Iago diventa il vero protagonista di una storia ambientata nella Facoltà di Architettura di Venezia ai nostri giorni. Iago è un laureando di grande talento ma di umili natali, circondato da aristocratici...

HACKERS
di Iain Softley con Jonny Lee Miller, Angelina Jolie, Jesse Bradford
GENERE: FANTASTICO (Canada, 1995)

SKY MAX 17.35

Nel 1988 l'11enne Dade Murphy – nome d'arte Zero Cool – manda in tilt 1507 computer di Wall Street, provocando il caos.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg1 Focus
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari Tuoi

21.10 FILM TV
> **Il cuore nel pozzo**
Con Leo Gullotta.
Istria, 1944. Una piccola comunita' istriana e' sconvolta dall' arrivo dei partigiani di Tito.

23.35 Tg 1
23.40 Porta a porta.
01.15 Tg 1 - Notte
01.45 Che tempo fa
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottovoce.
02.25 Rai Educational
02.55 Rainotte
04.00 La stella del parco
Film Tv.
04.50 Stella del Sud: Thaiti

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg2 Medicina 33
06.20 Roma sotterranea
06.55 Speaciale Quasi le sette Speranza.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri.
Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due.
Con Lorena Bianchetti, Milo Infante.
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Squadra Speciale Cobra 11
20.00 Il lotto alle otto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 SHOW
> **Il più grande**
Conduce Francesco Facchinetti.
Una carrellata di personaggi della storia italiana.

23.45 TG 2
00.10 Nine Lives.
Film (azione '04). Di David Carson. Con Wesley Snipes, Jacqueline Obradors, Stuart Wilson.
01.10 Tg Parlamento
01.40 RaiSport Reparto Corse
02.10 Almanacco
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 Cult Book
08.20 La storia siamo noi
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu - Album di persone notevoli.
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3 / Tg3 Agitre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione/Tg 3
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
15.45 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3/Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM
> **Medicina generale 2**
Con Nicole Grimaudo.
Anna scopre che i figli di Giacomo sono gli unici eredi.

23.00 Parla con me.
Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Tako Pako
20.30 TGR
20.50 TV TRANFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.00 Sai xchè
07.40 Nash bridges
08.30 Hunter
09.30 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Er - medici in prima linea
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri.
16.45 Non mandarmi fiori!.
Film (commedia '64). Di Norman Jewison. Con Rock Hudson, Doris Day, Tony Randall.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **L'ultimo Boy Scout**
Di T. Scott. Con B. Willis.
Un agente segreto in crisi sulle tracce degli assassini.

23.25 L'anima gemella.
Film (commedia '02). Di Sergio Rubini. Con Valentina Cervi, Violante Placido.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.50 Pollock.
Film (drammatico '00). Di Ed Harris. Con Ed Harris, Val Kilmer, Jennifer Nelly.
03.40 Law & Order: Unità speciale

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 MINISERIE
> **Caterina e le sue figlie 3**
Con Virna Lisi.
Malimberti mette della salmonella nelle conserve...

23.30 Nonsolomoda - 25 e oltre...
01.00 Tg5 notte
01.29 Meteo 5
01.30 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.02 Media shopping
02.15 Grande fratello
02.30 Amici
03.00 Cinque in famiglia
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.55 Shizuku
07.05 Le avventure di Piggley winks
07.20 Scooby doo
08.15 Lizzie Mcguire
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.20 Polpette
11.45 Jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I griffin
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I maghi di Waverly
16.50 Zoey 101
17.25 Ben ten: forza aliena
17.50 Kilari
18.10 Blue dragon
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

21.10 SHOW
> **Le lene show**
Conduce Ilary Blasi.
Una nuova puntata in stile irreverente e trasgressivo.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Vendetta dal futuro.
Film (azione '86). Di Martin Dolman. Con Daniele Greene, Janet Agren, Claudio Cassinelli.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus
09.15 Omnibus Life
09.45 Punto Tg
09.50 Americàs Cup: Alinghi vs BMW Oracle racing Team Alinghi vs BMW Oracle racing Team
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa.
Con David James Elliot, Catherine Bell.
14.00 Movie Flash
14.05 Fronte del porto.
Film (drammatico '54). Di Bernard Girard. Con Marlon Brando, Lee J. Cobb, Rod Steiger.
16.05 Mac Gyver
17.05 Americàs Cup
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilly Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Tetris**
Conduce Luca Telese.
Uno sguadro all'Italia tra gioco, show e attualità politica.

23.40 Cuork
00.55 Tg La7
01.15 Movie Flash
01.20 Americàs Cup: Alinghi vs BMW Oracle racing Team Alinghi vs BMW Oracle racing Team
04.00 Otto e mezzo.
Con Lilly Gruber.
04.40 CNN News

SKY 1

08.05 Una settimana a Little Italy - Speciale
08.25 La banda Baader Meinhof.
Film (drammatico '08). Con M. Gedeck, M. Bleibtreu.
10.55 Ex - Speciale
11.15 La terrazza sul lago.
Film (azione '08). Con S.L. Jackson
13.10 Conversazione con Tom Cruise
13.30 lago.
Film (drammatico '08). Con N. Vaporidis
15.10 Australia - Speciale
15.30 Ember - Il mistero della città di luce.
Film (avventura '08). Con S. Ronan, B. Murray.
17.10 The Millionaire.
Film (commedia '08). Con D. Patel F. Pinto.
19.15 La matassa.
Film (commedia '09). Con S. Ficarra V. Picone.

21.00 FILM
> **Il dottor Dolittle 5**
Di A. Zamm. Con K. Pratt
La figlia del Dr. Dolittle aiuta una cagnolina depressa...

22.40 La terrazza sul lago.
Film (azione '08). Con S.L. Jackson
00.40 Ember - Il mistero della città di luce.
Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.
02.20 Conversazione con Tom Cruise
02.40 Il dottor Dolittle 5.
Film (commedia '09). Con K. Pratt, J. Bryden.

SKY 3

13.20 Tre amici, un matrimonio e un funerale.
Film (commedia '96). Con D. Schwimmer
15.00 Daddy Cool - Non rompere papà.
Film (commedia '08). Con D. Auteuil
16.40 Il sogno di Crumb.
Film (avventura '99). Con R. Feltkamp
18.45 Sky Cine News
19.00 Ultimi della classe.
Film (commedia '07). Con A. De Rosa
20.35 Ex - Speciale
21.00 Qui dove batte il cuore.
Film (commedia '00). Con N. Portman A. Judd.
23.10 Tre amici, un matrimonio e un funerale.
Film (commedia '96). Con D. Schwimmer

SKY MAX

14.10 The Last Drop.
Film (azione '05). Con B. Zane M. Madsen.
15.55 Scelte d'onore - Wise Girls.
Film (thriller '02). Con M. Sorvino
17.35 Hackers.
Film (thriller '95). Con A. Jolie J. Bradford.
19.25 Living Hell - Le radici del terrore.
Film (horror '08). Con J. Schaech
21.00 The Reckoning - Percorsi criminali.
Film (thriller '03). Con W. Dafoe P. Bettany.
23.00 Zombie Strippers.
Film (horror '08). Con J. Jameson
00.40 Icon - Sfida al potere. Parte 1.
Con P. Swayze

SKY SPORT

11.30 Bologna - Milan: Serie A
12.00 Gnok Calcio Show
13.00 Numeri Serie A
13.30 Futbol Mundial
14.00 I Signori del Calcio: Materazzi
15.00 Serie A review - 23a giornata
18.00 Rooney, i primi 100 gol
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Parma - Inter (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.15 Euro Calcio (live)
00.00 Goal Deejay
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Serie A Highlights
01.30 Goal Deejay

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Room Raiders
13.30 The Hills
14.00 Scrubs
15.00 Inujasha
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Nitro Circus
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 The Pink Floyd story
22.30 Ìm Bob
23.00 Flash
23.05 Busted
00.00 100 Greatest song of the

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The life & Times of Tim
19.30 Deejay Today
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.00 Via Massena
21.30 The Player
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 Flash
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Documentari sulla natura
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.30 Il notiziario regione
21.00 La condanna del west.
Film (western '74).
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Il mistero del dopo
00.10 Voci dal ghetto: "Ti ricordi, Sara?"

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Zoom - la creatività a tutto tondo
15.00 Il settimanale
15.30 Music Cocktail
16.00 Biker Explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Incontri in comunità
20.40 Cityfolk
21.10 Ethnopolis 2008
21.55 Tuttoggi
22.10 Artevisione
22.35 L'appuntamento
23.15 Rispolverando i palinsesti
00.20 Tuttoggi
00.25 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.35: Ben fatto; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio Uno sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22: GR 1 - affari; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16: Traffic; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21: Moby Dick. Speciale "Il più grande italiano di tutti i tempi"; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 24: Effetto notte; 2: Radio2 Remix solo musica; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15: Fahrenheit; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali di confine: 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Dermauner: Il diario di Hiacinta Novak - 1.a pt; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Intelligenza emotiva; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay Chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 songs (everyday); 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 21.30: B Side; 23: Dee Notte; 1: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2: Ciao Belli; 3: Il Volo del mattino; 4: Pinocchio; 5: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9: Commento in studio; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21: Economia e dintorni (replica); 21: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24: Collegamento RSI.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Casinò Carnevale
FEBBRE DEL SABATO SERA
BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

ABC 143.000 Borgo S. Sergio: panoramicissimo ultimo piano, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, posto auto 040761554.
ABC 155.000 Barriera ristrutturato, stabile ed alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, poggiolo, matrimoniali, bagno , posto auto garage 040761554.
ABC 240.000 Rossetti luminoso cucina con poggiolo, salone con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, cantina 040761554.
ABC 250.000 Montebello casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti 040761554.
ABC 88.000 v.le Sanzio, termoautonomo, perfetto, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzino, matrimoniali, bagno, condizionamento 040761554.
ABC 93.000 Paesiello, luminoso ultimo piano, ascensore, cucina, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo 040761554.

BEATITUDINI VILLA prestigiosa indipendente vista golfo mq 550, ampi garage, terreno. www.vittoriosbisa.com. Geom. Sbisà 040366866.

BUONARROTI appartamento in villa d'epoca: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, vista mare. Termoautonomo. Norbedo Imm. 040368036.
CADORE loc. Sopalù (15 minuti da Sappada) vendesi splendida casetta indipendente di circa 200 mq su tre livelli. Disponibilità immediata. Termoautonomo Gpl. Rif. 587. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.
CENTRO storico Cavana secondo piano ben rifinito, cucina, ampia stanza giorno/notte eventualmente divisibile in due stanze, wc-doccia, termoautonomo. Vesta Imm. 040636234.
COMPLESSO «Alle Querce» Monteodoro immerso nel verde in fase di ultimazione alloggi con terrazzi e giardino o mansarda ogni ente con cantine e 2 posti auto ancora possibilità scelta finiture consegna settembre 2010 da euro 168.000. Sit 040633133.
D'ANGELI/REVOLTELLA piccolissimo stabile particolare alloggio con bel giardino di proprietà ingresso/corridoio saloncino cucina con terrazzo abitabile matrimoniale singola 2 grandi bagni finestrati ripostiglio cantinetta termoautonomo ottimo prezzo. Sit 040636222.
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca di pregevole fattura architettonica vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze servizi euro 495.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 85.000 possibilità acquisto posto auto.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camera matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina trattive riservate.
FIORINI Immobiliare 040639600 via San Lazzaro in signorile stabile d'epoca appartamento al piano nobile di ampia metratura totali 340 mq adatto a varie possibilità euro 595.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina euro 139.000.
GALLERY adiacenze Foraggi due locali commerciali fronte strada con servizio interno, ampie vetrine e comodo accesso. Possibilità di vendita da euro 98.000 o affitto a partire da euro 650 mensili. 040774177
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Campo San Giacomo adiacenze, zona di passaggio, locale adibito a tabaccheria/edicola/cartoleria. Euro 150.000. Possibilità acquisto licenza. 040774177
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Cantù locale d'affari con 3 fori. Possibilità vendita o affitto. Cod. 939/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq termoautonomo videocitofono predisposizione cablatura. Cod. 625/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni ascensore. Attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno. Euro 185.000 + Iva. Cod. 909/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY in stabile decoroso proponiamo uffici/locali in vendita da ristrutturare internamente. Cod. 951/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY locale commerciale di ca. 60 mq al piano terra con vetrina servizio e ripostiglio. Cod. 949/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Muggia campo sportivo appartamento con soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, poggioli e cantina. Euro 150.000. Cod. 52/P 040271147
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Muggia centralissimo ottimo appartamento di ampia metratura, soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, ripostiglio. Cod. 23/P 040271147
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Muggia centro storico appartamento su due livelli, soggiorno, salotto con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi. Cod. 18/P 040271147
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Muggia centro storico in stabile ristrutturato ottimo appartamento, soggiorno / cucinino, due camere, ripostiglio, bagno. Euro 120.000. Cod. 20/P 040271147
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Muggia via Mameli splendido appartamento su due livelli di ampia metratura con garage, posto macchina, cantina, terrazze. Cod. 40/P 040271147
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
IMBRIANI, bilivello: atrio, cucina, saloncino, balcone, due matrimoniali, terrazzi, doppi servizi. Termoautonomo. Norbedo Imm. 040368036.
MUGGIA ultimi primingressi bilocali o trilocali a partire da euro 127.900, cantina, possibilità box auto. Vesta Imm. 040636234.
OPICINA adiacenze bellissima casetta accostata di testa mq 100 recentissima costruzione disposta su 2 livelli soggiorno con stufa in maiolica cucina doppi servizi bicamere terrazzino 2 posti auto giardinetto termoautonomo. Casaffari 040213366.
OPICINA cucina, poggiolo, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, cantina, posto auto. Termoautonomo. 205.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.
OPICINA vendesi appartamento signorile saloncino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, due poggioli, box auto, posto macchina, termoautonomo, euro 259.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)
PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, liberi o occupati, 2/3 camere, cucina e servizi, a partire da euro 1000 /mq. Tel. 0403476466, 3397838352.
www.novaspa.to
(Fil23)
POZZECCO Immobiliare, periferico, nel verde, posto auto condominiale, molto tranquillo, atrio, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, cantina, serramenti nuovi. Euro 89.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare adiacenze L.go Barriera posizione tranquilla, epoca, alloggio buone condizioni, atrio, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, veranda. Euro 77.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare adiacenze piazza Unità palazzo epoca rifatto ultimo piano, ascensore, due livelli, 130 mq, ottime finiture, travi a vista, terrazzino con vista tetti, autometano. Euro 360.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti, palazzo signorile, posizione tranquilla, condizioni perfette, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 poggioli, ripostiglio, matrimoniale, stanzetta, bagno. Euro 125.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
POZZECCO Immobiliare novità, Strada di Fiume, posizione servitissima, alloggio buone condizioni, atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, area condominiale e posti auto. Euro 95.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
POZZECCO Immobiliare periferico stabile recente 4.o piano ascensore, terrazzo abitabile, vista aperta, atrio, soggiorno, cucina abitabile, terrazza, stanza bagno, ripostiglio, posto auto. Euro 115.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare zona Campi Elisi, ufficio totalmente rimodernato, arredi nuovi, luminosissimo, atrio, 3 vani, bagno, poggiolo, ottimo investimento. Euro 110.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)
POZZECCO Immobiliare zona viale Miramare, stabile rifatto, attico 75 mq con stupenda terrazza di 80 mq, da rimodernare, doppia esposizione con stanze sul verde, tranquillo. Euro 167.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)
PROSECCO adiacenze vendesi caratteristico rustico carsico in pietra da ristruttutrare con possibilità di ricavare due unità abitative con giardino con accesso auto di 250 mq, euro 225.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)
RABINO 040368566 corso Italia nuda proprietà splendido e rifinitissimo appartamentino ingresso zona giorno / notte cucina a vista antibagno bagno euro 95.000 rif. 0310.
RABINO 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000 rif. 10209.
RABINO 040368566 Maggiore adiacenze quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo euro 78.000 rif. 0110.
RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina euro 145.000 rif. 3709. (A00)
RABINO 040368566 Pietà nuda proprietà primo piano ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio euro 65.000 rif. 0910.
RABINO 040368566 Roiano adiacenze loft «pied a terre» (senza abitabilità) 100 mq con posto macchina di proprietà ingresso indipendente euro 69.000 rif. 0810.
RABINO 040368566 San Marco adiacenze terzo piano senza ascensore ingresso cucina poggiolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 55.000 rif. 0210. (A00)
RABINO 040368566 Scala Santa attico vista mare / città soggiorno terrazza 130 mq cucina doppi servizi tre camere box macchina cantina euro 315.000. Rif. 0710.
RABINO 040368566 Valmaura adiacenze graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio esterno posti macchina euro 150.000 rif. 10709.
ROZZOL in villino unifamiliare graziosissimo alloggio tranquillo con giardinetto proprio recintato con ingresso totalmente indipendente corridoio zona cottura in muratura soggiorno matrimoniale bagno e ripostiglio posto auto scoperto termoautonomo no spese cond. Sit 040636828.
S. NICOLÒ in stabile prestigioso ufficio di mq 120 con vetrate su corso Italia. Cheni & Tutta 040767270.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina con poggiolo ampio salone 2 camere bagno terrazzo. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 a euro 178.000 De Fin recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo cantina.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta su 2 piani a San Luigi più taverna cantina garage giardino alberato.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 390.000 Gretta appartamento lussuoso di cucina abitabile salone studio 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazza e cantina.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Prosecco alloggio con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi 2 terrazzini.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 Torri d'Europa (adiacenze) ottimo alloggio all'ultimo piano di cucina salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio condominiale.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 230.000 Commerciale (parte alta) appartamento con vista mare e città di cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzo poggiolo.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 Navali (zona) appartamento al piano alto con vista mare di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.
STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione appartamenti con giardino e/o attici con terrazze. Garage doppi. Cheni & Tutta 040767270.
TEATRO Rossetti epoca appartamento da ristrutturare: salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. Cantina. Cheni & Tutta 040767270.
TRIESTE v.le XX Settembre vendesi per investimento (già affittato) appartamento di 215 mq in palazzo d'epoca completamente ristrutturato. Termoauotnomo. Possibilità subentro immediato. Rif. 589. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.
TRIESTE vicinanze piazza Vico vendesi mini appartamento e appartamento bicamere condizioni pari a primo ingresso. Consegna fine marzo 2010. Termoautonomi. Rif. 592 e 593. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455. (A00)
VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
VIA Canova ottimo soggiorno camera cucina ab. bagno rip. Termoautonomo. Ascensore. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato: salone ampia cucina tre camere due bagni. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una - due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.
ZONA Fiera Nova Spa vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balcone. 0403476466 oppure 3397838352.
www.novaspa.to
ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466, 3397838352.
novaspa.to
(Fil23)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO per appartamento con soggiorno cucina stanza bagno balcone massimo 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

CASETTE e villini cerchiamo in acquisto per nostri clienti in zone residenziali a prezzi di mercato (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950.
IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio Equipe 040764666.
IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960. (A00)
NOSTRO cliente cerca urgentemente appartamento di ampia metratura doppi servizi e posto auto in zona rive, Cavana, San Giusto, San Vito disponibilità adeguata. Equipe 040764666. (A00)
NOSTRO cliente romano cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università S. Giovanni S. Vito Città vecchia disponibilità euro 230.000. Equipe 040764666. (A00)
RABINO 040368566 per nostro cliente urgentissima ricerca soggiorno tre camere terrazza posto macchina rapidissima definizione.
URGENTEMENTE cercasi casa o appartamento tricamere giardino o terrazza posto auto per famiglia in scadenza contratto affitto no preferenze di zona budget di circa euro 250.000 immediatamente disponibile. (A00)
ZONA Viale Giulia cercasi appartamento composto da cucina soggiorno 1/2 camere bagno poggiolo definizione rapida Futura Immobiliare 040393417.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

COLOGNA alta (sotto Università nuova) graziosissimo alloggio ammobiliato terzo piano con ascensore ingresso corridoio cucinotto tinello 2 stanze ognuna con poggiolo bagno termoautonomo adatta anche studenti o docenti universitari. Sit 040633133.
GALLERY Baiamonti terzo piano ascensore, ingresso, tinello con cucinino e veranda, camera matrimoniale, bagno, balcone. Euro 500/mese, spese comprese. Cod. 105/P. 040774177
www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod. 927/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY centro zona tribunale locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Giardino pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale/negozio euro 380. Cod. 452/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Giusto appartamento arredato in ottimo stabile con ascensore composto da soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, ripostiglio, due balconi. Euro 550/mese + spese. Cod. 157/P. 040774177
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso antiwc e wc euro 850. Cod. 815/p 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Rigutti ultimo piano con ascensore, ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile arredata, camera, bagno. Termoautonomo. Euro 500/mese + spese. 040774177
www.galleryimmobiliare.it
P. Da Vinci ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
P.ZZA Unità vicinanze ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)
POZZECCO Immobiliare zona periferica panoramico casa unifamiliare appartamento primo ingresso, 140 mq + 80 mq di terrazza atrio, salone, cucina abitabile, 3 matrimoniali, doppi servizi ripostiglio, autometano, vuoto 4+4 euro 950. 040660386 - 0403400543 - 3343538739. (A00)
SI cerca in affitto per nostri clienti alloggi e monolocali in centro città vuoti o arredati si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 380 mensili arredato osp. Burlo appartamento di cucinotto con soggiorno / stanza bagno e poggiolo con posto auto.
SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Mol. Vento appartamento di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini.
SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili arredato centrale alloggio nuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili non arredato Bonomea alloggio con totale vista di cucina con salone matrimoniale 2 bagni terrazzone parcheggio condominiale.
SPAZIOCASA 040369950 euro 620 mensili arredato Madonnina in palazzina rinnovata appartamento di cucina abitabile soggiorno / salotto 2 matrimoniali bagno (possibilità box). (A00)
SPAZIOCASA 040369960 da euro 680 mensili arredati centro città in palazzina signorile nuovi alloggi di cucina saloncino 1/2 camere bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Sonnino alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili non arredato Gretta alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo.
SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato Tribunale appartamento rinnovato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.
VIA S. Nicolò in elegante palazzina appartamento arredato, atrio, cucina, soggiorno, stanza, ripostiglio, riscaldamento autonomo, videocitofono, quarto piano, ascensore. Vesta Imm. 040636234. (A00)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si dà avviso che è pervenuta una proposta di affitto di ramo d'azienda della Scarcia & Rossi S.n.c. in fallimento, per la durata di 12 mesi, e di contestuale offerta d'acquisto, il cui testo è rinvenibile sui siti: www.tribunaletrieste.it e www.corteappello.trieste.it.

Chi fosse interessato a presentare offerte formulate in termini uguali o migliorativi, da valutarsi sia con riferimento alle condizioni economiche dell'accordo sia con riferimento alla salvaguardia occupazionale, potrà farle pervenire al Curatore dr. Mario GIAMPORCARO, con studio in Trieste, Piazza S. Benco n. 1 – tel. 040/363006, entro le ore 12.00 del 15 febbraio 2010.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone ricerca personale preferibilmente femminile max 60 anni facile lavoro 17 alle 20. 040367771, 0481413515. (CF47)

ALESATORI controllo numerico con conoscenza del disegno tecnico importante società in Cividale e Gorizia cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432-574943. (Fil47)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA Romeo 159 SW Progr. 1.9 Mjet 150 cv 2007 26.000 Grigio Vesuvio. Concinnitas tel 040307710.
FIAT 500 L 1972 Crema. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT 600 Active 2009 0 Argento Servo Clima ABS. Concinnitas tel 040307710.
FIAT Croma 1.9 Mjet Active 120 cv 2008 18.000 Blu met. Concinnitas tel 040307710.
FIAT Punto 16V anno 2004 clima abs bella occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Seicento rossa anno 2002 clima. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.
FORD Fiesta 1400 5 porte arg. mett anno 2003 clima abs garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 Nero met Clima ABS CD c. lega. Concinnitas tel 040307710.
LAND Rover Freelander 1800 anno 2002 blue mett hardtop tetto apribile abs clima stupendo. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
MERCEDES C 180 nero metallizzato tutti optionals tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD. Concinnitas tel 040307710,
OPEL Zafira 1.8 16V Elegance anno 2000 full optionals, nero metallizzato 85.000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic. Concinnitas tel 040307710.
PORSCHE Boxster 3.2 S 2009 6.000 Blu met Capote e pelle blu, Navi, Lega 19". Concinnitas tel 040307710.
RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Golf V 3p 2.0 Tdi 140 cv Sportline 2005 100.000 Nero met. Concinnitas tel 040307710.
VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali. Concinnitas tel 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A. NOVA Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557. (Cf2047)
GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).
GRADO massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni. 3453167549. (C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

La proteina scoperta per caso che aiuta a comprendere le malattie neurodegenerative

Le sue funzioni sono state identificate dal gruppo di patologia molecolare dell'Icgeb di Trieste

di CRISTINA SERRA

Esistono proteine che svolgono funzioni simili in diversi contesti, e proteine che hanno funzioni diverse nello stesso ambiente. Non è raro che i ricercatori lo scoprano per caso, studiando eventi biologici non correlati. È quel che è accaduto con la piccola proteina TDP43, semisconosciuta nel 2000 e oggi alla ribalta per il suo legame con malattie neurodegenerative come Sla (Sclerosi Laterale Amiotrofica), Alzheimer e demenza fronto-temporale (Ftd).

A identificare le sue funzioni biologiche normali, più di 10 anni fa, il gruppo di Patologia Molecolare guidato da Francisco Baralle, al Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (Icgeb) di Trieste, che ora la sta studiando per trovare risposte a malattie neurodegenerative invalidanti per l'uomo.

Nel 2005-2006 Baralle, con il suo team di ricercatori, studiava la fibrosi cistica (Fc), malattia comune nella popolazione caucasica. «La TDP43 – ricorda lo scienziato, che è anche Direttore Generale dell'Icgeb – ci interessava perché all'epoca indagavamo un meccanismo molecolare complesso che riguarda il gene Fc. Anni prima era stata descritta da ricercatori americani che ne avevano chiarito il ruolo di attivatore della trascrizione, cioè innesco di quel lungo processo che porta alla sintesi di una proteina a partire dal Dna. Ma agli occhi dei più era una proteina priva di interesse»

Ma quando è diventata popolare? «Nel 2006, dopo che ricercatori di Philadelphia hanno fatto due scoperte: hanno dimostrato che la TDP43 è presente negli ammassi proteici che intasano le cellule nervose dei malati di sclerosi laterale amiotrofica, e che il 4% dei pazienti con Sla e demenza fronto-temporale ha mutazioni in un punto specifico del gene. Da allora la proteina è nel mirino di molti ricercatori ma noi, per un caso fortunato, siamo partiti in vantaggio poiché l'avevamo già caratterizzata bene. Una mia collaboratrice, Yuna Ayala, aveva dimostrato che, pur essendo una proteina nucleare, in condizioni normali passa dal nucleo al citoplasma, cioè funziona da navetta e svolge qualche funzione ancora non chiara».

Un'accelerata alle indagini è stata impressa dai primi modelli di laboratorio, iniziati con il moscerino della frutta (Drosophila melanogaster) e proseguiti con i roditori. Assieme al gruppo di Neurobiologia dell'Icgeb guidato da Fabian Feiguin, Baralle e i suoi, tra cui il biologo Emanuele Buratti, hanno iniziato a identificare nel gene per la TDP43 nuove mutazioni (oggi sono più di 40), singole varianti nel Dna che possono modificare il comportamento della proteina nell'organismo. In un secondo tempo hanno provato a eliminarla per vedere quale fosse il risultato.

«La soppressione della TDP dall'organismo della Drosophila – spiega Buratti – rende il moscerino incapace di muoversi: non riesce a uscire dal bozzolo e a maturare. È paralizzato. Ma se si inserisce nell'organismo il gene funzionante (sia umano che di Drosophila), l'insetto riprende a muoversi».

Con organismi superiori quali il topo, lo studio funzionale è più complesso: «Troppa proteina è tossica – chiarisce Buratti - ma la sua completa assenza non è compatibile con la vita».

Quel che è certo è che la TDP43 ha un ruolo nelle malattie a carico del sistema nervoso e potrebbe essere la causa, piuttosto che la conseguenza, della neurodegenerazione che caratterizza queste patologie così invalidanti per la qualità di vita. «Abbiamo raccolto questi dati lavorando a tempo pieno per oltre quattro anni, grazie a finanziamenti erogati da Telethon e dall'UE» sottolinea Baralle. «Conosciamo le sue interazioni con altre proteine e sappiamo come spegnerla e attivarla. Prima di passare a ricerche terapeutiche bisogna capire quali sono le sue funzioni fisiologiche. Per ora l'unico uso clinico potrebbe riguardare la diagnostica: se scopriamo che la sua concentrazione aumenta nel fluido cerebrospinale dei pazienti possiamo pensare di usarla come marcatore. Ma la via è ancora tutta da percorrere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il team di ricercatori di Francisco Baralle studia le malattie neurodegenerative

SONO 8500 TRA MATRICOLE E MASTER

In crescita gli studenti stranieri

Sono quasi 8500 e suddivisi quasi equamente fra studenti universitari di primo livello (57%) e studenti di secondo livello, di master, scienziati esperti e ricercatori (43%). Un piccolo esercito di stranieri che ogni giorno "fa scienza" in Friuli Venezia Giulia e, ovviamente, a Trieste (7312 gli arrivi 2008 nel capoluogo giuliano). Un manipolo di entusiasti che ricerca, sperimenta e crea innovazione tecnologica e che – secondo l'indagine "La Mobilità della Conoscenza" realizzata dal Coordinamento degli Enti di ricerca FVG – si adatta a vivere lontano da casa pur di seguire il proprio ideale di lavoro.

«Il numero di ricercatori che affluiscono in regione è in crescita costante - conferma Ciro Franco responsabile dell'Ufficio Coordinamento e Internazionalizzazione degli Enti di Ricerca regionali (Area Science Park) - e l'aspetto più interessante è che gli stranieri sono in aumento: 1500 in più rispetto alla prima rilevazione».

I vicini di casa, quelli che la popolazione triestina accoglie sempre più spesso nel quotidiano, provengono da ogni dove: Africa, Australia, America, ma anche da Cina e India. «I dati raccolti – sottolinea Franco – confermano una presenza scientifica regionale dell'8/1000, in linea con valori riscontrati in Giappone e Usa, Paesi per cui la ricerca è fondamentale». Tuttavia, aggiunge, «bisogna lavorare ancora sulla capacità di trattenere in regione chi si è formato qui, e su cui il FVG ha investito. E incrementare la capacità di attrazione per le ricercatrici donne». (www.area.trieste.it/coordinamento). *c.ser.*

MADE IN ITALY

Al Mose migliorano gli oggetti spostando gli atomi nei materiali

Maurizio Fermeglia: «Da anni sviluppiamo modelli e tecnologie per intervenire a livello molecolare»

Il Made in Italy è rinomato in tutto il mondo per la cura che artigiani e industriali pongono nell'abbinare raffinatezza estetica e qualità. Ma chi avrebbe mai pensato di usare questo appellativo per descrivere prodotti dell'industria hard, quali ritardanti di fiamma, vernici con particolari caratteristiche o fari, cavi elettrici e rivestimenti per led (i diodi che emettono luce colorata)? Invece i nano-ingegneri del Mose, il Dipartimento dei materiali e delle Risorse Naturali dell'Università di Trieste guidati da Maurizio Fermeglia, stanno diffondendo il Made in Italy anche in questo settore.

«Sono anni che sviluppiamo modelli e tecnologie che permettono di intervenire a livello molecolare, spostando gli atomi all'interno di materiali che acquisiscono così nuove caratteristiche e funzioni» spiega Fermeglia. «Oggi, con una solida esperienza in fatto di rivestimenti nanostrutturati e multifunzionali possiamo non solo offrire soluzioni e prodotti ad hoc, ma renderli anche esteticamente pregevoli». Che significa? Significa che se in passato un'azienda richiedeva una plastica con particolari caratteristiche di resistenza, usando trattamenti tradizionali era possibile rinforzare il prodotto o renderlo antigraffio e resistente alla corrosione. Ma spesso gli interventi modificavano il materiale di partenza rendendolo esteticamente meno pregevole. «Ora sappiamo intervenire su scala atomica per fornire al materiale sia le qualità che l'aspetto desiderato» sottolinea Fermeglia. L'applicazione, semplificando molto, funziona così: nanoparticelle del diametro inferiore a 400 nanometri – la dimensione a cui l'occhio non percepisce più cambiamenti sulla superficie - vengono disperse in un'opportuna matrice, la quale è poi "stesa" sul materiale da proteggere. Si ricoprono così - con silice, titanio, argento o argille - lenti di occhiali per renderle antigraffio, tessuti per farne ritardanti di fiamma, componenti d'auto per migliorare la resistenza meccanica e cavi elettrici per ridurre la dispersione. «Giocando sulla granulometria del nanomateriale restano inalterate le doti di resistenza ma, per esempio, cambia il colore del prodotto finito. Uno stesso strato diventa così multifunzionale».

Lo staff del Mose

Tra le molte applicazioni possibili anche le lenti antigraffio per gli occhiali

Se nel passato/presente il Mose vanta collaborazioni con aziende come Fiat, Basf, Bosch o Basell, nel futuro c'è il progetto Industria 2015, un programma che incentiva le collaborazioni tra industria e università. «Abbiamo superato la prima fase di valutazione - dice Fermeglia - e ad aprile sapremo se la nostra proposta sarà finanziata». *c.ser.*

GRUPPO DI LAVORO COORDINATO DA CARLO POLONI

Esteco, prove virtuali d'industria

Sistemi di software per ottimizzare i progetti di produzione

di NICOLA COMELLI

Anticipare problematiche ed esigenze della gestione dei prodotti industriali, di qualsiasi tipo questi siano. Si potrebbe tradurre così l'attività di Esteco, una delle spin off dell'Università di Trieste insediata all'Area Science Park. Tecnicamente, quanto fa, ormai da 10 anni a questa parte, il gruppo di lavoro coordinato da Carlo Poloni, si definisce come sviluppo di software per la sperimentazione virtuale applicata all'ingegneria, in particolare per l'ottimizzazione progettuale.

«Prendiamo un'azienda che produce lattine di una certa bibita – spiega Poloni, presidente di Esteco e professore di Ingegneria all'Università di Trieste -. Le dimensioni di quelle lattine, a parità di contenuto, possono essere diverse; a ogni dimensione, però, corrispondono anche caratteristiche diverse. Conoscere queste caratteristiche è fondamentale, ad esempio per capire, negli imballaggi, quante lattine posso impilare una sopra l'altra senza che queste, sotto il loro stesso peso, si rompano». La lista dei clienti della società, che vanno da Airbus a Embraer, da Toyota a Bmw, da Petrobras a Nikon e Canon, fino al Dipartimento americano per l'energia, fa capire ai non addetti ai lavori che la spiegazione del docente-manager triestino non è banale come si potrebbe pensare.

Illustrazione delle attività di Esteco, spin off dell'Università

«Perché – aggiunge – simulare questi aspetti della produzione industriale è fondamentale per l'ottimizzazione dei costi e la riduzione dei tempi di lavorazione dei singoli componenti. Oltre che per evitare errori di valutazione che poi possono facilmente tradursi in perdite economiche dirette (le confezioni di lattine che crollano su se stesse, per rimanere nel solco dell'esempio, ndr). E questo vale per qualsiasi comparto». Le applicazioni di ModeFrontier, il software messo a punto dall'azienda, sono, in questo senso, pressochè infinite.

«Riusciamo a simulare praticamente qualsiasi elemento e qualsiasi ipotesi di lavoro», conferma il numero uno di Esteco. La peculiarità del programma elaborato a Trieste è testimoniata anche dal fatto che nonostante la crisi, che proprio nell'automotive ha colpito duro e in tutto il mondo senza distinzioni, praticamente nessun cliente della società ha cancellato il proprio contratto di fornitura. Peraltro, si ritroveranno tutti nel capoluogo giuliano il 27 e il 28 maggio prossimi, per il tradizionale "Users' group meeting", l'appuntamento a cadenza biennale finalizzato a fare il punto sugli aggiornamenti del software e sul possibili nuove esigenze operative. Un'occasione importante anche per la società, che in questo modo ha l'occasione per avere il polso del mercato, nonostante i margini di crescita restino elevati e non ci siano preoccupazioni sulla tenuta del business, né a breve né a medio termine. «Nel 2009 siamo cresciuti di circa il 15% rispetto all'anno precedente, quando comunque avevamo aumentato i nostri ricavi del 30% sul 2007 – dice Poloni, snocciolando un po' di numeri -. E, sulla base delle nostre valutazioni, il 2010 dovrebbe confermare una crescita di un ulteriore 15%». L'anno scorso il fatturato si è attestato attorno ai 4 milioni. Il 50% circa è stato realizzato in Giappone, il 10% in Italia («il mercato sul quale abbiamo accusato il rallentamento maggiore», precisa), e il restante 40% è risultato equamente diviso tra Europa e Stati Uniti. Sul fronte dei comparti di realizzo dei ricavi, quasi la metà delle vendite ha riguardato aziende dell'automotive. Il fatto che la filiale estera di Esteco abbia gli uffici a Detroit, quindi, non può dirsi casuale. Oggi i dipendenti sono una trentina, cinque dei quali attivi oltre Atlantico. Numeri certamente significativi per una spin off.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AL DIM DI TRIESTE

All'Enesys Lab il gruppo per lo studio dell'idrogeno

Idrogeno: vettore energetico, cioè come sistema per immagazzinare e trasportare energia in attesa di utilizzarla. Idrogeno: risorsa per il futuro, ancora da esplorare. Se ne parla spesso e si cerca di promuoverne la conoscenza. Così è stato anche al Dipartimento di Ingegneria Meccanica (Dim) dell'Università di Trieste dove, al laboratorio "Enesys Lab" diretto da Rodolfo Taccani, è nata, la prima sezione universitaria italiana dell'Associazione Internazionale per l'Energia dall'Idrogeno (Iahe). «Scopo dell'iniziativa – dice Diego Micheli, direttore del Dim - è creare un nucleo di studenti interessati all'idrogeno. A monte ci sono le tecniche di produzione, a valle quelle di utilizzo. In mezzo la necessità di promuovere attività di ricerca, dibattiti e lo scambio di conoscenze». Presidente della neonata sezione, che gode del patrocinio di Electrolux Italia S.p.a. e dell'Associazione Termotecnica Italiana (sezione FVG), è stato nominato l'ingegner Nicola Zuliani.

Galileo. Koch. Pasteur. Marconi. Fleming.
Ricerca e sperimentazione non appartengono solo al mondo d'oggi.
La ricerca è impegno altruistico e generoso nei confronti di tutta l'umanità e imprime svolte provvidenziali al vivere civile.
Incoraggiarla significa optare per un vero progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

Lo sport in tv

09.50	La7	Vela: America's Cup (Alinghi vs BMW Oracle racing Team)	17.05	La7	Vela: America's Cup
12.00	Eurosport	Tennis: Torneo Wta (Parigi - giorno 3)	18.00	Eurosport	Tennis: Torneo Wta (Parigi - giorno 3)
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.00	Sky Sport 1	Rubrica: I Signori del calcio; Materazzi	19.20	Eurosport	Equitazione: CdM - Salto Bordeaux (differita)
16.00	Eurosport 2	Sci: Freestyle skiing; CdM (differita)	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A; Parma - Inter

LA TRIESTINA AFFIDATA PROVVISORIAMENTE A DE FALCO. LE ALTERNATIVE: ROSSI, CAMOLESE E TROMBETTA

Unione: via Somma, in arrivo Arrigoni

Fantinel decide l'esonero dopo aver parlato con i giocatori e con il tecnico. «Paga gli scarsi risultati»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Mario Somma non è più l'allenatore della Triestina. Il tecnico laziale è stato esonerato ieri pomeriggio dopo una giornata convulsa al «Rocco», tra riunioni in sede, incontri negli spogliatoi e perfino un allenamento di mezzo. Al momento la squadra è affidata a Totò De Falco, ma sarà una soluzione brevissima e transitoria. Già oggi infatti dovrebbe arrivare sulla panchina alabardata Daniele Arrigoni, che ieri ha rescisso il suo contratto che lo vedeva ancora legato al Bologna e proprio l'altro giorno aveva rifiutato il Padova. Arrigoni (che proprio con la maglia alabardata aveva chiuso nella stagione 1992/93 la sua carriera da calciatore) e il suo entourage saranno oggi a Trieste per discutere gli ultimi dettagli.

Ma nel calcio, finchè non c'è nero su bianco, gli intoppi sono sempre in agguato. Pertanto, se per qualche motivo o contrattempo dell'ultimo minuto l'operazione con il tecnico romagnolo dovesse saltare, l'Unione ha pronta una rosa di altri tre candidati, che a ieri sera erano Ezio Rossi, Giancarlo Camolese e Maurizio Trombetta.

ESONERO. La giornata era iniziata presto allo stadio, con il presidente Stefano Fantinel che già in mattinata aveva avuto un colloquio con il mister e poi con i giocatori. Si pensava a una delle solite chiacchierate di questo periodo così buio, quelle classiche di richiamo a un maggior impegno.

Ma non era così. Nel primo pomeriggio tirava già una strana aria negli spogliatoi del Rocco. Mentre Somma svolgeva l'allenamento, sono apparsi in rapida successione negli spogliatoi Fantinel, De Falco e Ferrari. Il presidente non aveva voluto rilasciare dichiarazioni, trincerandosi in un «Basta con le parole, ora servono i fatti». Ma subito dopo l'allenamento ha avuto un ulteriore colloquio con il tecnico. Un'ora dopo, sono cominciati i primi rumors. Poco dopo è arrivato il comunicato ufficiale della società alabardata, che oltre ai soliti ringraziamenti di rito, recitava: «La Triestina Calcio, valutata la crisi di risultati che ha contraddistinto la squadra alabardata nelle ultime giornate, comunica ufficialmente di aver sollevato il tecnico Mario Somma dall'incarico di allenatore della prima squadra».

FANTINEL. Il presidente alabardato, anche a parole, cita la crisi di risultati come unico motivo dell'esonero: «I numeri li hanno visti tutti - spiega Fantinel - abbiamo fatto 4 punti in 9 partite. Quando è arrivato Somma si era riaccesa una luce importante, il mister aveva anche interpretato bene i nostri concetti lanciando bene Hottor, poi purtroppo non so cosa sia successo, è qualcosa di inspiegabile. Ho parlato con il mister e con i giocatori, ho tirato le somme e ho capito che c'erano delle difficoltà. Mi dispiace davvero sul piano umano per Somma, ma bisognava prendere una decisione e spero sia quella giusta per uscire fuori dal tunnel». La sensazione, a parte i risultati, è che qualcosa si era rotto anche tra il tecnico e la squadra. E che evidentemente il presidente ne ha preso atto. «Quest'anno siamo al terzo allenatore. Serve un'assunzione di responsabilità da parte di tutti – afferma ancora Fantinel – per uscire da questa situazione». Con Somma se ne vanno anche il vice Ciro Ferrara e il preparatore atletico Clemente Truda. Resta invece l'allenatore dei portiere Paolo De Toffol.

STAFF. Se oggi Arrigoni firmerà il contratto che lo legherà all'Unione, e se il suo staff di riferimento arriverà in blocco, allora con lui ci saranno facce già note ai tifosi triestini. Il vice di Arrigoni è infatti Nicola Cancelli, altro grande amico di De Falco dai tempi del Cesena e già vice di parecchi allenatori nella stagione targata Tonellotto, che di successori sulla panchina alabardata ne vide parecchi. Il preparatore atletico è invece Carlo Spignoli, che in quella stessa stagione fu il quarto e ultimo preparatore dopo Miguel Enrique, Marco Ghezzi e Alessandro Ducci, quello che comunque portò alla salvezza finale la Triestina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

È durata tre mesi l'avventura di Mario Somma

Daniele Arrigoni. Ultima squadra allenata: il Bologna

IL PERSONAGGIO

Chi è il mister in pole

Totò De Falco conosce bene il nuovo tecnico

NEL 1992 GIOCÒ CON LA TRIESTINA

In alabardato inaugurò il "Rocco"

Ha portato il Bologna in serie A, a Cagliari una salvezza e l'esonero

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Daniele Arrigoni il "Rocco" lo conosce bene. È uno di quelli che l'hanno tenuto a battesimo. Diciotto ottobre 1992, Triestina contro la Vis Pesaro. In campo con la maglia alabardata c'è il difensore romagnolo Arrigoni. Alla fine di quell'anno le sue presenze in prima squadra saranno 23, con un gol. Poi, le strade si dividono. Almeno fino ad oggi.

Cinquantenne di Cesena, ottimi rapporti con il ds Franco De Falco, Arrigoni è stato un buon difensore di categoria. Con il suo Cesena ha giocato anche in A ma è come allenatore che si è fatto conoscere. Ha iniziato a 35 anni nel Castel San Pietro Terme, a ridosso del confine tra Emilia e Romagna. Una partenza dal basso ma che gli permette di portare a casa uno scudettino di serie D. Poi arrivano Montevarchi e, rieccola, la Vis Pesaro. Nelle Marche centra la prima promozione approdando in C1. Cerca di dare una svolta alla carriera sbarcando in Sicilia, prima a Messina e poi a Palermo. È serie B ma non è ancora la grande occasione. Una nuova gioia gli arriva nuovamente dalla provincia: rileva in corsa la guida del Frosinone e lo porta in C1. E poi si schiude finalmente la porta della serie A. Lo aspetta il Cagliari che Reja e Zola hanno condotto nella massima serie. La piazza si aspetta una comoda salvezza e Arrigoni gliela porge con un decimo posto. Se ne va al Torino ma non ha fortuna: il club fallisce. Nella consueta girandola di allenatori al Cagliari c'è spazio anche per una sua rentrèe ma dura poco.

Riprende il viaggio che lo porta a Livorno, altra piazza non proprio facile per gli allenatori. Rischia l'esonero, poi Spinelli ci ripensa e infine decide di sollevarlo dall'incarico. Nel 2007 si riavvicina a casa e si prende cura del Bologna. Riesce a riportare i rossoblùnella massima serie guadagnandosi la riconferma ma si gode appena tre mesi di A, prima di venir esonerato.

Da quel giorno tante voci ma è sempre rimasto a libro paga del Bologna, con un contratto (in scadenza a fine giugno) che i beninformati danno attorno ai 750mila euro. E ieri Arrigoni, assistito dal procuratore Vanni Puzzolo, ha trascorso buona parte della giornata nella sede del Bologna per risolvere il rapporto e poter venire a chiudere l'accordo con la Triestina.

Nei giorni scorsi l'ave a cercato anche il Padova che ieri si è consolato pescando in Di Costanzo il successore di Sabatini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

>>> IL CASO

La polizia fronteggia i tifosi laziali a Formello

Tifosi contestano Lotito la Lazio non si allena

Scontri tra gli ultras e le forze dell'ordine Oggi attesa la firma di Reja

GORIZIA Da oggi Edi Reja dovrebbe essere il nuovo allenatore della Lazio. La notizia circolava già da alcuni giorni ma sarà ufficializzata, salvo sorprese che nel mondo del calcio non si possono mai escludere, solo dopo l'arrivo del tecnico a Roma.

Ieri a Formello non c'è stato allenamento perchè centinaia di tifosi hanno contestato società e squadra, è intervenuta la forza pubblica per tenere sotto controllo la situazione. Undici tifosi sono stati fermati. Si contano tre feriti tra i tifosi e tre tra i poliziotti. Ballardini era dentro il centro sportivo in attesa che il presidente Lotito gli comunicasse ufficialmente l'esonero e che fosse resa ufficiale la scelta di Edi Reja per la panchina biancoceleste..

Tornando a Reja, prima di definire il contratto che lo legherà alla squadra del presidente Lotito per un anno e mezzo per un compenso di un milione di euro, bisognava trovare un accordo con l'Hajduk per compensare la società dalmata della perdita del tecnico: forse sono bastati 100 mila euro.

Con la società croata Reja ha già risolto tutti i problemi. I buoni rapporti che aveva instaurato con la dirigenza lo hanno aiutato e così l'Hajduk non si e' opposto alla volontà di tornare ad allenare in Italia di Reja.

La scelta non deve però essere stata facile da parte del tecnico. Dopo la sua esperienza napoletana sembrava infatti deciso di smettere di allenare. L'unica prospettiva sembrava quella di diventare il ct della Slovenia per cui era stato più volte contattato. Ma non s'era fatto nulla.

Ora all'offerta che gli e' stata avanzata da Lotito non ha saputo dire di no. Tornare ad allenare in serie A dopo la breve parentesi croata è troppo invitante. Una nuova sfida per un allenatore che nella sua carriera ne ha già affrontate tante e quasi tutte con successo.

La Lazio è attualmente in difficoltà. Ma Reja è convinto di poterla salvare anche perché potrà contare sul forte Ledesma che sembra sia rientrato nei ranghi della squadra romana . «In questo momento preferisco – dice Reja – non sbilanciarmi. I contatti con la Lazio ci sono e potrei aggiungere che sono a buon punto. Ma ho tanta esperienza e quindi so che certe volte basta un soffio di vento per cambiare tutto. Seguo sempre il campionato italiano. Conosco la situazione esistente e sono convinto che la Lazio possa contare su un organico di buona levatura. Quando ho chiuso il mio rapporto con il Napoli ero un po' stanco delle tensioni in cui avevo vissuto le ultime quattro stagioni pur avendo avuto un ottimo rapporto con il presidente De Laurentis. Volevo prendermi una pausa ma mi sono accorto che la mia passione era ancora troppo viva per farmi da parte. E poi tornare ad allenare nel campionato di serie A è una cosa a cui non si può dire di no. Il compito che mi attende non sarà facile ma nello stesso tempo mi stimola». *(a. g.)*

SARÀ USATA ANCHE LA PROVA TV

Chi bestemmia in campo sarà espulso

ROMA Stop alle bestemmie in campo. Sotto suggerimento del Presidente del Coni, Gianni Petrucci, che la settimana scorsa, in Giunta Nazionale del Coni, ha chiesto più attenzione da parte degli arbitri a labiali ed offese, Abete ha recepito la «direttiva» e nella riunione del Consiglio federale Figc di ieri ha chiesto ai fischietti di fare più attenzione e punire con il cartellino rosso proteste plateali di quel tipo. Inoltre i trasgressori potrebbero essere puniti tramite la prova tv il cui tempo per l'acquisizione del materiale per il giudice sportivo si allunga di 4 ore (dalle 12 alle 16).

Altro argomento importante di discussione, evidenziato lunedì a Gallipoli in maniera palese, riguarda il sottomaglia: i giocatori non potranno esibire scritte con contenuto personale, politico o religioso. Anche in questo caso scatteranno automaticamente provvedimenti disciplinari.

Quindi il presidente Abete ha espresso il suo parere anche sull'argomento del giorno, ovvero il caos che regna nel sistema arbitrale: «Il problema è collegato dall'utilizzo delle due Leghe, di A e B. Sono d'accordo con l'Aia su alcune valutazioni, ma è presto per poter parlare di avere una Can di A e B oppure una unica. Mentre per quanto riguarda il discorso relativo al sorteggio integrale arbitrale, posso soltanto confermare che bisogna fare chiarezza, l'ho letto sui giornali, ma qui in Consiglio non ne abbiamo parlato».

Giornata di bufera al Gallipoli, in serata trovata la soluzione

GALLIPOLI Giocatori che si fermano sul campo per 40 secondi in segno di protesta per gli stipendi arretrati; il tecnico, Giuseppe Giannini, che in tribuna viene quasi alle mani col presidente Daniele D'Odorico e a fine gara col Grosseto si dimette; la Procura federale che apre un'inchiesta; i Monopoli di Stato che segnalano anomalie nelle scommesse sulla partita; i giocatori che rompono il silenzio stampa imposto dalla società e chiedono «rispetto e chiarezza». Dire che il Gallipoli sia nella bufera sembra quasi un eufemismo, sebbene in classifica sia abbastanza tranquilla.

La schiarita in serata. D'Odorico incontra Giannini e una delegazione di giocatori. «Tra uomini schietti - è il punto saliente del suo discorso - anche dopo forti divergenze d'opinione basta guardarsi negli occhi per riprendere da dove si era interrotto. Domani (oggi, *ndr*) sapremo portare a termine questo lavoro di ricucitura nella consapevolezza che gli spazi di proficua armonia che si aprono davanti a noi sono praterie immense rispetto agli angusti vicoli di incomprensione che ci piace considerare per sempre alle spalle».

Serie A, oggi il recupero Il Parma non teme l'Inter

PARMA Il tecnico del Parma, Francesco Guidolin, sprona i suoi alla vigilia del recupero contro l'Inter in programma stasera (partita rinviata per neve sugli spalti): «Dobbiamo pensare alla partita tenendo conto della realtà, ma guardando il nostro avversario negli occhi. Senza aver timore di doverli abbassare». Nonostante la forza dell'avversario l'obiettivo dei gialloblù è quello di dare un calcio al periodo negativo. «Ho fiducia nei miei giocatori - ha continuato il tecnico - abbiamo già dato segnali di salute fisica a Palermo. Sappiamo di affrontare una compagine che può battere qualsiasi squadra, anche in Europa. Noi siamo invece in un momento negativo, di quelli che nel calcio capitano. Ci giocheremo la partita e sono convinto che potremo fare anche una buona gara. Cosa mi dà fastidio? Che si dica che la mia squadra non ha coraggio».

Guidolin, oltre alla forza dell'Inter, deve guardare anche alle assenze. Cambio di modulo? Le assenze non sono determinanti per la scelta del modulo. Guidolini crede che l'Inter sia in un grande momento di salute psico-fisica e abbia raggiunto un grande livello di maturità. In questo senso il tecnico ducale elogia il lavoro fatto da Mourinho: «Un anno fa diceva che per il suo progetto aveva bisogno di tempo e, in effetti, col passare del tempo ha dato dimostrazione di saper plasmare una squadra che ora ha personalità, carattere, maturità e concretezza. L'Inter, in questo momento, se la può giocare con tutti in Europa».

IL PERSONAGGIO

Mario Andretti si racconta: «Formula 1, Cart e gloria ma non dimentico Montona»

Anche se vive negli Usa da mezzo secolo ama parlare ancora in dialetto. «Che emozione rivedere la mia casa»

A fianco la casa degli Andretti a Montona

Mario Andretti mostra la lapide sulla casa che lo ricorda

di NEREO BALANZIN

Nazareth, Pennsylvania. «Davvero: per noi, gli Usa sono stati la terra promessa. Pensa che qui vicino c'è anche Betlemme...». Con una voce che sa un po' di fumo, un po' di barba, Mario Andretti mette le mani avanti: «Parlaremo un poco italiano, un poco dialeto. Va ben?»

L'ESODO. 1954: burrasca; quando il «Conte Biancamano», salpato da Genova aveva attraccato a New York, Mario non ne poteva più dell'Atlantico. Con lui Aldo, il gemello; Alvise, il padre. Rina, la madre. Ed Anna Maria, la sorella. Sulla banchina si sbracciava zio Toni («Dai, vegnì anca voi altri in America»). Mario era entrato negli Stati Uniti ragazzo; sarebbe diventato, da uomo, uno dei piloti più famosi del mondo.

Sette anni prima, nel 1948, a otto anni, aveva abbandonato Montona, Istria, in una giornata di pioggia battente. Bagnati i mobili accatastati sul camion. Fradici i capelli della gente. «Piangevano tutti. Si trattava di scegliere: o rinunciare ad essere italiani, oppure all'Istria». Per non dire no all'Italia, gli Andretti erano emigrati in America, dopo il campo profughi.

GLI INIZI. A Montona, Mario era tornato dopo aver iniziato a correre, costruendo la prima vettura con le proprie mani, assieme ad Aldo. Dopo aver iniziato a vincere. Dopo che suo padre, per un bel po', non aveva capito: parlava inglese a malapena, e credeva che le pacche sulle spalle da parte dei compagni di lavoro fossero complimenti per il suo darsi da fare in azienda, e non per le imprese dei figli. Aveva compreso solo dopo che Aldo si era quasi ammazzato in una carambola. Picchettava il letto del figlio in coma, mormorando: «Almeno, avrà capito». Ed era diventato matto, quando Aldo, appena tornato a casa, si era invece rimesso a trafficare con Mario per costruire una nuova vettura, ancora più veloce.

IL RITORNO. Mario: «Sono tornato a Montona per la prima volta nel 1966, dopo la 24 Ore di Le Mans. Alla frontiera, ho trovato i titini con la stella rossa sul berretto: no te digo». Nel 1988 è riuscito a trascinare anche il padre: «Da piazza Andrea Antico, guardava campi un tempo suoi. Aveva un groppo alla gola; però era orgoglioso di ciò che avevamo ottenuto, nonostante quello che avevamo lasciato». Ossia, un po' di ettari e la trattoria "Alla stazione", che era stata di sua nonna, e dove sua mamma, bambina, aveva imparato a cucinare. «Da lei, mia figlia Barbara ha ereditato un quaderno di ricette. Così, a Nazareth mangiamo le seppie nere, e gli gnocchi con il sugo di carne. A Pasqua, pan di Spagna. A Natale, frittole».

I figli di Mario ed Aldo hanno nomi yankee: Michel, Jeff, John. Tra i nipoti, invece, nomi italiani. A volte, storpiati: Marisa è diventata Marissa («cossa te vol: qui lo scrivono così, con la doppia s») e Lucca ha due «c»: «Non per errore; per ricordare la città». Il secondo campo profughi, dove Mario aveva imparato un po' di inglese. Perfezionato poi in Usa con una insegnante più o meno della sua stessa età: Dee Ann. Lei gli insegnava i verbi, lui le aveva chiesto di sposarla. Fatto, nel 1961.

«La prima auto che mi abbia fatto battere il cuore, l'ho vista a Montona. Era una estate secca; tutto era polvere. Ma quella brillava, lucida. Credo una Ford. Mi ci immaginavo quando, con Aldo, su un carrettino, ci buttavamo giù per la stradina che da San Cipriano precipitava verso il basso, rischiando di travolgere le vecchiette che arrancavano in salita. Si lamentavano con mio zio parroco: i xe fioi, diceva lui, allargando le braccia. Che i vadi. Perché avessimo il pallino della meccanica, non lo so. Un febbraio, e si avvicinava il nostro compleanno, abbiamo capito che il regalo sarebbe stato speciale. Abbiamo pensato: una bicicletta. Era un cavallo. Bello: ma noi volevamo altro. Sospirando, guardavamo zio Bruno inforcare la moto, calare sul naso gli occhialoni, e partire dando gas...».

Mario Andretti in versione da pilota

LA CASA. La casa degli Andretti è ancora in piedi. Sul muro, una scritta ricorda che lì è nato Mario. Diventato poi «piedone», per quella sua tattica di gara molto semplice: «acceleratore a tavoletta, e vediamo come butta». Ha buttato bene: campione del mondo di F.1, quattro titoli Cart. Indianapolis, Daytona, Ferrari. Commendatore in Italia, «pilota del Secolo» negli Stati Uniti.

«Un giorno, ho bussato alla porta di quella casa. Nessuna risposta. Ho spinto il battente; si è aperto. C'erano quattro persone sedute ad un tavolo. Una famiglia, credo. Ci siamo guardati; non ci siamo detti nulla. Chi sono? pensavo. Chi li ha messi qui? Ospiti, per quanto mi riguardava. Non che ce l'avessi con loro: avranno avuto i loro problemi. Ho chiesto ad un amico, Mariano, che viveva lì, di informarsi. Pensavo: magari, la compero. Ha consultato gli incartamenti: cinque persone, dico cinque, di cui nemmeno una mi era nota, vantavano diritti di proprietà. Mi è venuto un nervoso...».

IL VINO. Sull'altra riva del fiume Quieto, a Levade, un ristorante vende il vino che Mario produce a Nappa Valley, in California. «Un Merlot, etichettato Montona rosso. Ed uno Chardonnay, battezzato Montona bianco». Mario possiede anche stazioni di servizio, concessionarie d'auto, un circuito di kart, una linea di vestiario e produce «cosmetici per automobili».

«Ho portato a Montona figli e nipoti. Perché vedessero da dove veniamo. Io, ogni volta, provo lo stesso sentimento: mi pare di afferrare qualcosa, di trovare uno scopo, in quella terra a cui i miei erano così attaccati. Se voglio indicare agli amici Montona, in internet ormai trovo solo Motovun. Ma sul mio passaporto c'è ancora scritto: Montona, Italia».

I mobili?

«Mai più visti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. I FUNERALI IN TOSCANA

In cinquemila per dare l'addio al ct Ballerini

CASALGUIDI La Parigi-Roubaix, quella corsa che ti massacra le braccia prima ancora delle gambe, quel pavè che lui amava tanto e che era capace di domare con la sua forza, la sua generosità, la sua tecnica. È stato un grande ciclista Franco Ballerini e poi un grande ct. Ma ieri pomeriggio per quelle cinquemila persone, per tutti i campioni di ieri e di oggi che si sono ritrovati a Casalguidi, Franco è un uomo, un amico, un fratello, una persona buona.

Una camera ardente piccola piccola e piena di profumo di fiori e di lacrime, quella allestita alla Misericordia di Casalguidi, pochi chilometri da Pistoia. Eppure da qui passano tutti: i grandi campioni del ciclismo come Moser e Gimondi, Saronni e Petrucci. Il grande Alfredo Martini, ct mitico, i vertici della Federazione ciclistica, del Coni. Ma anche Marcello Lippi. E poi tanta gente comune.

Fiori e lacrime, preghiere, semplici "ciao Franco": Franco dorme, «Franco è con Marco - dice il padre del 'Pirata' Pantani - sono insieme in paradiso», e «Franco sta andando lontano» come ha detto Martini. È l'ultima Parigi-Roubaix di "Ballero", la più dolorosa per chi l'aspetta già dalla sua partenza: sua moglie Sabrina, i figli Gian Marco e Matteo, la madre, i fratelli. E le mille parole che cercano inutilmente di riempire un vuoto devastante. Parole che toccano, come quelle di Alfredo Martini: «Franco si sta incamminando per una strada che lo porterà lontanissimo. Incontrerà tanti amici in quell'immenso azzurro che amava tanto. Girardengo e Binda, Coppi e Bartali, Linari, Guerra, Sacchi e anche Marco Pantani. E quando Marco gli chiederà "Ma che ciclismo hai lasciato laggiù?" lui gli risponderà "sta migliorando Marco, da quando abbiamo intrapreso la battaglia per mandar fuori dal tempio i mercanti di falsità si sta riprendendo".

Cipollini accanto alla madre di Ballerini

Lacrime: ma quant'è difficile dire addio a Ballerini. Ben lo sa Paolo Bettini che piange da tre giorni, che resta fuori dalla chiesa, che ha gli occhi spalancati a guardare tutto quel feretro chiaro che si è chiusa sul suo amico, su suo fratello. Ci sono tutti: tutti accompagnano Franco nella chiesetta di S.Pietro, troppo piccola per contenere quel dolore. Scarponi e Cunego, Petacchi, Mori, Fondriest, Di Luca, Paolini, Cipollini, Paola Pezzo e Bugno. Schermo gigante, con le immagini del "Ballero" che alza le mani al termine della "sua" Roubaix. Le parole di don Renzo, che dopo aver letto del dolore di Gesù per Lazzaro dice "Arrivederci, Franco". Le parole commosse di Alfredo Martini: «Sono sicuro che Franco è nella pace eterna».

FORMULA 1. OGGI SI PRESENTA LA RED BULL

La Force India è ambiziosa con Liuzzi

SILVERSTONE È stata presentata la VJM03, la Force India che si appresta ad affrontare la stagione 2010 di Formula 1, al via il 14 marzo in Bahrain. «Il nostro obiettivo è quello di fare più punti e più podi», ha sottolineato il boss del team che ha sede a Silverstone, Vijay Mallya, «dobbiamo crescere, sull'onda di quanto fatto alla fine del 2009. Abbiamo imparato, fatto esperienza, e siamo diventati un team migliore. Spero che nel 2010 si cresca ancor di più».

Un bel 2010 si aspetta anche Vitantonio Liuzzi, uno dei due piloti alla guida della Force India (l'altro è Adrian Sutil, mentre Paul Di Resta è terzo pilota e test driver). «Qui mi sento molto bene, l'atmosfera è ottima e la squadra lavora bene insieme», ha detto il driver italiano, «qui mi sento come in famiglia, quest'anno segna una nuova partenza per me. Sono diverso rispetto a due anni fa e mi sto avvicinando alla nuova stagione con una mentalità differente. Sono ancora giovane e ho tanto tempo davanti a me. Per questo - ha commentato Liuzzi - voglio dimostrare quello che posso fare».

La Force India, che ha saltato i primi test ufficiali a Valencia, debutterà ufficialmente sul circuito di Jerez de la Frontera. «Sono molto fiducioso per il lavoro fatto in inverno, abbiamo costruito una macchina che può andare regolarmente a punti. Questo - ha concluso Liuzzi - è anche il mio obiettivo: essere più competitivo nel corso dell'intera stagione».

Oggi la presentazione della Red Bull.

La tv della Fit soffia la Davis alla Rai

ROMA Per i prossimi tre anni non sarà più la Rai a trasmettere in esclusiva le partite di Coppa Davis, ma SuperTennis, il canale televisivo della Federazione italiana tennis che ne ha acquistato i diritti dalla federazione internazionale. Lo ha annunciato la stessa Fit.

IPPICA. IL FAVORITO SI AGGIUDICA LA CORSA CENTRALE

Mansur Mack non tradisce a Montebello

TRIESTE Un'incertezza iniziale, alla giravolta fra i nastri, non ha impedito ieri al favorito Mansur Mack di imporre poi la propria superiorità nel centrale della pomeridiana di Montebello. Il cavallo affidato a Paolo Romanelli ha subito recuperato il trotto e, nei primi 600 metri di corsa, ha raggiunto e superato il momentaneo battistrada Mister Flying, improvvisato in sulky da Enrico Montagna, che ha sostituito Augusto Borghetti, sistemandosi al comando. Al secondo passaggio, ha tentato la rimonta Money Money Bi, anch'essa condizionata da un'incertezza sulla prima curva dopo la partenza. La femmina di Biasuzzi ha trovato posizione all'esterno della fila indiana che procedeva alla corda ma sull'ultima curva è sbottata di nuovo in rottura, finendo squalificata. Dietro al sicuro Mansur Mack, secondo Mister Flying, terza Miez. Nel sottoclou volata vincente in dirittura di Lichene, davanti a un eccellente Felipe Bi.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Mida La Sol (Montagna), 2) Monamur De Gleris, 3) Miss Marple. T al km 1.18.5, 6 p. Q: V 6.11, P 2.93, 4.95, A 42.04, T 82.51. **2.a c.** (2060 gentleman): 1) Norina Dante (Biasuzzi), 2) Nonna Clara Lod, 3) Nasdaq Wise. 1.21.6, 7 p. Q: V 1.61, P 1.20, 2.13, 3.02, A 7.63, T 73.06. **3.a c.** (1660): 1) Neblina Di Ruggi (Targhetta), 2) Nottingham Milar, 3) Nischninowgorod. 1.20.2, 8 p. Q: V 2.95, P 1.36, 1.46, 1.47, A 7.39, T 47.61. **4.a c.** (2080 gentleman): 1) Gros Grain (Celin), 2) Isarella, 3) Imago Del Ronco. 1.21.1, 7 p. Q: V 6.01, P 2.08, 1.68, A 9.47, T 77.04. **5.a c.** (1660): 1) Ethos Blue (Totaro), 2) Ilenia Rivarco, 3) Lampshade. 1.19.2, 8 p. Q: V 5.91, P. 2.31, 1.56, 1.74, A 11.86, A pz 5.43, 13.66, 5.92, T 194.87. **6.a c.** (1660): 1) Mansur Mack (Romanelli), 2) Mister Flying, 3) Miez. 1.20, 5 p. Q: V 1.71, P 1.23, 1.44, A 2.99, T 11.44. **7.a c.** (1660): 1) Lichene (Targhetta), 2) Felipe Bi, 3) Lunigiana Jet. 1.17.1, 9 p. Q: V 6.62, P 1.50, 1.14, 1.65, A 7.32, A pz 2.35, 3.03, 3.11, T 81.12. **8.a c.** (1660): 1) Landro (Nardo), 2) Iris Ld, 3) Giubilo. 1.18.4, 7 p. Q: V 1.80, P 1.29, 1.87, 1.47, A 9.69, T 30.70.

Ugo Salvini

POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA A FIANCO DELLE IMPRESE
La Regione sostiene con 56 milioni di euro il rilancio competitivo delle aziende.
Ricercare, innovare, investire per dare concretezza ai risultati raggiunti e cogliere nuove opportunità: sono questi i progetti che troveranno il sostegno dei fondi attivati con i nuovi bandi POR FESR 2007-2013, nuove leve per il rilancio della competitività delle imprese del Friuli Venezia Giulia

Nuove risorse dal POR FESR 2007-2013 per investire nella competitività delle imprese!
Sono stati approvati e pubblicati sul BUR SO n.5 del 10 febbraio 2010 i bandi destinati alle imprese artigiane, industriali, del commercio, turismo e terziario della Regione:
• incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese artigianali del Friuli Venezia Giulia
• incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese industriali del Friuli Venezia Giulia
• incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese del settore commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia
Si tratta di misure di incentivazione a fondo perduto finalizzate a rafforzare la competitività delle imprese del territorio attraverso il sostegno allo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale, destinate alle aziende che intendono realizzare attività di ricerca e innovazione e investire per dare applicazione concreta ai risultati raggiunti.
Le risorse stanziate a disposizione delle imprese artigiane ammontano a 7 milioni di euro; al settore industriale sono riservati 40 milioni di euro e alle imprese dei settori commercio, terziario e turismo, 9 milioni di euro.
Le domande vanno presentate ai Servizi competenti della Direzione centrale Attività Produttive a partire dal 10 febbraio 2010 ed entro il termine del 30 aprile 2010, secondo le modalità riportate nei bandi.

Tutta la documentazione è scaricabile dal sito internet della Regione www.regione.fvg.it nelle pagine di settore (industria, turismo, commercio e servizi, artigianato, accessibili dalla sezione Economia e imprese) e nella sezione dedicata al POR FESR (raggiungibile dal banner in homepage).

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO

BASKET

IL PLAY-GUARDIA TRIESTINO È TRA I PROTAGONISTI DELLA SERIE A

Cavaliero è esploso e ora vede azzurro

«A Montegranaro ho trovato l'ambiente giusto. La Nazionale resta il mio sogno»

di LORENZO GATTO

TRIESTE Farsi trovare al posto giusto nel momento giusto è una delle chiavi del successo. Daniele Cavaliero ha saputo prendere al volo la sua chance ed è uno dei segreti della Montegranaro che sta volando nel massimo campionato. Domenica, anche grazie ai suoi canestri, la Sutor ha sbancato per la prima volta in stagione il parquet della Pepsi Caserta. Una rivincita importante per il play triestino che ha saputo sfruttare fino in fondo la fiducia concessagli da Fabrizio Frates il quale, al momento del taglio dell'americano Hite, ha deciso di puntare forte su di lui.

Una rivincita per Daniele il quale, reduce da una stagione non proprio esaltante, ha saputo reagire alle difficoltà iniziali diventando una pedina fondamentale nei giochi della società marchigiana.

«Il merito - racconta il golden boy triestino - va riconosciuto in parti uguali alla società e al tecnico che hanno creduto in me. Frates, questa estate, mi ha parlato chiaro spiegandomi che in questa stagione avrei dovuto giocare da guardia. Una soluzione non facile da accettare per un giocatore nato e cresciuto da play ma che alla lunga si sta rivelando vincente. All'inizio ero un po' titubante, adesso ho capito che giocando così ho meno responsabilità verso la squadra e più possibilità di essere aggressivo e attaccare il canestro».

Daniele Cavaliero in maglia azzurra. Un'esperienza che potrebbe riavverarsi

E così sono arrivate le buone prove delle ultime settimane, vittorie che hanno consentito a Montegranaro di acciuffare per i capelli le final eight di coppa Italia e a Daniele di meritarsi l'etichetta di rivelazione di questa seconda parte della stagione. «Sono contento per i nostri tifosi. Il segreto di una piazza come questa sta nei rapporti che riesci a instaurare con la gente. Certo, Montegranaro non è una metropoli ma per uno come me che da importanza al contatto umano riuscire ad andare oltre a un semplice ciao è fondamentale. Qui sto bene fuori dal campo e questo è sicuramente uno dei motivi per cui poi in partita riesco a esprimermi al massimo».

> «Seguo l'Acegas nei racconti di Colli. Ho fiducia nel progetto di Boniciolli»

Prestazioni che potrebbero aprire le porte della nazionale a un giocatore che l'azzurro l'ha sempre portato nel cuore sin da ragazzino. «Non faccio retorica - sottolinea - ma poter andare alle Olimpiadi o giocare contro Stati Uniti o Spagna ai mondiali è per me un sogno a occhi aperti. Non so cosa succederà nei prossimi mesi so che con l'arrivo di Pianigiani sulla panchina azzurra cambieranno tante cose e ci saranno opportunità per tutti. Io non ci penso, devo solo continuare a dare al massimo e cercare di giocare bene per la mia squadra. Il resto, se sarà il caso, verrà da sé».

Un ultima battuta da parte di Cavaliero sul rapporto con la sua città. «Mi chiedono a volte se penso mai a Trieste - conclude - e devo dire che non passa giorno in cui non pensi a quanto mi manca la mia città. Seguo con attenzione quanto sta succedendo all'Acegas, il rapporto di amicizia con Colli mi aiuta a restare in contatto. So che le cose quest'anno non sono andate benissimo ma c'è un progetto serio guidato da Boniciolli e conoscendo Matteo so che bisogna solo aver fiducia e dar tempo al tempo. I risultati arriveranno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Gombac

BASKET FEMMINILE

Gombac, punti e studio con il College Italia

È la squadra federale che raccoglie le migliori promesse

TRIESTE A Roma dallo scorso settembre per far parte del gruppo di College Italia, la cestista triestina Giulia Gombac, classe 1994, si sta togliendo belle soddisfazioni con la sua squadra. Si tratta di una squadra federale che milita in serie B d'eccellenza, e che costituisce una nazionale giovanile permanente di atlete nate tra il 1992 e il '94.

Terminata la prima fase del campionato in terza posizione, College Italia occupa ora il quarto posto nella poule promozione C. Per Gombac, l'ultima partita casalinga disputata (12 punti) è stata una delle migliori di una stagione che la vede per il primo anno alle prese con un campionato seniores.

«L'anno scorso giocavo nell'under 15 e nell'under 17 (a Muggia, ndr) – spiega la cestista cresciuta nell'Azzurra – e rispetto ai tornei giovanili la B d'eccellenza è molto diversa. Qui si gioca più di squadra, e per questo motivo diventa molto importante fare scelte mirate in campo. Io vengo impiegata per lo più da ala, ma mi sono ritrovata a ricoprire tutti i ruoli».

College Italia significa molto basket (allenamenti quotidiani), ma altrettanta attenzione al profitto scolastico delle atlete, e la media dell'otto in pagella sfiorata rappresenta per Gombac (al secondo anno di un Istituto Tecnico per Geometri) la sintesi ideale. Chapeau, per una ragazza che così giovane si trova a vivere un'esperienza fuori casa.

«Inizialmente mi sono ambientata bene, ma ammetto che dopo un mese ho provato nostalgia. Ho superato quella fase – aggiunge Giulia - e ora non ci sono problemi anche grazie alle mie compagne di squadra, tutte per lo più coetanee, con cui ho felici rapporti. Dal punto di vista tecnico, poi, le ragazze più grandi hanno già militato in campionati di serie A2, e da loro sto assorbendo un po' di esperienza».

E questa parola chiave ritorna anche nei traguardi stagionali fissati da Giulia Gombac: «Proprio per accumulare esperienza, l'obiettivo sarebbe quest'anno di arrivare con il College Italia almeno a giocare le semifinali play-off».

Marco Federici

BASKET. UNDER 19 D'ECCELLENZA

L'Acegas batte l'altra Siena con cinque in doppia cifra

ACEGAS TRIESTE 87
VIRTUS SIENA 73

(23-17, 49-33, 58-52)

ACEGAS TRIESTE: Scutiero 11, Teghini 17, Coronica 5, Bonetta 16, Gordini ne, Fossati 6, La Sorte ne, Catenacci 12, De Petris 1, Medizza 8, Dagri, Crevatin 11. All. Comuzzo.

VIRTUS SIENA: Pagano ne, G. Imbro14, Gori Savellini, M. Imbro 4, Amarabon ne, Bianconi 3, Altieri 25, Tripoli 9, Argento 16, Rovere 2, Tessitori, Mirone. All. Vezzosi.

ARBITRI: Wassermann di Pordenone e Rizzi di Gorizia.

TRIESTE Non perde un colpo l'Acegas di Stefano Comuzzo che nella quinta giornata della seconda fase dell'interzona piega la Virtus Siena e si rilancia in classifica. Successo netto e meritato per i biancorossi che stanno crescendo di partita in partita e lunedì sera, sul parquet di via Locchi, hanno dominato una delle papabili candidate a contenderle un posto per l'accesso alle finali nazionali.

Sedici punti per Luca Bonetta

Primo quarto equilibrato con la Virtus che parte meglio e l'Acegas che sorretta dalle buone percentuali dal perimetro chiude il primo quarto avanti di sei sul 23-17. Nel secondo quarto si vedono le cose migliori.

L'Acegas alza l'intensità difensiva, riesce a distendersi in contropiede e correndo trova i canestri che la lanciano sul massimo vantaggio proprio sulla sirena dell'intervallo lungo. Nel terzo quarto la zona di Siena paralizza l'attacco triestino: Acegas in difficoltà a trovare la via del canestro e toscani bravi ad approfittarne per rientrare nel match.

Il black out, però, dura solamente un quarto perchè nell'ultimo parziale Trieste ritrova la sua identità, riprende in mano la partita e chiude con un più 14 che fotografa l'andamento del match e rappresenta uno scarto importante nell'ottica di un arrivo in volata.

Soddisfatto al termine del match Stefano Comuzzo. «Sono molto contento - sottolinea il tecnico - Abbiamo giocato un primo tempo perfetto poi la zona del terzo quarto ci ha tolto il ritmo mettendoci in difficoltà. Ma i ragazzi sono stati bravi a riprendere in mano la partita nel finale». (*lo.ga.*)

CALCIO DILETTANTI. GIORNATA DI RECUPERI

Oggi Zarja Gaja-Muglia, Bertocchi lascia il Chiarbola

TRIESTE Sono otto i recuperi di calcio dilettanti in programma oggi, tutti relativi alla terza giornata di ritorno (quella condizionata dieci giorni fa dal maltempo e che aveva visto rinvii soprattutto nell'Isontino e in Friuli).

Sul versante triestino si disputerà alle 15 Zarja Gaja-Muglia Fortitudo, derby di Seconda categoria girone D. I carsolini sono ottavi, staccati di solamente due lunghezze dal quinto posto (l'ultimo utile per accedere ai play-off e per il quale c'è molta bagarre) mentre i rivieraschi sono secondi a pari merito con l'Esperia Anthares dopo essere stati a lungo in testa.

La classifica per quanto riguarda la parte alta recita - alla vigilia di questo confronto - Pieris 41 punti, Esperia Anthares e Muglia Fortitudo 36, Piedimonte 29, San Canzian 28, Primorje e Sistiana Duino Aurisina 27, Zarja Gaja 26.

Mentre Alberto Bertocchi si è dimesso da allenatore del Chiarbola, gli altri recuperi pomeridiani della Seconda categoria riguardano altri gironi e sono San Leonardo-Liventina, Treppo Grande-Arteniese e Valeriano Pinzano-Proget.

Il quadro degli incontri di calcio dilettanti in programma oggi si completa con Tricesimo-Sarone (15, campionato di Eccellenza), Sovodnje-Lumignacco e Juventina-Buttrio (rispettivamente con inizio alle 15 e alle 20.30 per il torneo di Promozione) e Maniago-Varmo (20.30, campionato di Prima categoria).

Calcio, beffati i biancoverdi All'Udinese la Coppa d'Inverno

TRIESTE Non riesce neanche al S.Luigi l'impresa di fermare il cammino vincente dell'Udinese che si aggiudica il girone 1998 dell'ottava Coppa d'Inverno superando i biancoverdi 3-0 davanti a un pubblico numeroso (tra i '97 si era imposta la Triestina). Friulani più incisivi ma i triestini (bene Peric e Gazzin) non lesinano grinta puntando sui contropiede. Bianconeri già in vantaggio dopo neanche un minuto con un tiro dal limite di Meret. Il raddoppio al 12' con un tiro (leggermente deviato) dello stesso Meret. Al 19' S.Luigi pericoloso con spunto di Milosevich che supera un paio di avversari e serve Sciarrone, la cui conclusione però non impensierisce Kucich. Al 22' punizione a fil di palo di Peric. Ripresa. Al 20' il 3-0 di Variola. Nell'altro match la Fincantieri batte il Muggia 5-0 (Milan 3' pt, Grillo 8' pt, Di Matteo 12' st, Milan 23' st, Negrin 25' st). Classifica finale: 1° Udinese, 2° Itala, 3° Fincantieri, 4° S.Luigi, 5° Muggia. Miglior giocatore: Variola (Udinese). Portiere: Maurig (Itala). Difensore: Peric (S.Luigi). Centrocampista: Di Matteo (Fincantieri). Attaccante: Prampolini (Udinese). Capocannoniere: Domini (Udinese) 7. (*m.la.*)

Memorial Frontali, avanzano Ponziana e Montebello

TRIESTE Non mancano le sorprese nell'ultima giornata eliminatoria del terzo Memorial Frontali per pulcini a 7 organizzato dal Chiarbola sul sintetico di via Umago. Nel girone A il Ponziana batte il Torviscosa 3-1 e sottrae il secondo posto (l'ultimo utile per accedere alla seconda fase) proprio ai friulani. S.Luigi saldamente primo dopo il successo per 11-0 sul Chiarbola, che aveva ancora una minima speranza di piazzarsi secondo. Classifica: S.Luigi 12; Ponziana 7; Torviscosa 6; Chiarbola 4; Esperia Anthares 0. Nel raggruppamento B il Montebello Don Bosco si aggiudica lo scontro diretto con il Sistiana Duino Aurisina 3-2 e conquista la piazza d'onore, beneficiando anche del mezzo passo falso del Trieste Calcio (pari 4-4 con la cenerentola Cgs). Classifica: Triestina 12; Montebello 6; Trieste Calcio 5; Sistiana 4; Cgs 1. Nel concentramento C il S.Andrea S.Vito regola l'Opicina 4-3. Il Monfalcone sgambetta il Domio 6-4. Classifica: S.Andrea 12; Opicina 9; Club Altura 6; Monfalcone 3; Domio 0. Sabato inizia la poule decisiva. (*m.la.*)

Nei recuperi dei tornei per pulcini tripletta vincente del San Luigi

TRIESTE I pulcini archiviano altri tre recuperi della prima fase di campionato mentre la seconda scatterà tra fine mese e inizio marzo. Nel girone C il S.Luigi C batte il Cgs B 5-2 (Boido, 2 Reggente, Cottiga, Buttafuoco; Alvino, Cioffi). S.Luigi C: De Luca, Cottiga, Borghi, Boido, Bevilacqua, Reggente, Buttafuoco, Lizzul. Cgs B: Zucca, Cucut, Orefice, Alvino, Sari, Cioffi, Castaldi, Lippolis, Romeo, Rabbaioli, Milicevic. Nel raggruppamento D il S.Luigi E regola il Breg 2-1 (doppietta Cassarà, per gli ospiti Segarelli). S.Luigi E: Gita, Fratianna, Janjic, Ferluga, Moscato, Cassarà, Bavila, Stefani. Breg: Franco, Coslovich, Maver, Harej, Brundo, Segarelli, Antinozzi, Gruden, Lorenzi, Genzo, Gargiulo. Nel torneo a 5 Domio B-S.Luigi G finisce 2-17 (Cernoia, Menozzi; 5 De Panfilis, Radisavljevic, 3 Morgante, 5 Murenu, 3 Goruppi). Domio B: Pillana, Incontrera, Cernecca, Burolo, Menozzi, Cernoia, Fuliggno. S.Luigi G: Toffolutti, Goruppi, Tommasini, Cherbocci, Radisavljevic, De Panfilis, Morgante, Murenu.

PALLAMANO

Serie A1 alla quarta del ritorno

Biancorossi più vicini alla vetta

Blindato il secondo posto, adesso la capolista Bolzano è a sei punti

TRIESTE Non si ferma il momento positivo della Pallamano Trieste tornata dalla delicata trasferta di Romagna con in tasca un successo pesante. Tre punti che hanno consentito alla formazione di Marco Bozzola di blindare il secondo posto dall'assalto di Mezzocorona e Prato e, in virtù dell'inatteso pareggio casalingo del Bolzano contro Ambra, di ridurre a sei le distanza dalla capolista. Il tecnico biancorosso, però, non si lascia andare a voli pindarici preferendo restare ben saldo con i piedi per terra.

Andrea Carpanese, una delle colonne della Pallamano Trieste

«Siamo in crescita sia a livello di risultati che di gioco - commenta Bozzola - ma questo non significa che abbiamo raggiunto obiettivi particolari. Il cammino da qui al termine della stagione regolare è ancora lungo e, lo sappiamo, ci aspettano dure battaglie per mantenere questa posizione e guadagnarci un posto nei play-off. Non pensiamo al Bolzano e guai a guardare la classifica. L'ho detto ai ragazzi: l'unico modo per continuare a far bene è concentrarci su ogni singola partita consapevoli che le difficoltà non mancheranno».

Una consapevolezza che nasce dalla lettura di un calendario che nelle prossime settimane riserva ai biancorossi sfide delicate. «Sabato ospitiamo il Castenaso quindi dobbiamo affrontare la doppia trasferta contro Bressanone e Pressano. Un ciclo di partite decisivo per capire fin dove potremo spingerci. Sarà importante fare risultato sabato per mantenere la posizione in classifica e affrontare con maggior serenità le prossime sfide». Risultati della quarta giornata di ritorno: Metallsider Mezzocorona-Intini Noci 30-26, Bolzano-Ambra 30-30, Merano-Pressano 25-27, Bressanone-85 Castenaso 31-22, Al. Pi Prato-Girgenti 30-24, Romagna-Pallamano Trieste 23-26. Classifica: Bolzano 38, Pallamano Trieste 32, Metallsider Mezzocorona 30, Al.Pi. Prato 29, Bressanone 25, Intini Noci 22, Pressano 21, Girgenti 19, Merano 18, Ambra 13, Romagna 8, 85 Castenaso 6. (*lo.ga.*)

La Pallamano Trieste detta legge nei campionati under 18 e 16

TRIESTE La Pallamano Trieste esce vittoriosa dalle ultime due uscite a livello giovanile. Nel campionato under 18 i giuliani di Giorgio Oveglia espugnano Padova dove superano il Cellini 38-18, mettendo già al sicuro il successo con il 19-11 di fine primo tempo. Pur privi di Anici per un mese, partono subito forte grazie al maggior tasso tecnico e vanno sul 6-2 con Sedmach e Savron molto precisi in attacco. Ottima prestazione difensiva del portiere Postogna (sostituito poi positivamente da Felician), coadiuvato da Pernic, Cosoli e Cernich. Ora il campionato si ferma per gli impegni della nazionale italiana ai Giochi del Mediterraneo in Montenegro. Pallamano Trieste: Postogna, Felician, Zimbardi 2, Zampollo 6, Michele Oveglia 2, Pernic 2, Cernich 1, Sedmach 12, Savron 7, Dapiran 2, Feltrin 2, Cosoli 2. Gli under 16 di Claudio Schina conquistano pure loro un'altra vittoria e rimangono imbattuti. S'impongono a Belluno 41-29, uscendo alla distanza dopo una prima frazione più equilibrata (19-14). Pall. Ts: Ghassempour 3, Dapiran 14, Sincovich 5, A. Dovgan, Ferilli 4, Visintini 2, Savron 1, Callin 3, Vazzoler 9, Feriguti.

OGGI IN ITALIA

NORD: Molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse in mattinata su Emilia Romagna in estensione nel pomeriggio sul Triveneto; nevicate a basse quote localmente in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse su tutte le regioni; nevicate intorno agli 800 metri. **SUD E SICILIA:** Nuvolosità irregolare su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse in prevalenza nevose specie su nord-ovest e nel pomeriggio su Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** Nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, anche sotto forma di rovesci o temporali; possibili nevicate a bassa quota. **SUD E SICILIA:** Nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche temporalesche.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

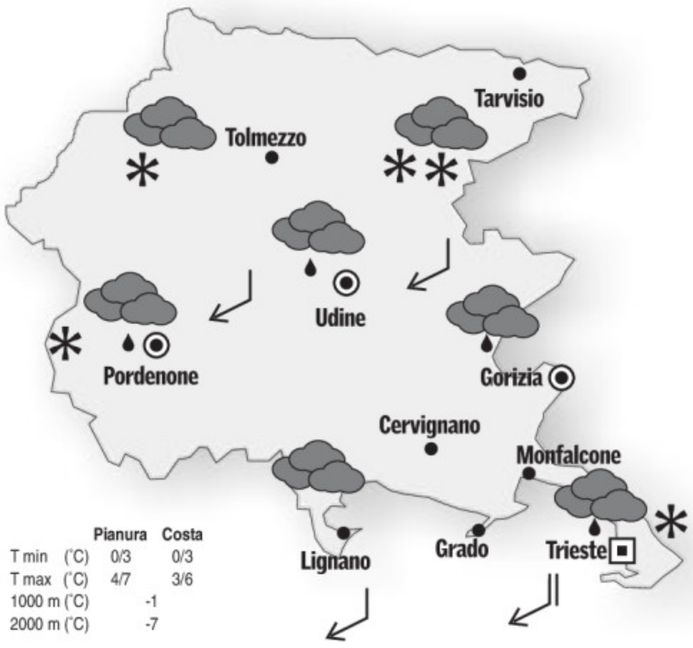
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	0	5
Umidità		58%
Vento (velocità max)		39 km/h da E
Pressione	in diminuzione	1006,9
MONFALCONE		
Temperatura	0	3
Umidità		73%
Vento (velocità max)		4,8 km/h da N
GORIZIA		
Temperatura	-1	3,7
Umidità		65%
Vento (velocità max)		30 km/h da E-N-E
GRADO		
Temperatura	0	3
Umidità		75%
Vento (velocità max)		4,4 km/h da N
CERVIGNANO		
Temperatura	-1	3,5
Umidità		75%
Vento (velocità max)		7,8 km/h da E-N-E
UDINE		
Temperatura	-2	4,3
Umidità		61%
Vento (velocità max)		23 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	-3	5,7
Umidità		57%
Vento (velocità max)		17 km/h da E

■ IN ITALIA

ALGHERO	6	11
ANCONA	-2	5
AOSTA	-7	1
BARI	0	10
BOLOGNA	-1	1
BOLZANO	-5	3
BRESCIA	-1	12
CAGLIARI	10	13
CAMPOBASSO	0	2
CATANIA	5	13
FIRENZE	-9	9
GENOVA	2	5
IMPERIA	7	10
L'AQUILA	-3	3
MESSINA	8	10
MILANO	1	3
NAPOLI	4	10
PALERMO	7	14
PERUGIA	-2	7
PESCARA	-2	8
PISA	0	8
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	6	13
ROMA	2	10
TORINO	-3	0
TREVISO	-2	4
VENEZIA	-3	4
VERONA	-3	4
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

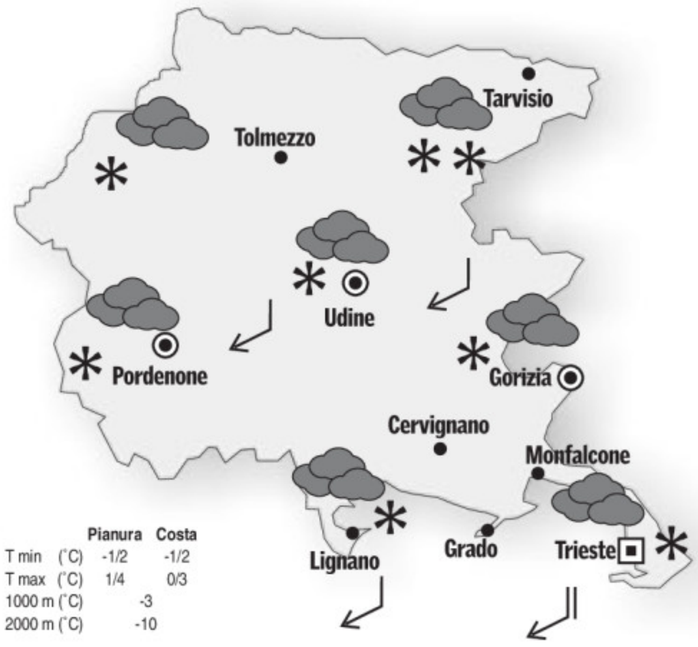


	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	0/3
T max (°C)	4/7	3/6
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Su tutta la regione peggioramento con cielo coperto e probabili piogge sparse deboli su pianura e costa; deboli nevicate oltre i 300 m circa. Inizierà a soffiare Bora progressivamente in aumento con raffiche sulla costa fino a 100 km orari. Le precipitazioni saranno probabili sulla fascia occidentale della regione.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/2	-1/2
T max (°C)	1/4	0/3
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-10	

DOMANI. Su tutte le zone cielo coperto con possibili nevicate di debole intensità fino a bassa quota, soffierà Bora forte con raffiche fino a 100 km/h specialmente al mattino sulla costa.

TENDENZA. Cielo da nuvoloso a coperto con possibili residue precipitazioni, soffierà ancora Bora.

OGGI IN EUROPA

La profonda area di bassa pressione che si formerà oggi sul Mediterraneo centrale porterà aria fredda dall'Europa centrale verso le latitudini mediterranee con condizioni meteorologiche perturbate in molte zone dell'Italia e dei Balcani. La presenza di una massa di aria gelida sull'Europa centro orientale manterrà il cielo grigio anche sul resto del continente con nevicate sparse.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	8,9	18 nodi E-N-E	0.57 +71	14.10 -12
MONFALCONE	mosso	8,5	15 nodi E-N-E	1.02 +71	14.15 -12
GRADO	mosso	8,6	10 nodi N-E	1.22 +64	14.35 -11
PIRANO	molto mosso	9,1	25 nodi E-N-E	0.52 +71	14.05 -12

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	13	18
AMSTERDAM	-5	2
ATENE	5	14
BARCELLONA	7	10
BELGRADO	-4	-2
BERLINO	-5	-3
BONN	-7	1
BRUXELLES	-3	3
BUCAREST	-7	-4
COPENHAGEN	-5	-4
FRANCOFORTE	-5	2
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-10	-2
IL CAIRO	13	23
ISTANBUL	-1	14
KLAGENFURT	-6	-3
LISBONA	11	16
LONDRA	0	3
LUBIANA	-4	1
MADRID	5	11
MALTA	8	14
MONACO	-5	-3
MOSCA	-14	-12
NEW YORK	-1	2
NIZZA	8	12
OSLO	-16	-7
PARIGI	-1	4
PRAGA	-11	-7
SALISBURGO	-7	0
SOFIA	-6	3
STOCCOLMA	-8	-4
TUNISI	12	16
VARSAVIA	-8	-6
VIENNA	-6	-4
ZAGABRIA	-5	0
ZURIGO	-3	0

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Potrete avere momenti di confusione e di incertezza. Sappiatevi scuotere e pensate a quel che più desiderate realizzare. Qualche cosa di simpatico c'è sempre. Fantasia.

TORO 21/4 - 20/5

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito: potreste fare degli incontri non del tutto graditi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nel lavoro potrete scegliere tra più di una soluzione valida per il medesimo problema. Scegliete quella che vi è più congeniale. Benefici influssi astrali in campo affettivo.

CANCRO 21/6 - 22/7

La vita di tutti i giorni richiede la massima disciplina. Lungimiranza per le finanze. Cercate anche di non lasciare in sospeso questioni di una certa importanza.

LEONE 23/7 - 22/8

Una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce, o ombra, positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie q qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro, dovute a qualche lavoretto extra.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole ad un viaggio.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un po' quella pace che vi occorre.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un discreto successo nel lavoro potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Bene l'amore.

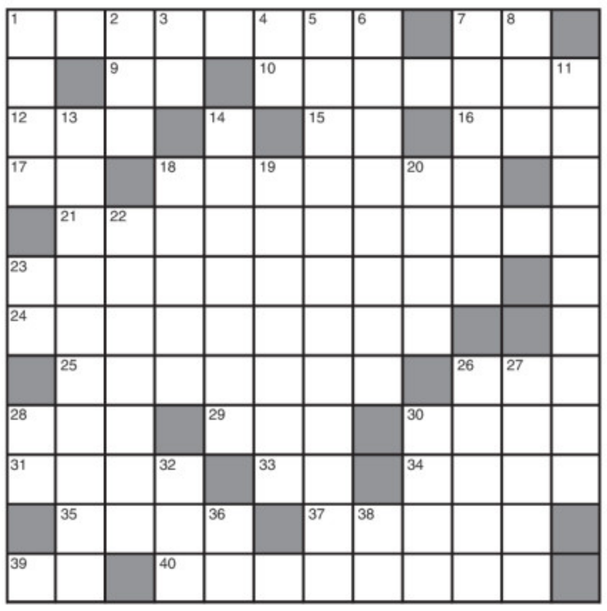
AQUARIO 20/1 - 18/2

Non lasciatevi influenzare dall'incertezze e dalla confusione che vi circonda. Cercate di trascorrere una giornata serena, lontano da problemi e preoccupazioni.

PESCI 19/2 - 20/3

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze

IL CRUCIVERBA



BIFRONTE
L'assistenza nobilita
Codesta va seguita
dai presenti per tutta la vita
e anche se sopportano supplizi
s'innalzano col fare sacrifizi!

INDOVINELLO
Colpo di fulmine
Di questa, dalla linea conquistato
e dai suoi tratti, lo scrittore è stato
e per potere al cuore suo arrivare
l'appuntamento tosto le vuol dare!

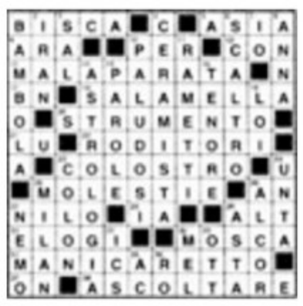
ORIZZONTALI: **1** Illegalmente taciturno – **7** Un po' debole – **9** I confini di Haiti – **10** Gli uomini futuri – **12** La metà di CXII – **15** Il poeta Tasso (iniziali)– **16** Una macchietta che spicca sulla pelle – **17** I limiti di Oreste **18** Spaziosità, ampiezza – **21** Urtarsi con violenza – **23** L'opera dei missionarir – **24** Disuguaglianza – **25** L'attore Accorsi – **26** Titolo nobiliare orientale – **28** Somma d'anni – **29** Economic Commission for Europe – **30** Il cammino della legge – **31** Sandra del film «Otto e mezzo» – **33** Chiudono l'Odissea – **34** Si alza sempre di buon mattino – **35** Si prepara sul tardi – **37** Illustrazione da risolvere – **39** Sigla di Lodi – **40** Lo sono certi crudeli delitti.

VERTICALI: **1** Il finestrino dello yacht – **2** Interiezione di richiamo – **3** Mutano tonfi in tronfi – **4** Grido dell'acrobata – **5** Evidenziare, rimarcare – **6** Caparbio, testardo – **7** Lo stampa la zecca – **8** Durano millenni – **11** Scindere un composto con scariche elettriche – **13** Relativo a un raduno di «mitici» scooter – **14** La capitale del Nuovo Messico – **18** Allegre, vivaci – **19** Balsamo usato in profumeria – **20** Bambinaia – **22** Proprio delle lettere e delle cartoline – **23** Anno Domini – **26** La «briscola» nel bridge – **27** Nutrono i bachi da seta – **28** Sono in tema – **30** Rustica dimora russa – **32** Un cardinale inglese – **36** La Falchi dello spettacolo (iniziali) – **38** «Il» a Trastevere.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Antipodo palindromo:
CENONE.

Crittografia sinonimica a rovescio:
ORI TI DARÀ G= GARA DI TIRO.



ENIGMISTICA 100 IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

VECTA VECTA

CALDAIE A CONDENSAZIONE
RISPARMIO
Riduce il consumo di gas fino al 30%

BAXI
VIESSMANN
JUNKERS
Gruppo Bosch
RIELLO

Certificazione qualità ISO 9001:2000

Agevolazioni fiscali
SCONTO del 55%

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

RICERCA URGENTE
ATTICO
VISTA MARE
3/4 CAMERE
SALONE
SERVIZI

URGENTEMENTE
SOGGIORNO
2 CAMERE
CUCINA BAGNI
ZONA SERVITA

CERCHIAMO
MINI
APPARTAMENTO
40/60 MQ
QUALSIASI ZONA

....CRISI DI MERCATO?....
....VENDERE E' DIFFICILE?....
..AFFIDA IL TUO IMMOBILE A..
....RABINO....

RABINO® IMMOBILIARE
VENDE
040/368566

..E' IL MODO PIU' RAPIDO E SICURO..
LA DURATA DELL' INCARICO E LA
PROVVIGIONE DA APPLICARE...
...LA DECIDERAI TU...